

BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2014

BOERO BARTOLOMEO

SOCIETÀ PER AZIONI

Sede in Genova - Via Macaggi, 19

Capitale Sociale interamente versato 11.284.985,40 euro

Iscritta al Registro Imprese di Genova - Codice Fiscale n. 00267120103

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

Genova

29 aprile 2015 - ore 11

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione, Relazione del Collegio Sindacale, Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014; deliberazioni relative. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Deliberazioni in merito alla destinazione del risultato d'esercizio. Proposta di distribuzione dividendo;
- 2) Nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei suoi componenti; nomina del Presidente; deliberazioni relative;
- 3) Determinazione del compenso del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2015;
- 4) Relazione sulla remunerazione prevista dall'art. 123-ter, d.lgs. n. 58/1998; deliberazioni relative.

“Relazione degli Amministratori sulle materie poste all’ordine del giorno dell’Assemblea Ordinaria di Boero Bartolomeo S.p.A. del 29 aprile 2015”.

Signori Azionisti,

al primo punto all’ordine del giorno l’Assemblea Ordinaria reca: **“Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione, Relazione del Collegio Sindacale, Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014; deliberazioni relative. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Deliberazioni in merito alla destinazione del risultato d’esercizio. Proposta di distribuzione dividendo”.**

Siete pertanto chiamati ad approvare il bilancio dell’esercizio 2014 con la relativa Relazione sulla Gestione. Il Consiglio di Amministrazione propone di coprire integralmente la perdita di esercizio pari a 2.326.116,64 euro mediante integrale utilizzo di utili a nuovo da rettifiche IAS disponibili per 407.305,75 euro e, per il residuo di 1.918.810,89 euro, mediante parziale utilizzo della riserva straordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione propone, inoltre, all’Assemblea degli Azionisti, tenuto conto sia dell’utile netto 2014 conseguito dal Gruppo ed emergente dal relativo bilancio consolidato, sia della consistente patrimonializzazione della Capogruppo, sia della situazione finanziaria della stessa, di deliberare la distribuzione, a titolo di dividendo straordinario, di una quota parte della riserva straordinaria per un importo complessivamente ammontante ad euro 642.343,80, corrispondenti ad euro 0,15 per azione da attribuire a ciascuna delle 4.282.292 azioni ordinarie costituenti il totale delle azioni ordinarie dedotte numero 58.087 azioni proprie.

Il suddetto dividendo straordinario sarà posto in pagamento – al netto delle eventuali ritenute di legge – a decorrere dal 13 maggio 2015, con data stacco della cedola n. 33 fissata per il giorno 11 maggio 2015 e record date (data rilevante ai fini della legittimazione al pagamento del dividendo ai sensi dell’articolo 83 terdecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell’articolo 2.6.7, comma 2 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.) individuata nel giorno 12 maggio 2015.

Signori Azionisti,

al secondo punto all’ordine del giorno l’Assemblea Ordinaria reca: **“Nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei suoi componenti; nomina del Presidente; deliberazioni relative”.**

Si rammenta che il mandato del Consiglio di Amministrazione viene a scadere con l’approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2014; siete pertanto chiamati a nominare il nuovo Consiglio, previa determinazione del numero dei suoi componenti, e il suo Presidente per il prossimo triennio di carica, esercizi 2015/2016/2017.

Il Consiglio si rimette alla decisione dell’Assemblea, rammentando che è possibile presentare liste per la nomina dei candidati nei modi e termini indicati dalla normativa vigente e in Statuto, richiamati anche nell’avviso di convocazione dell’assemblea stessa.

Signori Azionisti,

al terzo punto all'ordine del giorno l'Assemblea Ordinaria reca:

“Determinazione del compenso del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2015”.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 23 dello Statuto Sociale “Compensi”, conformemente all'art. 2389 c.c., l'Assemblea Ordinaria è chiamata a deliberare sulla materia di cui trattasi, si demanda pertanto agli Azionisti ogni decisione sul tema della remunerazione degli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche. Si prevede una proposta dell'azionista di maggioranza che, peraltro, non esclude diverse proposte da parte di altri azionisti.

Signori Azionisti,

al quarto punto all'ordine del giorno l'Assemblea Ordinaria reca:

“Relazione sulla remunerazione prevista dall'art. 123-ter, d. lgs. n. 58/1998; deliberazioni relative”.

Il Consiglio approva e presenta alla deliberazione non vincolante dell'Assemblea degli azionisti la Sezione 1 della “Relazione sulla remunerazione” dei componenti degli organi di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche. L'obbligo è conseguente all'entrata in vigore della delibera Consob 18049 del 23 dicembre 2011, che ha modificato il Regolamento Consob Emittenti 11971/1999, in attuazione dell'art. 123-ter del TUF n. 58/1998. La Relazione illustra i compensi corrisposti a qualsiasi titolo agli Amministratori e ai dirigenti strategici e, sempre secondo i criteri richiesti dalla citata delibera Consob, rende note anche le partecipazioni detenute da consiglieri e sindaci, nonché dai dirigenti strategici, nella Società quotata.

Genova, 24 marzo 2015

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Andreina Boero

BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

PROPOSTA DI COPERTURA PERDITA ESERCIZIO 2014

Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2014

All'Assemblea di approvazione del bilancio per l'esercizio 2014 della Società, il Consiglio di Amministrazione propone di coprire integralmente la perdita di esercizio pari a 2.326.116,64 euro mediante integrale utilizzo di utili a nuovo da rettifiche IAS disponibili per 407.305,75 euro e, per il residuo di 1.918.810,89 euro, mediante parziale utilizzo della riserva straordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione propone, inoltre, all'Assemblea degli Azionisti, tenuto conto sia dell'utile netto 2014 conseguito dal Gruppo ed emergente dal relativo bilancio consolidato, sia della consistente patrimonializzazione della Capogruppo e della situazione finanziaria della stessa, di deliberare la distribuzione, a titolo di dividendo straordinario, di una quota parte della riserva straordinaria per un importo complessivamente ammontante ad euro 642.343,80, corrispondenti ad euro 0,15 per azione da attribuire a ciascuna delle 4.282.292 azioni ordinarie costituenti il totale delle azioni ordinarie dedotte numero 58.087 azioni proprie.

Il suddetto dividendo straordinario sarà posto in pagamento – al netto delle eventuali ritenute di legge – a decorrere dal 13 maggio 2015, con data stacco della cedola n. 33 fissata per il giorno 11 maggio 2015 e *record date* (data rilevante ai fini della legittimazione al pagamento del dividendo ai sensi dell'articolo 83 terdecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 2.6.7, comma 2 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.) individuata nel giorno 12 maggio 2015.

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
Andreina Boero

Genova, 24 marzo 2015

BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SULL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO 2014

**RELAZIONE SULLA GESTIONE E SULL'ANDAMENTO
ECONOMICO E FINANZIARIO ESERCIZIO 2014
Cariche sociali***

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN CARICA

<i>Presidente</i>	Andreina Boero
<i>Vice Presidente</i>	Giuseppe Carcassi
<i>Vice Presidente</i>	Cristina Cavalleroni Boero
<i>Amministratore Delegato</i>	Giorgio Rupnik
<i>Amministratore Indipendente</i>	Bruno Elia
<i>Amministratore Indipendente</i>	Gregorio Gavarone
<i>Amministratore</i>	Luigi Ghisleri
<i>Amministratore</i>	Giampaolo Iacone
<i>Amministratore</i>	Giuseppe Sindoni
<i>Amministratore</i>	Adriano Teso

COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente</i>	Mario Pacciani
<i>Sindaco effettivo</i>	Paolo Fasce
<i>Sindaco effettivo</i>	Daniela Rosina

SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE

Deloitte & Touche S.p.A.

- *Per l'indicazione della natura delle deleghe conferite ai singoli amministratori si rinvia a parte successiva della Relazione degli Amministratori sulla gestione.*

Analisi della situazione economica e finanziaria del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A.

Il bilancio consolidato del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. al 31 dicembre 2014 chiude con un **utile netto** di 727 mila euro, confermando l'andamento positivo evidenziato già a partire dall'esercizio 2013, anno in cui il management riportava il bilancio in utile (utile netto di 751 mila euro per l'esercizio 2013).

Il confronto con l'anno prima migliora ulteriormente se si osserva che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 risultava influenzato dalle operazioni di alienazione dei lotti 1 e 3 nell'area di Genova-Molassana effettuate dalla controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., rispettivamente al prezzo di 2,5 milioni di euro e di 3,1 milioni di euro oltre l'IVA, che determinò l'iscrizione al 31 dicembre 2013 di una plusvalenza lorda consolidata pari a 2,2 milioni di euro iscritta alla voce altri ricavi operativi (1,5 milioni di euro al netto delle imposte). Al netto di tale plusvalenza registrata nell'esercizio 2013, l'utile del 2014 evidenzia una crescita di 1,44 milioni di euro, interamente ascrivibile al buon andamento della gestione caratteristica dei settori Edilizia e Mare.

Il risultato positivo conseguito nell'esercizio 2014 è frutto di un intenso programma di innovazione e riorganizzazione attivato nei quattro esercizi precedenti e in costante evoluzione, finalizzato a liberare risorse per affrontare le sfide del mercato globale coniugando tradizione, innovazione e sostenibilità.

L'esercizio 2014 ha rappresentato per l'industria chimica italiana un anno di complessiva stabilizzazione. I segnali di crescita non hanno riguardato il settore nella sua totalità ma solo alcuni settori clienti e alcune imprese con *performance* di crescita soprattutto nell'export in moderata espansione. L'industria chimica nazionale, dopo aver conseguito nel primo semestre 2014 un rialzo della produzione, ha subito un rallentamento della ripresa nella seconda parte dell'esercizio. Dopo tre anni di contrazione, la domanda interna di chimica, in modesta crescita nel primo semestre 2014, registra evidenti segnali di sensibilità rispetto ai mutamenti del clima di fiducia nazionale in un mercato ancora caratterizzato da vincoli di liquidità diffusi. Nonostante l'indebolimento della ripresa avvenuto nei mesi centrali del 2014, complessivamente l'industria chimica italiana sembra potersi lasciare alle spalle la fase più critica della recessione, le cui conseguenze continuano tuttavia a incidere soprattutto sulle imprese chimiche dipendenti dal mercato interno, dove la crisi ha comportato la chiusura di molte imprese clienti e il ridimensionamento di alcuni importanti settori utilizzatori.

L'industria chimica europea e nazionale continua quindi a soffrire la crisi ma dimostra per contro un ruolo di eccellenza in termini di sostenibilità economica, sociale e ambientale anche per merito dell'innalzamento del contenuto tecnologico dei propri prodotti.

Nell'industria delle vernici in Italia proseguono seppur molto cautamente i segnali di stabilizzazione emersi nella seconda parte dell'esercizio 2013. In particolare, i costi delle materie prime confermano un andamento ancora stabile, consentendo alle imprese di non subire ulteriori compressioni dei margini.

Per contro, il comparto delle costruzioni, in contrazione a partire dal 2008, non mostra ancora significativi segnali di inversione di tendenza, nonostante l'andamento positivo delle ristrutturazioni e degli interventi di riqualificazione energetica, tendenza destinata a rafforzarsi a partire dal 2015.

In tale contesto, nell'esercizio 2014 il Gruppo Boero ha conseguito **ricavi delle vendite e delle prestazioni** pari a 94.841 mila euro, in crescita di 3.117 mila euro rispetto all'esercizio 2013 (+3,4%) per effetto del miglior andamento delle vendite nei settori dell'Edilizia e del Mare e ha registrato un risultato operativo positivo (differenza tra ricavi e costi operativi) di 2.893 mila euro, in leggera contrazione (-375 mila euro) rispetto al risultato operativo positivo di 3.268 mila euro dell'esercizio 2013. Se tuttavia si esclude l'effetto della plusvalenza lorda consolidata sopra citata conseguita nel 2013, pari a 2.170 mila euro, il risultato operativo dell'esercizio 2014 evidenzia un miglioramento di 1.795 mila euro, determinato dal migliore andamento del fatturato anche legato all'apporto della controllata Brignola S.r.l. e alla capacità del Gruppo di dinamizzare le vendite con nuovi prodotti a elevato contenuto tecnologico e con nuove iniziative commerciali. Il risultato operativo in miglioramento beneficia inoltre delle azioni di riorganizzazione e razionalizzazione dei costi fissi e di struttura attuate negli esercizi precedenti e dei rigorosi piani di contenimento dei costi fissi posti in essere dal management nell'esercizio.

In merito alla controllata **Brignola S.r.l.**, costituita in data 4 giugno 2013 da Boero Bartolomeo S.p.A. che ne possiede il 100%, occorre ricordare che in data 11 giugno 2013 la controllata stipulava un contratto d'affitto del ramo d'azienda commerciale di Orazio Brignola S.p.A., in allora operante sul mercato nazionale nei settori Edilizia e Yachting con i marchi Brignola e Torre e in procinto di presentare istanza di ammissione alla procedura di concordato preventivo, procedura concorsuale a cui è stata successivamente ammessa.

Il contratto di affitto del ramo d'azienda prevedeva un diritto di opzione in favore di Orazio Brignola S.p.A. per la vendita del ramo commerciale a Brignola S.r.l. in caso di intervenuta omologa del piano di concordato preventivo che Orazio Brignola S.p.A. ha presentato nel corso del 2013.

In data 12 giugno 2014 il contratto di cui trattasi, giunto a naturale scadenza, è stato prorogato dalle Parti fino al 30 giugno 2015, alle medesime condizioni del precedente accordo, ivi incluse le disposizioni relative all'opzione di vendita.

In data 30 dicembre 2014, Brignola S.r.l. ha concesso a Orazio Brignola S.p.A. (in liquidazione e in concordato preventivo) un'ulteriore opzione di vendita del ramo d'azienda commerciale anche prima dell'omologa del piano di concordato, purché tale ulteriore opzione di vendita venisse esercitata entro il 31 dicembre 2014. E invero, in data 31 dicembre 2014, Orazio Brignola S.p.A., ottenuta l'autorizzazione di legge da parte del competente Tribunale di Genova, Sezione Fallimentare, ha esercitato il suddetto diritto di opzione e successivamente, in data 13 gennaio 2015, è stato stipulato il relativo atto di cessione di azienda per mezzo del quale Brignola S.r.l. ha acquisito, con efficacia retroattiva alle ore 16 del 31 dicembre 2014, il ramo commerciale già in precedenza descritto.

Al 31 dicembre 2014, perfezionatasi la cessione del ramo con l'esercizio dell'opzione da parte della Cedente, ivi inclusi i rischi connessi alla relativa proprietà, la controllata Brignola S.r.l. ha provveduto pertanto a contabilizzare l'acquisto del ramo d'azienda per il prezzo convenuto di 1,8 milioni di euro, procedendo a imputare tutti i canoni di affitto precedentemente pagati,

come anticipi sul prezzo a seguito dell'acquisto dello stesso ramo d'azienda, sulla base di quanto previsto dal contratto di affitto originario.

Si ricorda peraltro che in data 26 giugno 2013 Brignola S.r.l. aveva stipulato con Boat S.p.A. un contratto di subaffitto del ramo d'azienda navale ottenuto in locazione da Orazio Brignola S.p.A.. specularmente al contratto principale, tale accordo di subaffitto prevedeva che, subordinatamente all'acquisto del ramo aziendale commerciale da parte di Brignola S.r.l., in caso di esercizio dell'opzione di vendita da parte di Orazio Brignola S.p.A. a seguito dell'intervenuta omologazione, Boat S.p.A. avrebbe acquistato da Brignola S.r.l. il ramo d'azienda navale a un prezzo pari a 150 mila euro. In data 31 dicembre 2014, conseguentemente all'avvenuto acquisto del ramo d'azienda principale da Orazio Brignola S.p.A. (in liquidazione e in concordato preventivo), Brignola S.r.l. ha esercitato l'opzione di vendita nei confronti di Boat S.p.A. del ramo d'azienda navale al prezzo prefissato di 150 mila euro.

In pari data la controllata Brignola S.r.l. ha provveduto pertanto a contabilizzare anche la vendita del sub-ramo d'azienda navale, procedendo a imputare tutti i canoni di affitto precedentemente incassati, come anticipi sul prezzo dello stesso ramo d'azienda, in linea con quanto previsto dal contratto di subaffitto originario. Sottraendo dal prezzo di cessione del ramo di 150 mila euro i canoni già incassati e le passività relative all'indennità di clientela degli agenti trasferiti, Brignola S.r.l. incasserà circa 10 mila euro, iscritti nei crediti verso società consociate e collegate al 31 dicembre 2014.

Alla luce di quanto sopra esposto la controllata Brignola S.r.l. chiude positivamente l'esercizio 2014 con la definitiva acquisizione del ramo aziendale e riportando il proprio bilancio in utile (utile netto di esercizio di 63 mila euro contro una perdita netta dell'esercizio 2013 di 361 mila euro), con un significativo miglioramento del risultato operativo della gestione caratteristica.

Al netto dei costi non ricorrenti il risultato operativo della controllata dell'esercizio 2014 risulta pari a 448 mila euro, contro una perdita operativa dell'esercizio 2013 di 451 mila euro. Il miglioramento di 899 mila euro è determinato principalmente dall'andamento del fatturato, conseguito su un intero esercizio di attività nonché da un miglioramento della marginalità sui prodotti acquistati. I ricavi delle vendite e delle prestazioni, al netto delle vendite di materie prime e merci, principalmente realizzate nei confronti di Orazio Brignola S.p.A. nell'ambito degli accordi collaterali al contratto di affitto del ramo d'azienda e terminati nel secondo trimestre 2014, sono risultati pari a 8.242 mila euro (pari a 4.849 mila euro, al netto delle vendite di materie prime e merci, per il periodo 4 giugno 2013-31 dicembre 2013).

A partire dal mese di maggio 2014 la Società controllata ha peraltro potuto beneficiare delle sinergie positive determinate dal trasferimento della produzione dei prodotti a marchio Brignola e Torre nello stabilimento di Rivalta Scrivia di proprietà della Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A., produzione precedentemente realizzata da Orazio Brignola S.p.A. in liquidazione e in concordato preventivo. Nell'esercizio 2015 è atteso un miglioramento ulteriore della marginalità derivante dallo sfruttamento per l'intero esercizio delle sinergie positive già determinate parzialmente per il 2014, a partire dal mese di maggio, con il trasferimento della produzione dei prodotti a marchio Brignola e Torre nello stabilimento di Rivalta Scrivia.

Il pieno inserimento all'interno del Gruppo Boero derivante dalla definitiva acquisizione del ramo aziendale potrà inoltre determinare ulteriori sinergie in ambito logistico e commerciale.

Per una più ampia analisi sull'andamento della controllata Brignola S.r.l. si rimanda al paragrafo a essa dedicato esposto nel prosieguo della presente relazione.

Per quanto attiene alle **componenti non ricorrenti**, il Gruppo ha registrato nell'esercizio 2014 costi non ricorrenti per 435 mila euro iscritti per 322 mila euro alla voce "*costo del personale*" e per 113 mila euro alla voce "*altri accantonamenti*" inerenti a contenziosi per riduzione del personale dipendente. Nell'esercizio 2013 il Gruppo registrava costi non ricorrenti per 719 mila euro che iscriveva per 477 mila euro alla voce "*costo del personale*" e per 242 mila euro alla voce "*altri accantonamenti*" inerenti a procedure di mobilità del personale avviate dal Gruppo negli esercizi precedenti.

Il risultato operativo del Gruppo per l'esercizio 2014, al netto delle componenti operative non ricorrenti pari a -435 mila euro, evidenzia un risultato operativo positivo pari a 3.328 mila euro, in diminuzione rispetto al risultato operativo positivo del 2013 pari a 3.987 mila euro, su cui avevano inciso componenti operative non ricorrenti negative per 719 mila euro. Se si esclude dal risultato operativo non ricorrente l'effetto delle plusvalenze lorde derivanti dalla cessione dei settori 1 e 3 dell'area di Genova-Molassana (2.170 mila euro al 31 dicembre 2013), il risultato operativo corrente per l'esercizio 2013 diviene pari a 1.817 mila euro. Il confronto tra il risultato operativo 2014 al netto degli oneri non ricorrenti, pari a 3.328 mila euro, e il risultato operativo 2013, pari a 1.817 mila euro al netto degli oneri non ricorrenti e della plusvalenza lorda consolidata sopra citata, evidenzia un miglioramento del risultato operativo 2014 di 1.511 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

Il seguente prospetto sintetizza le principali voci del conto economico del Gruppo per l'esercizio 2014, confrontate con l'esercizio precedente al fine di rendere maggiormente agevole la comprensione delle principali variazioni economiche:

Migliaia di euro	Esercizio 2014	Variazione %	Esercizio 2013
<u>Ricavi operativi</u>			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	94.841	3,4%	91.724
Altri ricavi operativi	1.104	-69,9%	3.665
- di cui plusvalenze per alienazione lotti 1 e 3 area Genova-Molassana	0	-100%	2.170
Ricavi operativi totali	95.945	0,6%	95.389
<u>Costi operativi</u>			
Consumi materie prime e merci	38.600	1,8%	37.910
Costi per servizi, locazioni e noleggi	27.535	2,0%	27.008
Altri costi operativi	1.439	-1,2%	1.457
Costo del personale	19.075	-0,2%	19.115
- di cui non ricorrenti:	322	-32,5%	477
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	5.286	1,4%	5.213
Svalutazione crediti	874	-24,4%	1.156
Altri accantonamenti	243	-7,3%	262
- di cui non ricorrenti:	113	-53,3%	242
Totale oneri non ricorrenti	435	-39,5%	719
Costi operativi totali	93.052	1,0%	92.121
Risultato operativo	2.893	-11,5%	3.268
Risultato operativo al netto delle componenti operative non ricorrenti	3.328	-16,5%	3.987
Risultato operativo al netto delle plusvalenze per alienazione lotti 1 e 3 area Genova-Molassana	2.893	>100%	1.098
Risultato operativo al netto delle componenti operative non ricorrenti e delle plusvalenze per alienazione lotti 1 e 3 area Genova-Molassana	3.328	83,2%	1.817
Proventi (oneri) finanziari	(1.038)	10,0%	(944)
Risultato prima delle imposte	1.855	-20,2%	2.324
Utile (perdita) netto dell'esercizio derivante dall'attività di funzionamento	727	-3,2%	751
Utile (perdita) netto dell'esercizio	727	-3,2%	751

I ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo, pari a 94.841 mila euro al 31 dicembre 2014 (91.724 mila euro al 31 dicembre 2013), presentano un incremento del 3,4% determinato dal positivo andamento del fatturato registrato nei settori dell'Edilizia e del Mare pur in un contesto macroeconomico ancora complesso, soprattutto per il mercato di destinazione domestico.

Sono di seguito descritti nel dettaglio gli andamenti registrati nei settori in cui il Gruppo opera tradizionalmente:

Edilizia

L'andamento del settore, in cui il Gruppo è presente con i marchi Boero, Attiva, Rover, Faida-te e, a partire dal mese di giugno 2013, Brignola e Torre, evidenzia un fatturato in aumento del 5,1% rispetto a quello registrato nel 2013. Occorre ricordare che il primo trimestre 2013 registrava un'evoluzione ancora molto negativa della domanda, ulteriormente penalizzata dall'instabilità politica che interessava il periodo in oggetto, con un'inversione di tendenza realizzata solo a partire dal mese di maggio 2013, sostenuta da incisive iniziative commerciali avviate nell'esercizio. Nel corso del primo semestre 2014 il Gruppo Boero ha mantenuto e rafforzato il *trend* positivo delle vendite iniziato nel 2013, conseguendo un incremento delle vendite complessivamente pari al 13,8%, determinato dall'apporto positivo di Brignola S.r.l. ma anche dal buon andamento delle vendite dei marchi tradizionali del settore, soprattutto per il mercato di destinazione nazionale. Il secondo semestre del 2014 ha registrato un rallentamento della ripresa, determinato dal contesto macroeconomico instabile. Complessivamente l'andamento del fatturato al 31 dicembre 2014 del settore Edilizia evidenzia tassi di crescita positivi, pari al 5,1%, rispetto al 2013.

A livello macroeconomico continua a essere critica la flessione del comparto delle costruzioni, nonostante l'andamento positivo delle ristrutturazioni e degli interventi di riqualificazione energetica destinato a rafforzarsi nel tempo, e per questo l'incremento di fatturato conseguito nel 2014 è da leggere in misura ancor più positiva, legato alla capacità aziendale di dinamizzare le vendite con iniziative e prodotti nuovi innalzandone il contenuto tecnologico in un'ottica di sostenibilità e eccellenza qualitativa.

Mare

Il settore, in miglioramento dell'11,7% rispetto al 2013, è principalmente costituito dall'attività delle vernici per lo Yachting, in cui il Gruppo è presente con i marchi Boero YachtCoatings, Attiva Marine e Veneziani Yachting e, a partire dal mese di giugno 2013, Brignola. Fanno parte del settore anche le vendite realizzate verso la collegata Boat S.p.A., operante nel comparto Navale. Nel 2014 il settore ha continuato a essere interessato dal difficile andamento del mercato italiano e dei mercati mediterranei, mentre segnali di ripresa provengono dai paesi del resto d'Europa. Si segnala tuttavia una ripresa degli ordini da clienti nella cantieristica superyacht, ove l'Italia conferma il suo importante ruolo, mentre la crisi economica colpisce maggiormente la nautica da diporto, forzando i cantieri alla ricerca di sviluppi su mercati extra-europei. Anche in tale comparto il Gruppo ha mantenuto comunque un fatturato complessivamente stabile che ha permesso il mantenimento della quota di mercato.

Gli **altri ricavi operativi** sono pari a 1.104 mila euro al 31 dicembre 2014. Come già evidenziato la voce altri ricavi operativi, pari a 3.665 mila euro al 31 dicembre 2013, accoglieva nel 2013 la plusvalenza lorda di 2.170 mila euro, derivante dalla cessione dei lotti 1 e 3 dell'area di Genova-Molassana.

Come già precisato, il **risultato operativo corrente** (al netto delle componenti non ricorrenti), passa da 3.987 mila euro per l'esercizio 2013 a 3.328 mila euro per l'esercizio 2014 registrando un peggioramento di 659 mila euro, se tuttavia si esclude l'effetto delle plusvalenze derivanti dalla cessione dei lotti 1 e 3 dell'area di Genova-Molassana avvenute nel 2013, il risultato operativo corrente passa da 1.817 mila euro per l'esercizio 2013 a 3.328 mila euro per

l'esercizio 2014 con un miglioramento di 1.511 mila euro. A tale miglioramento contribuiscono gli andamenti dei costi per servizi, locazioni e noleggi e del costo del personale la cui incidenza risulta in flessione rispetto ai "ricavi delle vendite e delle prestazioni" (ipotizzando ricavi pari a 100):

<i>(escluse le componenti non ricorrenti)</i>	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	100	100
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	40,70%	41,33%
Servizi, locazioni e noleggi	29,03%	29,44%
Costi del personale	19,77%	20,32%

L'incidenza dei **costi di approvvigionamento delle materie prime e merci** sui ricavi operativi risulta in lieve riduzione rispetto all'esercizio precedente.

In merito all'andamento delle quotazioni delle principali materie prime, occorre ricordare che già nel corso dell'esercizio 2013 l'andamento dei loro prezzi ha confermato tendenze di maggiore stabilità, in alcuni casi di flessione, già registrate nell'ultimo trimestre del 2012.

L'esercizio 2014 ha confermato la sostanziale tendenza alla stabilità dei prezzi delle materie prime senza evidenziare spinte al rialzo. Nel complesso, la congiuntura economica, caratterizzata ancora da elementi di complessità e incertezza, non ha ancora reso possibile trasferire completamente i passati rincari sui prezzi di vendita.

Al momento le aspettative per il 2015 sono di moderata riduzione, anche per effetto del calo del prezzo del petrolio, riduzione che potrebbe tuttavia essere mitigata dall'indebolimento dell'euro.

I **costi per servizi, locazioni e noleggi** evidenziano un lieve aumento rispetto all'esercizio precedente (+2%) determinato principalmente dall'aumento dei costi variabili conseguentemente all'aumento del fatturato; va inoltre richiamato che nell'esercizio 2014 il management ha posto in essere rigorose politiche di contenimento dei costi fissi per contrastare la congiuntura economica ancora caratterizzata da elementi di complessità e fragilità.

Il **costo del personale** risulta pari a 19.075 mila euro al 31 dicembre 2014, evidenziando un andamento sostanzialmente in linea rispetto al dato dell'esercizio precedente (19.115 mila euro). Escludendo l'effetto delle componenti non ricorrenti, il costo del personale risulta pari a 18.753 mila euro al 31 dicembre 2014 e a 18.638 mila euro al 31 dicembre 2013, evidenziando un incremento di 115 mila euro principalmente derivante dal costo del personale della controllata Brignola S.r.l. costituita nel mese di giugno 2013 e pertanto operativa solo per alcuni mesi nell'esercizio 2013. I costi del personale di Brignola S.r.l. ammontano a 803 mila euro nell'esercizio 2014 (405 mila euro nell'esercizio 2013).

Gli **altri costi operativi**, pari a 1.439 mila euro al 31 dicembre 2014, non evidenziano variazioni significative rispetto al 2013 (1.457 mila euro).

L'analisi delle posizioni creditorie verso clienti al 31 dicembre 2014, effettuata valutando il rischio di inadempienza delle controparti e utilizzando le informazioni disponibili sulla solvibilità dei clienti interessati, ha determinato l'iscrizione di costi per **svalutazione dei crediti** pari a 874 mila euro (1.156 mila euro al 31 dicembre 2013).

Gli **altri accantonamenti** passano da 262 mila euro al 31 dicembre 2013 a 243 mila euro al 31 dicembre 2014 senza evidenziare variazioni significative

Il **risultato della gestione finanziaria**, oneroso per 1.038 mila euro al 31 dicembre 2014, risulta sostanzialmente stabile rispetto al 31 dicembre 2013 (-944 mila euro).

Le **imposte sul reddito** ammontano a 1.128 mila euro (1.573 mila euro al 31 dicembre 2013), e si riferiscono integralmente alle imposte calcolate sui redditi imponibili dell'esercizio.

Il **risultato netto** del Gruppo al 31 dicembre 2014 presenta un utile consolidato di 727 mila euro (751 mila euro al 31 dicembre 2013), dopo aver scontato imposte per 1.128 mila euro (1.573 mila euro al 31 dicembre 2013). Come già evidenziato, escludendo l'effetto della plusvalenza netta consolidata (pari a 1.464 mila euro) realizzata nel 2013 a seguito dell'alienazione dei lotti 1 e 3 dell'area di Genova-Molassana, l'utile netto del 2014 evidenzia una crescita di 1,44 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27/07/2006 non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

Situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A.

Passando al commento della situazione patrimoniale e finanziaria, si rileva che il Gruppo ha effettuato nell'esercizio investimenti per complessivi 5.032 mila euro, di cui 1.408 mila euro in immobilizzazioni immateriali e 3.624 mila euro in immobilizzazioni materiali.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali, l'incremento di 1.408 mila euro si riferisce per 1.338 mila euro alla controllata Brignola S.r.l. che ha proceduto ad allocare il prezzo di acquisto del ramo d'azienda commerciale di 1,8 milioni di euro sulla base di un'approfondita analisi di *purchase price allocation* ("PPA") con il supporto di una primaria società di consulenza indipendente.

In particolare, alla luce di quanto disposto nel principio IFRS 3R *Business Combination*, la "PPA" ha dapprima previsto l'individuazione degli *assets* (materiali e immateriali) oggetto di valutazione sulla base dei criteri di separabilità economica e/o di identificabilità contrattuale/legale previsti dal principio contabile internazionale. L'analisi si è successivamente concentrata sulla determinazione del *fair value* degli *assets* identificati che contribuiscono in maniera determinante all'effettiva generazione di un vantaggio competitivo all'interno del ramo d'azienda oggetto di acquisto o il cui sfruttamento risulta imprescindibile al fine di competere efficacemente sul mercato. I beni oggetto di valutazione risultanti da questa attività di identificazione sono: i marchi Brignola e Torre, la lista clienti, le attrezzature tintometriche di proprietà e l'*assembled workforce*. Sulla base della più autorevole dottrina e prassi valutativa, i *fair values* delle attrezzature tintometriche e dell'*assembled workforce* sono stati determinati attraverso l'adozione del *cost approach*, con l'utilizzo del metodo del costo di rimpiazzo, mentre i *fair values* dei marchi e della lista clienti sono stati determinati attraverso l'adozione dell'*income approach*, con l'utilizzo del metodo del *Relief from Royalties* per i marchi e del *Multiperiod Excess Earnings Method* (MEEM) per la lista clienti.

Nel dettaglio, sulla base della valutazione svolta dal consulente incaricato, il predetto prezzo di 1,8 milioni di euro è stato allocato come segue: per 418 mila euro ai marchi Brignola e Torre, per 869 mila euro alla lista clienti, per 312 mila euro alle attrezzature tintometriche di proprietà (in comodato d'uso alla clientela) e, per il valore residuo di 201 mila euro ad avviamento. Per completezza si segnala che l'IFRS 3R, pur contemplando la valorizzazione dell'*assembled workforce* in qualità di *assets* separabile e valutabile su base *stand-alone*, non prevede la contabilizzazione del suddetto in maniera distinta rispetto all'avviamento. Rileviamo altresì che la lista clienti risulta iscritta al valore di 719 mila euro, dopo aver ceduto la porzione di lista clienti relativa al business navale alla società Boat S.p.A. per complessivi 150 mila euro.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali, pari a 3.624 mila euro, attengono per 3.272 mila euro alla controllante Boero Bartolomeo S.p.A., per 337 mila euro alla controllata Brignola S.r.l. e per 15 mila euro alla controllata Boero Colori France S.a.r.l.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali realizzati dalla Capogruppo, pari a 3.272 mila euro, sono relativi per 1.901 mila euro allo stabilimento di Rivalta Scrivia, per 135 mila euro al centro di ricerca e sviluppo di Genova, per 120 mila euro alla sede di Genova e per 56 mila euro alle altre sedi operative della Società. Gli investimenti residui, pari a 1.060 mila euro, attengono a macchine tintometriche concesse in comodato ai clienti iscritte al 31 dicembre 2014 alla voce "Altri beni". Gli investimenti relativi allo stabilimento di Rivalta Scrivia sono costituiti, in particolare, da impianti e macchinari per 1.295 mila euro e contengono investimenti per 290 mila euro in un impianto di trattamento delle emissioni con abbattimento

delle sostanze organiche volatili emesse in atmosfera, per 152 mila euro in macchinari per la produzione dei nuovi marchi afferenti la controllata Brignola S.r.l. e investimenti per 182 mila euro effettuati per il miglioramento dello stoccaggio di contenitori e materie prime. Nel corso del 2014 la controllante Boero Bartolomeo S.p.A. ha inoltre sostenuto un investimento complessivo di circa 200 mila euro per la costruzione di un refettorio per i dipendenti presso lo stabilimento di Rivalta Scrivia (di cui 126 mila euro iscritti alla voce “Fabbricati” e 65 mila euro iscritti alla voce “Impianti e macchinari”).

Nel bilancio al 31 dicembre 2014 della Capogruppo, attiva in tema di sostenibilità e rispetto dell’ambiente, risulta iscritto alla voce “Immobilizzazioni in corso” l’importo di 295 mila euro relativo alla realizzazione, a opera di un primario fornitore specializzato, di un impianto innovativo di trattamento delle acque reflue industriali che permette la riduzione significativa del carico inquinante senza l’utilizzo di agenti chimici. L’impianto è stato collaudato e avviato nel primo trimestre del 2015.

L’incremento di 337 mila euro realizzato nel 2014 dalla controllata Brignola S.r.l. attiene per 312 mila euro alle attrezzature tintometriche di proprietà (in comodato d’uso alla clientela) iscritte nel 2014 a seguito dell’allocazione del prezzo di cessione del ramo d’azienda da Orazio Brignola S.p.A. a Brignola S.r.l., così come già ampiamente sopra commentato.

Posizione finanziaria netta

Per quanto riguarda l'evoluzione della posizione finanziaria netta del Gruppo, il prospetto seguente permette di spiegare le variazioni registrate rispetto al 30 settembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

Euro/migliaia	31/12/2014	31/12/2013	30/09/2014	Vari- 31/12/14- 31/12/13	Vari- 31/12/14- 30/09/14
Rimanenze	21.800	20.064	23.225	1.736	(1.425)
Rimanenze attività immobiliare - Terreni	4.629	3.938	4.236	691	393
Attività destinate alla vendita	0	0	0	0	0
Crediti commerciali	41.959	46.072	51.365	(4.113)	(9.406)
Altri crediti correnti e risconti	1.236	1.610	2.156	(374)	(920)
Crediti tributari correnti	2.493	2.764	2.818	(271)	(325)
Debiti commerciali	(20.451)	(25.008)	(21.509)	4.557	1.058
Altri debiti correnti e risconti	(6.696)	(6.413)	(6.670)	(283)	(26)
Debiti tributari correnti	(948)	(759)	(1.722)	(189)	774
Altri fondi correnti per rischi ed oneri	(329)	(242)	0	(87)	(329)
Capitale circolante netto	43.693	42.026	53.899	1.667	(10.206)
Immobilizzazioni Immateriali	10.242	9.073	8.920	1.169	1.322
Immobilizzazioni Materiali	33.893	35.497	33.903	(1.604)	(10)
Immobilizzazioni Finanziarie	1.894	1.823	1.894	71	0
Imposte anticipate	4.986	5.355	4.595	(369)	391
Fondi non correnti	(4.434)	(3.811)	(4.038)	(623)	(396)
Fondi per imposte differite	(1.739)	(1.842)	(1.726)	103	(13)
Capitale investito netto	88.535	88.121	97.447	414	(8.912)
Posizione finanziaria netta	(34.381)	(34.547)	(42.495)	166	8.114
Patrimonio Netto	54.154	53.574	54.952	580	(798)

La costituzione della neo-controllata Brignola S.r.l. e la conduzione in affitto del ramo d'azienda commerciale dei marchi Brignola e Torre, avvenuta a partire dal 11 giugno 2013, sino al 31 dicembre 2014, data di acquisizione del ramo d'azienda da Orazio Brignola S.p.A., rendono non immediatamente confrontabili i dati patrimoniali al 31 dicembre 2014 con i dati al 31 dicembre 2013 (al 31 dicembre 2013 l'attività commerciale era iniziata da poco più di sei mesi). Al fine di agevolare il confronto dei dati patrimoniali e finanziari rispetto all'esercizio precedente, nel prosieguo del presente paragrafo vengono pertanto riportati i principali dati patrimoniali della controllata al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2013, al 30 settembre 2014.

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2014 risulta pari a 34.381 mila euro (indebitamento finanziario netto: per 34.547 mila euro al 31 dicembre 2013, per 42.495 mila euro al 30 settembre 2014).

Il Gruppo svolge un'attività che presenta significative variazioni stagionali nell'ammontare delle vendite nel corso dell'anno: infatti tendenzialmente circa il 70% del fatturato viene realizzato entro i primi sette mesi dell'esercizio con tassi di crescita più elevati nel periodo marzo-luglio.

In conseguenza della stagionalità delle vendite sopra descritta, di norma al 30 giugno e al 30 settembre di ciascun esercizio si verifica un maggior fabbisogno finanziario collegato alla crescita del capitale circolante netto rispetto all'evoluzione al 31 dicembre.

Il confronto tra l'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2014 e al 30 settembre 2014 evidenzia una variazione positiva di 8.114 mila euro, derivante principalmente dalla diminuzione del capitale circolante netto per 10.206 mila euro per i fenomeni di stagionalità sopra descritti, in particolare per una riduzione del valore delle rimanenze e dei crediti di natura commerciale.

Il confronto con la situazione finanziaria e patrimoniale al 31 dicembre 2013, che peraltro permette di meglio isolare l'effetto della stagionalità, evidenzia un lieve miglioramento dell'indebitamento netto, con una diminuzione di 166 mila euro.

Sulla variazione hanno influito fattori contrastanti: da un lato si è verificato un miglioramento dell'indebitamento finanziario netto della capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A., dall'altro vi è stato un maggiore fabbisogno finanziario da parte delle controllate Brignola S.r.l. e Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A..

Scendendo nel dettaglio, rispetto al saldo della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2013 la Capogruppo evidenzia un miglioramento dell'indebitamento netto di 2.496 mila euro, principalmente determinato dai flussi delle attività operative al lordo delle componenti non monetarie (ammortamenti e svalutazioni) in misura superiore agli investimenti effettuati in immobilizzazioni, in presenza di un capitale circolante netto sostanzialmente stabile.

Per contro, si segnala che l'indebitamento finanziario netto della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. passa da 134 mila euro al 31 dicembre 2013 a 1.117 mila euro al 31 dicembre 2014 (importo interamente scadente entro l'anno successivo), con un peggioramento di 983 mila euro principalmente determinato dal pagamento di 737 mila euro delle aree limitrofe al lotto 3, acquistate nel 2013 in quanto indispensabili per garantire l'edificabilità dell'intero lotto alienato. Si ricorda inoltre che per quanto riguarda l'alienazione dei lotti 1 e 3 dell'area edificabile di Genova-Molassana, le vendite avvenivano rispettivamente in data 29 maggio e 30 luglio 2013 a un prezzo complessivo di 5,6 milioni di euro oltre IVA (per un importo complessivo di 6,8 milioni di euro) e risultavano integralmente incassate entro il 31 dicembre 2013. Si rimanda a quanto esposto nel prosieguo della presente relazione nel paragrafo dedicato alla controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A..

Per quanto riguarda il maggiore fabbisogno finanziario della controllata Brignola S.r.l., la tabella seguente riporta in dettaglio le principali variazioni della posizione finanziaria netta della controllata (indebitamento netto di 3,4 milioni di euro al 31 dicembre 2014; indebitamento netto di 2 milioni di euro al 31 dicembre 2013, indebitamento netto di 3,2 milioni di euro al 30 settembre 2014) nel corso del primo anno e mezzo di attività:

Posizione finanziaria netta Brignola S.r.l.

Euro/migliaia	31/12/2014	31/12/2013	30/09/2014	Variaz. 31/12/14- 31/12/13	Variaz. 31/12/14- 30/09/14
Rimanenze	2.527	2.576	2.427	(49)	100
Crediti commerciali	3.300	7.636	4.097	(4.336)	(797)
Altri crediti correnti e risconti	240	193	245	47	(5)
Crediti tributari correnti	87	203	69	(116)	18
Debiti commerciali	(1.960)	(8.370)	(2.757)	6.410	797
Altri debiti correnti e risconti	(1.383)	(336)	(427)	(1.047)	(956)
Debiti tributari correnti	(61)	(23)	(32)	(38)	(29)
Altri fondi correnti per rischi ed oneri	0	0	0	0	0
Capitale circolante netto	2.750	1.879	3.622	871	(872)
Immob. Immateriali	1.338	0	0	1.338	1.338
Immob. Materiali	303	0	14	303	289
Immob. Finanziarie	0	0	0	0	0
Partecipazioni in società collegate	0	0	0	0	0
Imposte anticipate	71	112	146	(41)	(75)
Fondi non correnti	(326)	(11)	(25)	(315)	(301)
Fondi per imposte differite	0	0	0	0	0
Attività destinate alla vendita	0	0	0	0	0
Capitale investito netto	4.136	1.980	3.757	2.156	379
Posizione finanziaria netta	(3.474)	(2.091)	(3.279)	(1.383)	(195)
Patrimonio netto	662	(111)	478	773	184

Rispetto al 31 dicembre 2013 (indebitamento netto di 2.091 mila euro), la posizione finanziaria netta consolidata della controllata Brignola S.p.A. ha registrato un peggioramento di 1.383 mila euro determinato dai fabbisogni di capitale circolante netto derivanti dall'esercizio dell'attività per l'intero anno (si ricorda che la Società è stata costituita nel mese di giugno 2013 e pertanto era operativa solo da poco più di sei mesi al 31 dicembre 2013).

Rispetto al 30 settembre 2014, la posizione finanziaria netta della controllata evidenzia un lieve peggioramento passando da -3.279 mila euro al 30 settembre 2014 a -3.474 mila euro al 31 dicembre 2014.

Per quanto riguarda la ripartizione fra attività e passività nonché la composizione per scadenza, la posizione finanziaria netta del Gruppo è così sintetizzabile:

Euro/migliaia	31/12/2014	31/12/2013	30/09/2014	Variaz.	Variaz.
				31/12/2014- 31/12/2013	31/12/2014- 30/09/2014
Denaro e valori in cassa	28	28	29	0	(1)
Depositi bancari e postali	826	306	500	520	326
Totale disponibilità liquide	854	334	529	520	325
Debiti bancari correnti	(26.114)	(24.194)	(32.118)	(1.920)	6.004
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(3.843)	(3.571)	(3.571)	(272)	(272)
Totale debiti finanziari correnti	(29.957)	(27.765)	(35.689)	(2.192)	5.732
Indebitamento netto a breve termine	(29.103)	(27.431)	(35.160)	(1.672)	6.057
Debiti bancari non correnti	(5.278)	(7.116)	(7.335)	1.838	2.057
Indebitamento finanziario netto	(34.381)	(34.547)	(42.495)	166	8.114

Nel complesso l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2014 risulta così ripartito per scadenza: a breve (e comunque entro il 31 dicembre 2015) 29.103 mila euro, a lungo 5.278 mila euro. Al 30 settembre 2014, l'indebitamento finanziario netto di 42.495 mila euro risultava scadente oltre l'anno per 7.335 mila euro, mentre al 31 dicembre 2013 la quota a breve risultava di 27.431 mila euro su una posizione finanziaria netta negativa totale di 34.547 mila euro.

Il debito finanziario di 5.278 mila euro iscritto fra le passività non correnti, si riferisce alle quote scadenti oltre l'anno di contratti di finanziamento stipulati dalla società Capogruppo con Unicredit S.p.A. per 3.551 mila euro e con il Banco Popolare Società Cooperativa per 1.727 mila euro, dettagliati nei paragrafi successivi.

Il contratto di finanziamento concesso da Unicredit S.p.A. in data 4 dicembre 2006, per un importo originario complessivo di 25 milioni di euro, è stato stipulato dalla Capogruppo al fine di finanziare parte del fabbisogno derivante dalla costruzione del sito produttivo di Rivalta Scrivia. Tale finanziamento è stato interamente erogato in più tranches, sulla base degli stati avanzamento lavori raggiunti di cui l'ultima erogata nel mese di novembre 2009, ed è rimborsato a partire dalla fine del terzo anno in 14 rate costanti semestrali scadenti il 1° giugno e il 1° dicembre di ciascun anno, di cui già rimborsate 17.857 mila euro al 31 dicembre 2014. L'apertura di credito è remunerata al tasso Euribor semestrale +0,80% ed è garantita da ipoteca di primo grado sia sul terreno sia sul fabbricato dello stabilimento di Rivalta Scrivia nonché da privilegio di primo grado sugli impianti e macchinari ivi installati, senza l'introduzione di altre convenzioni contrattuali (*covenants*).

Al 31 dicembre 2014 il finanziamento residuo risulta pari a 7.122 mila euro, di cui:

- ♦ 3.551 mila euro (al netto dell'imposta sostitutiva di 21 mila euro circa), scadenti oltre l'esercizio (7.116 mila euro al netto dell'imposta sostitutiva di 27 mila euro al 31 dicembre 2013 scadenti oltre l'esercizio);
- ♦ 3.571 mila euro scadenti entro il 31 dicembre 2015.

Il contratto di finanziamento concesso alla Capogruppo dal Banco Popolare Società Cooperativa, stipulato e interamente erogato in data 2 luglio 2014 per un importo di 2 milioni di euro, sarà rimborsato a partire dal 31 dicembre 2015 in 7 rate semestrali scadenti il 30 giugno e il 31 dicembre di ciascun anno.

Al 31 dicembre 2014 il finanziamento risultava pari a 2 milioni di euro, di cui:

- ♦ 1.727 mila euro scadenti oltre l'esercizio;
- ♦ 272 mila euro scadenti entro il 31 dicembre 2015.

Si precisa infine che la voce "Crediti verso clienti" comprende crediti per importi scadenti oltre l'anno per 836 mila euro (1.042 mila euro al 31 dicembre 2013, 867 mila euro al 30 settembre 2014).

Sotto il profilo patrimoniale, si segnala infine che il patrimonio netto consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2014 aumenta di 580 mila euro rispetto al 31 dicembre 2013, per effetto dell'utile dell'esercizio (727 mila euro) al netto delle perdite attuariali derivanti dalla rideterminazione dei piani a benefici definiti (TFR) dell'esercizio 2014 (144 mila euro circa) riportato come onere nel Conto economico complessivo.

Nell'ambito delle Immobilizzazioni Immateriali, gli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2014 sono allocati alle CGU Edilizia e Mare e ammontano rispettivamente a 6.523 mila euro e 888 mila euro.

Per la *disclosure* legata alla valutazione dei test di *impairment* svolti in ottemperanza delle disposizioni previste dallo IAS 36 e per una disamina dei possibili rischi e incertezze insiti nelle assunzioni prese a riferimento nel piano industriale utilizzato, si rimanda alla Nota 5 Immobilizzazioni Immateriali-Avviamento delle Note Esplicative al Bilancio consolidato.

Si anticipa peraltro che, in fase di predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, si è proceduto a sottoporre tali avviamenti a test di *impairment* con l'obiettivo di valutare l'eventuale eccedenza del valore contabile degli avviamenti rispetto al valore recuperabile loro attribuito.

In particolare per l'effettuazione di tale valutazione, considerando da un lato, il miglioramento conseguito dal Gruppo nel 2014 sia a livello di fatturato sia a livello di EBITDA, in un mercato in lenta fase di recupero, soprattutto nel settore dell'Edilizia, con segnali di ripresa più accentuati nel segmento delle ristrutturazioni e, dall'altro, la non piena realizzazione del budget 2014 da parte della CGU Edilizia, si è voluta verificare la tenuta del test di *impairment* con ipotesi molto conservative ovvero proiettando il budget 2015 anche per gli anni 2016 e 2017, prevedendo una modesta crescita di fatturato solo nel 2016, ma senza tener conto dello sviluppo delle vendite previsto dal management per il triennio 2015-2017. Nel dettaglio il budget economico 2015 prevede un miglioramento più contenuto delle prospettive di crescita

del fatturato rispetto al piano 2014-2016 ed un incremento di EBITDA in linea con la crescita già conseguita nel 2014 rispetto al 2013.

Tali ipotesi di lavoro, estremamente conservative, hanno avuto come unica finalità quella di verificare la tenuta dell'ammontare dell'avviamento in capo alle due CGU analizzate attraverso il calcolo dei rispettivi valori d'uso.

La procedura di *impairment* prudenzialmente così rivista unitamente al budget 2015 sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 13 marzo 2015.

Innovazione e Sostenibilità

La sostenibilità è un valore aggiunto per il Gruppo Boero, un investimento nel tempo per uno sviluppo rispettoso delle risorse umane e territoriali, con un occhio di riguardo per le generazioni future.

E' obiettivo del Gruppo diventare leader nel campo delle vernici e pitture *green*, un obiettivo ambizioso che richiede un lavoro continuo di miglioramento dei prodotti con le tecnologie più innovative e con sempre nuovi investimenti in ricerca e sviluppo affinché le vernici, fondamentali per l'edilizia, lo yachting e il navale, divengano anche di cruciale apporto nel risparmio energetico e nella qualità della vita, in armonia con le opportunità offerte dalla natura.

Per ideare ogni giorno soluzioni ecosostenibili il Gruppo Boero ha aderito al Programma nazionale per la valutazione del *Carbon Footprint* di prodotto, con un accordo tra il ministero dell'Ambiente e la catena distributiva Leroy Merlin, individuando meccanismi che possano fungere da modello per migliorare le performance ambientali; ha realizzato prodotti ecosostenibili formulati con materie prime naturali, come la linea dei silicati, e da fonti rinnovabili; ha prodotto vernici antimuffa e antialga formulate con principi attivi e incapsulati che permettono il lento rilascio del biocida, con un ridotto impatto ambientale; ha realizzato una gamma di prodotti fotocatalitici, che accelerano il processo di decomposizione degli inquinanti e ne evitano l'accumulo.

In campo marino il Gruppo Boero ha sviluppato antivegetative che rispondono alla regolamentazione europea più stringente in materia di biocidi (Biocide Product Regulation) e ha sviluppato un'antivegetativa totalmente *water-based*, che ne permette l'utilizzo in quei cantieri o aree dove esistono particolari restrizioni nelle emissioni di solventi in atmosfera (VOC); è stata messa a punto un'antivegetativa *self-polishing*, che grazie a un innovativo polimero consente un rilascio controllato del biocida nell'ambiente, garantendo così elevate performance nel tempo e un ridotto impatto ambientale; ha inserito nella gamma dei *primer*, un epossidico bicomponente a elevato contenuto di solidi, che permette di ottenere la protezione anticorrosiva/barriera necessaria in poche mani e con basse emissioni di solventi nell'atmosfera.

Per garantire una maggiore sostenibilità dei processi produttivi il Gruppo ha realizzato un sistema *bi-tech* di trattamento delle emissioni dei solventi che prevede l'abbattimento del carico inquinante di circa il 60%, grazie a un post-combustore attivo dal 2014; il Gruppo si è dotato

di un nuovo sistema di trattamento delle acque reflue in grado di abbattere fino al 50% degli scarti di lavorazione entrato stabilmente in funzione nel primo trimestre del 2015; negli anni precedenti il Gruppo ha realizzato un nuovo impianto illuminotecnico con l'utilizzo di lampade a led a lunga durata e senza emissioni di raggi UV e IR che permettono un risparmio fino al 70-90% di energia rispetto all'utilizzo delle lampade tradizionali.

Attività di ricerca e sviluppo del Gruppo Boero

Le attività di ricerca e sviluppo svolte dal Gruppo nel 2014, orientate da anni verso uno sviluppo sostenibile da realizzare attraverso prodotti a elevata tecnologia e a minimo impatto ambientale, sono proseguite focalizzandosi sullo studio di prodotti innovativi da introdurre sul mercato, con sguardo attento al panorama europeo e ai vincoli normativi che ne conseguono.

Nel settore Edilizia, l'attività di ricerca del Centro del Colore ha riguardato soprattutto la tintometria e i coloranti ad acqua.

Per quanto riguarda l'ambito dei progetti di ricerca finanziata per l'innovazione tecnologica e uno sviluppo sostenibile, è stato concluso con successo un progetto, iniziato nel 2012 e finanziato con fondi regionali (POR), focalizzato sullo sviluppo di *cool paints* con lo scopo di formulare pitture per esterni in grado di intervenire sull'uso di energia necessaria a rinfrescare i locali interni.

Nel 2014 è stata inoltre lanciata la nuova linea *Painting Natural*, nuova gamma di prodotti eco-compatibili per esterni e per interni, finalizzati al risparmio energetico e a una migliore qualità della vita grazie alle caratteristiche anallergiche.

Il settore Yachting, è stato principalmente impegnato nelle attività inerenti al progetto europeo *LEAF - Low Emission AntiFouling* – dove Boero è presente operativamente in 6 *Work Packages*, di cui è *Leader* in 2. Il lavoro di ricerca del 2014 è stato dedicato allo studio formulativo, accompagnato dalle relative caratterizzazioni sperimentali, per poter definire la formulazione che verrà riprodotta in *batch*-pilota nel corso del 2015. I prodotti pilota verranno caratterizzati in ambito europeo attraverso *field tests*, al fine di validare i risultati delle caratterizzazioni svolte sui prototipi da laboratorio.

E' proseguita l'attività di monitoraggio ed esplorazione nel contesto della regolamentazione biocida (*Biocide Products Directive*, BPR), prestando attenzione all'impatto sull'ambiente e sull'uomo. Questo tema è affrontato con particolare cura anche all'interno del progetto *LEAF*.

Considerando l'interesse sempre maggiore verso prodotti altamente ecosostenibili, durante l'esercizio 2014, R&D-Yachting ha intrapreso studi di formulazioni di *primer* anticorrosivi, prodotti antivegetativi e stucchi ultraleggeri a base di materie prime derivanti da *green chemistry* e da ambito nanotecnologico.

La certificazione integrata Qualità-Ambiente-Sicurezza di Boero Bartolomeo S.p.A.

Dopo molti anni di gestione del miglioramento aziendale, attuando i principi della norma UNI EN ISO 9001, Boero Bartolomeo S.p.A. ha ulteriormente focalizzato l'attenzione sul rispetto e la salvaguardia dell'ambiente agendo per prevenire e minimizzare gli impatti ambientali delle proprie attività e sulla prevenzione dei rischi negli ambienti di lavoro e la riduzione degli infortuni, migliorando costantemente le proprie performance in termini di sicurezza e salute.

A tale scopo, la Società ha integrato il proprio Sistema di Gestione rendendolo conforme ai requisiti degli standard internazionali UNI EN ISO 14001 e BS OHSAS 18001. L'adesione a questo sistema volontario di certificazione costituisce un fattore di valorizzazione dell'azienda per se stessa e anche nei confronti del mercato e si configura quale elemento di distinzione e di eccellenza.

L'implementazione del Sistema di Gestione Integrato (S.G.I.), ha richiesto il pieno coinvolgimento e la condivisione degli obiettivi da parte del management aziendale e di tutta la struttura organizzativa determinando un ulteriore rafforzamento della cultura e identità aziendale.

Questo processo è stato sottoposto a RINA Services S.p.A., società riconosciuta a livello internazionale come banca di competenze in grado di erogare servizi volti al miglioramento della qualità della vita, della sicurezza e della salvaguardia dell'ambiente, accreditata dai principali Organismi di Accreditamento che, in qualità di Organismo di Certificazione indipendente, ne ha valutato la corretta implementazione.

Le attività di *audit* si sono svolte presso tutti i siti aziendali nel rispetto dei requisiti della norma di riferimento, nel rispetto dei documenti tecnici integrativi definiti da Accredia (Organismo di Accreditamento di Rina Services S.p.A.) e nel rispetto dalle procedure interne di RINA, in due fasi distinte:

- la prima (stage 1), in cui è stata valutata la conformità della documentazione che l'organizzazione ha predisposto e implementato, la conformità legislativa alla normativa ambientale e di sicurezza e salute applicabile e l'impostazione del SGI;
- la seconda (stage 2), in cui è stata valutata l'effettiva applicazione del sistema a tutti i livelli dell'organizzazione, mediante sopralluoghi sul campo, raccolta di evidenze oggettive ed interviste con il personale operativo.

Dalle evidenze raccolte e dagli elementi valutati, il Sistema di Gestione Integrato è stato considerato conforme sia ai requisiti della norma di riferimento sia a tutti gli altri requisiti applicabili.

Questo processo, intrapreso volontariamente da Boero Bartolomeo S.p.A. nel giugno 2013, ha portato all'ottenimento del Certificato di conformità alle norme UNI EN ISO 14001 e BS OHSAS 18001 nel mese di luglio 2014.

In un'ottica di miglioramento continuo, il prossimo appuntamento è fissato per l'anno 2015 quando verranno effettuate le prime visite di mantenimento, il cui scopo sarà quello di valutare l'efficacia del sistema di gestione attraverso l'analisi dello stato di avanzamento degli obiettivi definiti e i miglioramenti ottenuti, oltre al livello di coinvolgimento e consapevolezza dell'organizzazione verso le tematiche di gestione della sicurezza e salute e di salvaguardia dell'ambiente.

Situazione economico-finanziaria di Boero Bartolomeo S.p.A. per l'esercizio 2014

Il bilancio di esercizio 2014 presentato per l'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A., società a capo dell'omonimo gruppo, chiude con un risultato operativo positivo di 3.104 mila euro, in miglioramento di 1.188 mila euro rispetto all'esercizio 2013 (risultato operativo positivo di 1.916 mila euro).

Al 31 dicembre 2014 si è tuttavia reso necessario iscrivere nelle componenti finanziarie una svalutazione pari a 3.252 mila euro della partecipazione detenuta nella controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., per perdita permanente di valore. Occorre ricordare che già nel bilancio al 31 dicembre 2013 Boero Bartolomeo S.p.A. iscriveva nelle componenti finanziarie una prima svalutazione di 4.291 mila euro della partecipazione detenuta nella controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., determinatasi principalmente a seguito della riduzione di valore registrata nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 della società controllata, relativamente ai lotti 2 e 4.

Nel 2014 e nei primi mesi del corrente anno la crisi del mercato immobiliare ha registrato un'ulteriore flessione dei prezzi delle compravendite determinata dalla fragilità dell'economia e da un divario ancora alto fra domanda e offerta immobiliare. La domanda risulta infatti ancora molto debole e non riesce a sostenere i valori di mercato nonostante le riduzioni avvenute dall'inizio della crisi, a fronte di una erogazione ancora non sufficiente di prestiti da parte degli istituti di credito a imprese e famiglie.

A fine esercizio la controllata ha ricevuto una manifestazione preliminare di interesse non vincolante, finalizzata a un possibile acquisto delle aree edificabili corrispondenti ai settori 2 e 4, sulle quali realizzare un programma di edilizia residenziale sociale, da parte di una primaria società di gestione del risparmio per conto di un fondo comune di investimento immobiliare specializzato in interventi di *social housing*.

Nel bilancio dell'esercizio 2014 la controllata ha pertanto proceduto all'adeguamento del valore di iscrizione di tali settori al valore indicato nella lettera di intenti preliminare, con una conseguente ulteriore svalutazione di 4.176 mila euro (3.028 mila euro al netto delle imposte anticipate IRES). Conseguentemente si è reso necessario iscrivere nelle componenti finanziarie del bilancio di esercizio della Capogruppo una svalutazione per perdita permanente di valore della partecipazione detenuta nella controllata pari a 3,2 milioni di euro, corrispondente alla perdita netta dell'esercizio 2014.

Per effetto di tale svalutazione il risultato di esercizio del 2014 di Boero Bartolomeo S.p.A. risulta in perdita per 2.326 mila euro (perdita netta di 4.178 mila euro per l'esercizio 2013). Per una migliore comprensione dell'andamento della società controllata si rimanda a quanto più dettagliatamente commentato nel prosieguo della Relazione nello specifico paragrafo "Andamento e rapporti con la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A." nell'esercizio 2014.

Escludendo l'effetto di tale svalutazione Boero Bartolomeo S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2014 con un risultato operativo della gestione caratteristica in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente, in crescita da 1.916 mila euro a 3.104 mila euro (variazione positiva di 1.188 mila euro rispetto all'esercizio 2013, +62%). La Società ha chiuso definitivamente la parentesi di contrazione dei margini determinata dal lungo periodo di crisi economica,

beneficiando del miglior andamento delle vendite in presenza di costi fissi in riduzione e confermando la validità degli interventi riorganizzativi intrapresi negli esercizi precedenti e degli ulteriori piani di contenimento dei costi realizzati nell'esercizio 2014.

Nell'esercizio 2014 il contesto nazionale del settore dei prodotti vernicianti, pur in presenza di segnali di cauto miglioramento in particolare per quanto riguarda i volumi di vendita, ha registrato ancora difficoltà a causa del quadro macroeconomico instabile, del perdurare delle difficoltà nel comparto dell'Edilizia che vale circa il 50% del mercato delle pitture e vernici, dei rischi di insolvenza dei clienti nonché della diminuzione del potere di acquisto delle famiglie italiane indotta dalla crisi economica in corso.

Alla luce di tale contesto macroeconomico va letto in misura ancor più positiva l'incremento dei **ricavi delle vendite e delle prestazioni** di 5.245 mila euro realizzato da Boero Bartolomeo S.p.A., passando da 82.851 mila euro di al 31 dicembre 2013 a 88.096 mila euro al 31 dicembre 2014 (+6,3%)

Il seguente prospetto sintetizza le principali voci del conto economico della Società per l'esercizio 2014, confrontate con l'esercizio precedente al fine di rendere maggiormente agevole la comprensione delle principali variazioni economiche:

Migliaia di euro	2014	Variazione %	2013
<u>Ricavi operativi:</u>			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	88.096	6,3%	82.851
Altri ricavi operativi	962	-27,9%	1.334
Ricavi operativi totali	89.058	5,8%	84.185
<u>Costi operativi:</u>			
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	35.921	11,4%	32.235
Costi per servizi, locazioni e noleggi	25.175	2,7%	24.511
Altri costi operativi	1.109	2,3%	1.084
Costo del personale	17.557	-1,9%	17.897
- di cui non ricorrenti:	64	-86,6%	477
Ammortamenti e altre svalutazione delle immobilizzazioni	5.239	0,7%	5.201
Svalutazione crediti	825	-25,0%	1.100
Altri accantonamenti	130	-46,3%	242
- di cui non ricorrenti:	0	-100,0%	242
Totale costi non ricorrenti	64	-91,1%	719
Costi operativi totali	85.956	4,5%	82.270
Risultato operativo	3.104	62,0%	1.916
Risultato operativo al netto delle componenti operative non ricorrenti	3.168	20,2%	2.635
Proventi (oneri) finanziari netti	(4.232)	-15,3%	(4.994)
Risultato prima delle imposte	(1.128)	-63,4%	(3.078)
Utile (perdita) netto dell'esercizio derivante dall'attività di funzionamento	(2.326)	-44,3%	(4.178)
Utili (perdita) netti derivanti da attività destinate alla dismissione:	0	N.S.	0
Utile (perdita) netto dell'esercizio	(2.326)	-44,3%	(4.178)

E' di seguito riportato l'andamento dei **ricavi delle vendite e delle prestazioni** di tutti i settori in cui la Società opera tradizionalmente:

- ◆ Edilizia - L'andamento del settore, in cui Boero Bartolomeo S.p.A. è presente con i marchi Boero, Attiva, Rover e Fai-da-te, ha conseguito un fatturato di 66.698 mila euro al 31 dicembre 2014 rispetto al fatturato registrato nel 2013 di 65.983 mila euro evidenziando segnali di miglioramento per l'esercizio 2014 grazie alla capacità della Società di dinamizzare le vendite con nuovi prodotti e nuove iniziative commerciali in un contesto

economico ancora difficile a causa delle flessione del settore delle costruzioni in crisi dal 2008.

- ◆ Mare - Il settore, complessivamente in aumento di oltre due milioni di euro rispetto al 2013, è costituito dalle vendite realizzate verso la ex-controllata Boat S.p.A. e dall'attività delle vernici per lo Yachting, in cui Boero Bartolomeo S.p.A. è presente con i marchi Boero YachtCoatings, Attiva Marine e Veneziani Yachting.
- ◆ Altri settori - L'andamento del fatturato verso le altre società del Gruppo ha registrato un aumento significativo di oltre due milioni di euro determinato dalla produzione e vendita di prodotti finiti realizzata nei confronti della controllata Brignola S.r.l.. A tale proposito si ricorda che a, partire dal mese di maggio 2014, è avvenuto il trasferimento della produzione dei prodotti a marchio Brignola e Torre nello stabilimento di Rivalta Scrivia di proprietà della capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A., produzione precedentemente realizzata dalla Orazio Brignola S.p.A. (in liquidazione e in concordato preventivo) nell'ambito di accordi collaterali al contratto di affitto originario del ramo aziendale.

Il prospetto di seguito esposto indica l'incidenza delle principali voci di costo rispetto ai ricavi delle vendite e delle prestazioni (ipotizzando ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a 100):

	2014	2013
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	100	100
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	40,77%	38,91%
Servizi, locazioni e noleggi	28,58%	29,58%
Costi del personale	19,93%	21,60%

La voce **acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze** è pari a 35.921 mila euro ed evidenzia un aumento di 3.686 mila euro rispetto al 2013 (32.235 mila euro). L'incidenza dei **costi di approvvigionamento delle materie prime e merci** sui ricavi operativi risulta in aumento rispetto all'esercizio precedente. Alla variazione in aumento per l'esercizio 2014 ha contribuito in particolare una politica di razionalizzazione delle scorte di magazzino.

Per contro, in merito alle quotazioni delle principali materie prime, l'esercizio 2014 ha confermato la sostanziale tendenza alla stabilità dei prezzi delle materie prime già registrata nell'esercizio 2013. Al momento le aspettative per il 2015 sono di moderata riduzione per effetto del calo del prezzo del petrolio, riduzione che potrebbe tuttavia essere mitigata dall'indebolimento dell'euro.

I **costi per servizi, locazioni e noleggi** registrano una variazione in aumento di 664 mila euro rispetto al 2013, passando da 24.511 mila euro al 31 dicembre 2013 a 25.175 mila euro al 31 dicembre 2014, derivante dall'aumento dei costi variabili conseguentemente all'incremento di fatturato realizzato nel 2014. L'incidenza dei costi per servizi, locazioni e noleggi rispetto ai ricavi delle vendite e delle prestazioni risulta in diminuzione nel 2014 rispetto al 2013 grazie ai piani di contenimento dei costi fissi perseguiti dal management.

La voce **costo del personale** diminuisce di 340 mila euro (da 17.897 mila euro al 31 dicembre 2013 a 17.557 mila euro al 31 dicembre 2014) ma se si esclude l'effetto degli oneri non ricorrenti rispettivamente pari a 64 mila euro nel 2014 e a 477 mila euro nel 2013, la voce evidenzia un andamento sostanzialmente stabile.

La voce **altri costi operativi** e la voce **ammortamenti e altre svalutazione delle immobilizzazioni** rispettivamente pari a 1.109 mila euro e 5.239 mila euro al 31 dicembre 2014 non evidenziano variazioni significative rispetto al precedente esercizio.

Per ciò che attiene alla gestione non ricorrente, sul risultato dell'esercizio 2013, come già in precedenza illustrato, influivano oneri non ricorrenti pari a 719 mila euro (477 mila euro iscritti alla voce "*costo del personale*" e per 242 mila euro iscritti alla voce "*altri accantonamenti*") sostenuti da Boero Bartolomeo S.p.A. per procedure di riduzione del personale avviate nel 2012 e rientranti in un più ampio progetto di ristrutturazione organizzativa avviato dalla Società nei tre anni precedenti, al fine di recuperare efficienza industriale. Tale progetto ha determinato un'accelerazione del ricambio generazionale del management e, come ulteriore azione riorganizzativa, l'avvio nell'esercizio 2012 di procedure di riduzione del personale per Boero Bartolomeo S.p.A., allo scopo di poter realizzare il piano industriale e fronteggiare le sfide economiche del biennio successivo. Nell'esercizio 2014 la Società ha iscritto alla voce costo del personale oneri non ricorrenti per 64 mila euro inerenti a contenziosi per riduzione del personale dipendente.

L'analisi delle posizioni creditorie verso clienti al 31 dicembre 2014, effettuata valutando il rischio di inadempienza delle controparti e utilizzando le informazioni disponibili sulla solvibilità dei clienti interessati, ha determinato l'iscrizione di costi per **svalutazione dei crediti** pari a 825 mila euro (1.100 mila euro al 31 dicembre 2013).

Gli **altri accantonamenti** sono pari a 130 mila euro e attengono all'accantonamento al fondo indennità di clientela eseguito per l'esercizio 2014. Al 31 dicembre 2013 la voce, pari a 242 mila euro, si riferiva all'accantonamento non ricorrente eseguito a seguito delle procedure di riduzione del personale sopra commentate.

A fronte di tali andamenti, il conto economico dell'esercizio 2014 presenta un **risultato operativo** positivo pari a 3.104 mila euro, in miglioramento di 1.188 mila euro rispetto al risultato positivo di 1.916 mila euro del 2013. Escludendo l'effetto delle componenti non ricorrenti, che hanno negativamente influito sui risultati degli esercizi 2014 e 2013, **il risultato operativo corrente** della gestione diviene pari a 3.168 mila euro nell'esercizio 2014, evidenziando un miglioramento di 533 mila euro rispetto al risultato operativo negativo del 2013 pari a 2.635 mila euro.

Il **risultato della gestione finanziaria** per l'esercizio 2014, negativo per 4.232 mila euro, evidenzia un miglioramento di 762 mila euro rispetto all'esercizio 2013 (risultato negativo per 4.994 mila euro nel 2013).

Come già precisato la Società ha provveduto a iscrivere nel 2014 nelle componenti finanziarie una svalutazione pari a 3.252 mila euro (4.291 mila euro nell'esercizio 2013) a fronte di perdita

di valore della partecipazione detenuta nella controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., determinatasi principalmente a seguito della riduzione di valore registrata nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 della controllata relativamente ai lotti 2 e 4 dell'area di Genova-Molassana a oggi non ancora alienati.

I dividendi ricevuti dalla collegata Boat S.p.A. ammontano nel 2014 a 71 mila euro (114 mila euro nel 2013).

Escludendo tali componenti la gestione finanziaria evidenzia oneri finanziari netti per 1.051 mila euro, in aumento di 234 mila euro rispetto agli oneri finanziari registrati nel 2013 pari a 817 mila euro principalmente per effetto dell'aumento degli *spread* applicati su finanziamenti a breve termine.

Le **imposte sul reddito**, complessivamente pari a 1.198 mila euro per l'esercizio 2014, risultano in aumento di 98 mila euro rispetto al 2013 (1.100 mila euro), e riflettono le imposte di competenza sugli imponibili dell'esercizio.

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

Esercizio della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi

Boero Bartolomeo S.p.A. aderisce, ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, al regime di *opt-out* previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Consob n. 11971/99 (e s.m.i.), avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del predetto Regolamento Consob in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Passando al commento della situazione patrimoniale-finanziaria, si rileva che la Società ha effettuato nell'esercizio 2014 investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali per 3.342 mila euro di cui 70 mila euro in immobilizzazioni materiali e 3.272 mila euro in immobilizzazioni materiali.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali, pari a 3.272 mila euro, sono relativi per 1.901 mila euro allo stabilimento di Rivalta Scrivia, per 135 mila euro al centro di ricerca e sviluppo di Genova, per 120 mila euro alla sede di Genova e per 56 mila euro alle altre sedi operative della Società. Gli investimenti residui, pari a 1.060 mila euro, attengono a macchine tintometriche concesse in comodato ai clienti iscritte al 31 dicembre 2014 alla voce "Altri beni". Gli investimenti relativi allo stabilimento di Rivalta Scrivia sono costituiti, in particolare, da impianti e macchinari per 1.295 mila euro e contengono investimenti per 290 mila euro in un impianto di trattamento delle emissioni con abbattimento delle sostanze organiche volatili emesse in atmosfera, per 152 mila euro in macchinari per la produzione dei nuovi marchi afferenti la controllata Brignola S.r.l. e investimenti per 182 mila euro effettuati per il miglioramento dello stoccaggio di contenitori e materie prime. Nel corso del 2014 Boero Bartolomeo S.p.A. ha inoltre sostenuto un investimento complessivo di circa 200 mila euro per la costruzione di un refettorio per i dipendenti presso lo stabilimento di Rivalta Scrivia (di cui 126 mila euro alla voce "Fabbricati" e 65 mila euro iscritti alla voce "Impianti e macchinari").

Nel bilancio al 31 dicembre 2014 della Società, attiva in tema di sostenibilità e rispetto dell'ambiente, risulta iscritto alla voce "Immobilizzazioni in corso" l'importo di 295 mila euro relativo alla realizzazione, a opera di un primario fornitore specializzato, di un impianto innovativo di trattamento delle acque reflue industriali che permette la riduzione significativa del carico inquinante, senza l'utilizzo di agenti chimici. L'impianto è stato collaudato e avviato nel primo trimestre del 2015.

Posizione finanziaria netta

L'indebitamento finanziario netto della Società verso banche e società del Gruppo risulta pari a 30.054 mila euro al 31 dicembre 2014 (di cui 5.278 mila euro scadenti oltre l'esercizio) in miglioramento rispetto sia al 30 settembre 2014 (38.699 mila euro di cui 7.335 mila euro scadenti oltre l'esercizio) sia al 31 dicembre 2013 (32.550 mila euro di cui 7.116 mila euro scadenti oltre l'esercizio).

Il prospetto seguente permette di meglio cogliere l'evoluzione della posizione finanziaria netta rispetto al 31 dicembre 2013 e al 30 settembre 2014 nonché la composizione delle relative variazioni.

Euro/migliaia	31/12/2014	31/12/2013	30/09/2014	Variaz. 31/12/14- 31/12/13	Variaz. 31/12/14- 30/09/14
Rimanenze	18.934	16.955	20.330	1.979	(1.396)
Crediti commerciali	40.041	39.164	49.305	877	(9.264)
Altri crediti correnti e risconti	901	1.324	1.812	(423)	(911)
Crediti tributari correnti	899	922	1.206	(23)	(307)
Debiti commerciali	(20.032)	(17.823)	(20.782)	(2.209)	750
Altri debiti correnti e risconti	(5.162)	(5.049)	(6.027)	(113)	865
Debiti tributari correnti	(886)	(721)	(1.646)	(165)	760
Altri fondi correnti per rischi ed oneri	(15)	(242)	0	227	(15)
Capitale circolante netto	34.680	34.530	44.198	150	(9.518)
Immobilizzazioni Immateriali	8.749	8.917	8.762	(168)	(13)
Immobilizzazioni Materiali	33.699	35.607	33.999	(1.908)	(300)
Immobilizzazioni Finanziarie	9.194	11.730	12.441	(2.536)	(3.247)
Partecipazioni in società collegate	1.505	1.505	1.505	0	0
Attività destinate alla vendita	0	0	0	0	0
Imposte anticipate	1.922	2.336	1.496	(414)	426
Fondi non correnti	(3.940)	(3.746)	(3.885)	(194)	(55)
Fondi per imposte differite	(1.712)	(1.815)	(1.704)	103	(8)
Capitale investito netto	84.097	89.064	96.812	(4.966)	(12.715)
Posizione finanziaria netta	(30.054)	(32.550)	(38.699)	2.496	8.645
Patrimonio netto	54.043	56.514	58.113	(2.470)	(4.070)

Per quanto riguarda l'evoluzione rispetto al 30 settembre 2014, la Società ha registrato un miglioramento di 8.645 mila euro, riconducibile per 9.518 mila euro alla diminuzione del capitale circolante netto, in naturale contrazione nell'ultimo trimestre dell'esercizio. In particolare, tale variazione è stata principalmente determinata dalla riduzione dei crediti commerciali (9.264 mila euro) e delle rimanenze (1.396 mila euro) derivante dalla stagionalità delle vendite, caratterizzata da tassi di crescita più contenuti nel quarto trimestre dell'esercizio.

Rispetto al saldo della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2013 si evidenzia un miglioramento dell'indebitamento netto di 2.496 mila euro, principalmente determinato dai flussi delle attività operative al lordo delle componenti non monetarie (ammortamenti e svalutazioni) in misura superiore agli investimenti effettuati in immobilizzazioni, in presenza di un capitale circolante netto sostanzialmente stabile.

Si rileva inoltre che al 31 dicembre 2014 la Società vantava un credito finanziario pari a 3.437 mila euro, sorto nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria, di cui 2.477 mila euro verso la controllata Brignola S.r.l. e 960 mila euro verso la controllata Immobiliare Genova

MolassanaNuova S.p.A.. Al 31 dicembre 2013 i crediti sorti nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria ammontavano a 1.567 mila euro verso Brignola S.r.l. a seguito del contratto di affitto del ramo aziendale esercitato dalla controllata a partire dal 11 giugno 2013 e a 207 mila euro verso Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A..

L'aumento del credito al 31 dicembre 2014 rispetto al 31 dicembre 2013 verso le controllate discende, per Brignola S.r.l., dai maggiori fabbisogni finanziari legati al primo intero anno di attività e per Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. dall'aumento dell'indebitamento finanziario netto della controllata, determinato dal pagamento di 737 mila euro delle aree limitrofe al lotto 3, acquistate nel 2013 in quanto indispensabili per garantire l'edificabilità dell'intero lotto alienato. Si ricorda inoltre che al 31 dicembre 2013 la posizione finanziaria netta della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. aveva beneficiato, riducendone i fabbisogni finanziari, delle vendite dei lotti 1 e 3 dell'area edificabile di Genova-Molassana, avvenute rispettivamente in data 29 maggio e 30 luglio 2013 a un prezzo complessivo di 5,6 milioni di euro oltre IVA, interamente incassate entro la chiusura dell'esercizio 2013.

Occorre inoltre ricordare che sull'indebitamento finanziario netto della Società al 31 dicembre 2013 incidono gli esborsi, pari a circa 1,5 milioni di euro, avvenuti con riferimento alle procedure di riduzione del personale avviate negli anni precedenti.

Si precisa che la voce "crediti commerciali verso clienti terzi", nel suo complesso pari a 37.394 mila euro, comprende crediti per importi scadenti oltre l'anno per 836 mila euro (1.042 mila euro al 31 dicembre 2013). Per quanto riguarda la ripartizione fra attività e passività nonché la composizione per scadenza, la posizione finanziaria netta della Società è così sintetizzabile:

Euro/migliaia	31/12/2014	31/12/2013	30/09/2014
Denaro e valori in cassa	27	27	27
Depositi bancari e postali	562	1	7
Attività finanziarie verso società del gruppo	3.438	1.774	3.117
Totale attività finanziarie	4.027	1.802	3.151
Debiti bancari correnti	(24.960)	(23.665)	(30.944)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(3.843)	(3.571)	(3.571)
Passività finanziarie verso società del gruppo	0	0	0
Totale debiti finanziari correnti	(28.803)	(27.236)	(34.515)
Indebitamento netto a breve termine	(24.776)	(25.434)	(31.364)
Debiti bancari non correnti	(5.278)	(7.116)	(7.335)
Indebitamento finanziario netto	(30.054)	(32.550)	(38.699)

Come già precisato con riferimento alla posizione finanziaria del Gruppo, il debito finanziario di 5.278 mila euro iscritto fra le passività non correnti, si riferisce alle quote scadenti oltre

L'anno di contratti di finanziamento stipulati dalla Società con Unicredit S.p.A. per 3.551 mila euro e con il Banco Popolare Società Cooperativa per 1.727 mila euro, dettagliati nei paragrafi successivi.

Il contratto di finanziamento concesso da Unicredit S.p.A. in data 4 dicembre 2006, per un importo originario complessivo di 25 milioni di euro, è stato stipulato dalla Società al fine di finanziare parte del fabbisogno derivante dalla costruzione del sito produttivo di Rivalta Scrivia. Tale finanziamento è stato interamente erogato in più tranches, sulla base degli stati avanzamento lavori raggiunti di cui l'ultima erogata nel mese di novembre 2009, ed è rimborsato a partire dalla fine del terzo anno in 14 rate costanti semestrali scadenti il 1° giugno e il 1° dicembre di ciascun anno, di cui già rimborsate 17.857 mila euro al 31 dicembre 2014. L'apertura di credito è remunerata al tasso Euribor semestrale +0,80% ed è garantita da ipoteca di primo grado sia sul terreno sia sul fabbricato dello stabilimento di Rivalta Scrivia nonché da privilegio di primo grado sugli impianti e macchinari ivi installati, senza l'introduzione di altre convenzioni contrattuali (*covenants*).

Al 31 dicembre 2014 il finanziamento residuo risulta pari a 7.122 mila euro, di cui:

- ♦ 3.551 mila euro (al netto dell'imposta sostitutiva di 21 mila euro circa), scadenti oltre l'esercizio (7.116 mila euro al netto dell'imposta sostitutiva di 27 mila euro al 31 dicembre 2013 scadenti oltre l'esercizio);
- ♦ 3.571 mila euro scadenti entro il 31 dicembre 2015.

Il contratto di finanziamento concesso alla Società dal Banco Popolare Società Cooperativa, stipulato e interamente erogato in data 2 luglio 2014 per un importo di 2 milioni di euro, sarà rimborsato a partire dal 31 dicembre 2015 in 7 rate semestrali scadenti il 30 giugno e il 31 dicembre di ciascun anno.

Al 31 dicembre 2014 il finanziamento risultava pari a 2 milioni di euro, di cui:

- ♦ 1.727 mila euro scadenti oltre l'esercizio;
- ♦ 272 mila euro scadenti entro il 31 dicembre 2015.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2014 Boero Bartolomeo S.p.A. deteneva n. 58.087 azioni proprie per un valore complessivo di euro 789.692,77 (valore nominale di euro 151.026,20, unitario euro 2,60 corrispondenti all' 1,338% del capitale sociale) iscritte in bilancio in riduzione del patrimonio netto.

Con riferimento alla situazione patrimoniale si ricorda che in data 29 aprile 2014 si è tenuta l'Assemblea degli Azionisti di Boero Bartolomeo S.p.A. che ha approvato il bilancio dell'esercizio 2013 e deliberato la copertura integrale della perdita dell'esercizio 2013 pari a 4.178.288,24 euro mediante integrale utilizzo di utili portati a nuovo nei precedenti esercizi per 391.111,93 euro, utili a nuovo da rettifiche IAS disponibili per 528.378,16 euro e, per il residuo di 3.258.798,15 euro, mediante parziale utilizzo della riserva straordinaria.

All'Assemblea di approvazione del bilancio per l'esercizio 2014 della Società, il Consiglio di Amministrazione propone di coprire integralmente la perdita di esercizio pari a 2.326.116,64

euro mediante integrale utilizzo di utili a nuovo da rettifiche IAS disponibili per 407.305,75 euro e, per il residuo di 1.918.810,89 euro, mediante parziale utilizzo della riserva straordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione propone, inoltre, all'Assemblea degli Azionisti, tenuto conto sia dell'utile netto 2014 conseguito dal Gruppo ed emergente dal relativo bilancio consolidato, sia della consistente patrimonializzazione della Capogruppo e della situazione finanziaria della stessa, di deliberare la distribuzione, a titolo di dividendo straordinario, di una quota parte della riserva straordinaria per un importo complessivamente ammontante ad euro 642.343,80, corrispondenti ad euro 0,15 per azione da attribuire a ciascuna delle 4.282.292 azioni ordinarie costituenti il totale delle azioni ordinarie dedotte numero 58.087 azioni proprie.

Il suddetto dividendo straordinario sarà posto in pagamento – al netto delle eventuali ritenute di legge – a decorrere dal 13 maggio 2015, con data stacco della cedola n. 33 fissata per il giorno 11 maggio 2015 e *record date* (data rilevante ai fini della legittimazione al pagamento del dividendo ai sensi dell'articolo 83 terdecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 2.6.7, comma 2 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.) individuata nel giorno 12 maggio 2015.

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato dell'esercizio 2014 e il patrimonio netto al 31 dicembre 2014 di Gruppo con gli analoghi valori della capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A.:

PROSPETTO DI RACCORDO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO E DEL BILANCIO CONSOLIDATO

	PATRIMONIO NETTO	Altri utili (perdite) complessivi Esercizio 2014	PATRIMONIO NETTO	UTILE PERIODO Esercizio 2014	UTILE PERIODO Esercizio 2013
	31/12/2014		31/12/2013		
Società Capogruppo	54.043	(144)	56.514	(2.326)	(4.178)
Ecceденza dei patrimoni e utili/perdite risultanti dai bilanci delle società consolidate rispetto ai corrispondenti valori di carico	(7.291)		(4.046)	(3.244)	(4.093)
Annullamento svalutazione partecipazione in società controllate	7.543		4.291	3.252	4.291
Quota di Patrimonio e Utili/Perdite netti di competenza di terzi	0		0	0	0
Dividendi da controllate	0		0	0	0
Effetti rettifiche di consolidamento	(139)		(3.185)	3.046	4.731
Utili/perdite attuariali TFR IAS 19 società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	(3)		(3)	-	-
Arrotondamenti	1		3	(1)	-
Consolidato	54.154	(144)	53.574	727	751

I risultati delle società incluse nell'area di consolidamento sono sintetizzati nella seguente tabella:

<i>Migliaia di euro</i>	Ricavi delle vendite e prestazioni		Utile (Perdita) dell'esercizio	
	2014	2013	2014	2013
Boero Bartolomeo S.p.A.	88.096	82.851	(2.326)	(4.178)
Boero Colori France S.a.r.l.	3.290	3.489	(55)	4
Immobiliare GenovaMolassana Nuova S.p.A.	0	0	(3.252)	(3.736)
Brignola S.r.l.	8.710	7.779	63	(361)
Rettifiche, elisioni di consolidamento, svalutazione partecipazioni	(5.255)	(2.395)	6.297	9.022
Arrotondamenti	-	-	-	-
Totale consolidato	94.841	91.724	727	751

Indicatori finanziari e non finanziari del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A.

		Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. Indicatori 2014	Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. Indicatori 2013
ROS =	$\frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Ricavi vendite e prestazioni}}$	3,05%	3,56%
Indice di indebitamento finanziario = <i>(+ PFN Negativo / - PFN Positivo)</i>	$\frac{\text{Posizione FinanziariaNetta}}{\text{Patrimonio netto}}$	63,49%	64,50%
Liquidità generale =	$\frac{\text{Attività correnti *}}{\text{Passività correnti **}}$	2,54	2,3
€/000			
Ricavi per dipendente =	$\frac{\text{Ricavi vendite e prestazioni}}{\text{N° medio di dipendenti}}$	336	325

*Attività correnti: Rimanenze + Crediti commerciali, altri crediti e risconti + Crediti tributari

**Passività correnti: Debiti commerciali, altri debiti e risconti + Debiti tributari + Altri fondi correnti

Indicatori finanziari e non finanziari di Boero Bartolomeo S.p.A.

		Indicatori 2014	Indicatori 2013
ROS =	$\frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Ricavi vendite e prestazioni}}$	3,52%	2,30%
Indice di indebitamento finanziario = <i>(+ PFN Negativo / - PFN Positivo)</i>	$\frac{\text{Posizione Finanziaria Netta}}{\text{Patrimonio netto}}$	55,61%	57,60%
Liquidità generale =	$\frac{\text{Attività correnti *}}{\text{Passività correnti **}}$	2,33	2,45
<i>€/000</i>			
Ricavi per dipendente =	$\frac{\text{Ricavi vendite e prestazioni}}{\text{N° medio di dipendenti}}$	339	317

*Attività correnti: Rimanenze + Crediti commerciali, altri crediti e risconti + Crediti tributari

**Passività correnti: Debiti commerciali, altri debiti e risconti + Debiti tributari + Altri fondi correnti

Informazioni sul personale-Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A.

In relazione alle informazioni sul personale si precisa che, alla data della presente Relazione, il Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. non è coinvolto direttamente in nessuno dei seguenti eventi:

- ◆ morti sul lavoro del personale iscritto al libro unico del lavoro;
- ◆ addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex-dipendenti e cause di mobbing.

Si segnala tuttavia che è in corso un contenzioso a carico della controllata Boero Colori France S.a.r.l. sorto nell'esercizio 2013 per il licenziamento di un dipendente avvenuto nel 2012. Nella sentenza emanata in data 12 marzo 2014 l'autorità giudiziaria francese ha ritenuto giustificato il licenziamento del suddetto dipendente in quanto fondato su una causa reale e seria e ha pertanto integralmente respinto le richieste avanzate dall'ex dipendente nei confronti della controllata Boero Colori France S.a.r.l.. L'ex-dipendente ha fatto ricorso in appello avverso al provvedimento ed è stata fissata una nuova udienza in data 26 maggio 2015, davanti all'autorità giudiziaria francese.

Si procede inoltre a fornire le seguenti informazioni qualitative e quantitative relative al Gruppo.

Composizione del personale

Al 31/12/2014	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre tipologie	Totale
Uomini (numero)	7	46	56	109	0	218
Donne (numero)	0	11	63	1	0	75

Al 31/12/2014*	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre tipologie
Età media	55,15	48,61	44,01	47,02	0

*Nei dati indicati in tabella non è compresa la controllata Boero Colori France S.a.r.l. avente un organico di 13 unità lavorative al 31 dicembre 2014.

Al 31/12/2014	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre tipologie	Totale
Anzianità lavorativa < 2 anni	0	7	14	25	0	46
Anzianità lavorativa 2 < 6 anni	3	8	12	24	0	47
Anzianità lavorativa 6 < 12 anni	0	14	39	17	0	70
Anzianità lavorativa > 12 anni	4	28	54	44	0	130

Al 31/12/2014	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Contratto a tempo indeterminato	7	55	94	92	248
Contratto a tempo determinato	0	2	5	18	25
Contratto a tempo parziale	0	0	20	0	20
Altre tipologie	0	0	0	0	0

Al 31/12/2014*	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre tipologie	Totale
Titolo di studio: Laurea	4	20	29	0	0	53
Titolo di studio: Diploma	3	30	61	24	0	118
Titolo di studio: Licenza media	0	4	21	76	0	101
Titolo di studio: altro	0	0	1	7	0	8

*Nei dati indicati in tabella non è compresa la controllata Boero Colori France S.a.r.l. avente un organico di 13 unità lavorative al 31 dicembre 2014.

Turnover

Esercizio 2014	Situazione 31/12/13	Assunzioni e incrementi	Dimissioni, pensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria	Situazione 31/12/14
Contratto a tempo indeterminato					
Dirigenti	10	0	-3	0	7
Quadri	53	3	-4	3	55
Impiegati	96	0	-4	2	94
Operai	94	4	-4	-2	92
Contratto a tempo determinato					
Dirigenti	0	0	0	0	0
Quadri	0	2	0	0	2
Impiegati	2	7	-1	-3	5
Operai	1	18	0	-1	18
Contratto a tempo parziale					
Dirigenti	0	0	0	0	0
Quadri	0	0	0	0	0
Impiegati	19	0	0	1	20
Operai	0	0	0	0	0
Altri	0	0	0	0	0

Sicurezza e salute sul luogo di lavoro

Al 31/12/2014*	Malattia	Infortunio	Maternità	Altre cause
Contratto a tempo indeterminato	14.033	1.179	5.832	285
Contratto a tempo determinato	350	180	0	7
Contratto a tempo parziale	527,5	322	1.194	32
Altre tipologie	0	0	0	0

*Nei dati indicati in tabella non è compresa la società controllata Boero Colori France S.a.r.l. avente un organico di 13 unità lavorative al 31 dicembre 2014.

Informazioni sul personale-Boero Bartolomeo S.p.A.

In relazione alle informazioni sul personale si precisa che, alla data della presente Relazione, Boero Bartolomeo S.p.A. non è coinvolta direttamente in nessuno dei seguenti eventi:

- ◆ morti sul lavoro del personale iscritto al libro unico del lavoro;
- ◆ addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex-dipendenti e cause di mobbing.

Composizione del personale

Al 31/12/2014	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre tipologie	Totale
Uomini (numero)	7	42	51	106	0	206
Donne (numero)	0	10	55	1	0	66

Al 31/12/2014	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre tipologie
Età media	55,15	48,52	44,14	47,02	0

Al 31/12/2014	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre tipologie	Totale
Anzianità lavorativa < 2 anni	0	5	8	24	0	37
Anzianità lavorativa 2 < 6 anni	3	8	9	22	0	42
Anzianità lavorativa 6 < 12 anni	0	12	36	17	0	65
Anzianità lavorativa > 12 anni	4	27	53	44	0	128

Al 31/12/2014	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Contratto a tempo indeterminato	7	50	81	89	227
Contratto a tempo determinato		2	5	18	25
Contratto a tempo parziale			20		20
Altre tipologie					0

Al 31/12/2014	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre tipologie	Totale
Titolo di studio: Laurea	4	20	28	0	0	52
Titolo di studio: Diploma	3	28	56	24	0	111
Titolo di studio: Licenza media	0	4	21	76	0	101
Titolo di studio: altro	0	0	1	7	0	8

Turnover

Esercizio 2014	Situazione 31/12/13	Assunzioni e incrementi	Dimissioni, pensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria	Situazione 31/12/14
Contratto a tempo indeterminato					
Dirigenti	8	0	-1	0	7
Quadri	47	3	-3	3	50
Impiegati	81	0	-2	2	81
Operai	92	3	-4	-2	89
Contratto a tempo determinato					
Dirigenti	0	0	0	0	0
Quadri	0	2	0	0	2
Impiegati	2	7	-1	-3	5
Operai	1	18	0	-1	18
Contratto a tempo parziale					
Dirigenti	0	0	0	0	0
Quadri	0	0	0	0	0
Impiegati	19	0	0	1	20
Operai	0	0	0	0	0
Altri	0	0	0	0	0

Sicurezza e salute sul luogo di lavoro

(ore)	Malattia	Infortunio	Maternità	Altre cause
Contratto a tempo indeterminato	13.346	1.179	5.832	285
Contratto a tempo determinato	350	180	0	7
Contratto a tempo parziale	527,5	322	1.194	32
Altre tipologie	0	0	0	0

Andamento e rapporti con la controllata Boero Colori France S.a.r.l.

La Società ha concluso l'esercizio 2014 registrando una perdita di 55 mila euro, in peggioramento rispetto al risultato economico dell'esercizio 2013 (utile di 5 mila euro). Escludendo l'effetto degli oneri non ricorrenti pari a 178 mila euro nell'esercizio 2014, principalmente relativi a contenziosi con ex dipendenti, il risultato operativo diviene pari a 122 mila euro evidenziando un miglioramento di 117 mila euro rispetto al precedente esercizio.

Il prospetto seguente riepiloga i principali valori economico-finanziari:

Migliaia di euro	2014	Variazione %	2013
<u>Ricavi operativi</u>			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.290	-5,7%	3.489
Ricavi operativi totali	3.319	-6,2%	3.539
<u>Costi operativi</u>			
Consumi materie prime e merci	1.682	-9,5%	1.858
Costi per servizi, locazioni e noleggi	706	-2,9%	727
Costo del personale	773	-9,3%	852
<i>-di cui non ricorrenti</i>	<i>65</i>	<i>n.a.</i>	<i>0</i>
Ammortamenti e altre svalutazione delle immobilizzazioni	25	13,6%	22
Altri accantonamenti	113	>100%	10
<i>-di cui non ricorrenti</i>	<i>113</i>	<i>n.a.</i>	<i>0</i>
Totale costi operativi	3.375	-4,5%	3.534
Risultato operativo	(56)	<100%	5
Risultato operativo al netto degli oneri non ricorrenti	122	>100%	5
Proventi (oneri finanziari)	1	n.a.	0
Risultato prima delle imposte	(55)	<100%	5
Utile (perdita) dell'esercizio	(55)	<100%	5

n.a. = non applicabile

La Società ha registrato nell'esercizio 2014 un andamento del fatturato in contrazione del 5,7% rispetto all'esercizio precedente, risentendo della crisi che ha interessato il mercato francese della nautica da diporto (i ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 3.290 mila euro al 31 dicembre 2014; 3.489 mila euro al 31 dicembre 2013).

Si ricorda che la Società registrò nell'esercizio 2012 l'onere non ricorrente di 45 mila euro alla voce "altri accantonamenti" a fronte di un contenzioso sorto nell'esercizio 2013 a seguito del licenziamento di un dipendente avvenuto nel 2012.

Nella sentenza emanata in data 12 marzo 2014 l'autorità giudiziaria francese ha ritenuto giustificato il licenziamento del suddetto dipendente in quanto fondato su una causa reale e seria e ha pertanto integralmente respinto le richieste avanzate dall'ex-dipendente nei confronti della controllata Boero Colori France S.a.r.l.. L'ex-dipendente ha fatto ricorso in appello avverso al provvedimento ed è stata fissata una nuova udienza in data 26 maggio 2015, davanti all'autorità giudiziaria francese. Nell'esercizio 2014, pur nella difficoltà di prevedere l'esito finale del contenzioso, la Società ha prudenzialmente effettuato un ulteriore accantonamento di 113 mila euro al fondo rischi.

La Società ha chiuso il bilancio dell'esercizio 2014 continuando ad applicare i principi contabili nazionali. Le rettifiche di adeguamento IAS/IFRS, comunque predisposte ai fini del consolidamento nel Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A., riguardano principalmente la valutazione del magazzino prodotti finiti. Qualora la Società avesse applicato il metodo di valutazione delle rimanenze al costo medio ponderato di periodo, in alternativa alla metodologia dell'ultimo prezzo di acquisto prevista dai principi contabili francesi ma non consentita dagli IAS/IFRS, si sarebbero determinati i seguenti effetti sul patrimonio netto al 31 dicembre 2014 e sul risultato dell'esercizio 2014:

<i>Euro/migliaia</i>	Patrimonio netto 31/12/2013	Risultato 2014	Patrimonio netto 31/12/2014
Valutazione delle rimanenze al costo medio ponderato (IAS 2)	(1)	(11)	(12)
Effetto fiscale correlato	0	4	4
<i>Rettifica netta</i>	(1)	(7)	(8)

Il saldo della posizione finanziaria netta verso banche al 31 dicembre 2014 risultava positivo per 265 mila euro in miglioramento di 37 mila euro rispetto all'esercizio precedente (228 mila euro nel 2013). La composizione della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2014 e il confronto con l'esercizio precedente sono dettagliati nel prospetto seguente:

<i>Euro/migliaia</i>	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Denaro e valori in cassa	1	0	1
Depositi bancari e postali	264	232	32
Totale disponibilità liquide	265	232	33
Attività finanziarie verso società del gruppo	0	0	0
TOTALE attività finanziarie	265	232	33
Debiti bancari correnti	0	(4)	4
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0	0
Totale debiti bancari correnti	0	(4)	4
Passività finanziarie verso società del gruppo	0	0	0
TOTALE debiti finanziari correnti	0	(4)	4
Debiti bancari non correnti	0	0	0
Totale debiti finanziari	0	(4)	4
Posizione finanziaria netta	265	228	37

Nell'esercizio 2014 la Società ha intrattenuto rapporti di gruppo con la controllante Boero Bartolomeo S.p.A.. Gli stessi sono sostanzialmente così costituiti:

- ◆ acquisto e vendita di prodotti vernicianti del settore Yachting e di alcune tipologie di prodotti accessori e servizi sempre per lo stesso settore; le transazioni in esame riguardano pressoché integralmente le vendite di prodotti vernicianti del marchio Boero YachtCoatings destinati al settore Yachting, effettuate da Boero Bartolomeo S.p.A. a Boero Colori France S.a.r.l., società del Gruppo residente in Francia e responsabile della distribuzione di tali prodotti nel mercato francese. A partire dal mese di settembre 2014 taluni processi amministrativi sono svolti in service dalla Capogruppo con specifiche disposizioni contrattuali.

L'attuale andamento delle vendite risulta in lieve miglioramento rispetto al 2014; al momento, l'utile lordo della gestione caratteristica atteso per l'esercizio 2015 è previsto in miglioramento rispetto a quello del precedente esercizio.

Nel corrente esercizio il management sta fattivamente analizzando nuove opportunità e strategie ed ha intrapreso una revisione della struttura organizzativa e logistica della Società al fine di recuperare efficienza e marginalità.

Andamento e rapporti con la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.

La controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., operante nel settore immobiliare, ha chiuso l'esercizio sociale 2014 con una perdita netta di 3.252 mila euro (perdita netta di 3.736 mila euro al 31 dicembre 2013), principalmente determinata dalla svalutazione dei lotti 2 e 4 dell'area di Genova-Molassana.

Il prospetto seguente riepiloga i principali valori economico finanziari dell'esercizio 2014 confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Migliaia di euro	Esercizio 2014	Variazione	Esercizio 2013
Ricavi operativi totali	4	(55)	59
Costi operativi:			
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze (<i>svalutazione lotti 2 e 4</i>)	4.176	506	3.670
Costi per servizi	80	(136)	216
Altri costi operativi	152	(946)	1.098
Risultato operativo	(4.404)	521	(4.925)
Proventi (oneri) finanziari netti	(25)	151	(176)
Risultato prima delle imposte	(4.429)	672	(5.101)
Perdita netta dell'esercizio	(3.252)	484	(3.736)

Negli ultimi mesi del 2013 la profonda crisi del mercato immobiliare, determinata da una costante e continua flessione degli investimenti e dei prezzi, aveva indotto la Società a prendere in considerazione un'operazione di *social housing* per i lotti 2 e 4 a oggi non ancora alienati. Tale decisione è maturata anche in considerazione dell'approvazione da parte del Comune di Genova della proposta di CVU ("contratti di valorizzazione urbana") dell'area Genova-Valbisagno, nell'ambito della quale è prevista la realizzazione di alloggi di edilizia sociale residenziale nei lotti 2 e 4 del P.U.O. area Boero in Genova-Molassana tramite il sistema integrato di fondi per il *social housing*, previsto dal Piano Casa.

Il progetto, così rivisitato, aveva fatto emergere un valore di mercato al 31 dicembre 2013 inferiore di circa 3,7 milioni di euro rispetto al valore di iscrizione dell'area nel bilancio separato della controllata.

Il risultato netto dell'esercizio 2013 della Società aveva registrato pertanto una perdita di esercizio complessiva pari a 3,7 milioni di euro, determinata principalmente dalla svalutazione di 3,7 milioni di euro operata sui lotti 2 e 4 del terreno di Genova-Molassana (2,7 milioni di euro al netto delle imposte anticipate IRES). Tale svalutazione non ha avuto rilevanza a livello di bilancio consolidato in quanto il valore di carico dell'area risultava sensibilmente inferiore al valore del conferimento intercompany avvenuto nel 2010.

Nel 2014 e nei primi mesi del corrente anno la crisi del mercato immobiliare ha registrato un'ulteriore flessione dei prezzi delle compravendite determinata dalla fragilità dell'economia e da un divario ancora alto fra domanda e offerta immobiliare. La domanda risulta infatti ancora molto debole e non riesce a sostenere i valori di mercato nonostante le riduzioni avvenute dall'inizio della crisi, a fronte di una erogazione ancora non sufficiente di prestiti da parte degli istituti di credito a imprese e famiglie.

Nel corso dell'esercizio 2014 sono proseguite le attività finalizzate alla vendita dei lotti 2 e 4 dell'area di Genova-Molassana. Per tali lotti si ricorda che il Comune di Genova, a mezzo di Conferenza dei Servizi, ex art. 14 L. n. 241/90, con determinazioni dirigenziali 2012-118.18.0.-78 e 2012-118.18.0.-79, divenute esecutive in data 22 novembre 2012, ha approvato in modo definitivo i progetti edilizi. Attualmente, quindi, gli interventi edilizi dei lotti 2 e 4 sono cantierabili e si è definitivamente concluso il procedimento di Conferenza dei Servizi con l'ottenimento dei permessi di costruire.

A fine esercizio la controllata ha ricevuto una manifestazione preliminare di interesse non vincolante, finalizzata a un possibile acquisto delle aree edificabili corrispondenti ai settori 2 e 4, sulle quali realizzare un programma di edilizia residenziale sociale, da parte di una primaria società di gestione del risparmio per conto di un fondo comune di investimento immobiliare specializzato in interventi di *social housing*.

Nel bilancio dell'esercizio 2014 la controllata ha pertanto proceduto all'adeguamento del valore di iscrizione di tali settori al valore indicato nella lettera di intenti preliminare con una conseguente ulteriore svalutazione di 4.176 mila euro (3.028 mila euro al netto delle imposte anticipate IRES). Le trattative stanno fattivamente proseguendo nel corso del corrente anno con l'espletamento di un'attività di *due diligence* che dovrebbe concludersi ragionevolmente entro il mese di marzo 2015.

Tale svalutazione non ha avuto rilevanza a livello di bilancio consolidato, poiché come già spiegato, il valore di carico pro-quota dell'area risulta inferiore al valore del conferimento intercompany avvenuto nel 2010. Per contro, si è reso necessario iscrivere nelle componenti finanziarie del bilancio di esercizio della Capogruppo una svalutazione per perdita permanente di valore della partecipazione detenuta nella controllata pari a 3,2 milioni di euro, corrispondente alla perdita netta dell'esercizio 2014.

Gli "Altri costi operativi" ammontano a 152 mila euro al 31 dicembre 2014 (1.098 mila euro al 31 dicembre 2013) con una riduzione di 946 mila euro, determinata principalmente dalle minusvalenze conseguite nell'esercizio precedente a seguito delle alienazioni dei settori 1 e 3 dell'area edificabile di Genova-Molassana.

Si ricorda infatti che nell'esercizio 2013 la Società aveva già ceduto, con atto notarile a rogito Notaio Lizza Rep. n. 95436, l'area edificabile corrispondente al settore 1 dell'area di Genova-Molassana comprensiva del relativo permesso a costruire, al prezzo di cessione di 2,5 milioni di euro oltre l'IVA. Nel bilancio separato della controllata l'alienazione del lotto 1 aveva determinato l'iscrizione al 31 dicembre 2013 di una minusvalenza di 119 mila euro determinata come differenza tra il valore di cessione del lotto 1 e il valore di iscrizione in bilancio dello stesso (dato dal valore iniziale di conferimento maggiorato dei costi successivamente sostenuti dalla Società ad esso direttamente imputabili). A livello consolidato, come già precisato, l'alienazione del lotto 1 aveva per contro determinato l'iscrizione di una plusvalenza lorda pari a 1.436 mila euro alla voce "Altri ricavi operativi".

Si ricorda infine che in data 2 luglio 2013 la capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. aveva inoltre costituito con un primario operatore genovese una nuova società denominata Immobiliare Val Geirato S.r.l., partecipando con una quota di collegamento del 30%. In data 30 luglio 2013, con atto notarile a rogito Notaio Lizza Rep. n. 95733, la neo-costituita Società ha acquistato il lotto 3 dell'area edificabile di Genova-Molassana a un prezzo di cessione di 3,1 milioni di euro oltre IVA. Con atto integrativo del 27 settembre 2013 Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. si è impegnata a trasferire alla controparte alcune aree limitrofe al lotto 3, indispensabili per l'edificabilità dell'intero lotto, libere da costruzioni e/o manufatti, fermo e invariato il suddetto corrispettivo e i relativi effetti contabili. Tali aree sono state acquistate da Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. in data 16 ottobre 2013.

Nel bilancio separato della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. l'alienazione del lotto 3 aveva determinato l'iscrizione nel secondo semestre 2013 di una minusvalenza netta di 740 mila euro circa mentre, a livello consolidato, l'alienazione del lotto 3 aveva determinato l'iscrizione di una plusvalenza pari a 734 mila euro iscritta alla voce "altri ricavi operativi".

Si ricorda che al 31 dicembre 2014 l'area di Genova-Molassana, per i lotti 2 e 4 non ancora alienati, risulta iscritta in conformità alle disposizioni dello IAS 2 all'interno della voce "Rimanenze attività immobiliare" dell'Attivo corrente.

L'indebitamento finanziario netto della Società al 31 dicembre 2014 passa da 134 mila euro al 31 dicembre 2013 a 1.117 mila euro al 31 dicembre 2014 (importo interamente scadente entro l'anno successivo), con un peggioramento di 983 mila euro principalmente determinato dal

pagamento di 737 mila euro delle aree limitrofe al lotto 3, acquistate nel 2013 in quanto indispensabili per garantire l'edificabilità dell'intero lotto alienato.

Si ricorda che al 31 dicembre 2013 la posizione finanziaria netta aveva beneficiato delle vendite dei lotti 1 e 3 dell'area edificabile di Genova-Molassana, avvenute rispettivamente in data 29 maggio e 30 luglio 2013 a un prezzo complessivo di 5,6 milioni di euro oltre IVA, interamente incassate entro la chiusura dell'esercizio 2013.

La composizione della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2014 è dettagliata nel prospetto seguente:

Euro/migliaia	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Denaro e valori in cassa	0	0	0
Depositi bancari e postali	0	73	(73)
Attività finanziarie verso società del gruppo	0	0	0
Totale attività finanziarie	0	73	(73)
Debiti bancari correnti	(157)	0	(157)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0	0
Passività finanziarie verso società del gruppo	(960)	(207)	(753)
Totale debiti finanziari correnti	(1.117)	(207)	(910)
Indebitamento netto a breve termine	(1.117)	(134)	(983)
Debiti bancari non correnti	0	0	0
Indebitamento finanziario netto	(1.117)	(134)	(983)

Nell'esercizio 2014 la Società ha intrattenuto rapporti di gruppo con la controllante Boero Bartolomeo S.p.A.. Gli stessi sono sostanzialmente così costituiti:

- ◆ servizi di carattere amministrativo, di elaborazione dati e altri servizi minori;
- ◆ servizi di carattere finanziario con particolare riguardo alla gestione accentrata della tesoreria.

Sotto il profilo patrimoniale si ricorda che è stato approvato in data 26 marzo 2014 il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 deliberando il riporto a nuovo della perdita di esercizio di 3.736.451,10 euro rilevata al 31 dicembre 2013.

In data 23 marzo 2015 è stato approvato il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014, così come illustrato, che riportava una perdita netta pari a 3.251.903,26 euro. Accertato che il capitale sociale era diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, senza però ridursi al di sotto del limite legale, il Socio unico Boero Bartolomeo S.p.A. ha deliberato:

- la riduzione del capitale sociale da 15.200.000 euro a 7.656.663,57 euro, a copertura totale delle perdite degli esercizi precedenti e dell'esercizio 2014 complessivamente pari a 7.543.336,43 euro;

- un aumento del capitale sociale di 3.336,43 euro sottoscritto dal socio unico alla pari mediante versamento in denaro per 3.336,43 euro; fissando così in via definitiva il capitale, per ragioni di semplificazione contabile e arrotondamento, a 7.660.000,00 euro.

Il capitale sociale della controllata risulta pertanto pari a 7.660.000 euro a partire dal 23 marzo 2015 dopo aver ripianato le perdite degli esercizi precedenti e dell'esercizio 2014 complessivamente pari a 7.543.336,43 euro.

Andamento e rapporti con la controllata Brignola S.r.l.

La controllata Brignola S.r.l. è stata costituita in data 4 giugno 2013 da Boero Bartolomeo S.p.A. che ne possiede il 100%. In data 11 giugno 2013 la controllata ha stipulato un contratto d'affitto del ramo d'azienda commerciale di Orazio Brignola S.p.A., in allora operante sul mercato nazionale nei settori Edilizia e Yachting con i marchi Brignola e Torre e in procinto di presentare istanza di ammissione alla procedura di concordato preventivo, procedura concorsuale a cui è stata successivamente ammessa.

Il contratto di affitto del ramo d'azienda prevedeva un diritto di opzione in favore di Orazio Brignola S.p.A. per la vendita del ramo commerciale a Brignola S.r.l. in caso di intervenuta omologa del piano di concordato preventivo che Orazio Brignola S.p.A. ha presentato nel corso del 2013.

In caso di esercizio dell'opzione di vendita il contratto prevedeva l'acquisto del ramo aziendale a un prezzo pari a 1.800.000 euro, dal quale detrarre, per la determinazione dell'esborso monetario: (i) tutti i canoni di locazione pagati da Brignola S.r.l. (di importo pari a 25.000 euro al mese), (ii) le quote di T.F.R. relative ai dipendenti del ramo aziendale trasferito a Brignola S.r.l. e maturate fino alla data di stipula del contratto di affitto del ramo aziendale, salvo che non risultassero già versate da Orazio Brignola S.p.A. per la costituzione degli appositi fondi per la previdenza dei lavoratori previsti dalle vigenti norme di legge; (iii) tutti gli eventuali importi dovuti ai dipendenti trasferiti alla data di stipulazione del contratto di affitto per eventuali ferie maturate e non godute alla data di stipulazione del contratto di affitto e non corrisposti ai dipendenti trasferiti da Orazio Brignola S.p.A.; (iv) le indennità di fine rapporto relative agli agenti trasferiti e maturate fino alla data di stipulazione del contratto di affitto trasferite a Brignola S.r.l. al momento dell'acquisto del ramo aziendale.

In data 12 giugno 2014 il contratto di cui trattasi, giunto a naturale scadenza, è stato prorogato dalle Parti fino al 30 giugno 2015, alle medesime condizioni del precedente accordo, ivi incluse le disposizioni relative all'opzione di vendita.

In data 30 dicembre 2014, Brignola S.r.l. ha concesso a Orazio Brignola S.p.A. (in liquidazione e in concordato preventivo) un'ulteriore opzione di vendita del ramo d'azienda commerciale anche prima dell'omologa del piano di concordato, purché tale ulteriore opzione di vendita venisse esercitata entro il 31 dicembre 2014. E invero, in data 31 dicembre 2014, Orazio Brignola S.p.A., ottenuta l'autorizzazione di legge da parte del competente Tribunale di Genova, Sezione Fallimentare, ha esercitato il suddetto diritto di opzione e, successivamente, in data 13 gennaio 2015 è stato stipulato il relativo atto di cessione di azienda per mezzo del

quale Brignola S.r.l. ha acquisito, con efficacia retroattiva alle ore 16 del 31 dicembre 2014, il ramo commerciale già in precedenza descritto.

In pari data Brignola S.r.l. ha versato a Orazio Brignola S.p.A. l'importo di 1.047.599,21 euro determinato sottraendo dal prezzo della cessione del ramo di 1.800.000 euro (fissato sulla base del contratto di affitto originario) le seguenti componenti:

1. tutti i canoni versati dalla Cessionaria alla Cedente nel corso della durata del contratto d'affitto, ammontanti a complessivi 440 mila euro, e imputati in conto prezzo ai sensi del contratto di affitto originario;
2. le passività trasferite corrispondenti alle quote di T.F.R. e alle indennità di fine rapporto (c.d. "indennità di clientela") relative rispettivamente ai dipendenti e agli agenti trasferiti con il ramo d'azienda.

Al 31 dicembre 2014, perfezionatasi la cessione del ramo con l'esercizio dell'opzione da parte della Cedente, ivi inclusi i rischi connessi alla relativa proprietà, la controllata Brignola S.r.l. ha provveduto pertanto a contabilizzare l'acquisto del ramo d'azienda per il prezzo convenuto di 1,8 milioni di euro, procedendo a imputare tutti i canoni di affitto precedentemente pagati, come anticipi sul prezzo a seguito dell'acquisto dello stesso ramo d'azienda, sulla base di quanto previsto dal contratto di affitto originario.

Si ricorda peraltro che in data 26 giugno 2013 Brignola S.r.l. aveva stipulato con Boat S.p.A. un contratto di subaffitto del ramo d'azienda navale ottenuto in locazione da Orazio Brignola S.p.A.. specularmente al contratto principale, tale accordo di subaffitto prevedeva che, subordinatamente all'acquisto del ramo aziendale commerciale da parte di Brignola S.r.l., in caso di esercizio dell'opzione di vendita da parte di Orazio Brignola S.p.A. a seguito dell'intervenuta omologazione, Boat S.p.A. avrebbe acquistato da Brignola S.r.l. il ramo d'azienda navale a un prezzo pari a 150 mila euro. In data 31 dicembre 2014, conseguentemente all'avvenuto acquisto del ramo d'azienda principale da Orazio Brignola S.p.A. (in liquidazione e in concordato preventivo), Brignola S.r.l. ha esercitato l'opzione di vendita nei confronti di Boat S.p.A. del ramo d'azienda navale al prezzo prefissato di 150 mila euro.

In pari data la controllata Brignola S.r.l. ha provveduto pertanto a contabilizzare anche la vendita del sub-ramo d'azienda navale, procedendo a imputare tutti i canoni di affitto precedentemente incassati, come anticipi sul prezzo dello stesso ramo d'azienda, in linea con quanto previsto dal contratto di subaffitto originario. Sottraendo dal prezzo di cessione del ramo di 150 mila euro i canoni già incassati e le passività relative all'indennità di clientela degli agenti trasferiti, Brignola S.r.l. incasserà circa 10 mila euro, iscritti nei crediti verso società consociate e collegate al 31 dicembre 2014.

La controllata Brignola S.r.l. ha proceduto ad allocare il prezzo di acquisto del ramo d'azienda commerciale di 1,8 milioni di euro sulla base di un'approfondita analisi di *purchase price allocation* ("PPA") con il supporto di una primaria società di consulenza indipendente.

In particolare, alla luce di quanto disposto nel principio IFRS 3R *Business Combination*, la "PPA" ha dapprima previsto l'individuazione degli *assets* (materiali e immateriali) oggetto di valutazione sulla base dei criteri di separabilità economica e/o di identificabilità

contrattuale/legale previsti dal principio contabile internazionale. L'analisi si è successivamente concentrata sulla determinazione del *fair value* degli *assets* identificati che contribuiscono in maniera determinante all'effettiva generazione di un vantaggio competitivo all'interno del ramo d'azienda oggetto di acquisto o il cui sfruttamento risulta imprescindibile al fine di competere efficacemente sul mercato. I beni oggetto di valutazione risultanti da questa attività di identificazione sono: i marchi Brignola e Torre, la lista clienti, le attrezzature tintometriche di proprietà e l'*assembled workforce*. Sulla base della più autorevole dottrina e prassi valutativa, i *fair values* delle attrezzature tintometriche e dell'*assembled workforce* sono stati determinati attraverso l'adozione del *cost approach*, con l'utilizzo del metodo del costo di rimpiazzo, mentre i *fair values* dei marchi e della lista clienti sono stati determinati attraverso l'adozione dell'*income approach*, con l'utilizzo del metodo del *Relief from Royalties* per i marchi e del *Multiperiod Excess Earnings Method* (MEEM) per la lista clienti. Per quanto concerne la stima della vita economica utile dei beni oggetto di cessione, sono state prese in considerazione dal consulente incaricato sia considerazioni di carattere qualitativo sulla storicità dei marchi sia analisi quantitative sul tasso di mortalità storico della clientela, nonché analisi di *benchmark* su acquisizioni di *assets* similari effettuate da società comparabili in termini di business al ramo d'azienda acquisito. Tutto ciò premesso e considerato il regime di liquidazione in cui attualmente versa la società Cedente, si è ritenuto ragionevole attribuire agli *assets* immateriali, ovvero ai marchi e alla lista clienti, una vita economica utile non superiore ai 15 anni, mentre alle attrezzature tintometriche una vita economica utile pari a 5 anni.

Nel dettaglio, sulla base della valutazione svolta dal consulente incaricato, il predetto prezzo di 1,8 milioni di euro è stato allocato come segue: per 418 mila euro ai marchi Brignola e Torre, per 869 mila euro alla lista clienti, per 312 mila euro alle attrezzature tintometriche di proprietà (in comodato d'uso alla clientela) e, per il valore residuo di 201 mila euro ad avviamento. Per completezza si segnala che l'IFRS 3R, pur contemplando la valorizzazione dell'*assembled workforce* in qualità di *asset* separabile e valutabile su base *stand-alone*, non prevede la contabilizzazione del suddetto in maniera distinta rispetto all'avviamento. Rileviamo altresì che la lista clienti risulta iscritta al valore di 719 mila euro, dopo aver ceduto la porzione di lista clienti relativa al business navale alla società Boat S.p.A. per complessivi 150 mila euro.

Alla luce di quanto sopra esposto la controllata Brignola S.r.l. chiude positivamente l'esercizio 2014 riportando il proprio bilancio in utile (utile netto di esercizio di 63 mila euro contro una perdita netta dell'esercizio 2013 di 361 mila euro) e migliorando considerevolmente il risultato operativo della gestione caratteristica.

Al netto dei costi non ricorrenti il risultato operativo dell'esercizio 2014 risulta pari a 448 mila euro contro una perdita operativa dell'esercizio 2013 di 451 mila euro. Il miglioramento di 899 mila euro è determinato principalmente dall'andamento del fatturato, conseguito su un intero esercizio di attività, nonché da un miglioramento della marginalità sui prodotti acquistati. I ricavi delle vendite e delle prestazioni, al netto delle vendite di materie prime e merci, principalmente realizzate nei confronti di Orazio Brignola S.p.A. nell'ambito degli accordi collaterali al contratto di affitto del ramo d'azienda e terminati nel secondo trimestre 2014, sono risultati pari a 8.242 mila euro (pari a 4.849 mila euro, al netto delle vendite di materie prime e merci, per il periodo 4 giugno 2013-31 dicembre 2013).

A partire dal mese di maggio 2014 la Società ha peraltro potuto beneficiare delle sinergie positive determinate dal trasferimento della produzione dei prodotti a marchio Brignola e

Torre nello stabilimento di Rivalta Scrivia di proprietà della capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A., produzione precedentemente realizzata da Orazio Brignola S.p.A. in liquidazione e in concordato preventivo.

Nell'esercizio 2015 è atteso un miglioramento ulteriore della marginalità derivante dallo sfruttamento per l'intero esercizio delle sinergie positive già determinate parzialmente per il 2014, a partire dal mese di maggio, con il trasferimento della produzione dei prodotti a marchio Brignola e Torre nello stabilimento di Rivalta Scrivia. Il pieno inserimento all'interno del Gruppo Boero derivante dalla definitiva acquisizione del ramo aziendale potrà inoltre determinare ulteriori sinergie in ambito logistico e commerciale.

Il seguente prospetto sintetizza le principali voci del conto economico della Società per l'esercizio 2014, confrontate con l'esercizio precedente al fine di rendere maggiormente agevole la comprensione delle principali variazioni economiche:

Migliaia di euro	2014	Variazione %	2013
<u>Ricavi operativi:</u>			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.710	12,0%	7.779
Altri ricavi operativi	231	22,9%	188
Ricavi operativi totali	8.941	12,2%	7.967
<u>Costi operativi:</u>			
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	5.755	-5,0%	6.060
Costi per servizi, locazioni e noleggi	1.942	6,9%	1.816
Altri costi operativi	126	44,8%	87
Costo del personale	803	98,3%	405
- di cui non ricorrenti:	193	n.a.	0
Ammortamenti e altre svalutazione delle immobilizzazioni	34	n.a.	0
Svalutazione crediti	26	-35,0%	40
Altri accantonamenti	0	-100,0%	10
Totale costi non ricorrenti	193	n.a.	0
Costi operativi totali	8.686	3,2%	8.418
Risultato operativo	255	>100%	(451)
Risultato operativo al netto delle componenti operative non ricorrenti	448	>100%	(451)
Proventi (oneri) finanziari netti	(99)	>100%	(22)
Risultato prima delle imposte	156	>100%	(473)
Utile (perdita) netto dell'esercizio	63	>100%	(361)

n.a. = non applicabile

Il saldo della posizione finanziaria netta verso banche al 31 dicembre 2014 risulta così costituito:

Euro/migliaia	31/12/2014	31/12/2013	30/09/2014	Variaz.	Variaz.
				31/12/14- 31/12/13	31/12/14- 30/09/14
Denaro e valori in cassa	0	0	0	0	0
Depositi bancari e postali	0	0	0	0	0
Attività finanziarie verso società del gruppo	0	0	0	0	0
Totale attività finanziarie	0	0	0	0	0
Debiti bancari correnti	(997)	(524)	(1.001)	(473)	4
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0	0	0	0
Passività finanziarie verso società del gruppo	(2.477)	(1.567)	(2.278)	(910)	(199)
Totale debiti finanziari correnti	(3.474)	(2.091)	(3.279)	(1.383)	(195)
Indebitamento netto a breve termine	(3.474)	(2.091)	(3.279)	(1.383)	(195)
				0	0
Debiti bancari non correnti	0	0	0	0	0
				0	0
Indebitamento finanziario netto	(3.474)	(2.091)	(3.279)	(1.383)	(195)

L'indebitamento finanziario di Brignola S.r.l. al 31 dicembre 2014 discende dai fabbisogni di capitale circolante netto derivanti dall'esercizio dell'attività per l'intero anno (si ricorda che la Società è stata costituita nel mese di giugno 2013 e pertanto era operativa solo da pochi mesi al 31 dicembre 2013).

Nell'esercizio 2014 la Società ha intrattenuto rapporti di gruppo con la controllante Boero Bartolomeo S.p.A. e con Boat S.p.A. (collegata alla controllante Boero Bartolomeo S.p.A.). Gli stessi sono sostanzialmente così costituiti:

- ◆ prestazioni di servizi di carattere amministrativo con particolare riguardo alla gestione accentrata della tesoreria, subaffitto dei locali della sede, domiciliazione della sede legale, servizi logistici e di laboratorio. Come già ampiamente dettagliato in parte precedente della presente Relazione, Brignola ha ceduto il sub-ramo di azienda navale a Boat S.p.A. con effetti dal 31 dicembre 2014, in precedenza subaffittato.

Sotto il profilo patrimoniale si ricorda che in data 12 marzo 2014 è stato approvato il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 che riportava una perdita netta pari a 361.203,82 euro, deliberando:

- l'azzeramento del capitale sociale pari a 250.000 euro a copertura parziale della perdita di esercizio 2013, riducendo, così, la perdita a 111.203,82 euro;
- la ricostituzione contestuale del capitale sociale, aumentandolo fino a 711.204,00 euro, mediante versamento in denaro sottoscritto dal socio unico alla pari;

- l'assorbimento della residua perdita di 111.203,82 euro mediante riduzione del capitale sociale per il corrispondente importo, fissando così in via definitiva il capitale, per ragioni di semplificazione contabile e arrotondamento, a 600.000,00 euro.

Il capitale sociale della controllata risulta pertanto pari a 600.000 euro a partire dal 12 marzo 2014 dopo aver ripianato le perdite dell'esercizio 2013 pari a 361.203,82 euro.

In data 23 marzo 2015 il Socio unico Boero Bartolomeo S.p.A. ha approvato il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 deliberando di destinare l'utile netto dell'esercizio 2014 pari a 62.902,07 euro come segue:

Alla riserva legale 5% (sino al raggiungimento del limite, previsto dall'art. 2430 c.c., del quinto del Capitale Sociale)	euro	3.145,10
A Utili a nuovo	euro	59.756,97
Utile netto dell'esercizio	euro	62.902,07

Principali rischi e incertezze cui Boero Bartolomeo S.p.A. e il Gruppo sono esposti

In linea con quanto previsto dal D. Lgs. 195/2007 in materia di *Transparency*, il Gruppo Boero ha avviato un processo di *Risk Management* volto a identificare e gestire i principali rischi e incertezze aziendali a cui risulta esposto.

L'identificazione e la valutazione dei rischi sono effettuate periodicamente, con strumenti di autovalutazione, con l'obiettivo di aggregare e valutare i rischi in funzione dell'esposizione residua e individuare le opportune azioni di mitigazione.

Di seguito è riportata l'analisi dei principali rischi e delle incertezze cui il Gruppo è esposto, coerentemente con le indicazioni emerse dalle analisi svolte.

La domanda mondiale di chimica ha registrato buoni livelli di crescita nel 2014 (+3,5%) trainata da Stati Uniti e Paesi Emergenti; in questo contesto l'Europa, frenata dall'elevata incertezza del quadro macroeconomico, ha potuto registrare solo un rialzo contenuto e una complessiva stabilizzazione. La produzione chimica italiana nel 2014 ha assistito a spunti di crescita che rimangono tuttavia ancora frammentari e principalmente legati all'export mentre il mercato nazionale si è assestato su livelli di stabilità.

Nel 2015 è prevista un'ulteriore leggera accelerazione della domanda di chimica mondiale con un rafforzamento significativo per gli Stati Uniti, determinato anche dai vantaggi di costo in termini di fonti energetiche e di materie prime mentre i Paesi emergenti continueranno a crescere anche se a ritmi più contenuti rispetto ai precedenti esercizi.

Per la chimica italiana nel 2014 le aspettative di ripresa, inizialmente confermate dall'andamento del primo quadrimestre 2014, sono andate deluse; si è infatti assistito a un rallentamento nei mesi centrali del 2014 e a una sostanziale stabilizzazione negli ultimi mesi dell'esercizio.

Le previsioni di crescita per la chimica europea rimangono caute con aspettative di lieve crescita, in considerazione del quadro macroeconomico ancora incerto.

Le previsioni per il 2015 dipendono dal quadro macroeconomico italiano e europeo; permane tuttavia il rischio che la mancata ripresa del credito bancario, o un rallentamento delle riforme, e dei conseguenti benefici per le imprese possano in parte frenare l'andamento della chimica italiana. Al contrario, una più accentuata ripresa favorirebbe le imprese caratterizzate da una forte proiezione internazionale e da un elevato contenuto tecnologico dei propri prodotti, seppur in presenza di un costo dell'energia ancora molto elevato e di un contesto normativo e burocratico sfavorevole e penalizzante.

Nell'industria delle vernici in Italia proseguono seppur molto cautamente i segnali di stabilizzazione emersi già a partire dalla seconda parte dell'esercizio 2013. In particolare, i costi delle materie prime confermano un andamento ancora stabile, consentendo alle imprese di non subire ulteriori compressioni dei margini. Le aspettative circa l'andamento delle materie prime nel 2015 sono di ulteriore riduzione per effetto del calo delle quotazioni del petrolio mitigata dall'indebolimento dell'euro. Occorre tuttavia ricordare che i pesanti rincari avvenuti negli esercizi precedenti, che hanno determinato una compressione dei margini, non sono ancora stati integralmente recuperati; le aspettative di riduzione dei prezzi delle materie prime potrebbero ostacolare tale possibilità di recupero.

Il comparto delle costruzioni edili, in contrazione a partire dal 2008, evidenzia una situazione ancora critica dal punto di vista produttivo anche se si fanno strada i primi segnali positivi nel mercato immobiliare residenziale, nell'erogazione dei mutui alle famiglie e nei bandi di gara per lavori pubblici. In sette anni, dal 2008 al 2014, il settore delle costruzioni ha perso il 32% degli investimenti pari a circa 64 miliardi di euro con ricadute occupazionali molto pesanti.

Solo gli investimenti in riqualificazione del patrimonio abitativo dal 2008 al 2014 mostrano un aumento dei livelli produttivi del 18,5%. Senza l'apporto positivo di questo comparto, la caduta degli investimenti in costruzioni avrebbe toccato il 44,2%. Questa tendenza è destinata a rafforzarsi a partire dal 2015 con possibili ricadute positive anche sul mercato dei prodotti vernicianti per l'Edilizia. Il settore del *green building* potrebbe arrivare, calcolando l'indotto, a creare 400 mila posti di lavoro entro il 2017. La necessità di riqualificare è legata alla volontà di abbattere i consumi energetici ma anche a fattori idrogeologici, all'età avanzata e alle cattive condizioni delle case con importanti opportunità di miglioramento. Un impulso di crescita di questo mercato viene anche dall'Unione Europea che ha messo a disposizione 7 miliardi di euro stanziati dai fondi strutturali europei 2014-2020 per l'efficienza energetica. In ambito nazionale è stata di recente recepita la direttiva 2012/27 introducendo l'obbligo a riqualificare energeticamente, ogni anno, almeno il 3% della superficie degli edifici pubblici. In tale ambito il Gruppo Boero è attivo nel settore Arch & Deco offrendo sistemi di isolamento a cappotto e prodotti eco-compatibili di nuova generazione finalizzati al risparmio energetico e a una migliore qualità della vita. Nel 2015 il Gruppo Boero proseguirà le attività di ricerca e sviluppo per incrementare e implementare il proprio *know-how* nella formulazione di prodotti innovativi finalizzati al risparmio energetico.

Nell'ambito del settore Mare non si evidenziano forti segnali di variazione per l'esercizio 2015 che in tutta probabilità continuerà a essere interessato da un andamento del mercato italiano

stabile, con migliori *performance* di crescita per i paesi del Nord Europa. Si segnala una ripresa degli ordini da clienti nella cantieristica superyacht, ove l'Italia conferma il suo importante ruolo, mentre la crisi economica colpisce maggiormente la nautica da diporto, forzando i cantieri alla ricerca di sviluppi su mercati extra-europei. Anche in tale comparto il Gruppo ha mantenuto comunque un fatturato complessivamente stabile che ha permesso il mantenimento della quota di mercato.

Nonostante la crisi del settore delle costruzioni, le vendite del Gruppo nel 2014 hanno mostrato segnali di crescita per il settore Edilizia e Mare, rispetto al 2013, grazie a un processo di miglioramento e rinnovamento in continua evoluzione. Il Gruppo Boero continua ad arricchire la propria attività di nuovi prodotti, nuove iniziative commerciali e di marketing, a investire in prodotti sostenibili a livello ambientale, dedicandosi con sempre maggiore intensità a internazionalizzare la propria attività, tradizionalmente molto legata al mercato nazionale, senza perdere la propria identità di produttore “*made in Italy*”.

Nei primi mesi del 2015, le vendite complessivamente conseguite dal Gruppo nei propri settori di attività hanno evidenziato un andamento stabile della domanda rispetto al 2014. Le nuove iniziative commerciali, le ottimizzazioni connesse alla controllata Brignola S.r.l. e la maggior attenzione riservata ai mercati esteri potranno favorire un positivo sviluppo delle vendite nell'esercizio 2015 che resteranno tuttavia esposte ai rischi connessi al grado di stabilità macroeconomica e di accessibilità al credito. Il Gruppo sta inoltre valutando con attenzione possibili operazioni di acquisizione in un'ottica sempre proattiva, anche tesa a valutare sinergie esterne ai confini nazionali.

Il mercato delle vernici continua a essere caratterizzato da problemi di liquidità, permane elevato il livello di esposizione creditizia complessiva e, di conseguenza, quello del capitale circolante necessario per finanziarla, così come permane elevato il rischio di insolvenza e permangono dilatati i tempi e le difficoltà per far rientrare i crediti. I diffusi problemi di liquidità che hanno investito la filiera produttiva del settore delle vernici e che hanno accresciuto il rischio di insolvenza della clientela, costituita principalmente da imprese di piccole e medie dimensioni, continuano a essere fronteggiati dal Gruppo Boero con il potenziamento dell'attività di recupero crediti e con politiche più selettive della clientela stessa.

In questo contesto ancora frammentato e complesso, il management del Gruppo sta ponendo in essere tutte le misure necessarie per mantenere l'equilibrio finanziario ed economico attraverso, come già per gli esercizi precedenti, il mantenimento di rigorosi piani di contenimento dei costi fissi e di struttura, un attento controllo della posizione finanziaria e nuove e consistenti iniziative commerciali.

Questo complesso di attività consentirà al Gruppo di preservare il suo equilibrio economico e finanziario, anche in previsione di possibili operazioni di acquisizione da attuare nel corso di un prossimo futuro.

Il contesto normativo e regolamentare cui sono sottoposte le imprese italiane, soprattutto quelle di medie e grandi dimensioni operanti in mercati regolamentati, comporta un inevitabile aggravio di costi per i soggetti che decidano di impegnarsi per raggiungere e mantenere degli standard di *compliance* normativa in linea con le *best practices* esistenti.

Il Gruppo, a causa della natura dell'attività svolta e dei mercati in cui opera, rispetta stringenti standard normativi in materia ambientale e di *compliance*, dei quali non è al momento possibile prevedere l'evoluzione nell'immediato futuro. Il fatto che tali standard presentino una rigidità più accentuata nel nostro Paese rispetto alla maggior parte degli altri stati europei, così come autorevolmente sancito dalle ricerche svolte da Confindustria, implica che il loro rigoroso rispetto rappresenta e rappresenterà un'ulteriore e sempre più onerosa sfida per il Gruppo, per sua identità particolarmente attento alle tematiche della sicurezza e della sostenibilità ambientale. Tale sfida è connessa alla difficoltà di coniugare il rigoroso rispetto di tali standard con una costante crescita della propria competitività sui mercati di riferimento.

Con riferimento alla gestione del rischio finanziario, si segnala che la Società e il Gruppo non sono sottoposti a rischi significativi; si rimanda a tale proposito a quanto indicato alla Nota 4 "Gestione del rischio finanziario" delle Note esplicative al bilancio separato al 31 dicembre 2014 e alla Nota 4 "Gestione del rischio finanziario" delle Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2014.

Eventi successivi ed evoluzione prevedibile della gestione

Non si sono verificati, dopo la chiusura dell'esercizio 2014, fatti che possano incidere significativamente sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica del Gruppo.

Nei primi mesi del 2015 le vendite complessivamente conseguite dal Gruppo nei propri settori di attività hanno evidenziato un andamento stabile della domanda rispetto al 2014. Le nuove iniziative commerciali, le ottimizzazioni connesse alla controllata Brignola S.r.l. e la maggior attenzione riservata ai mercati esteri potranno favorire un positivo sviluppo delle vendite nell'esercizio 2015 che resteranno tuttavia fortemente condizionate dal grado di stabilità macroeconomica e di accessibilità al credito. Il Gruppo sta inoltre valutando con attenzione possibili operazioni di acquisizione in un'ottica sempre proattiva, anche tesa a valutare sinergie esterne ai confini nazionali.

In questo contesto ancora articolato e caratterizzato da elementi di complessità, il management del Gruppo sta ponendo in essere tutte le misure necessarie per mantenere l'equilibrio finanziario ed economico attraverso, come già per gli esercizi precedenti, il mantenimento di rigorosi piani di contenimento dei costi fissi e di struttura, un attento controllo della posizione finanziaria e nuove e consistenti iniziative commerciali.

Questo complesso di attività consentirà al Gruppo di preservare il suo equilibrio economico e finanziario, anche in previsione di possibili operazioni di acquisizione da attuare nel corso di un prossimo futuro.

Per il 2015, pur nella difficoltà di prevedere l'andamento dei ricavi nei prossimi mesi, dato il contesto generale non ancora stabile, alla data della presente Relazione il risultato lordo consolidato della gestione corrente del Gruppo e della Capogruppo è previsto in utile.

Tali previsioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente a eventi futuri e, per loro natura, sono soggette a una componente intrinseca di rischiosità e incertezza.

Controlli societari e rapporti con parti correlate

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti tenutasi il 27 aprile 2012 ha nominato il Consiglio di Amministrazione per il triennio di carica, esercizi 2012-2013-2014.

Per quanto concerne le deleghe di poteri agli Amministratori, il Consiglio stesso, con delibera del 27 aprile 2012, ha conferito al Presidente Andreina Boero tutte le attribuzioni, esercitabili con firma individuale, relative alla gestione ordinaria e straordinaria della Società, con le seguenti eccezioni e limitazioni:

- ◆ degli atti dispositivi (compresi quelli costitutivi di garanzie reali) aventi per oggetto beni immobili sociali o titoli, pubblici o privati, facenti parte del patrimonio sociale, se il controvalore, ancorché dilazionato, ecceda 1.000.000 euro per atto singolo;
- ◆ degli atti di acquisizione di aziende o rami aziendali o partecipazioni in altrui imprese, se il corrispettivo a carico della Società, ancorché dilazionato, ecceda 200.000 euro per atto singolo;
- ◆ l'assunzione di obblighi cambiari e il rilascio di fidejussioni a garanzia di terzi, salvo che si tratti di società controllate o collegate.

All'Amministratore Delegato Giorgio Rupnik, nominato nella seduta di Consiglio del 27 aprile 2012, il Consiglio ha attribuito tutti i poteri relativi alla gestione sociale ordinaria e straordinaria, esercitabili con firma individuale, con le seguenti eccezioni e limitazioni:

- ◆ atti dispositivi (compresi quelli costitutivi di garanzie reali) aventi per oggetto beni immobili sociali o titoli, pubblici o privati, facenti parte del patrimonio sociale, se il controvalore, ancorché dilazionato, ecceda 500.000 euro per atto singolo;
- ◆ atti di acquisizione di aziende o rami aziendali o partecipazioni in altrui imprese, se il corrispettivo a carico della società, ancorché dilazionato, ecceda 100.000 euro per atto singolo;
- ◆ l'assunzione di obblighi cambiari e il rilascio di fidejussioni a garanzia di terzi, salvo che si tratti di società controllate o collegate.

Il Consiglio, nella stessa seduta, ha altresì nominato Cristina Cavalleroni Boero e Giuseppe Carcassi Vice Presidenti del Consiglio di Amministrazione, conferendo loro in via disgiunta tutti i poteri previsti in Statuto per la carica, includendo in via solo esemplificativa e non esaustiva la competenza a sostituire il Presidente in caso di assenza o impedimento del medesimo e quindi, in detta ipotesi, anche la rappresentanza legale della Società sia attiva sia passiva, in sede tanto giudiziale che stragiudiziale, nei confronti di qualsiasi autorità e/o terzo e/o per qualunque atto.

Nel corso dell'esercizio 2014 il Presidente e l'Amministratore Delegato hanno assicurato, come di consueto, l'ordinaria gestione dell'attività sociale, in ordine alla quale gli Amministratori sono stati periodicamente aggiornati, mentre ogni argomento di maggior rilievo economico, finanziario e gestionale è stato sottoposto con adeguata informativa allo stesso Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

In Statuto sono esposte le modalità, di fatto sempre praticate, secondo le quali l'Amministratore Delegato o il Presidente informano periodicamente il Consiglio e il Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Capogruppo e dalle società controllate, nonché sulle operazioni in potenziale conflitto d'interesse.

Ai sensi dell'Art. 114 comma 2 del "Testo Unico Finanza" la Capogruppo, già dal 1999, ha formalizzato le disposizioni indirizzate alle controllate al fine di essere puntualmente informata su tutto quanto possa costituire obbligo di comunicazione, come previsto dalla stessa legge, in capo alla Holding (fatti rilevanti, partecipazioni acquisite o cessate, etc.).

Dal 2004, con l'introduzione dell'art. 2497-bis c.c., è stata data pubblicità nei modi e ai sensi di legge all'attività di direzione e coordinamento svolta dal Socio Unico Boero Bartolomeo S.p.A. sulle controllate.

Vengono di seguito descritti i rapporti con parti correlate, secondo la definizione estesa prevista dallo IAS 24, ovvero includendo i rapporti con gli organi amministrativi e di controllo nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione del 25 novembre 2010 della Capogruppo ha adottato la procedura di approvazione e di esecuzione delle operazioni poste in essere, dall'Emittente o dalle sue controllate, con parti correlate ai sensi dell'art. 4 del Regolamento operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente integrato e modificato.

RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLATE e COLLEGATE

Come già anticipato nella Relazione Finanziaria Annuale dell'esercizio precedente in data 4 giugno 2013 la Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. ha costituito una nuova società a responsabilità limitata unipersonale denominata Brignola S.r.l. avente ad oggetto principalmente la produzione e commercializzazione di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori, di olii industriali e derivati, di contenitori e di imballaggi in genere.

In data 11 giugno 2013 la controllata ha stipulato un contratto d'affitto del ramo d'azienda commerciale di Orazio Brignola S.p.A., in allora operante sul mercato nazionale nei settori Edilizia e Yachting con i marchi Brignola e Torre e in procinto di presentare istanza di ammissione alla procedura di concordato preventivo, procedura concorsuale a cui è stata successivamente ammessa.

Il contratto di affitto del ramo d'azienda prevedeva un diritto di opzione in favore della Orazio Brignola S.p.A. per la vendita del ramo commerciale alla Brignola S.r.l. in caso di intervenuta omologa del piano di concordato preventivo che Orazio Brignola S.p.A. ha presentato nel corso del 2013.

In caso di esercizio dell'opzione di vendita il contratto prevedeva l'acquisto del ramo aziendale a un prezzo pari a 1.800.000 euro, dal quale detrarre, per la determinazione dell'esborso monetario: (i) tutti i canoni di locazione pagati da Brignola S.r.l. (di importo pari a 25.000 euro al mese), (ii) le quote di T.F.R. relative ai dipendenti del ramo aziendale trasferito a Brignola S.r.l. e maturate fino alla data di stipula del contratto di affitto del ramo aziendale, salvo che non risultassero già versate da Orazio Brignola S.p.A. per la costituzione degli appositi fondi per la previdenza dei lavoratori previsti dalle vigenti norme di legge; (iii) tutti gli eventuali importi dovuti ai dipendenti trasferiti alla data di stipulazione del contratto di affitto per eventuali ferie maturate e non godute alla data di stipulazione del contratto di affitto e non corrisposti ai dipendenti trasferiti da Orazio Brignola S.p.A.; e (iv) le indennità di fine rapporto

relative agli agenti trasferiti e maturate fino alla data di stipulazione del contratto di affitto trasferite a Brignola S.r.l. al momento dell'acquisto del ramo aziendale.

In data 12 giugno 2014 il contratto di cui trattasi, giunto a naturale scadenza, è stato prorogato dalle Parti fino al 30 giugno 2015, alle medesime condizioni del precedente accordo, ivi incluse le disposizioni relative all'opzione di vendita.

In data 30 dicembre 2014, Brignola S.r.l. ha concesso alla Orazio Brignola S.p.A. (in liquidazione ed in concordato preventivo) un'ulteriore opzione di vendita del ramo d'azienda commerciale anche prima dell'omologa del piano di concordato, purché tale ulteriore opzione di vendita venisse esercitata entro il 31 dicembre 2014. E invero, in data 31 dicembre 2014, Orazio Brignola S.p.A., ottenuta l'autorizzazione di legge da parte del competente Tribunale di Genova, Sezione Fallimentare, ha esercitato il suddetto diritto di opzione e, successivamente, in data 13 gennaio 2015 è stato stipulato il relativo atto di cessione di azienda per mezzo del quale Brignola S.r.l. ha acquisito, con efficacia retroattiva alle ore 16 del 31 dicembre 2014, il ramo commerciale già in precedenza descritto.

In pari data Brignola S.r.l. ha versato alla Orazio Brignola S.p.A. l'importo di 1.047.599,21 euro determinato sottraendo dal prezzo della cessione del ramo di 1.800.000 euro (fissato sulla base del contratto di affitto originario) le seguenti componenti:

1. tutti i canoni versati dalla Cessionaria alla Cedente nel corso della durata del contratto d'affitto, ammontanti a complessivi 440 mila euro, e imputati in conto prezzo ai sensi del contratto di affitto originario;
2. le passività trasferite corrispondenti alle quote di T.F.R. e alle indennità di fine rapporto (c.d. "indennità di clientela") relative rispettivamente ai dipendenti e agli agenti trasferiti con il ramo d'azienda.

Al 31 dicembre 2014, perfezionatasi la cessione del ramo con l'esercizio dell'opzione da parte della Cedente, ivi inclusi i rischi connessi alla relativa proprietà, la controllata Brignola S.r.l. ha provveduto pertanto a contabilizzare l'acquisto del ramo d'azienda per il prezzo convenuto di 1,8 milioni di euro, procedendo a imputare tutti i canoni di affitto precedentemente pagati, come anticipi sul prezzo a seguito dell'acquisto dello stesso ramo d'azienda, sulla base di quanto previsto dal contratto di affitto originario.

Si ricorda peraltro che in data 26 giugno 2013 Brignola S.r.l. aveva stipulato con Boat S.p.A. un contratto di subaffitto del ramo d'azienda navale ottenuto in locazione da Orazio Brignola S.p.A.. specularmente al contratto principale, tale accordo di subaffitto prevedeva che, subordinatamente all'acquisto del ramo aziendale commerciale da parte di Brignola S.r.l., in caso di esercizio dell'opzione di vendita da parte di Orazio Brignola S.p.A. a seguito dell'intervenuta omologazione, Boat S.p.A. avrebbe acquistato da Brignola S.r.l. il ramo d'azienda navale a un prezzo pari a 150 mila euro. In data 31 dicembre 2014, conseguentemente all'avvenuto acquisto del ramo d'azienda principale dalla Orazio Brignola S.p.A. (in liquidazione e in concordato preventivo), Brignola S.r.l. ha esercitato l'opzione di vendita nei confronti di Boat S.p.A. del ramo d'azienda navale al prezzo prefissato di 150 mila euro.

In pari data la controllata Brignola S.r.l. ha provveduto pertanto a contabilizzare anche la vendita del sub ramo d'azienda navale, procedendo a imputare tutti i canoni di affitto precedentemente incassati, come anticipi sul prezzo dello stesso ramo d'azienda, in linea con quanto previsto dal contratto di subaffitto originario. Sottraendo dal prezzo di cessione del ramo di 150 mila euro i canoni già incassati e le passività relative all'indennità di clientela degli agenti trasferiti, Brignola S.r.l. incasserà circa 10 mila euro, iscritti nei crediti verso società consociate e collegate al 31 dicembre 2014.

Si ricorda infine che a, partire dal mese di maggio 2014, Brignola S.r.l. ha potuto beneficiare delle sinergie positive determinate dal trasferimento della produzione dei prodotti a marchio Brignola e Torre nello stabilimento di Rivalta Scrivia di proprietà della Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A., produzione precedentemente realizzata dalla Orazio Brignola S.p.A. in liquidazione e in concordato preventivo nell'ambito di accordi collaterali al contratto di affitto originario del ramo aziendale.

Il pieno inserimento di Brignola S.r.l. all'interno del Gruppo Boero derivante dalla definitiva acquisizione del ramo aziendale potrà determinare sinergie significative anche in ambito logistico e commerciale.

Si informa inoltre che in data 21 gennaio 2014 Boero Bartolomeo S.p.A. aveva rilasciato una fideiussione dell'importo di 1,1 milioni di euro a favore di Orazio Brignola S.p.A., a garanzia del pagamento del corrispettivo da parte della neo-controllata Brignola S.r.l. per l'acquisto del ramo aziendale sopra descritto, nel caso si verificasse l'esercizio dell'opzione di vendita da parte della stessa Orazio Brignola S.p.A.. La fideiussione, che aveva durata fino al termine massimo del 31 dicembre 2014, è stata rinnovata fino alla data del definitivo atto notarile del ramo d'azienda ed è pertanto estinta ed inefficace dalla data suddetta del 13 gennaio 2015.

Si ricorda infine che, a seguito della cessione da parte della capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. del 70% della partecipazione nel capitale sociale della ex-controllata Boat S.p.A. (precedentemente controllata al 100%) avvenuta a fine 2012, nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 Boat S.p.A., operante nel settore Navale, risulta collegata a Boero Bartolomeo S.p.A. con una partecipazione del 30%, senza variazioni rispetto al 31 dicembre 2013.

Alla luce di quanto sopra descritto il Gruppo Boero opera in tre diversi settori:

- ◆ Edilizia, attraverso Boero Bartolomeo S.p.A. e la neo-controllata Brignola S.r.l.;
- ◆ Yachting, attraverso Boero Bartolomeo S.p.A., la neo-controllata Brignola S.r.l. nonché la controllata francese Boero Colori France S.a.r.l..
- ◆ Navale, attraverso la collegata italiana Boat S.p.A..

Boero Bartolomeo S.p.A. è la holding industriale del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. ed è impegnata principalmente nella produzione e commercializzazione di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori.

Le attività operative del Gruppo Boero sono organizzate e gestite separatamente in base alla natura dei prodotti e servizi forniti e ogni settore rappresenta un'unità strategica di business che offre prodotti e servizi diversi a mercati diversi.

Il settore Edilizia ha per oggetto la commercializzazione e rivendita di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori per edifici e abitazioni, incluse operazioni di ristrutturazione e conservazione di immobili.

Il settore Yachting ha per oggetto la commercializzazione di vernici, smalti, e prodotti vernicianti destinati alla copertura, trasformazione e trattamento di yacht e altre imbarcazioni da diporto nonché di prodotti accessori per la successiva manutenzione e rimessaggio.

Il settore Navale ha per oggetto la commercializzazione di smalti, colori e vernici per la costruzione e la manutenzione navale.

Boero Bartolomeo S.p.A. opera direttamente nel mercato dell'Edilizia, con i marchi Boero, Rover, Attiva e Fai-da-te e dello Yachting con i marchi Boero YachtCoatings, Veneziani e Attiva Marine.

Brignola S.r.l. opera principalmente nel settore Edilizia con i marchi Brignola e Torre come sopra meglio descritto.

Boero Bartolomeo S.p.A. vende inoltre prodotti finiti vernicianti a Boero Colori France S.a.r.l. e ha mantenuto una quota di produzione a favore della collegata Boat S.p.A..

Boero Colori France S.a.r.l., controllata di diritto francese, opera sul mercato francese come distributore di prodotti vernicianti del settore Yachting con il marchio Boero YachtCoatings.

Boero Bartolomeo S.p.A., all'interno del Gruppo, svolge quindi il ruolo di società produttrice e, coerentemente con tale ruolo, è incaricata di produrre tutte le tipologie di vernici offerte dal Gruppo e successivamente commercializzate dalla propria piattaforma distributiva. Boero Bartolomeo S.p.A. concentra l'attività produttiva per tutte le società del Gruppo nello stabilimento di Rivalta Scrivia (di proprietà della Società). Il sito produttivo di Rivalta Scrivia è stato completato nel corso dell'esercizio 2009 su un'area di circa 100.000 mq: la produzione ivi svolta è iniziata nell'aprile 2009 ed è oggi a pieno regime.

Boero Bartolomeo S.p.A. è infine proprietaria dell'edificio dell'ex stabilimento di Pozzolo Formigaro, la cui produzione è cessata nel corso del 2013, che ha continuato a essere utilizzato come magazzino di stoccaggio per alcune tipologie di prodotti vernicianti.

Il Gruppo Boero è da sempre caratterizzato dal ruolo d'indirizzo e coordinamento strategico svolto da Boero Bartolomeo S.p.A. nei confronti delle società controllate italiane. In particolare, l'attività legale e societaria, la gestione del personale, l'attività informatica di elaborazione dati, la gestione finanziaria e la tesoreria, le funzioni amministrativa/contabile e fiscale - quindi la preparazione del bilancio e dei rendiconti di periodo - sono demandate da tutte le società controllate italiane alla Capogruppo stessa, mentre i responsabili operativi di settore espletano le proprie competenze in virtù di deleghe definite per materie e per valore.

Con la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. sono quindi state stipulate apposite pattuizioni intercompany per il service amministrativo e per la domiciliazione della sede legale. Dall'esercizio 2011 è in vigore anche un contratto per la disciplina della gestione accentrata del conto corrente di tesoreria.

Nel 2013 sono state stipulate apposite pattuizioni intercompany anche con la neo-controllata Brignola S.r.l. per il service amministrativo, il subaffitto dei locali della sede, la domiciliazione della sede legale nonché servizi logistici. A partire dal 2014, con la cessazione delle attività produttive presso lo stabilimento di Mignanego della Orazio Brignola S.p.A. (in liquidazione e in concordato preventivo) ed il conseguente trasferimento delle stesse presso lo stabilimento di Rivalta Scrivia di proprietà del Gruppo, Boero Bartolomeo produce e vende prodotti finiti a favore della controllata Brignola S.r.l. e svolge centralmente anche le relative attività di ricerca e sviluppo. Di conseguenza, a partire dal 2014, è vigente anche un contratto di service per le attività di ricerca e sviluppo e assistenza tecnica.

I contratti intercompany tra la Capogruppo e Boat S.p.A. per le prestazioni di servizio riguardanti il service amministrativo e la gestione accentrata del conto corrente di tesoreria sono stati risolti a partire dalla data del *closing* (14 novembre 2012) dell'operazione di cessione della quota di maggioranza della partecipazione nella società ex-controllata mentre sono ancora in essere i contratti per la domiciliazione della sede legale nonché per l'attività di ricerca, laboratorio e segreteria tecnica.

Le parti hanno inoltre stipulato nuovi accordi che prevedono: un'estensione temporale del contratto di licenza esistente con Chugoku Marine Paints Ltd. il diritto di Boero Bartolomeo S.p.A. di produrre un certo numero di prodotti utilizzando la tecnologia licenziata a Boat S.p.A. e la prestazione di alcuni servizi prevalentemente amministrativi da parte di Boero Bartolomeo S.p.A. in favore di Boat S.p.A..

La sola controllata dotata di amministrazione autonoma è Boero Colori France S.a.r.l., le cui procedure sono comunque uniformate a quelle di Gruppo. A partire dal mese di settembre 2014 taluni processi amministrativi sono stati svolti in service dalla Capogruppo con specifiche disposizioni contrattuali.

A seguito della cessazione delle attività produttive presso lo stabilimento di Genova-Molassana avvenuta nel mese di dicembre 2009 conseguente all'avvio delle produzioni nello stabilimento di Rivalta Scrivia in allora di nuova costruzione, la Capogruppo ha deciso la dismissione del terreno ove era ubicato lo stabilimento.

Al fine di rendere più agevole l'alienazione del sito di Genova-Molassana e di assicurare maggiore flessibilità alla gestione e alla valorizzazione del cespite, Boero Bartolomeo S.p.A. ha costituito, in data 3 dicembre 2010, una nuova società per azioni denominata "Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.", interamente controllata e assoggettata alla propria attività di direzione e coordinamento, cui ha conferito in data 20 dicembre 2010 l'area di proprietà di Genova-Molassana. La controllata opera quindi esclusivamente nel settore immobiliare e non effettua compravendita di prodotti vernicianti.

In data 2 luglio 2013 la capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. ha inoltre costituito, partecipando al 30%, una nuova società denominata Immobiliare Val Geirato S.r.l., con un capitale sociale di 100 mila euro, aumentato nel corso del 2013 a 1.100.000 euro (la

partecipazione di Boero Bartolomeo S.p.A. ammonta pertanto complessivamente a 330 mila euro al 31 dicembre 2014, corrispondenti al 30% del capitale sociale della neo-costituita società). In data 30 luglio 2013, con atto notarile a rogito Notaio Lizza Rep. n. 95733, la neo-costituita società ha acquistato il lotto 3 dell'area edificabile di Genova-Molassana a un prezzo di cessione di 3,1 milioni di euro oltre IVA.

I rapporti intrattenuti fra tutte le società del Gruppo e la loro valorizzazione economico-patrimoniale sono evidenziati nel seguente prospetto:

**RAPPORTI INFRAGRUPPO
BOERO BARTOLOMEO S.p.A.**

	2014	2013
Prestazioni di servizi a Società controllate:		
a Brignola S.r.l.	268	150
a Boero Colori France S.r.l.	23	0
a Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	11	11
TOTALE	302	161
Cessione di prodotti a Società controllate:		
a Brignola S.r.l.	3.476	1.245
a Boero Colori France S.r.l.	917	943
TOTALE	4.393	2.188
Costi sostenuti per conto di Società collegate e ad esse riaddebitati:		
a Boat S.p.A.	24	19
TOTALE	24	19
	2014	2013
Prestazioni di servizi a Società collegate:		
a Boat S.p.A.	172	219
TOTALE	172	219
Cessione di prodotti a Società collegate:		
a Boat S.p.A.	3.303	2.757
TOTALE	3.303	2.757
Altri ricavi e proventi verso Società controllate:		
a Brignola S.r.l.	18	2
a Boero Colori France S.r.l.	0	6
TOTALE	18	8
Costi sostenuti per conto di Società controllate e ad esse riaddebitati:		
a Brignola S.r.l.	97	93
a Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	1	32
TOTALE	98	125
Altri ricavi e proventi verso Società collegate:		
a Boat S.p.A.	44	51
TOTALE	44	51

Prestazioni di servizi da Società controllate:	2014	2013
da Brignola S.r.l.	2	0
da Boero Colori France S.r.l.	20	13
TOTALE	22	13
Acquisto di prodotti da Società controllate:		
da Brignola S.r.l.	545	21
da Boero Colori France S.r.l.	1	16
TOTALE	546	37
Acquisto di prodotti da Società collegate:		
da Boat S.p.A.	5	32
TOTALE	5	32
Proventi da partecipazioni		
Dividendi da Società collegate:		
Boat S.p.A.	71	114
TOTALE	71	114
Proventi finanziari		
Interessi attivi verso Società controllate:		
Brignola S.r.l.	66	17
Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	19	35
TOTALE	85	52

	2014	2013
Crediti verso imprese controllate per cessione di prodotti		
verso Brignola S.r.l.	1.449	969
verso Boero Colori France S.a.r.l.	0	85
TOTALE	1.449	1.054
Crediti verso imprese controllate per prestazione di servizi		
verso Brignola S.r.l.	163	138
verso Boero Colori France S.a.r.l.	22	0
verso Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	0	1
TOTALE	185	139
Crediti verso imprese controllate per consolidato fiscale nazionale		
verso Brignola S.r.l.	12	0
verso Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	7	7
TOTALE	19	7
Attività finanziarie verso Società del Gruppo		
verso Brignola S.r.l.	2.477	1.567
verso Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	960	207
TOTALE	3.437	1.774
Crediti verso imprese collegate per cessione di prodotti		
verso Boat S.p.A.	986	742
TOTALE	986	742
Crediti verso imprese collegate per prestazione di servizi		
verso Boat S.p.A.	8	55
TOTALE	8	55
Debiti verso imprese controllate per prestazione di servizi		
verso Boero Colori France S.a.r.l.	12	12
TOTALE	12	12
Debiti verso imprese controllate per acquisto di prodotti		
verso Brignola S.r.l.	38	20
verso Boero Colori France S.a.r.l.	1	4
TOTALE	39	24
Debito verso imprese controllate per consolidato fiscale nazionale		
verso Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	76	352
TOTALE	76	352
Debiti verso imprese collegate per acquisto di prodotti		
verso Boat S.p.A.	0	1
TOTALE	0	1
Debiti verso imprese collegate per rimborso ex art. 6 DL185-2008		
verso Boat S.p.A.	21	0
TOTALE	21	0

	2014	2013
Crediti verso imprese collegate per consolidato fiscale nazionale		
verso Boat S.p.A.	0	29
TOTALE	0	29
Debito verso imprese collegate per consolidato fiscale nazionale		
verso Boat S.p.A.	70	70
TOTALE	70	70

RAPPORTI ALTRE SOCIETA' DEL GRUPPO

BRIGNOLA S.r.l.

Crediti verso Società controllante e consociate:

Per vendita di prodotti:

verso Boat S.p.A. 0 15

Per vendita di servizi:

verso Boat S.p.A. 0 75

Per vendita ramo aziendale

verso Boat S.p.A. 10 0

TOTALE **10** **90**

IMMOBILIARE GENOVA MOLASSANA S.p.A.

Debiti verso Società controllante e consociate:

Per prestazioni di servizio:

da Immobiliare Val Geirato S.r.l. 6 0

Crediti verso Società controllante e consociate:

Per vendita di servizi:

verso Immobiliare Val Geirato S.r.l. 32 32

I rapporti infragrupo con le società controllate sono sostanzialmente così costituiti:

- ◆ dalla controllante Boero Bartolomeo S.p.A. alla controllata Boero Colori France S.a.r.l.: acquisto e vendita di prodotti vernicianti del settore Yachting e di alcune tipologie di prodotti accessori e servizi sempre per lo stesso settore; le transazioni in esame riguardano pressoché integralmente le vendite di prodotti vernicianti del marchio Boero YachtCoatings destinati al settore Yachting, effettuate da Boero Bartolomeo S.p.A. a Boero Colori France S.a.r.l., società del Gruppo residente in Francia e responsabile della distribuzione di tali prodotti nel mercato francese. A partire dal mese di settembre 2014 taluni processi amministrativi sono svolti in service dalla Capogruppo con specifiche disposizioni contrattuali.
- ◆ dalla controllante Boero Bartolomeo S.p.A. alla controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.: prestazioni di servizi di carattere amministrativo, di elaborazione dati, finanziario con particolare riguardo alla gestione accentrata della tesoreria e domiciliazione della sede legale. La controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova

S.p.A. ha iscritto inoltre un credito per commissioni su fideiussioni addebitate alla Immobiliare Val Geirato S.r.l., collegata a Boero Bartolomeo S.p.A.;

- ◆ dalla controllante Boero Bartolomeo S.p.A. alla controllata Brignola S.r.l.: vendita di prodotti finiti vernicianti e prestazioni di servizi di carattere amministrativo con particolare riguardo alla gestione accentrata della tesoreria, subaffitto dei locali della sede, domiciliazione della sede legale, servizi logistici e, dal 2014 servizi di ricerca e sviluppo. Come già ampiamente dettagliato in parte precedente della presente Relazione, Brignola ha ceduto il sub-ramo di azienda navale a Boat S.p.A. con effetti dal 31 dicembre 2014, in precedenza subaffittato.

Si sottolinea che le vendite di prodotti fra società del Gruppo permettono di sfruttare migliori sinergie nelle unità produttive, mentre le prestazioni di servizi infragruppo permettono di gestire il Gruppo, come esposto, secondo criteri di comportamento uniforme contenendo i costi delle società operative.

Si ricorda che le operazioni realizzate nei confronti di Boero Colori France S.a.r.l., in quanto società estera non residente nel territorio nazionale italiano, rientrano nell'ambito della disciplina di cui all'articolo 110 comma 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986 n. 917 (TUIR) e di cui all'art. 26 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010 n. 122. In particolare l'articolo 26 del predetto Decreto-Legge ed il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 29 settembre 2010, emanato in attuazione del precitato articolo 26, hanno previsto, quale onere in capo al contribuente italiano, al fine di evitare l'applicazione di sanzioni amministrative in caso di eventuali future contestazioni da parte dell'Amministrazione Finanziaria sui prezzi intercompany effettivamente praticati, la predisposizione di un'ampia e complessa documentazione attraverso la quale il contribuente è chiamato a dimostrare la corrispondenza al cosiddetto valore normale dei prezzi di trasferimento praticati nelle transazioni infragruppo con soggetti non residenti.

Boero Bartolomeo S.p.A. ha ritenuto opportuna la predisposizione della documentazione in oggetto sia per gli anni pregressi sia a regime a partire dall'esercizio 2010, descrivendo la transfer pricing policy del Gruppo per le transazioni rilevanti, intercorse con la controllata di diritto francese Boero Colori France S.a.r.l., in linea con il consolidato comportamento di trasparenza e correttezza che da sempre caratterizza i rapporti infragruppo.

Si evidenzia inoltre, come sopra già anticipato, che la predisposizione della documentazione prevista dall'art. 26 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010 n. 122 e dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 29 settembre 2010, determina la non applicabilità delle sanzioni amministrative tributarie in capo a Boero Bartolomeo S.p.A. nel caso in cui, in sede di verifica fiscale, l'Amministrazione Finanziaria procedesse a rettificare il valore normale dei prezzi di trasferimento effettivamente praticati nell'ambito delle transazioni intercorrenti con la controllata francese Boero Colori France S.a.r.l.. Pertanto, nella non creduta ipotesi di eventuali contestazioni da parte dell'Amministrazione Finanziaria in merito al livello dei prezzi di trasferimento praticati, tali eventuali contestazioni, in virtù dell'adozione della predetta documentazione, devono ritenersi limitate, ai sensi del citato art. 26 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, alla pretesa da parte dell'Amministrazione Finanziaria soltanto delle eventuali relative maggiori imposte ed

interessi, senza che possano essere applicate le ordinarie sanzioni amministrative previste dalla vigente normativa tributaria.

Nell'ambito della verifica fiscale, intervenuta dopo la predisposizione della documentazione innanzi descritta, che ha ampiamente confermato la correttezza dei comportamenti fiscali adottati dalla Società e la validità e l'affidabilità delle procedure interne adottate ai fini di ottemperare ai sempre più impegnativi adempimenti formali e sostanziali richiesti dalla vigente normativa tributaria, i verificatori hanno ritenuto corrette le scelte adottate dalla Società in materia di prezzi di trasferimento (cosiddetto *transfer pricing*) nelle transazioni commerciali intercorse con la controllata Boero Colori France S.a.r.l. e hanno, al contempo, ritenuta esaustiva la documentazione predisposta dalla Società, in base alle vigenti disposizioni fiscali in materia, a illustrazione e supporto della *transfer pricing policy* adottata dal Gruppo.

Si ricorda che, per quanto riguarda l'Imposta sul Reddito delle Società (IRES), la Capogruppo aveva già aderito, in qualità di controllante – consolidante, a partire dall'esercizio 2004, al regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico Imposte sui Redditi (cosiddetto consolidato fiscale nazionale o domestico) congiuntamente con le (in allora) controllate Boat S.p.A. e Yacht Systems S.r.l.

Tale opzione triennale è stata successivamente rinnovata, una prima volta, nel corso del 2007, sempre unitamente ad entrambe le due suddette (illo tempore) controllate – consolidate, e, una seconda volta, nel corso del 2010 congiuntamente con la sola (all'epoca) controllata-consolidata Boat S.p.A, essendo stata, nel frattempo, Yacht Systems S.r.l. fusa per incorporazione nella controllante.

Il Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A. del 12 maggio 2011 ha deliberato di procedere all'esercizio dell'opzione triennale 2011-2012-2013 per il regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, congiuntamente anche con la controllata neo-costituita Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. che ha aderito per mezzo del proprio Amministratore Unico alla relativa proposta della controllante.

Successivamente, a seguito della cessione da parte di Boero Bartolomeo S.p.A., della quota di maggioranza corrispondente al 70% della propria partecipazione totalitaria in Boat S.p.A., perfezionatasi in data 14 novembre 2012, si è contestualmente verificata l'interruzione del consolidato fiscale nei riguardi di Boat S.p.A. che, pertanto, è fuoriuscita dal consolidato fiscale del Gruppo Boero con effetto dal 1° gennaio 2012. Pertanto, a partire dal periodo di imposta 2012, l'opzione per il regime del consolidato fiscale nazionale è rimasta in essere soltanto tra Boero Bartolomeo S.p.A. in qualità di controllante – consolidante e Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. in qualità di controllata – consolidata con effetto fino al compimento del triennio di legge e cioè fino al termine dell'esercizio 2013.

Il Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A. del 14 maggio 2014 ha deliberato di procedere al rinnovo dell'opzione triennale per gli esercizi 2014-2016 per il regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, con la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., nonché di esercitare l'opzione bilaterale per il regime della tassazione di gruppo congiuntamente anche con la controllata neo-costituita Brignola S.r.l., con conseguente ampliamento del perimetro del consolidato fiscale di Gruppo. Entrambe le controllate hanno aderito per mezzo del proprio Amministratore Unico alla relativa proposta della controllante.

La vigente normativa in materia di consolidato fiscale prevede infatti espressamente che l'originario perimetro di consolidamento possa essere ampliato attraverso il subentro di ulteriori controllate nella tassazione di gruppo, sia qualora tale tassazione di gruppo risulti già avviata, sia in fase di rinnovo della stessa. Tale ampliamento del perimetro di consolidamento risulta, pertanto, possibile mediante l'esercizio di ulteriori opzioni bilaterali - tra la medesima controllante-consolidante e ulteriori controllate-consolidate - che hanno sempre durata triennale.

Alla luce della vigente normativa sopra richiamata, le opzioni bilaterali per il regime suddetto tra Boero Bartolomeo S.p.A. e Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. nonché tra Boero Bartolomeo S.p.A. e Brignola S.r.l. saranno pertanto vevoli per il triennio 2014-2016.

Si ricorda infine che per una corretta gestione dei rapporti civilistici con le controllate-consolidate, tra l'altro soggette a direzione e coordinamento della Capogruppo, il regime del consolidato fiscale del Gruppo risulta fin dall'origine disciplinato da un rigoroso Regolamento Interno di Partecipazione volto a regolare i rapporti che, a seguito dell'adesione al regime in oggetto, vengono ad instaurarsi fra le società del Gruppo.

Tale Regolamento Interno (cui hanno aderito tutte le società partecipanti al consolidato fiscale del Gruppo Boero), costantemente e sistematicamente aggiornato nel corso degli anni per tener conto di tutte le numerose modifiche normative medio tempore intervenute, è stato confermato e mantenuto integralmente sia riguardo ai principi ispiratori dello stesso (peraltro mai modificati nel corso degli anni e sempre costantemente ribaditi e confermati), sia con riferimento alle varie disposizioni di dettaglio, non essendo intervenute, nel frattempo, modifiche normative tali da rendere necessario un aggiornamento dello stesso.

In particolare, tale Regolamento Interno di Partecipazione prevede, per una corretta disciplina e gestione dei rapporti intercompany, che ogni società del Gruppo sia indennizzata per le penalizzazioni, finanziarie e/o economiche, che l'adesione a tale regime comporta e che, al contrario, eventuali vantaggi, anch'essi finanziari e/o economici, che il regime di tassazione consolidata origina a favore del Gruppo, siano riconosciuti alla società a cui sono direttamente imputabili.

In particolare, mette conto segnalare che in applicazione di tali principi generali il predetto regolamento prevede espressamente:

- ◆ l'addebito alla società controllata delle imposte corrispondenti al reddito imponibile prodotto nel corso dell'esercizio da parte di tale controllata (reddito imponibile da assumersi al netto di eventuali rettifiche di consolidamento imputabili a quella data consolidata);
- ◆ l'accredito, alla società controllata che ha trasferito al gruppo proprie perdite fiscali utilizzate in sede di dichiarazione dei redditi consolidata, di una somma pari alle minori imposte corrisposte dal gruppo in virtù del trasferimento di tali perdite e, quindi, di una somma pari all'aliquota Ires vigente applicata alla quota di perdita fiscale trasferita ed effettivamente utilizzata in sede di dichiarazione consolidata.

RAPPORTI CON ALTRE PARTI CORRELATE

Si segnala infine che la sede legale e gli uffici di Boero Bartolomeo S.p.A., che ha sublocato alcuni locali alla collegata Boat S.p.A. e alla neo-controllata Brignola S.r.l., sono ottenuti in locazione da Cavalletta S.r.l., della quale è socio unico Andreina Boero, Presidente di Boero Bartolomeo S.p.A.. Il canone per l'esercizio 2014 è stato di 329 mila euro, al netto di IVA, in linea con i prezzi di mercato per immobili di analogo prestigio e posizione.

AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Risulta impiegato presso Boero Bartolomeo S.p.A. un affine (Giorgio Rupnik) del Presidente Andreina Boero con la qualifica di Dirigente. Giorgio Rupnik è inoltre l'Amministratore Delegato di Boero Bartolomeo S.p.A. e, dal 4 giugno 2013, Amministratore Unico della neo-controllata Brignola S.r.l..

L'Assemblea della Capogruppo tenutasi il 27 aprile 2012 ha nominato il Consiglio di Amministrazione per il triennio di carica, esercizi 2012-2014. Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, tenutosi il giorno stesso, ha provveduto a confermare nella carica di Vice Presidenti il Consigliere Cristina Cavalleroni Boero, figlia del Presidente Andreina Boero, e l'Avvocato Giuseppe Carcassi. E' stato altresì confermato nella carica di Amministratore Delegato Giorgio Rupnik.

Gli emolumenti di competenza dell'esercizio 2014 ai componenti del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ammontano a 660 mila euro e sono stati interamente pagati al 31 dicembre 2014. Le retribuzioni da lavoro dipendente corrisposte nell'esercizio 2014 ai dirigenti con responsabilità strategiche nonché ad amministratori della Capogruppo ammontano complessivamente a 586 mila euro e sono così ripartite:

Dirigenti con responsabilità strategiche:

Benefici a breve termine	Benefici successivi al rapporto di lavoro	Altri benefici a lungo termine	Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	Pagamenti basati su azioni	Totale delle retribuzioni da lavoro dipendente
64.463 (1)	0	0	0	0	64.463

(1) inclusi oneri previdenziali a carico della società per euro 17.098

Amministratori:

Benefici a breve termine	Benefici successivi al rapporto di lavoro	Altri benefici a lungo termine	Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	Pagamenti basati su azioni	Totale delle retribuzioni da lavoro dipendente
521.428 (1)	0	0	0	0	521.428

(1) inclusi oneri previdenziali a carico della società per euro 141.622

Per benefici a breve termine per i dipendenti si intendono i salari, gli stipendi e i relativi contributi sociali, il pagamento di indennità sostitutive di ferie e di assenze per malattie, incentivazioni ed altre componenti variabili della retribuzione e benefici non monetari (quali assistenza medica, auto aziendale) per il personale in servizio.

Al 31 dicembre 2014 l'unico dirigente con responsabilità strategiche non risulta più in carica in quanto dimissionario il 21 febbraio 2014.

Gli emolumenti ai componenti del Collegio Sindacale della Capogruppo ammontano per l'esercizio 2014 a 70 mila euro e sono contabilizzati alla voce "Altri debiti" al 31 dicembre 2014. Gli emolumenti ai componenti del Collegio Sindacale della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. ammontano per l'esercizio 2014 a 14 mila euro e sono anch'essi contabilizzati alla voce "Altri debiti" al 31 dicembre 2014. Gli emolumenti ai componenti del Collegio Sindacale della neo-controllata Brignola S.r.l. ammontano per l'esercizio 2014 a 10 mila euro e sono anch'essi contabilizzati alla voce "Altri debiti" al 31 dicembre 2014.

Si ricorda infine che gli amministratori di Boero Bartolomeo S.p.A. Andreina Boero, Cristina Cavalleroni Boero, Giuseppe Carcassi e Giampaolo Iacone sono anche amministratori delle controllanti di Boero Bartolomeo S.p.A., Baia dei Saraceni S.p.A. e Marlia S.r.l., mentre Giampaolo Iacone è anche Amministratore Unico della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A..

Riepilogando, l'incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale, sulle voci del conto economico e sui flussi finanziari della Boero Bartolomeo S.p.A. e del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. è dettagliata nelle tabelle seguenti:

Incidenza delle operazioni con parti correlate-Boero Bartolomeo S.p.A.

Incidenza delle operazioni con parti correlate-Boero Bartolomeo S.p.A.	Totale	Parti correlate	
		Valore assoluto	%
a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale			
Partecipazioni in società controllate	9.167	9.167	100,0%
Partecipazioni in società collegate	1.505	1.505	100,0%
Crediti commerciali, altri crediti e risconti	40.942	2.647	6,5%
Attività finanziarie verso società del gruppo	3.438	3.438	100,0%
Debiti commerciali, altri debiti e risconti	25.193	289	1,1%
b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	88.096	8.171	9,3%
Altri ricavi operativi	962	184	19,1%
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	35.921	551	1,5%
Costi per servizi	23.725	21	0,1%
Locazioni e noleggi	1.450	305	21,1%
Costo del personale	17.557	586	3,3%
Proventi finanziari	129	85	65,9%
Oneri finanziari	(1.180)	0	0,0%
Proventi da partecipazioni	71	71	100,0%
c) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	88.096	8.171	9,3%
Altri ricavi operativi	962	184	19,1%
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	35.921	551	1,5%
Costi per servizi	23.725	21	0,1%
Locazioni e noleggi	1.450	305	21,1%
Costo del personale	17.557	586	3,3%
Proventi finanziari	129	85	65,9%
Oneri finanziari	(1.180)	0	0,0%
Proventi da partecipazioni	71	71	100,0%
Imposte sul reddito pagate	(854)	0	0,0%

Incidenza delle operazioni con parti correlate – Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A.

Incidenza delle operazioni con parti correlate- Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A.	Totale	Parti correlate	
		Valore assoluto	%
a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale			
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	1.825	1.825	100,00%
Crediti commerciali, altri crediti e risconti	43.195	1.036	2,40%
Debiti commerciali, altri debiti e risconti	27.147	192	0,71%
b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	94.841	3.475	3,66%
Altri ricavi operativi	1.104	68	6,16%
Costi per servizi	25.847	754	2,92%
Locazioni e noleggi	1.688	305	18,07%
Costo del personale	19.075	586	3,07%
c) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	94.841	3.475	3,66%
Altri ricavi operativi	1.104	68	6,16%
Costi per servizi	25.847	754	2,92%
Locazioni e noleggi	1.688	305	18,07%
Costo del personale	19.075	586	3,07%

BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

BILANCIO SEPARATO

AL 31 DICEMBRE 2014

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2014 – ATTIVO

<i>Valori in unità di euro</i>	Note	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobilizzazioni immateriali			
Brevetti e diritti utilizzo opere dell'ingegno	(5)	1.652.223	1.818.339
Concessioni licenze marchi	(5)	20.658	22.724
Avviamento	(5)	7.075.987	7.075.987
Immobilizzazioni in corso e acconti	(5)	0	0
Altre	(5)	0	0
		8.748.868	8.917.050
Immobilizzazioni materiali			
Terreni e fabbricati:	(6)		
Terreni	(6)	5.707.035	5.657.317
Fabbricati	(6)	12.543.756	12.724.003
Totale	(6)	<u>18.250.791</u>	<u>18.381.320</u>
Impianti e macchinario	(6)	13.144.874	15.347.301
Attrezzature industriali e commerciali	(6)	0	0
Altri beni	(6)	1.871.867	1.518.469
Migliorie su immobili di terzi	(6)	88.149	54.072
Immobilizzazioni in corso e acconti	(6)	343.200	306.875
		33.698.881	35.608.037
Immobilizzazioni finanziarie			
Partecipazioni:			
Partecipazioni in società controllate	(7)	9.167.139	11.707.839
Partecipazioni in società collegate		1.505.062	1.505.062
Partecipazioni in altre imprese	(7)	<u>14.519</u>	<u>14.519</u>
Totale	(7)	10.686.720	13.227.420
Crediti finanziari	(7)	12.379	7.345
		10.699.099	13.234.765
Imposte anticipate	(8)	1.921.874	2.336.249
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		55.068.722	60.096.101
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze			
Materie prime, sussidiarie, di consumo	(9)	6.713.928	5.187.709
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	(9)	186.809	351.795
Prodotti finiti e merci	(9)	12.032.593	11.414.766
		18.933.330	16.954.270
Crediti commerciali, altri crediti e risconti			
Verso clienti	(10)		
<i>verso clienti per importi scadenti entro l'anno</i>	(10)	36.557.782	36.095.511
<i>verso clienti per importi scadenti oltre l'anno</i>	(10)	<u>836.270</u>	<u>1.041.800</u>
Totale	(10)	37.394.052	37.137.311
Verso imprese controllate	(10)	1.653.165	1.200.837
Verso imprese consociate e collegate	(10)	993.884	825.601
Verso altri	(10)	669.361	1.071.761
Risconti attivi	(10)	232.000	251.086
		40.942.462	40.486.596
Crediti tributari	(11)	899.015	922.076
Attività finanziarie verso società del gruppo	(12)	3.437.604	1.773.695
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			
Depositi bancari e postali	(13)	562.033	807
Denaro e valori in cassa	(13)	27.397	27.498
		589.430	28.305
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		64.801.841	60.164.942
Attività destinate alla vendita	(14)	0	0
TOTALE ATTIVO		119.870.563	120.261.043

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2014 – PASSIVO

<i>Valori in unità di euro</i>	Note	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	(15)	11.284.985	11.284.985
(Azioni proprie)	(15)	(789.693)	(789.693)
Riserva Legale	(15)	2.256.997	2.256.997
Altre riserve di utili	(15)	43.415.504	46.674.298
Utili (Perdite) a nuovo	(15)	201.686	1.265.455
Utile (Perdita) dell'esercizio	(15)	(2.326.117)	(4.178.288)
TOTALE PATRIMONIO NETTO		54.043.362	56.513.754
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi non correnti			
Trattamento di fine rapporto	(17)	1.940.008	1.865.697
Altri fondi per rischi ed oneri	(16)	1.999.776	1.879.868
		3.939.784	3.745.565
Fondo per imposte differite	(18)	1.712.248	1.815.307
Debiti finanziari verso banche	(19)	5.278.496	7.115.510
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		10.930.528	12.676.382
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti commerciali, altri debiti e risconti			
Verso fornitori	(20)	19.812.899	17.364.443
Verso imprese controllate	(20)	127.343	387.865
Verso imprese consociate e collegate	(20)	91.625	71.420
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	(20)	1.154.626	1.089.526
Altri debiti	(20)	3.909.967	3.912.517
- di cui con parti correlate:	(31)	70.000	70.000
Risconti passivi	(20)	96.368	46.011
		25.192.828	22.871.782
Debiti tributari	(21)	886.261	720.729
Altri fondi correnti	(16)	15.000	242.039
Debiti finanziari			
Debiti finanziari verso società del gruppo	(19)	0	0
Debiti finanziari verso banche	(19)	28.802.584	27.236.357
		28.802.584	27.236.357
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		54.896.673	51.070.907
Passività destinate alla vendita	(14)	0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		119.870.563	120.261.043

CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014

<i>Valori in unità di euro</i>	Note	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Ricavi operativi			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(23)	88.096.472	82.851.169
-di cui con parti correlate:	(31)	8.170.738	5.343.760
Altri ricavi operativi	(23)	962.456	1.334.396
-di cui con parti correlate:	(31)	183.594	184.014
Totale ricavi operativi		89.058.928	84.185.565
Costi operativi			
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	(24)	35.921.032	32.234.794
-di cui con parti correlate:	(31)	550.649	68.754
Costi per servizi	(24)	23.724.868	23.068.638
-di cui con parti correlate:	(31)	21.272	532.524
Locazioni e noleggi	(24)	1.449.768	1.442.513
-di cui con parti correlate:	(31)	329.291	303.450
Altri costi operativi	(24)	1.108.637	1.084.264
Costo del personale	(24)	17.556.540	17.896.520
-di cui con parti correlate:	(31)	585.891	754.201
-di cui non ricorrenti:	(32)	64.020	476.781
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(24)	5.239.022	5.201.192
Svalutazione crediti	(24)	825.000	1.100.000
Altri accantonamenti	(24)	130.000	242.000
-di cui non ricorrenti:	(32)	0	242.000
Totale costi operativi		85.954.867	82.269.921
Risultato operativo		3.104.061	1.915.644
Risultato operativo al netto delle componenti non ricorrenti		3.168.081	2.634.425
Proventi finanziari	(25)	128.707	113.811
-di cui con parti correlate:	(31)	84.810	52.354
Oneri finanziari	(25)	(1.180.203)	(930.406)
-di cui con parti correlate:	(31)	0	0
Proventi da partecipazioni	(25)	70.995	114.000
-di cui con parti correlate:	(31)	70.995	114.000
Rivalutazioni (svalutazioni) di partecipazioni	(26)	(3.251.903)	(4.291.433)
Utili (perdite) di collegate		0	0
Risultato gestione finanziaria		(4.232.404)	(4.994.028)
Risultato prima delle imposte		(1.128.343)	(3.078.384)
Imposte	(27)	(1.197.774)	(1.099.904)
Utile (perdita) netto dell'esercizio derivante dall'attività di funzionamento		(2.326.117)	(4.178.288)
Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione	(3);(14);(28)	0	0
Utile (perdita) netto dell'esercizio		(2.326.117)	(4.178.288)
Utile (perdita) per azione, base e diluito	(29)	(0,54)	(0,98)

**CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31
DICEMBRE 2014**

<i>Valori in unità di euro</i>	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Utile (perdita) dell'esercizio (A)	(2.326.117)	(4.178.288)
Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio (B)	(144.277)	(125.796)
Altri utili (perdite) complessivi che potranno successivamente essere riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio	0	0
Totale utile (perdita) complessivo al netto delle imposte (A)+(B)	(2.470.394)	(4.304.084)

RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Flussi finanziari da attività operative:		
Risultato ante imposte	(1.128)	(3.078)
Rettifiche al risultato ante imposte per:		
Ammortamenti e svalutazioni	8.491	10.786
Accantonamento trattamento di fine rapporto	846	878
Dismissioni di cespiti	19	10
Oneri (proventi) finanziari netti a conto economico	1.051	817
Proventi da partecipazioni a conto economico	(71)	(114)
Utili (perdite) su cambi	(66)	5
Effetto derivante dalle attualizzazioni	38	44
Componenti non ricorrenti nette di conto economico (Nota 32)	64	719
	9.244	10.067
Variazioni del circolante:		
Variazione dei crediti del circolante	(433)	(1.697)
Variazione dei debiti	2.391	3.228
Variazione del magazzino	(1.979)	(2.999)
Variazione netta dei fondi	134	(203)
Corresponsione di anticipi e liquidazioni su TFR	(916)	(1.285)
Pagamenti non ricorrenti per ristrutturazione e mobilità (Nota 16)	(241)	(1.510)
	8.200	5.601
Interessi ed imposte:		
Interessi attivi percepiti	85	54
Interessi passivi pagati	(353)	(110)
Imposte sul reddito pagate	(854)	(472)
Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività operative	7.078	5.073
Flussi finanziari da attività di investimento:		
Investimento in Immobilizzazioni materiali e immateriali	(3.342)	(2.569)
Costituzione di società partecipate	0	(580)
Versamenti capitale società controllate	(711)	0
Cessione altre immobilizzazioni	161	25
Variazione dei crediti finanziari e altre attività finanziarie	(5)	15
Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività di investimento	(3.897)	(3.109)
Flussi finanziari da attività di finanziamento:		
Dividendi percepiti	71	114
Accensione di finanziamenti	2.000	0
Rimborsi di finanziamenti	(3.571)	(3.571)
Interessi passivi su finanziamenti	(756)	(803)
Variazione netta di altre passività finanziarie	1.300	2.879
Variazione netta dei crediti/debiti infragruppo	(1.664)	(807)
Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività di finanziamento	(2.620)	(2.188)
Flusso finanziario netto generato (assorbito) nel periodo	561	(224)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	28	252
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	589	28

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO PER
L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014**

<i>Valori in unità di euro Nota (15)</i>	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva Legale	Altre riserve di utili	Utili (Perdite) a nuovo	Riserva attualizzazione TFR	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale
Saldi al 1 gennaio 2013	11.284.985	(789.693)	2.256.997	46.674.299	2.250.933	(180.024)	(679.658)	60.817.839
Destinazione utile esercizio a riserve					(679.658)		679.658	0
Dividendi distribuiti agli Azionisti							0	0
Altri utili (perdite) complessivi						(125.796)		(125.796)
Arrotondamenti Euro Utile (perdita) dell'esercizio				(1)			0	(1)
							(4.178.288)	(4.178.288)
Saldi al 31 dicembre 2013	11.284.985	(789.693)	2.256.997	46.674.298	1.571.275	(305.820)	(4.178.288)	56.513.754
Saldi al 1 gennaio 2014	11.284.985	(789.693)	2.256.997	46.674.298	1.571.275	(305.820)	(4.178.288)	56.513.754
Destinazione utile esercizio a riserve				(3.258.798)	(919.490)		4.178.288	0
Dividendi distribuiti agli Azionisti								0
Altri utili (perdite) complessivi						(144.277)		(144.277)
Arrotondamenti Euro Utile (perdita) dell'esercizio					2			2
							(2.326.117)	(2.326.117)
Saldi al 31 dicembre 2014	11.284.985	(789.693)	2.256.997	43.415.500	651.787	(450.097)	(2.326.117)	54.043.362

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO SEPARATO 2014

NOTA 1. FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO SEPARATO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

ATTIVITA' PRINCIPALI

Boero Bartolomeo S.p.A. (la "Società") è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Boero Bartolomeo S.p.A. e le sue società controllate, con le quali costituisce il Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A., opera principalmente in Italia.

Boero Bartolomeo S.p.A. è impegnata nella produzione e commercializzazione di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori. La sede della Società è Via Macaggi 19, Genova, Italia.

Le azioni di Boero Bartolomeo S.p.A. sono quotate fin dal lontano 1982 sul mercato azionario di Borsa Italiana S.p.A..

CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio separato della Società è presentato in euro, che è la valuta funzionale nelle economie in cui la Società opera principalmente.

I prospetti di Conto economico, di Conto economico complessivo, di Stato patrimoniale e delle variazioni del Patrimonio netto sono presentati in unità di euro, mentre il Rendiconto finanziario e i valori riportati nelle Note esplicative sono presentati in migliaia di euro, salvo diversa indicazione.

Il Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2015 della Società ha approvato i progetti di bilancio separato e consolidato di Boero Bartolomeo S.p.A. e del Gruppo Boero Bartolomeo provvedendo, in pari data, a comunicarlo al Collegio Sindacale e alla società di Revisione Legale; la pubblicazione della presente relazione finanziaria annuale di cui al comma 1 dell'art. 154-ter del Testo Unico della Finanza (TUF), comprendente i progetti di bilancio separato e consolidato, la relazione sulla gestione, le relazioni della Società di Revisione Legale e del Collegio Sindacale e l'attestazione di cui all'art. 154 bis comma 5 del TUF, avverrà nei modi e nei termini di legge.

L'attestazione del Bilancio separato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni (Regolamento Emittenti) nonché le informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob sono riportate in allegato al presente bilancio separato (rispettivamente Allegati 1 e 2).

Si precisa che la Relazione sulla gestione e sull'andamento economico e finanziario dell'esercizio 2014, a cui si rinvia, contiene la Relazione sul governo societario ai sensi dell' art.123-bis del TUF

(modello di amministrazione e controllo tradizionale) e la Relazione sulle remunerazioni prevista dal comma 3 dell'art. 123-ter del TUF.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

La struttura del prospetto della Situazione patrimoniale finanziaria scelta dalla Società recepisce la classificazione tra “attività correnti” e “attività non correnti”, secondo quanto disposto dallo IAS 1 mentre, con riferimento al Conto Economico, la Società ha adottato la classificazione per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione (anche detta a “costo del venduto”).

Inoltre, come richiesto dalla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006, nel prospetto di Conto Economico, i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente, ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività, sono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento.

Sempre in applicazione della suddetta delibera Consob, negli schemi della situazione patrimoniale finanziaria e del conto economico sono stati indicati separatamente gli importi relativi alle posizioni e transazioni con parti correlate, identificati secondo la definizione prevista dallo IAS 24. Tali poste sono commentate nella Relazione sulla gestione.

Il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2014

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2014:

- ◆ **IFRS 10 – Bilancio Consolidato** che sostituisce lo IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*, per la parte relativa al bilancio consolidato, e il SIC-12 *Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)*. Il precedente IAS 27 è stato ridenominato *Bilancio separato* e disciplina unicamente il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Le principali variazioni stabilite dal nuovo principio per il bilancio consolidato sono le seguenti:
 - l'IFRS 10 stabilisce un unico principio base per consolidare tutte le tipologie di entità, e tale principio è basato sul controllo. Tale variazione rimuove l'incoerenza percepita tra i precedenti IAS 27 (basato sul controllo) e SIC 12 (basato sul passaggio dei rischi e dei benefici);
 - è stata introdotta una definizione di controllo più solida rispetto al passato, basata sulla presenza contemporanea dei seguenti tre elementi: (a) potere sull'impresa acquisita; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti variabili;

- IFRS 10 richiede che un investitore, per valutare se ha il controllo sull'impresa acquisita, si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa (concetto di attività rilevanti);
- IFRS 10 richiede che, nel valutare l'esistenza del controllo, si considerino solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che sono esercitabili in pratica quando devono essere prese le decisioni rilevanti sull'impresa acquisita;
- IFRS 10 prevede guide pratiche di ausilio nella valutazione dell'esistenza del controllo in situazioni complesse, quali il controllo di fatto, i diritti di voto potenziali, le entità strutturate, le situazioni in cui occorre stabilire se colui che ha il potere decisionario sta agendo come agente o principale, ecc.

In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 10 richiede un significativo grado di giudizio su un certo numero di aspetti applicativi.

Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato effetti sull'area di consolidamento della Società.

◆ **IFRS 11 – Accordi di compartecipazione** che sostituisce lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint Venture* ed il SIC-13 – *Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo congiunto*. Il nuovo principio, fermi restando i criteri per l'individuazione della presenza di un controllo congiunto, fornisce dei criteri per il trattamento contabile degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti da tali accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi, distinguendo tali accordi tra *joint venture* e *joint operation*. Secondo IFRS 11, al contrario del precedente IAS 31, l'esistenza di un veicolo separato non è una condizione sufficiente per classificare un accordo di compartecipazione come una *joint venture*. Per le *joint venture*, dove le parti hanno diritti solamente sul patrimonio netto dell'accordo, il principio stabilisce come unico metodo di contabilizzazione nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Per le *joint operation*, dove le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività dell'accordo, il principio prevede la diretta iscrizione nel bilancio consolidato (e nel bilancio separato) del pro-quota delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi derivanti dalla *joint operation*.

In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 11 richiede un significativo grado di giudizio in certi settori aziendali per quanto riguarda la distinzione tra *joint venture* e *joint operation*.

Il nuovo principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

A seguito dell'emanazione del nuovo principio IFRS 11, lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato effetti sull'area di consolidamento della Società.

◆ **IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese** che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire nel bilancio consolidato per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. L'adozione di tale nuovo principio ha reso ancor più completa l'informativa sulle

partecipazioni significative in imprese collegate fornite nella nota integrativa al bilancio consolidato del Gruppo.

- ◆ Emendamenti allo **IAS 32 “Compensazione di attività finanziarie e passività finanziarie”**, volti a chiarire l'applicazione dei criteri necessari per compensare in bilancio attività e passività finanziarie (i.e. l'entità ha correntemente il diritto legale di compensare gli importi rilevati contabilmente e intende estinguere per il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività). Gli emendamenti si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.
- ◆ Emendamenti allo **IAS 36 “Riduzione di valore delle attività – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie”**. Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni integrative da fornire circa il valore recuperabile delle attività (incluso l'avviamento) o delle unità generatrici di flussi finanziari assoggettate a test di impairment, nel caso in cui il loro valore recuperabile si basi sul *fair value* al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività o le unità generatrici di flussi finanziari per le quali sia stata rilevata o ripristinata una perdita per riduzione di valore, durante l'esercizio. In tal caso occorrerà fornire adeguata informativa sulla gerarchia del livello di fair value in cui rientra il valore recuperabile e sulle tecniche valutative e le assunzioni utilizzate (in caso si tratti di livello 2 o 3). Le modifiche si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sull'informativa del bilancio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'unione europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2014.

- ◆ In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione **IFRIC 21 – Levies**, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 - *Accantonamenti, passività e attività potenziali*, sia quelle per i tributi il cui timing e importo sono certi. L'interpretazione si applica retrospettivamente per gli esercizi che decorrono al più tardi dal 17 giugno 2014 o data successiva. Gli Amministratori prevedono che l'adozione di tale nuova interpretazione non comporterà effetti sul bilancio della Società.
- ◆ In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “**Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle**” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 2 *Share Based Payments – Definition of vesting condition*. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di “*vesting condition*” e di “*market condition*” ed aggiunte le ulteriori definizioni di “*performance condition*” e “*service condition*” (in precedenza incluse nella definizione di “*vesting condition*”);

- IFRS 3 *Business Combination – Accounting for contingent consideration*. La modifica chiarisce che una *contingent consideration* nell'ambito di *business combination* classificata come un'attività o una passività finanziaria deve essere rimisurata a *fair value* a ogni data di chiusura di periodo contabile e le variazioni di *fair value* devono essere rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9);
- IFRS 8 *Operating segments – Aggregation of operating segments*. Le modifiche richiedono a un'entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano caratteristiche economiche simili;
- IFRS 8 *Operating segments – Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets*. Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività nel suo complesso dell'entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo dell'entità;
- IFRS 13 *Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables*. Sono state modificate le *Basis for Conclusions* di tale principio al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali;
- IAS 16 *Property, plant and equipment and IAS 38 Intangible Assets – Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization*. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I requisiti previsti dalle modifiche chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate;
- IAS 24 *Related Parties Disclosures – Key management personnel*. Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un'entità (e non da una persona fisica), tale entità sia da considerare comunque una parte correlata.

Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.

- ◆ In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “**Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle**” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 3 *Business Combinations – Scope exception for joint ventures*. La modifica chiarisce che il paragrafo 2(a) dell'IFRS 3 esclude dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 la formazione di tutti i tipi di *joint arrangement*, come definiti dall'IFRS 11;
- IFRS 13 *Fair Value Measurement – Scope of portfolio exception* (par. 52). La modifica chiarisce che la *portfolio exception* inclusa nel paragrafo 52 dell'IFRS 13 si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 (o IFRS 9) indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32;
- IAS 40 *Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40*. La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 o dello IAS 40, occorre far riferimento rispettivamente alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3 oppure dallo IAS 40.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2015 o da data successiva. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.

- ◆ In data 21 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 19 “**Defined Benefit Plans: Employee Contributions**”, che propone di presentare le contribuzioni (relative solo al servizio prestato dal dipendente nell'esercizio) effettuate dai dipendenti o terze parti ai piani a benefici definiti a riduzione del *service cost* dell'esercizio in cui viene pagato tale contributo. La necessità di tale proposta è sorta con l'introduzione del nuovo IAS 19 (2011), ove si ritiene che tali contribuzioni siano da interpretare come parte di un *post-employment benefit*, piuttosto che di un beneficio di breve periodo e, pertanto, che tale contribuzione debba essere spalmata sugli anni di servizio del dipendente. Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di questa modifica.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- ◆ In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (“*Rate Regulation Activities*”) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.
- ◆ In data 6 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti al principio **IFRS 11 Joint Arrangements – Accounting for acquisitions of interests in joint operations**” relativi alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una *joint operation* la cui

attività costituisca un *business* nell'accezione prevista dall'IFRS 3. Le modifiche richiedono che per queste fattispecie si applichino i principi riportati dall'IFRS 3 relativi alla rilevazione degli effetti di una *business combination*.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.

- ◆ In data 12 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo **IAS 16 Property, plant and Equipment** e allo **IAS 38 Intangibles Assets – “Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation”**. Le modifiche allo IAS 16 stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati, in quanto, secondo l'emendamento, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa. Le modifiche allo IAS 38 introducono una presunzione relativa, secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16. Nel caso delle attività intangibili questa presunzione può essere peraltro superata, ma solamente in limitate e specifiche circostanze. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.

- ◆ In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- ◆ l'identificazione del contratto con il cliente;
- ◆ l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
- ◆ la determinazione del prezzo;
- ◆ l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
- ◆ i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2017 ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli Amministratori ne stanno ancora valutando gli impatti; alla data attuale non è pertanto possibile fornire una stima ragionevole degli effetti sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa finché la Società non avrà completato un'analisi dettagliata dei contratti con i clienti.

- ◆ In data 12 agosto 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo **IAS 27 - Equity Method in Separate Financial Statements**. Il documento introduce l'opzione di

utilizzare nel bilancio separato di un'entità il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate. Di conseguenza, a seguito dell'introduzione dell'emendamento un'entità potrà rilevare tali partecipazioni nel proprio bilancio separato alternativamente:

- o al costo; o
- o secondo quanto previsto dallo IFRS 9 (o dallo IAS 39); o
- o utilizzando il metodo del patrimonio netto.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio separato della Società.

- ◆ In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'**IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture**. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10.

Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella *joint venture* o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un *business*, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un *business*, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.

- ◆ In data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "**Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle**". Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva.

Il documento introduce modifiche ai seguenti principi:

- o IFRS 5 – *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*. La modifica introduce linee guida specifiche al principio nel caso in cui un'entità riclassifichi un'attività (o un *disposal group*) dalla categoria *held-for-sale* alla categoria *held-for-distribution* (o viceversa), o quando vengano meno i requisiti di classificazione di

un'attività come *held-for-distribution*. Le modifiche definiscono che (i) tali riclassifiche non dovrebbero essere considerate come una variazione ad un piano di vendita o ad un piano di distribuzione e che restano validi i medesimi criteri di classificazione e valutazione; (ii) le attività che non rispettano più i criteri di classificazione previsti per l'*held-for-distribution* dovrebbero essere trattate allo stesso modo di un'attività che cessa di essere classificata come *held-for-sale*;

○IFRS 7 – *Financial Instruments: Disclosure*. Le modifiche disciplinano l'introduzione di ulteriori linee guida per chiarire se un *servicing contract* costituisca un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite. Inoltre, viene chiarito che l'informativa sulla compensazione di attività e passività finanziarie non è di norma esplicitamente richiesta per i bilanci intermedi. Tuttavia, tale informativa potrebbe essere necessaria per rispettare i requisiti previsti dallo IAS 34, nel caso si tratti di un'informazione significativa;

○IAS 19 – *Employee Benefits*. Il documento introduce delle modifiche allo IAS 19 al fine di chiarire che gli *high quality corporate bonds* utilizzati per determinare il tasso di sconto dei *post-employment benefits* dovrebbero essere della stessa valuta utilizzata per il pagamento dei *benefits*. Le modifiche precisano che l'ampiezza del mercato dei *high quality corporate bonds* da considerare sia quella a livello di valuta;

○IAS 34 – *Interim Financial Reporting*. Il documento introduce delle modifiche al fine di chiarire i requisiti da rispettare nel caso in cui l'informativa richiesta è presentata nell'*interim financial report*, ma al di fuori dell'*interim financial statements*. La modifica precisa che tale informativa venga inclusa attraverso un *cross-reference* dall'*interim financial statements* ad altre parti dell'*interim financial report* e che tale documento sia disponibile ai lettori del bilancio nella stessa modalità e con gli stessi tempi dell'*interim financial statements*.

Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.

◆ In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo **IAS 1 - Disclosure Initiative**. L'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione di bilanci. Le modifiche apportate sono le seguenti:

○Materialità e aggregazione: viene chiarito che una società non deve oscurare informazioni aggregandole o disaggregandole e che le considerazioni relative alla materialità si applicano agli schemi di bilancio, note illustrative e specifici requisiti di informativa degli IFRS. Le *disclosures* richieste specificamente dagli IFRS devono essere fornite solo se l'informazione è materiale;

○Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria e prospetto di conto economico complessivo: si chiarisce che l'elenco di voci specificate dallo IAS 1 per questi prospetti può essere disaggregato e aggregato a seconda dei casi. Viene inoltre fornita una linea guida sull'uso di subtotali all'interno dei prospetti;

- Presentazione degli elementi di *Other Comprehensive Income* (“OCI”): si chiarisce che la quota di OCI di società collegate e *joint ventures* consolidate con il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in una singola voce, a sua volta suddivisa tra componenti suscettibili di future riclassifiche a conto economico o meno;
- Note illustrative: si chiarisce che le entità godono di flessibilità nel definire la struttura delle note illustrative e si fornisce una *linea guida* su come impostare un ordine sistematico delle note stesse, ad esempio:
 - Dando prominenza a quelle che sono maggiormente rilevanti ai fini della comprensione della posizione patrimoniale e finanziaria (e.g. raggruppando informazioni su particolari attività);
 - Raggruppando elementi misurati secondo lo stesso criterio (e.g. attività misurate al *fair value*);
 - Seguendo l’ordine degli elementi presentati nei prospetti.

Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo sul bilancio della Società dall’adozione di queste modifiche.

- ◆ In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento **“Investment Entities: Applying the Consolidation Exception** (*Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28*), contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell’applicazione della *consolidation exception* concesse alle entità d’investimento. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva, ne è comunque concessa l’adozione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall’adozione di queste modifiche, non soddisfacendo la società la definizione di società di investimento.

NOTA 2. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio separato al 31 dicembre 2014 è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione europea nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D. Lgs. N. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni del International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”) precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (“SIC”).

I principi ed i criteri di valutazione più significativi sono i seguenti:

ATTIVITA' NON CORRENTI

1 Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dalla Società, e in grado di produrre benefici economici futuri. Includono anche l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso. Le attività immateriali acquistate sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto (inclusivo di eventuali oneri accessori necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso). Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo per il periodo della loro prevista utilità. La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 e descritti al successivo punto 3 "Perdite di valore (c.d. *Impairment*) delle attività immateriali e materiali".

Brevetti e diritti di utilizzo opere dell'ingegno

Sono principalmente relativi a licenze di software applicativo, ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile contrattuale.

Concessioni licenze e marchi

Sono relativi alla licenza d'uso del marchio "Veneziani" acquisita a titolo oneroso. Il costo di acquisto è ammortizzato a quote costanti in 25 anni sulla base della durata del contratto.

Avviamento

Non è assoggettato ad ammortamento, la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque ogni qualvolta si verificano eventi che facciano presupporre una riduzione del valore, adottando i criteri indicati dallo IAS 36 e descritti al successivo punto 3 "Perdite di valore (c.d. *Impairment*) delle attività immateriali e materiali". Le perdite di valore sono riconosciute a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

Al fine della verifica per perdita di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione di imprese è, alla data di acquisizione, allocato ad ogni unità generatrice di flussi di cassa, o a gruppi di unità generatrici di flussi di cassa per i quali la Società prevede benefici delle sinergie dall'aggregazione.

Un'unità generatrice di flussi di cassa cui è stato allocato l'avviamento è verificata annualmente per riduzione di valore e ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'unità possa avere subito una riduzione di valore, confrontando il valore contabile dell'unità, che include l'avviamento, con il valore recuperabile dell'unità. Se il valore contabile dell'unità supera il suo valore recuperabile, la Società rileva la perdita di valore imputandola a riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'unità (o gruppo di unità) nel seguente ordine: a) prima per ridurre il valore contabile di qualunque avviamento allocato all'unità generatrice di flussi di cassa (o a gruppi di

unità); e b) quindi, alle altre attività dell'unità (o gruppi di unità) in proporzione al valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'unità (o di gruppi di unità).

In caso di cessione di una significativa unità generatrice di flussi di cassa (i.e. perdita del controllo) l'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Le svalutazioni relative all'avviamento non sono oggetto di ripristino di valore.

Costi di ricerca e costi di sviluppo

I costi di ricerca vengono spesi direttamente a conto economico nel periodo in cui vengono sostenuti.

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi (principalmente costi per software) costituiscono attività immateriali generate internamente iscritte all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: esistenza della fattibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita, capacità della Società all'uso o alla vendita dell'attività, esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni, esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti e servizi che ne derivano, attendibilità della rilevazione dei costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati, laddove esistenti, comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo e sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione, lungo la vita stimata del prodotto/servizio.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso accolgono il saldo degli investimenti in beni non ancora entrati in funzione a fine anno e, pertanto, non assoggettati ad ammortamento, ma, come previsto dallo IAS 36, ad *Impairment test*.

Altre

Altre immobilizzazioni immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, laddove esistenti, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

2 Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono attività dotate di consistenza fisica, identificabili, controllate dalla Società, e in grado di produrre benefici economici futuri. Le attività materiali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto, di produzione o di conferimento (inclusivo di eventuali oneri accessori necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso). Per talune categorie di cespiti, in particolare per i fabbricati relativi agli stabilimenti di proprietà, è stato adottato il costo rivalutato in essere alla data di transizione agli IFRS (1° gennaio 2004) come sostituto del costo.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri derivabili dall'utilizzo del bene stesso. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente (a quote costanti, utilizzando le aliquote indicate nella seguente tabella, convenzionalmente dimezzate nell'esercizio di prima acquisizione) a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo per il periodo della loro prevista utilità.

- Fabbricati industriali	4%
- Costruzioni Leggere	10%
- Immobili commerciali	3%
- Impianti e Macchinario	11,5%
- Attrezzature industriali e commerciali	40%
- Attrezzature di laboratorio	40%
- Macchine, Mobili ufficio	12%
- Macchinari elettrici/elettronici	20%
- Automezzi/Mezzi di trasporto interno e autoveicoli	25%-20%
- Migliorie su beni di terzi: ammortizzate in base alla durata del contratto di locazione.	

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 ed illustrati nel successivo punto 3 "Perdite di valore (c.d. *Impairment*) delle attività immateriali e materiali". Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati, se necessario, alla fine di ciascun esercizio.

Le migliorie su immobili di terzi, nel caso in cui soddisfino i requisiti previsti per la loro capitalizzazione, sono classificate nelle immobilizzazioni materiali ed ammortizzate in base alla durata del contratto di locazione.

In presenza di obbligazioni legali o implicite per lo smantellamento e la rimozione delle attività dei siti, il valore di iscrizione dell'attività include i costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita ad uno specifico fondo.

Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è calcolato ed effettuato separatamente per ciascuna componente. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato.

3 Perdite di valore (c.d. “Impairment”) delle attività immateriali e materiali

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività immateriali e materiali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato il valore recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita o non ancora disponibili per l'utilizzo sono sottoposte a verifica per perdita di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore è rilevata nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico.

4 Partecipazioni in società controllate e collegate

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono classificate fra le attività non correnti e sono valutate con il metodo del costo, rettificato per eventuali perdite di valore.

La controllata è un'impresa sulla quale la Società esercita il controllo. Per controllo si intende il potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali di un'impresa e di ottenerne i relativi benefici. Poiché ne sussistono i presupposti, in presenza di partecipazioni in società controllate, viene redatto il bilancio consolidato.

La collegata è un'impresa nella quale la Società esercita un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

5 Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, determinato con il metodo del costo medio ponderato per periodo, e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti di produzione. Le giacenze di prodotti obsoleti o a lento rigiro sono svalutate, tenuto conto del loro utilizzo futuro e del loro valore di realizzo attesi.

6 Attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari¹:

- ♦ attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico²;
- ♦ finanziamenti e crediti;
- ♦ investimenti detenuti fino a scadenza³;
- ♦ attività finanziarie disponibili per la vendita.

Inizialmente, tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo con variazioni a conto economico, degli oneri accessori. La Società determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio.

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 e descritti al successivo punto 7 “Perdite di valore (c.d. *Impairment*) delle attività finanziarie”.

Al 31 dicembre 2014, nessuna attività finanziaria è stata designata come “attività finanziaria al valore equo con variazioni imputate a conto economico” o come “investimento detenuto fino alla scadenza.”

Finanziamenti e crediti

Comprendono attività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti e i crediti di natura finanziaria sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo dell'interesse effettivo, al netto di ogni accantonamento per perdita di valore. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore.

I crediti di natura commerciale sono iscritti al valore equo, corrispondente al loro valore nominale, eventualmente ridotto per allinearli a quello di presunto realizzo. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

¹Si ricorda che la presente trattazione riguarda il contenuto dello IAS 39 come esistente prima dell'emanazione dell'IFRS 9, il quale lo ha significativamente emendato in quanto, come dettagliato in precedenza, quest'ultimo non è stato ancora omologato dall'Unione europea (il processo di omologazione risulta, al momento, sospeso).

² In linea di principio, comprendono le attività detenute per la negoziazione e le attività designate al momento della prima rilevazione come “attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico.”

³ In linea di principio, comprendono attività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, caratterizzate da pagamenti a scadenza fissa o determinabile, ove la Società abbia l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza.

Tale voce comprende anche le attività finanziarie relative ai rapporti di conto corrente intrattenuti dalla controllante Boero Bartolomeo S.p.A. con le altre società del Gruppo nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria.

Attività Finanziarie disponibili per la vendita

Comprendono attività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessuna altra delle tre precedenti categorie.

Tali attività sono valutate al *fair value* con imputazione a patrimonio netto delle variazioni di valore. Quando il fair value non può essere attendibilmente determinato, sono valutate al costo rettificato per eventuali perdite di valore. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico.

Tra le attività finanziarie disponibili per la vendita sono comprese le partecipazioni in società diverse da quelle controllate e collegate di cui Boero Bartolomeo S.p.A. detiene direttamente o indirettamente una percentuale di possesso inferiore al 20%.

7 Perdite di valore (c.d. “Impairment”) delle attività finanziarie

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività finanziarie (individualmente o per gruppi omogenei) per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore.

Con riferimento ai crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore viene effettuato quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la Società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fornitura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi siano effettivamente irrecuperabili.

8 Passività finanziarie

Prestiti e finanziamenti onerosi

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento se non sono stati rilevati a valore equo con variazioni a conto economico. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo dell'interesse effettivo. Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Concettualmente, tale voce comprende i debiti di natura commerciale rilevati al loro valore nominale nonché le passività finanziarie relative ai rapporti di conto corrente intrattenuti dalla controllante Boero Bartolomeo S.p.A. con le altre società del Gruppo nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria.

Passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico

Le passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie designate al valore equo con variazioni imputate a conto economico al momento della rilevazione iniziale.

Al 31 dicembre 2014, la Società non detiene passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico.

9 Cancellazione di attività e passività finanziarie (c.d. “Derecognition”)

Attività finanziarie

Un’attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un’attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata quando:

- ♦ i diritti a ricevere i flussi finanziari dell’attività sono estinti;
- ♦ la Società conserva il diritto a ricevere i flussi finanziari dell’attività, ma ha assunto l’obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte; o
- ♦ la Società ha trasferito il diritto a ricevere i flussi finanziari dell’attività e:
 - ♦ ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell’attività finanziaria oppure,
 - ♦ non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell’attività ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un’attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l’attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell’attività stessa.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata quando l’obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

10 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale, normalmente coincidente con il *fair value*.

Le disponibilità liquide rappresentano il denaro liquido presso la Società nonché il denaro depositato presso istituti di credito (conti correnti bancari e postali e depositi rimborsabili a domanda), comprese le competenze attive e passive maturate alla data di bilancio. I mezzi equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

11 Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie e gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono parimenti rilevati come movimenti di patrimonio netto.

12 Trattamento di fine rapporto

A seguito dell'introduzione del D. Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, ulteriormente integrato e modificato dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Finanziaria 2007") riportante modifiche alla regolamentazione del Fondo trattamento di fine rapporto (TFR) la Società, sulla base delle indicazioni degli organismi competenti, ha provveduto a:

- ◆ continuare a rilevare l'obbligazione per le quote maturate al 31 dicembre 2006 secondo le regole dei piani a benefici definiti definite dallo IAS 19; in particolare si è valutata l'obbligazione per i benefici maturati dai dipendenti mantenendo l'utilizzo della metodologia attuariale denominata "Projected Unit Credit Cost" ma utilizzando nuove modalità attuariali ossia determinando l'ammontare totale degli utili e delle perdite attuariali senza tenere conto degli sviluppi di carriera economica futura dei lavoratori, quali il tasso annuo medio di aumento delle retribuzioni, la linea di retribuzione in funzione dell'anzianità, l'aumento di retribuzione nel passaggio alla categoria superiore.
- ◆ rilevare l'obbligazione per le quote che maturano dal 1° gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare o al fondo di Tesoreria Inps, sulla base dei contributi dovuti in ogni esercizio.

La somma delle obbligazioni sopra indicate ha determinato una variazione di stima, i cui effetti erano già stati recepiti nel conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007.

Più in dettaglio le ipotesi adottate nell'esercizio 2014, in continuità con quelle degli esercizi precedenti, sono le seguenti:

Tasso di mortalità	Tavole IPS55
Tassi di invalidità	Tavole INPS-2000
Tasso di rotazione del personale	3,00%
Tasso di attualizzazione	1,49%
Tasso di incremento retribuzioni	5,00%
Tasso di anticipazioni	0,00%
Tasso d'inflazione	Vettore di inflazione

La Società ha scelto, sia in sede di prima adozione degli IFRS che negli esercizi successivi, di rilevare integralmente gli utili e le perdite attuariali realizzati, scegliendo di non applicare il metodo del "corridoio," peraltro non più consentito a partire dall'esercizio 2013.

La componente del TFR maturato nell'esercizio legata alla prestazione lavorativa è iscritta nel Conto economico tra i costi del personale. Come già precisato, secondo le nuove disposizioni dello IAS 19, a partire dall'esercizio 2013 gli utili e le perdite attuariali che derivano dalla

rideterminazione del tasso utilizzato nel processo di attualizzazione dei “benefici per i dipendenti” (fondo TFR) sono stati iscritti nel conto economico complessivo.

13 Altri fondi per rischi ed oneri

Vengono stanziati fondi rischi e oneri futuri, correnti e non correnti, quando, in presenza di un’obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l’impiego di risorse della Società per adempiere l’obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell’ammontare dell’obbligazione stessa.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell’ammontare della passività che la Società si attende.

I fondi sono periodicamente aggiornati al fine di riflettere eventuali variazioni di stima: tali revisioni sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione avviene.

Quando l’effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l’accantonamento è oggetto di attualizzazione, mentre l’incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce “Proventi (oneri) finanziari.”

14 Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno alla Società i benefici economici ed il loro ammontare possa essere determinato in modo attendibile. Sono rilevati al netto di sconti, abbuoni, resi e contributi promozionali.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l’effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti derivanti dalla proprietà o al compimento della prestazione.

Secondo lo IAS 18, tutti i ricavi devono essere valutati al *fair value*, ossia al valore corrente del corrispettivo che sarà incassato. Pertanto, in tutti i casi in cui vengano concesse dilazioni alla clientela senza interessi o con interessi inferiori a quelli di mercato, l’ammontare che sarà incassato viene attualizzato per ottenere il valore effettivo della vendita, mentre la differenza tra valore attuale e ammontare incassato costituisce un provento finanziario da contabilizzare per competenza e differire parzialmente per dilazioni superiori all’esercizio.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

15 Proventi finanziari

I proventi finanziari includono gli interessi attivi sui depositi bancari e postali, gli utili e le differenze di cambio attive e i proventi finanziari derivanti dall’attualizzazione di crediti relativi a

vendite dilazionate oltre l'esercizio. Gli interessi attivi sono imputati a Conto Economico al momento della loro maturazione, al tasso di rendimento effettivo.

16 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari, calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, le perdite e le differenze di cambio passive. Anch'essi sono imputati al Conto Economico al momento della loro maturazione.

17 Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi (c.d. "differenze temporanee") ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili (c.d. "differenze permanenti"). La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Le imposte anticipate e differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi siano redditi imponibili futuri che consentano l'utilizzo di tali differenze deducibili.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili futuri tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso le relative imposte anticipate o differite sono anch'esse imputate direttamente al patrimonio netto.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

18 Utile per azione

L'utile base (o perdita) per azione ordinaria è calcolato dividendo la quota di risultato economico della Società attribuibile alle azioni ordinarie emesse, escludendo le azioni proprie. L'utile diluito

per azione ordinaria coincide con l'utile calcolato per azione ordinaria, non sussistendo strumenti che possano modificare il numero delle azioni ordinarie in circolazione nel corso dell'esercizio.

19 Importi espressi in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono contabilizzate in base al cambio del momento in cui sono effettuate.

A fine esercizio, i crediti e i debiti in valuta estera sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al Conto Economico.

20 Dividendi

I dividendi da partecipazioni in altre società sono contabilizzati a conto economico secondo il principio della competenza, ossia nell'esercizio in cui sorge il relativo diritto di credito, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi delle partecipate.

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento del patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

21 Uso di stime, rischi ed incertezze

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, costi, attività e passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. L'elaborazione di tali stime ha implicato l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive.

Per loro natura, le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori di bilancio potranno differire a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali stime per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Direzione aziendale sono state utilizzate per:

- ◆ rilevare accantonamenti per rischi su crediti, obsolescenza del magazzino, fondi per rischi ed oneri, benefici ai dipendenti ed ammortamenti;
- ◆ le imposte differite attive, la cui iscrizione è supportata dalle prospettive d'imponibilità della Società risultanti dalla redditività attesa dei dati prospettici e dalla previsione di rinnovo dei consolidati fiscali;
- ◆ la procedura di determinazione delle perdite di valore delle attività immateriali (in particolare dell'avviamento), delle attività materiali e delle partecipazioni, descritta all'apposito principio contabile implica – nella stima del valore d'uso – l'utilizzo di Piani finanziari delle partecipate che sono basati su un insieme di assunzioni ed ipotesi relative ad eventi futuri ed azioni delle partecipate, che non necessariamente si verificheranno.

Infine, la particolare situazione di incertezza indotta dal perdurare della crisi economico-finanziaria in atto ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro dei settori in cui opera la Società riflettendosi in un più elevato grado di incertezza di alcune stime di bilancio. Non è quindi possibile escludere, sulla base delle conoscenze attualmente disponibili, che si possano concretizzare risultati diversi dalle stime effettuate che potrebbero originare rettifiche, anche significative, al valore contabile degli avviamenti iscritti in bilancio.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto economico nel periodo in cui la variazione avviene.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio separato. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa invece rinvio alle specifiche Note esplicative.

22 Riclassifiche

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate riclassifiche di rilievo.

NOTA 3. OPERAZIONI STRAORDINARIE

Nell'esercizio 2014 non si sono verificate operazioni straordinarie.

Tuttavia, per una più ampia informativa, si ricorda che la controllata Brignola S.r.l., costituita in data 4 giugno 2013 da Boero Bartolomeo S.p.A. che ne possiede il 100%, stipulava in data 11 giugno 2013 un contratto d'affitto del ramo d'azienda commerciale di Orazio Brignola S.p.A., in allora operante sul mercato nazionale nei settori Edilizia e Yachting con i marchi Brignola e Torre e in procinto di presentare istanza di ammissione alla procedura di concordato preventivo, procedura concorsuale a cui è stata successivamente ammessa.

Il contratto di affitto del ramo d'azienda prevedeva un diritto di opzione in favore della Orazio Brignola S.p.A. per la vendita del ramo commerciale alla Brignola S.r.l. in caso di intervenuta omologa del piano di concordato preventivo che Orazio Brignola S.p.A. ha presentato nel corso del 2013. In data 12 giugno 2014 il contratto di cui trattasi, giunto a naturale scadenza, è stato prorogato dalle Parti fino al 30 giugno 2015, alle medesime condizioni del precedente accordo, ivi incluse le disposizioni relative all'opzione di vendita.

In data 30 dicembre 2014, Brignola S.r.l. ha concesso alla Orazio Brignola S.p.A. (in liquidazione e in concordato preventivo) un'ulteriore opzione di vendita del ramo d'azienda commerciale anche prima dell'omologa del piano di concordato, purché tale ulteriore opzione di vendita venisse esercitata entro il 31 dicembre 2014. E invero, in data 31 dicembre 2014, Orazio Brignola S.p.A., ottenuta l'autorizzazione di legge da parte del competente Tribunale di Genova, Sezione Fallimentare, ha esercitato il suddetto diritto di opzione e, successivamente, in data 13 gennaio 2015 è stato stipulato il relativo atto di cessione di azienda per mezzo del quale Brignola S.r.l. ha acquisito, con efficacia retroattiva alle ore 16 del 31 dicembre 2014, il ramo commerciale.

Al 31 dicembre 2014, perfezionatasi la cessione del ramo con l'esercizio dell'opzione da parte della Cedente, ivi inclusi i rischi connessi alla relativa proprietà, la controllata Brignola S.r.l. ha provveduto pertanto a contabilizzare l'acquisto del ramo d'azienda per il prezzo convenuto di 1,8 milioni di euro, procedendo a imputare tutti i canoni di affitto precedentemente pagati, come anticipi sul prezzo a seguito dell'acquisto dello stesso ramo d'azienda, sulla base di quanto previsto dal contratto di affitto originario.

Si ricorda infine che a, partire dal mese di maggio 2014, è avvenuto il definitivo trasferimento della produzione dei prodotti a marchio Brignola e Torre nello stabilimento di Rivalta Scrivia di proprietà della Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A., produzione precedentemente realizzata dalla Orazio Brignola S.p.A. in liquidazione e in concordato preventivo nell'ambito di accordi collaterali al contratto di affitto originario del ramo aziendale.

Il pieno inserimento di Brignola S.r.l. all'interno del Gruppo Boero derivante dalla definitiva acquisizione del ramo aziendale potrà determinare sinergie significative anche in ambito logistico e commerciale.

NOTA 4. GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

I principali strumenti finanziari della Società comprendono i finanziamenti bancari e i depositi bancari a vista e a breve termine. L'obiettivo principale di tali strumenti è di finanziare le attività operative societarie. La Società ha diversi altri strumenti finanziari, come debiti e crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa, come indicato nella seguente tabella:

Valori espressi in migliaia di euro

	31 dicembre 2014			31 dicembre 2013		
	AFS	L&R	Prestiti/ finanz.ti	AFS	L&R	Prestiti/ finanz.ti
Attività non correnti:						
Partecipazioni in altre imprese	15			15		
Crediti finanziari		12			7	
Attività correnti:						
Crediti commerciali verso terzi e verso società del gruppo		40.041			39.164	
Attività finanziarie verso società del gruppo		3.438			1.774	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		589			28	
Passività non correnti:						
Debiti finanziari verso banche			(5.278)			(7.116)
Passività correnti:						
Debiti comm.li v/terzi e v/società del gruppo, altri debiti			(23.942)			(21.736)
Debiti finanziari verso banche e società del gruppo			(28.803)			(27.236)
	15	44.080	(58.023)	15	40.973	(56.088)

AFS: Available for sale, Attività Finanziarie disponibili per la vendita;

L&R: Loans & Receivables, Finanziamenti e crediti

I valori sopra indicati non si discostano dai rispettivi *fair value* alla data del 31 dicembre 2014.

La Società non ha effettuato operazioni in derivati.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari della Società sono il rischio di credito, il rischio di mercato derivante dalla variazione del tasso di interesse e il rischio di liquidità. Il rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute non è significativo per la Società, in quanto la quasi totalità delle transazioni è condotta in euro.

Rischio di credito

La Società non presenta significative concentrazioni del rischio di credito in funzione della natura delle attività svolte dai settori, nonché dei loro diversi mercati di riferimento; l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di clienti. Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

I diffusi problemi di liquidità che hanno investito negli ultimi anni la filiera produttiva del settore delle vernici a livello macroeconomico ed hanno accresciuto il rischio di insolvenza della clientela costituita principalmente da imprese di piccole e medie dimensioni, sono stati fronteggiati potenziando l'attività di recupero crediti e perseguendo politiche più selettive della clientela stessa.

Per ciò che riguarda l'informativa richiesta dal principio contabile IFRS 7 in relazione al rischio di credito sopportato dalla Società, si rimanda a quanto indicato alla Nota 10 "Crediti commerciali, altri crediti, risconti."

Rischio di liquidità

La Società persegue l'obiettivo di mantenere un margine di tesoreria corrente che consenta la copertura delle esigenze di finanziamento attraverso la disponibilità di linee bancarie e di liquidità tenendo conto della stagionalità che caratterizza l'andamento delle vendite.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società sono monitorate e gestite centralmente sotto il controllo della tesoreria della Società e del Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. I fabbisogni di liquidità di breve e medio-lungo termine sono costantemente monitorati dalle funzioni centrali di tesoreria nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie.

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività finanziarie della Società al 31 dicembre 2014 sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati:

<i>Valori espressi in migliaia di euro</i>	A vista	< 4 mesi	Tra 4 e 12 mesi	Da 1 a 5 anni	> 5 anni	Totale
Passività non correnti:						
Debiti finanzi.v/Unicredit-piano di rimborso	0	0	0	3.551	0	3.551
Oneri finanziari	0	0	61	27	0	88
Debiti finanz.v/Banco Pop.Soc.Coop.-piano di rimborso	0	0	0	1.727	0	1.727
Oneri finanziari	0	0	63	98	0	161
	0	0	124	5.403	0	5.527
Passività correnti:						
Debiti commerciali verso terzi e verso altre società del gruppo, altri debiti	0	23.942	0	0	0	23.942
Debiti finanziari verso banche e società del gruppo	0	24.960	3.843*	0	0	28.803
	0	48.902	3.843*	0	0	52.745

*Parte corrente dell'indebitamento non corrente

Gli oneri finanziari sopra esposti sono stati calcolati applicando i seguenti tassi di interessi in vigore al 31 dicembre 2014 (tassi desunti dal sito Borsa.it):

per il Finanziamento con Unicredit S.p.A.

	Tasso	Spread	Tasso finito
Irs 1Y 2015	0,16%	0,80%	0,96%
Irs 2Y 2016	0,18%	0,80%	0,98%

per il Finanziamento con il Banco Popolare Società Cooperativa S.p.A.

	Tasso	Spread	Tasso finito
eu 6 M	0,17%	3,00%	3,17%
Irs 1Y 2015	0,16%	3,00%	3,16%
Irs 2Y 2016	0,18%	3,00%	3,18%
Irs 3Y 2017	0,22%	3,00%	3,22%
Irs 4Y 2018	0,28%	3,00%	3,28%

Il debito finanziario di euro 5.278 mila (euro 7.116 mila al 31 dicembre 2013), iscritto fra le passività non correnti in quanto scadente oltre l'anno, si riferisce a contratti di finanziamento stipulati dalla Società con Unicredit S.p.A. per 3.551 mila euro (euro 7.116 mila al 31 dicembre 2013) e con il Banco Popolare Società Cooperativa per 1.727 mila euro.

Il contratto di finanziamento con Unicredit S.p.A. è stato stipulato dalla Società in data 4 dicembre 2006 per un importo complessivo di 25 milioni di euro al fine di finanziare parte del fabbisogno derivante dalla costruzione del sito produttivo di Rivalta Scrivia (Tortona).

Tale finanziamento è stato interamente erogato in più tranches sulla base degli stati avanzamento lavori raggiunti, ed è rimborsato in 14 rate costanti semestrali scadenti il 1° giugno e il 1° dicembre di ciascun anno, di cui le prime dieci rate, per un importo totale di 17.857 mila euro, già rimborsate il 1° giugno e il 1° dicembre di ogni anno a partire dall'esercizio 2010. In particolare, nel presente esercizio sono state rimborsate due rate pari ad euro 3.571 mila.

Il contratto di finanziamento concesso dal Banco Popolare Società Cooperativa, stipulato e interamente erogato in data 2 luglio 2014 per un importo di 2 milioni di euro, sarà rimborsato a partire dal 31 dicembre 2015 in 7 rate semestrali scadenti il 30 giugno e il 31 dicembre di ciascun anno.

Si segnala inoltre che nel corso del 2013 Boero Bartolomeo S.p.A. sottoscrisse con un primario istituto bancario un ulteriore finanziamento a breve termine scadente nel mese di dicembre 2014, pari a 5 milioni di euro al 31 dicembre 2013, rinegoziato per l'importo di 3,9 milioni di euro nel corso del primo trimestre 2014, utilizzato al 31 dicembre 2014 per l'importo di 2 milioni di euro e interamente rimborsato.

Rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse

In merito all'esposizione della Società al rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse, si precisa che, al fine di finanziare gli investimenti derivanti dalla costruzione del complesso industriale di Rivalta Scrivia, è stata sottoscritta una linea di credito appositamente dedicata. Come già sopra precisato il finanziamento, sottoscritto in data 4 dicembre 2006, è stato concesso da Unicredit S.p.A. per un importo totale di euro 25 milioni; tale finanziamento è stato integralmente erogato in più tranches sulla base degli stati avanzamento lavori raggiunti ed è rimborsato a partire dalla fine del terzo anno in 14 rate costanti semestrali.

Al 31 dicembre 2014 il finanziamento residuo risultava pari a euro 7.122 mila (euro 10.687 mila al 31 dicembre 2013), di cui:

- ◆ euro 3.551 mila, pari a euro 3.571 mila dedotta l'imposta sostitutiva di euro 20 mila circa, scadenti oltre l'esercizio (euro 7.116 mila al 31 dicembre 2013 interamente scadenti oltre l'esercizio, pari a euro 7.143 mila dedotta l'imposta sostitutiva di euro 27 mila circa);
- ◆ euro 3.571 mila scadenti entro il 31 dicembre 2015.

L'apertura di credito è remunerata al tasso Euribor semestrale +0,80% ed è garantita da ipoteca di primo grado sia sul terreno sia sul fabbricato dello stabilimento nonché da privilegio di primo grado sugli impianti e macchinari ivi installati, senza l'introduzione di altre convenzioni contrattuali (*covenants*). Con riferimento alla suddetta linea di credito, in considerazione del trend prevedibile a lungo termine per i tassi di interesse, la Società non ha ritenuto sussistere la necessità di stipulare strumenti finanziari a copertura del rischio in oggetto.

Il contratto di finanziamento concesso dal Banco Popolare Società Cooperativa, stipulato e interamente erogato in data 2 luglio 2014 per un importo di 2 milioni di euro, sarà rimborsato a partire dal 31 dicembre 2015 in 7 rate semestrali.

Al 31 dicembre 2014 il finanziamento risultava pari a euro 2.000 mila, di cui:

- ◆ euro 1.727 mila scadenti oltre l'esercizio;
- ◆ euro 272 mila scadenti entro il 31 dicembre 2015.

Al 31 dicembre 2014 l'indebitamento finanziario netto verso banche e società del Gruppo risulta complessivamente pari a euro 30.054 mila, così composto: debiti finanziari verso banche non correnti per euro 5.278 mila, debiti finanziari verso banche e società del Gruppo correnti per euro 28.803 mila, al netto di attività finanziarie verso società del Gruppo correnti per euro 3.438 mila e disponibilità liquide e mezzi equivalenti per euro 589 mila (euro 32.550 mila al 31 dicembre 2013, così composto: debiti finanziari verso banche non correnti per euro 7.116 mila, debiti finanziari verso banche e società del Gruppo correnti per euro 27.236 mila, al netto di attività finanziarie verso società del Gruppo correnti per euro 1.774 mila e disponibilità liquide e mezzi equivalenti per euro 28 mila). Ipotizzando una fluttuazione del tasso di interesse del +/- 1% rispetto al tasso di interesse effettivo dell'esercizio, applicata sull'indebitamento medio dell'esercizio 2014, gli oneri finanziari a conto economico sarebbero stati rispettivamente superiori o inferiori di euro 391 mila circa (euro 374 mila circa nell'esercizio precedente). In presenza di tale fluttuazione, il patrimonio netto della Società sarebbe stato rispettivamente inferiore o superiore di euro 283 mila circa (euro 271 mila circa nell'esercizio precedente), al netto dell'effetto fiscale teorico.

NOTA 5. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

	Valore iniziale	Ammort. Eserc. Prec.	Saldo 01/01/2014	Increment.	Riclass.	Svalutaz. E Decrementi	Ammort.	Saldo 31/12/2014
Brevetti e diritti utilizzo opere dell'ingegno	5.824	(4.005)	1.818	70	0	0	(236)	1.652
Concessioni, licenze e marchi	33	(10)	23	0	0	0	(2)	21
Avviamento	7.076	0	7.076	0	0	0	0	7.076
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	12.933	(4.015)	8.917	70	0	0	(238)	8.749

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a 70 mila euro e sono relativi a software.

I costi di ricerca imputati al conto economico dell'esercizio ammontano a euro 1.847 mila (euro 2.163 mila nell'esercizio precedente).

La Società non detiene attività immateriali a vita utile indefinita, fatta eccezione per la voce Avviamento di seguito descritta.

Avviamento

L'avviamento iscritto al 31 dicembre 2014 ammonta a euro 7.076 mila (invariato rispetto al 31 dicembre 2013) e si riferisce:

- ◆ per euro 6.239 mila all'avviamento derivante dall'acquisizione di Attiva S.p.A. avvenuta nell'esercizio 2001. Al valore dell'avviamento fu attribuita rilevanza anche sotto il profilo fiscale, corrispondendo all'Erario, ai sensi del comma 1 dell'art. 6 del Decreto Legislativo 08 ottobre 1997 n. 358, un'imposta sostitutiva del 19%.
- ◆ per euro 837 mila al valore derivante dall'acquisizione del ramo aziendale "Veneziani Nautica" da parte della società incorporata Yacht Systems S.r.l.

L'avviamento non è soggetto ad ammortamento ma a verifica per riduzione di valore, effettuata ai sensi dello IAS 36 con cadenza almeno annuale.

Ai fini della valutazione del test di *impairment* su base annua, l'avviamento complessivo di euro 7.076 mila è stato allocato alle seguenti *cash generating units (CGU)* :

- ◆ euro 6.188 mila alla CGU "Edilizia," in quanto trattasi di avviamento relativo ai gruppi di unità di business costituenti prevalentemente il settore edile dei marchi di Attiva S.p.A.;
- ◆ euro 888 mila alla CGU "Mare," in quanto trattasi di avviamento costituito prevalentemente dall'acquisizione del ramo aziendale "Veneziani Nautica".

A seguito della cessione del 70% della partecipazione nel capitale sociale di Boat S.p.A. avvenuta nell'esercizio 2012 le Parti hanno previsto anche la stipula di un accordo che prevede il diritto di Boero Bartolomeo S.p.A. di produrre un certo numero di prodotti utilizzando la tecnologia licenziata a Boat S.p.A.. Sulla base di tale riorganizzazione i flussi finanziari derivanti dalle vendite della quota di produzione realizzata a favore della collegata Boat sono stati incorporati, a partire dal 2012, all'interno della CGU "Mare," comprensiva anche del business Yachting. Infatti a seguito della vendita della società Boat S.p.A. e della successiva riorganizzazione le CGU "Navale" e "Yachting" sono state incorporate nella nuova CGU "Mare".

Il valore netto contabile allocato alle due CGU, oggetto di test e comprensivo dell'avviamento risulta pari a:

- ◆ 60.677 mila euro alla CGU "Edilizia";
- ◆ 10.591 mila euro alla CGU "Mare".

Il valore recuperabile delle suddette unità generatrici di flussi di cassa è stato determinato attraverso la determinazione del valore d'uso (*value in use*) definito mediante applicazione dell'*Unlevered Discounted Cash Flow Method*. I flussi di cassa utilizzati per la determinazione del valore d'uso sono stati determinati in coerenza rispetto ai valori netti contabili oggetto di test (*carrying amount* per CGU coincidente con il Capitale Investito Netto allocato alle stesse), come prescritto dallo IAS 36.

Per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato adottato un tasso di sconto che riflette le correnti valutazioni del mercato del costo del denaro e del rischio specifico connesso alle due CGU.

A tale riguardo il tasso *WACC* applicato per l'attualizzazione dei flussi di cassa operativi prospettici e del *terminal value* è stato determinato in misura pari al 7,69% (8,24% nell'esercizio

2013) per entrambe le *Cash Generating Unit*. Nella determinazione del tasso di attualizzazione si sono utilizzati i parametri finanziari di *beta* e rapporto *debt/equity* desunti da un *panel* di Società ritenute comparabili al fine di considerare la rischiosità del settore di riferimento e una struttura finanziaria media di mercato, in linea a quanto prescritto dalla passi in materia.

Il tasso di attualizzazione *WACC* utilizzato nel test (7,69%) è stato determinato considerando i seguenti parametri finanziari:

- ◆ costo del capitale proprio pari all' 8,20%, determinato secondo la metodologia del *Capital Asset Pricing Model*;
- ◆ costo del debito al netto dello scudo fiscale pari al 3,03%;
- ◆ struttura finanziaria target di settore pari allo 0,11, coincidente con un rapporto *debt/equity* medio di settore. Tale rapporto si riflette in un peso del costo del capitale proprio pari al 90% e un peso del costo del debito pari al 10%.

Il calcolo del valore recuperabile è stato basato sulla redazione analitica di un budget 2015 e su una proiezione sostanzialmente identica (*flat*) dei risultati economici ipotizzati per il suddetto anno anche per il successivo biennio 2016-2017. In particolare, nel 2016 è stato previsto un incremento di fatturato rispetto al 2015 pari a 1 milione di euro, con un incremento minimale dell'*EBITDA margin* che passa dall' 11,0% del 2015 all'11,3% del 2016. L'esercizio 2017 è stato ipotizzato in linea con la proiezione economica del 2016. Coerentemente con i requisiti dello IAS 36, il calcolo del valore recuperabile è stato quindi calcolato su un orizzonte esplicito di tre anni (2015-2017) al termine del quale è stato considerato un valore terminale (*terminal value*) proiettando in *perpetuity* un flusso di cassa normalizzato valutato dal management un flusso "a regime". Tale flusso riflette un livello di ricavi e marginalità coincidenti con quelli dell'ultimo anno di proiezione esplicita (2017) e, prudenzialmente, l'applicazione di un tasso di crescita perpetua pari a zero.

In particolare per l'effettuazione di tale valutazione, considerando da un lato il miglioramento conseguito dalla Società nel 2014 sia a livello di fatturato sia a livello di *EBITDA*, in un mercato in lenta fase di recupero, soprattutto nel settore dell'Edilizia, con segnali di ripresa più accentuati nel segmento delle ristrutturazioni e, dall'altro, la non piena realizzazione del budget 2014 da parte della CGU Edilizia, si è voluta verificare la tenuta del test di *impairment* con ipotesi molto conservative ovvero proiettando il budget 2015 anche per gli anni 2016 e 2017, prevedendo una modesta crescita di fatturato solo nel 2016, ma senza tener conto dello sviluppo delle vendite previsto dal management per il triennio 2015-2017. Nel dettaglio il budget economico 2015 prevede un miglioramento più contenuto delle prospettive di crescita del fatturato rispetto al piano 2014-2016 ed un incremento di *EBITDA* in linea con la crescita già conseguita nel 2014 rispetto al 2013. A livello di biennio 2016-2017, oltre al miglioramento di 1 milione di euro in termini di fatturato e un incremento minimale dell'*EBITDA margin* (+0,3%) nel 2016, non sono intervenute assunzioni di natura previsionale diverse da quelle definite a livello di budget 2015.

Tali ipotesi di lavoro, estremamente conservative se raffrontate al piano elaborato per il periodo 2014-2016, hanno avuto come unica finalità quella di verificare la tenuta dell'ammontare dell'avviamento in capo alle due CGU analizzate attraverso il calcolo dei rispettivi valori d'uso.

La procedura di *impairment* prudenzialmente così rivista unitamente al budget 2015 sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 13 marzo 2015.

Sulla base delle assunzioni e parametri valutativi sopra dettagliati, il valore d'uso così determinato per ciascuna CGU ha portato alla determinazione di un valore recuperabile superiore al capitale investito netto (*carrying amount*), pertanto il test di *impairment* non ha rilevato perdite di valore.

Il risultato del test di *impairment* deriva dalle informazioni ad oggi disponibili ed è basato sulle stime effettuate dalla direzione aziendale e dalla stessa ritenute ragionevoli sulla base della propria conoscenza ed esperienza del mercato. La realizzazione delle proiezioni economico finanziarie alla base dei flussi di cassa utilizzati per il test di *impairments* saranno direttamente dipendenti da:

- ◆ la capacità del management di conseguire i risultati di budget 2015 ;
- ◆ un contesto macro economico sul mercato nazionale in ripresa per gli anni 2015 e 2016, in particolare una conferma del trend positivo del mercato dei superyacht e un trend in modesta ripresa del settore edilizia, con particolare focalizzazione sul segmento delle ristrutturazioni residenziali (in linea con gli indicatori di settore). Si precisa che tali variabili esogene non sono controllabili dal management.

La Società ha tenuto conto delle incertezze che sottendono ogni piano previsionale e conseguentemente insite nell'elaborazione e definizione degli assunti di base utilizzati per la determinazione del valore recuperabile delle CGU oggetto di analisi; pertanto sono state elaborate alcune analisi di sensitività per la verifica della tenuta del valore contabile allocato alle CGU anche in presenza di un peggioramento delle variabili base del test.

Considerando l'approccio prudentiale e conservativo con cui è stato elaborato il budget 2015 e sono state effettuate le proiezioni dei risultati economici nel biennio 2016-2017, la verifica della tenuta del valore utilizzando nella proiezione del *Terminal Value* la media degli EBITDA *margin* degli anni 2015-2017 di piano per ciascuna CGU anziché l'EBITDA *margin* dell'anno 2017 come nello scenario base non ha determinato alcun scostamento significativo rispetto allo scenario base. Il valore d'uso così determinato sarebbe comunque superiore al valore contabile per entrambe le CGU, pertanto non si rilevarebbe alcuno scenario di *impairment loss*.

E' stata inoltre effettuata una analisi di sensitività sui parametri valutativi e, in particolare, sul tasso di attualizzazione. Nello specifico, ipotizzando un tasso di attualizzazione superiore di 50 *basis point* rispetto al tasso base sopra indicato, si rilevarebbe uno scenario di *impairment loss* per la CGU Edilizia mentre non si originerebbe alcuna svalutazione per la CGU Mare.

Le analisi sopraelencate confermano la sensibilità circa le verifiche di recuperabilità del *carrying amount* delle CGU e degli avviamenti allocati alle variabili alla base del test di *impairment*, in particolare al tasso di attualizzazione WACC. In tale contesto, gli Amministratori procederanno ad un aggiornamento periodico delle stime e del test di *impairment* secondo quanto previsto dai principi contabili di riferimento.

NOTA 6. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I movimenti dell'esercizio nei valori storici delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Valore storico	Saldo					Saldo 31/12/2014
	01/01/2014	Increment.	Cessioni	Elim.	Ricl.	
Terreni	5.657	50	0	0	0	5.707
Fabbricati	17.087	502	0	0	0	17.589
Impianti e macchinario	36.884	1390	0	0	0	38.274
Attrezzature industriali e commerciali	365	0	0	0	0	365
Altri beni:						
<i>Attrezzatura di Laboratorio</i>	774	29	0	0	0	803
<i>Mobili e Macchine Ufficio</i>	1.127	79	(9)	0	0	1.197
<i>Macchine Elettroniche</i>	7.404	1.130	(616)	0	0	7.918
<i>Automezzi e mezzi di trasporto interno</i>	1.406	0	(46)	0	0	1.360
Totale Altri Beni	10.711	1.238	(671)	0	0	11.278
Migliorie su immobili di terzi	2.239	56	(26)	0	0	2.269
Immobilizzazioni in corso ed acconti	307	36	0	0	0	343
TOTALE	73.250	3.272	(697)	0	0	75.825

I movimenti dell'esercizio nei fondi ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Fondi	Saldo					Svalut.	Saldo 31/12/2014
	01/01/2014	Ammort.	Cessioni	Elim.	Ricl.		
Fabbricati	4.363	683	0	0	0	0	5.046
Impianti e macchinario	21.537	3.492	0	0	0	100	25.129
Attrezzature industriali e commerciali	365	0	0	0	0	0	365
Altri beni:							
<i>Attrezzatura di Laboratorio</i>	757	21	0	0	0	0	778
<i>Mobili e Macchine Ufficio</i>	957	54	(9)	0	0	0	1.002
<i>Macchine Elettroniche</i>	6.184	600	(476)	0	0	0	6.308
<i>Automezzi e mezzi di trasporto interno.</i>	1.294	29	(6)	0	0	0	1.317
Totale Altri Beni	9.192	704	(491)	0	0	0	9.405
Migliorie su immobili di terzi	2.185	22	(26)	0	0	0	2.181
TOTALE	37.642	4.901	(517)	0	0	100	42.126

I movimenti netti dell'esercizio nei valori netti delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Immobilizzazioni nette	Saldo						Svalut.	Saldo
	01/01/2014	Increment.	Amm.	Cessioni	Elim.	Ricl.		
Terreni	5.657	50	0	0	0	0	0	5.707
Fabbricati	12.724	503	(683)	0	0	0	0	12.544
Impianti e macchinario	15.347	1390	(3.492)	0	0	0	(100)	13.145
Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri beni:								
<i>Attrezzatura di Laboratorio</i>	17	29	(21)	0	0	0	0	25
<i>Mobili e Macchine Ufficio</i>	170	79	(54)	0	0	0	0	195
<i>Macchine Elettroniche</i>	1.219	1129	(600)	(138)	0	0	0	1.610
<i>Automezzi e mezzi di trasp.int.</i>	112	0	(29)	(41)	0	0	0	42
Totale Altri Beni	1.518	1.237	(704)	(179)	0	0	0	1.872
Migliorie su immobili di terzi	54	56	(22)	0	0	0	0	88
Immobilizzazioni in corso ed acconti	307	36	0	0	0	0	0	343
TOTALE	35.607	3.272	(4.901)	(179)	0	0	(100)	33.699

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali, pari a 3.272 mila euro, sono relativi per 1.901 mila euro allo stabilimento di Rivalta Scrivia, per 135 mila euro al centro di Ricerca e Sviluppo di Genova, per 120 mila euro alla sede di Genova e per 56 mila euro alle altre sedi operative della Società. Gli investimenti residui, pari a euro 1.060 mila, attengono a macchine tintometriche concesse in comodato ai clienti iscritte al 31 dicembre 2014 alla voce "Altri beni". Gli investimenti relativi allo stabilimento di Rivalta Scrivia sono costituiti, in particolare, da impianti e macchinari per 1.295 mila euro e contengono investimenti per 290 mila euro in un impianto di trattamento delle emissioni con abbattimento delle sostanze organiche volatili emesse in atmosfera, per 152 mila euro in macchinari per la produzione dei nuovi marchi afferenti la controllata Brignola S.r.l. e investimenti per 182 mila euro effettuati per il miglioramento dello stoccaggio di contenitori e materie prime. Nel corso del 2014 la Società ha inoltre sostenuto un investimento complessivo di circa 200 mila euro per la costruzione di un refettorio per i dipendenti presso lo stabilimento di Rivalta Scrivia (di cui 126 mila euro alla voce "Fabbricati" e 65 mila euro iscritti alla voce "Impianti e macchinari").

Nel bilancio al 31 dicembre 2014 della Società, attiva in tema di sostenibilità e rispetto dell'ambiente, risulta iscritto alla voce "Immobilizzazioni in corso" l'importo di 295 mila euro relativo alla realizzazione, ad opera di un primario fornitore specializzato, di un impianto innovativo di trattamento delle acque reflue industriali che permette la riduzione significativa del carico inquinante, senza l'utilizzo di agenti chimici. L'impianto è stato collaudato e avviato nel primo trimestre del 2015.

Si ricorda che nell'esercizio 2013 è stato ultimato il trasferimento delle attività produttive precedentemente realizzate nello stabilimento di Pozzolo Formigaro consolidando tutte le produzioni del Gruppo Boero nello stabilimento di Rivalta Scrivia, al fine di massimizzare la razionalizzazione dei processi produttivi e della relativa struttura organizzativa. Tuttavia anche a

seguito dell'operazione straordinaria della controllata Brignola, l'edificio dello stabilimento di Pozzolo Formigaro è stato utilizzato nel 2013 e nel 2014 come magazzino di stoccaggio per alcune tipologie di prodotti vernicianti.

La Società ha inoltre provveduto a far effettuare una relazione di stima del valore di mercato dei terreni adiacenti l'ex stabilimento al 31 dicembre 2014; sulla base di tale valutazione effettuata da un primario esperto del settore, non emergono scostamenti tra il valore di carico e il valore valutato.

NOTA 7. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni in :

Società controllate	31/12/2014	31/12/2013
Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.	7.657	10.909
Brignola S.r.l.	961	250
Boero Colori France S.a.r.l.	549	549
	9.167	11.708
Società collegate		
Boat S.p.A.	1.175	1.175
Immobiliare Val Geirato S.r.l.	330	330
	1.505	1.505
Altre imprese		
Sogea S.c.p.A.	7	7
Ticass Soc. Cons. a.r.l.	4	4
Confidi Liguria	2	2
Consorzio Genova Energia	1	1
Altre partecipazioni unitariamente inferiori a 1.000 euro	1	1
	15	15
TOTALE	10.687	13.228

Come già precisato, la società controllata **Brignola S.r.l.** è stata costituita in data 4 giugno 2013 da Boero Bartolomeo S.p.A. che ne possiede il 100%. In data 11 giugno 2013 la controllata ha stipulato un contratto d'affitto del ramo d'azienda commerciale di Orazio Brignola S.p.A., in allora operante sul mercato nazionale nei settori Edilizia e Yachting con i marchi Brignola e Torre e in procinto di presentare istanza di ammissione alla procedura di concordato preventivo, procedura concorsuale a cui è stata successivamente ammessa.

Il contratto di affitto del ramo d'azienda prevedeva un diritto di opzione in favore della Orazio Brignola S.p.A. per la vendita del ramo commerciale alla Brignola S.r.l. in caso di intervenuta omologa del piano di concordato preventivo che Orazio Brignola S.p.A. ha presentato nel corso del 2013. In data 12 giugno 2014 il contratto di cui trattasi, giunto a naturale scadenza, è stato prorogato dalle Parti fino al 30 giugno 2015, alle medesime condizioni del precedente accordo, ivi incluse le disposizioni relative all'opzione di vendita.

In data 30 dicembre 2014, Brignola S.r.l. ha concesso alla Orazio Brignola S.p.A. (in liquidazione e in concordato preventivo) un'ulteriore opzione di vendita del ramo d'azienda commerciale anche prima dell'omologa del piano di concordato, purché tale ulteriore opzione di vendita venisse esercitata entro il 31 dicembre 2014. E invero, in data 31 dicembre 2014, Orazio Brignola S.p.A., ottenuta l'autorizzazione di legge da parte del competente Tribunale di Genova, Sezione Fallimentare, ha esercitato il suddetto diritto di opzione e, successivamente, in data 13 gennaio 2015 è stato stipulato il relativo atto di cessione di azienda per mezzo del quale Brignola S.r.l. ha acquisito, con efficacia retroattiva alle ore 16 del 31 dicembre 2014, il ramo commerciale già in precedenza descritto.

Al 31 dicembre 2014, perfezionatasi la cessione del ramo con l'esercizio dell'opzione da parte della Cedente, ivi inclusi i rischi connessi alla relativa proprietà, la controllata Brignola S.r.l. ha provveduto pertanto a contabilizzare l'acquisto del ramo d'azienda per il prezzo convenuto di 1,8 milioni di euro, procedendo a imputare tutti i canoni di affitto precedentemente pagati, come anticipi sul prezzo a seguito dell'acquisto dello stesso ramo d'azienda, sulla base di quanto previsto dal contratto di affitto originario.

Si ricorda peraltro che in data 26 giugno 2013 Brignola S.r.l. aveva stipulato con Boat S.p.A. un contratto di subaffitto del ramo d'azienda navale ottenuto in locazione da Orazio Brignola S.p.A.. specularmente al contratto principale, tale accordo di subaffitto prevedeva che, subordinatamente all'acquisto del ramo aziendale commerciale da parte di Brignola S.r.l., in caso di esercizio dell'opzione di vendita da parte di Orazio Brignola S.p.A. a seguito dell'intervenuta omologazione, Boat S.p.A. avrebbe acquistato da Brignola S.r.l. il ramo d'azienda navale a un prezzo pari a 150 mila euro. In data 31 dicembre 2014, conseguentemente all'avvenuto acquisto del ramo d'azienda principale dalla Orazio Brignola S.p.A. (in liquidazione e in concordato preventivo), Brignola S.r.l. ha esercitato l'opzione di vendita nei confronti di Boat S.p.A. del ramo d'azienda navale al prezzo prefissato di 150 mila euro.

In pari data la controllata Brignola S.r.l. ha provveduto pertanto a contabilizzare anche la vendita del sub-ramo d'azienda navale, procedendo a imputare tutti i canoni di affitto precedentemente incassati, come anticipi sul prezzo dello stesso ramo d'azienda, in linea con quanto previsto dal contratto di subaffitto originario. Sottraendo dal prezzo di cessione del ramo di 150 mila euro i canoni già incassati e le passività relative all'indennità di clientela degli agenti trasferiti, Brignola S.r.l. incasserà circa 10 mila euro, iscritti nei crediti verso società consociate e collegate al 31 dicembre 2014.

Alla luce di quanto sopra esposto la controllata Brignola S.r.l. chiude positivamente l'esercizio 2014 riportando il proprio bilancio in utile (utile netto di esercizio di 63 mila euro contro una perdita netta dell'esercizio 2013 di 361 mila euro) e migliorando considerevolmente il risultato operativo della gestione caratteristica.

Al netto dei costi non ricorrenti il risultato operativo dell'esercizio 2014 risulta pari a 448 mila euro contro una perdita operativa dell'esercizio 2013 di 451 mila euro. Il miglioramento di 899 mila euro è determinato principalmente dall'andamento del fatturato, conseguito su un intero esercizio di attività, nonché da un miglioramento della marginalità sui prodotti acquistati. I ricavi delle vendite e delle prestazioni, al netto delle vendite di materie prime e merci, principalmente realizzate nei confronti di Orazio Brignola S.p.A. nell'ambito degli accordi collaterali al contratto di affitto del ramo d'azienda e terminati nel secondo trimestre 2014, sono risultati pari a 8.242

mila euro (pari a 4.849 mila euro, al netto delle vendite di materie prime e merci, per il periodo 4 giugno 2013-31 dicembre 2013).

A partire dal mese di maggio 2014 la Società ha peraltro potuto beneficiare delle sinergie positive determinate dal trasferimento della produzione dei prodotti a marchio Brignola e Torre nello stabilimento di Rivalta Scrivia di proprietà della Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A., produzione precedentemente realizzata dalla Orazio Brignola S.p.A. in liquidazione e in concordato preventivo.

Nell'esercizio 2015 è atteso un miglioramento ulteriore della marginalità derivante dallo sfruttamento per l'intero esercizio delle sinergie positive già determinate parzialmente per il 2014, a partire dal mese di maggio, con il trasferimento della produzione dei prodotti a marchio Brignola e Torre nello stabilimento di Rivalta Scrivia. Il pieno inserimento all'interno del Gruppo Boero derivante dalla definitiva acquisizione del ramo aziendale potrà inoltre determinare ulteriori sinergie in ambito logistico e commerciale.

Sotto il profilo patrimoniale si ricorda che in data 12 marzo 2014 il socio unico Boero Bartolomeo S.p.A. ha approvato il Bilancio di esercizio della controllata al 31 dicembre 2013 che riportava una perdita netta pari a 361.203,82 euro, deliberando:

- l'azzeramento del capitale sociale pari a 250.000 euro a copertura parziale della perdita di esercizio 2013, riducendo, così, la perdita a 111.203,82 euro;
- la ricostituzione contestuale del capitale sociale, aumentandolo fino a 711.204,00 euro, mediante versamento in denaro sottoscritto dal socio unico alla pari;
- l'assorbimento della residua perdita di 111.203,82 euro mediante riduzione del capitale sociale per il corrispondente importo, fissando così in via definitiva il capitale, per ragioni di semplificazione contabile ed arrotondamento, a 600.000,00 euro.

Il capitale sociale della controllata risulta pertanto pari a 600.000 euro a partire dal 12 marzo 2014 dopo aver ripianato le perdite dell'esercizio 2013 pari a 361.203,82 euro.

In data 23 marzo 2015 il è stato approvato il Bilancio separato al 31 dicembre 2014 della controllata deliberando di destinare l'utile netto dell'esercizio 2014 pari a 62.902,07 euro come segue:

Alla riserva legale 5% (sino al raggiungimento del limite, previsto dall'art. 2430 c.c., del quinto del Capitale Sociale)	euro	3.145,10
A Utili a nuovo	euro	<u>59.756,97</u>
Utile netto dell'esercizio	euro	62.902,07

In merito alla controllata Brignola S.r.l., in considerazione del miglioramento ulteriore della marginalità atteso per il 2015 e delle sinergie che potranno derivare dal pieno inserimento della Società all'interno del Gruppo Boero conseguentemente alla definitiva acquisizione del ramo aziendale, si è ritenuto di mantenere inalterato il valore della partecipazione attribuito in bilancio (valore della partecipazione attribuito in bilancio pari a 961 mila euro; patrimonio netto di Brignola S.r.l. al 31 dicembre 2014 pari a 663 mila euro).

Riguardo alla controllata **Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.**, si segnala che al 31 dicembre 2014 si è reso necessario iscrivere nelle componenti finanziarie di Boero Bartolomeo S.p.A. una svalutazione pari a 3.252 mila euro della partecipazione detenuta nella controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., per perdita permanente di valore. Occorre ricordare che già nel bilancio al 31 dicembre 2013 Boero Bartolomeo S.p.A. iscriveva nelle componenti finanziarie una prima svalutazione di 4.291 mila euro della partecipazione detenuta nella controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., determinatasi principalmente a seguito della riduzione di valore registrata nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 della società controllata, relativamente ai lotti 2 e 4.

Nel 2014 e nei primi mesi del corrente anno la crisi del mercato immobiliare ha registrato un'ulteriore flessione dei prezzi delle compravendite determinata dalla fragilità dell'economia e da un divario ancora alto fra domanda e offerta immobiliare. La domanda risulta infatti ancora molto debole e non riesce a sostenere i valori di mercato nonostante le riduzioni avvenute dall'inizio della crisi, a fronte di un'erogazione ancora non sufficiente di prestiti da parte degli istituti di credito a imprese e famiglie.

A fine esercizio la controllata ha ricevuto una manifestazione preliminare di interesse non vincolante, finalizzata a un possibile acquisto delle aree edificabili corrispondenti ai settori 2 e 4, sulle quali realizzare un programma di edilizia residenziale sociale, da parte di una primaria società di gestione del risparmio per conto di un fondo comune di investimento immobiliare specializzato in interventi di *housing sociale*.

Nel bilancio dell'esercizio 2014 la controllata ha pertanto proceduto all'adeguamento del valore di iscrizione di tali settori al valore indicato nella lettera di intenti preliminare, con una conseguente ulteriore svalutazione di 4.176 mila euro (3.028 mila euro al netto delle imposte anticipate IRES). Conseguentemente si è reso necessario iscrivere nelle componenti finanziarie del bilancio di esercizio di Boero Bartolomeo S.p.A. una svalutazione per perdita permanente di valore della partecipazione detenuta nella controllata pari a 3,2 milioni di euro, corrispondente alla perdita netta dell'esercizio 2014.

La voce "Partecipazioni in società collegate" non subisce variazioni rispetto al 2013.

La collegata **Boat S.p.A.**, nella quale Boero Bartolomeo S.p.A. detiene una partecipazione del 30%, opera nel settore della vendita e distribuzione di vernici marine in Italia e in Algeria e nel medesimo ambito territoriale è concessionaria in esclusiva per la vendita dei prodotti di Chugoku Marine Paints Limited.

Boat S.p.A. aveva chiuso l'esercizio 2013 con un utile netto di 237 mila euro, a fronte di un fatturato di 11.579 mila euro; il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2013 ammontava a 3.378 mila euro e la posizione finanziaria netta positiva ammontava a 556 mila euro.

I principali valori economico-finanziari dell'esercizio 2014, approvati dal Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2015, sono riassunti nel seguente prospetto:

Migliaia di euro	2014	Variazione %	2013
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.727	27,19%	11.579
Ricavi operativi totali	14.748	27,05%	11.608
Costi operativi:			
Consumi materie prime e merci	10.473	30,36%	8.034
Costi per servizi, locazioni e noleggi	2.025	9,88%	1.843
Costo del personale	1.052	29,56%	812
Altri costi operativi	270	-16,67%	324
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	36	63,64%	22
Svalutazione crediti	(14)	-177,78%	18
Altri accantonamenti	0	-100,00%	40
Risultato operativo	906	75,92%	515
Risultato operativo al netto dei proventi non ricorrenti	906	75,92%	515
Proventi (oneri finanziari) netti	(7)	-74,07%	(27)
Risultato prima delle imposte	899	84,22%	488
Imposte sul reddito	(368)	-246,61%	251
Utile netto dell'esercizio	531	124,05%	237
Totale utile (perdita) di conto economico complessivo, al netto delle imposte	(23)		(8)
Totale Utile (perdita) complessivo	508		229

La società collegata ha registrato nell'esercizio 2014 un risultato operativo di 906 mila euro, in aumento di 391 mila euro rispetto al risultato operativo di 515 mila euro conseguito nell'esercizio precedente.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 14.727 mila euro, registrando un aumento del 27,19% rispetto al volume d'affari dell'esercizio 2013 (11.579 mila euro). Nel 2014 l'eccesso di offerta di noli ha ancora penalizzato fortemente i carichi secchi, mentre i carichi liquidi hanno registrato segnali di ripresa. In compenso, gli armatori hanno, comunque, dovuto ricorrere a manutenzioni già rinviate e non più rinviabili, pertanto il relativo comparto è stato in crescita. Anche le Nuove Costruzioni in Italia, sia crocieristiche che militari, hanno avuto un rialzo nel portafoglio ordini.

I principali valori patrimoniali e finanziari dell'esercizio 2014 della collegata sono riassunti nel seguente prospetto (valori espressi in migliaia di euro):

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
<i>Situazione Patrimoniale</i>		
Attività non correnti	241	343
Attività correnti	7.333	8.482
Patrimonio Netto	3.650	3.378
Passività non correnti	177	143
Passività correnti	3.747	5.304
<i>Rendiconto Finanziario</i>		
	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Flusso di cassa netto generato (assorbito) da attività operative	172	427
Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività di investimento	(52)	(86)
Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività di finanziamento	(237)	(380)
Flusso generato/(assorbito) nel periodo	(117)	(39)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	556	594
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	439	556

La tabella seguente riporta la movimentazione del Patrimonio Netto della società collegata confrontata con l'esercizio precedente (valori in migliaia di euro):

	Capitale sociale	Riserva Legale	Altre riserve di utili	Utili (Perdite) a nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Arrot.	Totale
Saldi al 31 dicembre 2012	2.600	520	5	20	384	1	3.530
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio (quota attribuibile ai soci della controllante)					166		166
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio (quota attribuibile alle partecipazioni di minoranza)					71		71
Saldi al 31 dicembre 2013	2.600	520	10	11	236		3.378
Dividendi distribuiti					(236)		(236)
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio (quota attribuibile ai soci della controllante)					372		372
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio (quota attribuibile alle partecipazioni di minoranza)					159		159
Movimentazioni dell'esercizio				(23)			(23)
Saldi al 31 dicembre 2014	2.600	520	10	(12)	531	1	3.650

Si ricorda infine che la collegata **Immobiliare Val Geirato S.r.l.**, nella quale Boero Bartolomeo detiene una quota di partecipazione del 30%, è stata costituita nell'esercizio 2013 per lo sviluppo dell'iniziativa immobiliare relativa al lotto 3 del progetto urbanistico operativo di Genova Molassana.

La società ha chiuso l'esercizio 2014 con una modesta perdita netta di esercizio pari a 57 mila euro, determinata dai costi di gestione dell'esercizio, senza variazioni significative rispetto all'esercizio precedente (perdita netta di 18 mila euro nell'esercizio 2013). Anche sotto il profilo patrimoniale non si registrano significativi scostamenti dal momento che l'avvio dell'iniziativa ha subito un rallentamento e si concretizzerà a partire dall'esercizio 2015. Di seguito sono esposti i principali dati economico finanziari dell'esercizio 2014, che saranno approvati dal Consiglio di Amministrazione del 31 marzo 2015:

Immobiliare Val Geirato S.r.l.	31/12/2014	31/12/2013
Capitale sociale	100	100
Patrimonio netto	1.025	1.082
Perdita esercizio 2014	(57)	(18)
Quota posseduta	30%	30%
Valore attribuito in bilancio	330	330

Le partecipazioni in altre imprese rimangono inalterate rispetto all'esercizio precedente.

La tabella sottostante riepiloga i movimenti intervenuti nell'esercizio 2014 della voce "Partecipazioni:"

<i>Importi in unità di euro</i>	N.	V.N.	Saldo			Arr.	Saldo 31/12/2014
			01/01/2014	Incrementi	Decrementi		
Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	15.200.000	1	10.908.567		(3.251.903)		7.656.664
Boero Colori France S.a.r.l.	Quota	-	549.272				549.272
Brignola S.r.l.	Quota	-	250.000	711.204			961.204
Boat S.p.A.	150.000	5,2	1.175.062				1.175.062
Immobiliare Val Geirato S.r.l.	Quota	-	330.000				330.000
Sogea S.c.p.A.	3	2139	6.860				6.860
Ticass Soc. Cons. a.r.l.	Quota		4.000				4.000
Confidi Liguria	400	5,16	2.064				2.064
Consorzio Genova Energia	Quota	-	1.033				1.033
CO.NA.I.	Quota	-	458				458
CO.DATO. S.p.A.	150	-	77				77
Sercomated Soc. Coop. a r.l.	Quota	-	26				26
Arrotondamento			1			(1)	0
Totale			13.227.420	711.204	(3.251.903)	(1)	10.686.720

Di seguito vengono riportati i principali dati economico patrimoniali delle società controllate:

Importi in unità di euro

Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.

Genova -Via Macaggi, 19

Capitale sociale	15.200.000
Patrimonio netto	7.656.665
Perdita esercizio 2014	(3.251.903)
Azioni possedute n°	15.200.000 Pari al 100%
Valore attribuito in bilancio	7.656.664

Brignola S.r.l.

Genova -Via Macaggi, 19

Capitale sociale	600.000
Patrimonio netto	662.903
Utile esercizio 2014	62.902
Quota posseduta	100%
Valore attribuito in bilancio	961.204

Boero Colori France S.a.r.l.

Pégomas – Francia

Capitale sociale	272.000
Patrimonio netto	926.665
Perdita esercizio 2014	(55.109)
Quota posseduta	100%
Valore attribuito in bilancio	549.272

Crediti finanziari

I crediti di natura finanziaria, pari a euro 12 mila al 31 dicembre 2014 e non presentano variazioni significative rispetto al 31 dicembre 2013. Essi si riferiscono a depositi cauzionali versati per servizi di pubblica utilità. La scadenza di tali crediti è prevedibile oltre i 5 anni.

NOTA 8. IMPOSTE ANTICIPATE

Imposte anticipate	31/12/2014	31/12/2013
Imposte anticipate	1.922	2.336
TOTALE	1.922	2.336

La fiscalità differita è stata calcolata considerando aliquote di riversamento IRES ed IRAP pari rispettivamente al 27,5% e al 3,9%. Di seguito vengono indicate le differenze temporanee deducibili che hanno comportato la rilevazione, al 31 dicembre 2014, di imposte anticipate per complessivi 1.922 mila euro.

IMPOSTE ANTICIPATE	Esercizio 2014			Esercizio 2013		
	Imponibile	Ires 27,5%	Irap 3,9%	Imponibile	Ires 27,5%	Irap 3,9%
Imposte e tasse	31	9	0	27	7	0
Fondo rischi su crediti tassato	1.929	530	0	1.690	465	0
Società di revisione	51	14	2	51	14	2
Ammortamento marchi	78	21	3	70	19	3
Fondi rischi tassati	15	4	0	0	0	0
Maggiori perdite fiscali a seguito del D.L. 201/2011	776	213	0	776	213	0
Fondo ristrutturazione aziendale	0	0	0	242	67	0
Oneri pluriennali	508	140	0	420	116	0
Fondo indennità clientela Irap	1.656	0	65	1.535	0	60
Fondo indennità clientela Ires	1.526	420	0	1.535	422	0
Svalutazione impianti	100	28	0	0	0	0
Perdite su cambi da valutazione	2	0	0	0	0	0
Perdita fiscale	1.327	365	0	3.174	873	0
Ammortamento fabbricato laboratorio	282	78	11	230	63	9
Immobilizzazioni materiali in corso	12	3	0	12	3	0
TFR IAS 19	58	16		0	0	0
TOTALE	8.351	1.841	81	9.762	2.262	74
			1.922			2.336

Secondo quanto descritto nei criteri di valutazione, il differenziale netto tra le imposte anticipate iniziali e finali, pari ad un onere netto di 414 mila euro, è registrato nel conto economico dell'esercizio alla voce "Imposte."

Al 31 dicembre 2014, risultano iscritte imposte anticipate IRES sulle perdite fiscalmente riportabili originatesi a livello di consolidato fiscale per la quota attribuibile alla Società, in virtù del vigente regolamento interno di Gruppo, al netto dell'importo già trasferito e utilizzato sulla base imponibile consolidata.

Si segnala che i crediti per imposte anticipate sono ritenuti recuperabili sulla base delle previsioni economiche (relative alla generazione di reddito imponibile) degli esercizi futuri, anche tenuto conto del fatto che, a seguito di una recente modifica nella normativa di riferimento, eventuali perdite fiscali risultano indefinitamente riportabili a nuovo.

NOTA 9. RIMANENZE

Sono composte come segue:

	31/12/2014	31/12/2013
Materie prime, sussidiarie, di consumo	6.714	5.188
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	187	352
Prodotti finiti e merci	12.032	11.414
TOTALE	18.933	16.954

Le rimanenze aumentano complessivamente di 1.979 mila euro rispetto al 31 dicembre 2013, principalmente per effetto di maggiori quantità in giacenza di prodotti finiti e merci.

Al 31 dicembre 2014 risulta iscritto un fondo obsolescenza magazzino pari a 492 mila euro, incrementato di 150 mila euro nell'esercizio 2014, ritenuto congruo a coprire il rischio obsolescenza dei prodotti finiti e merci in giacenza.

L'incremento della voce discende dalle maggiori scorte di magazzino anche in conseguenza dell'incremento di fatturato avvenuto nell'esercizio 2014 rispetto all'esercizio precedente.

NOTA 10. CREDITI COMMERCIALI, ALTRI CREDITI, RISCONTI

Verso Clienti	31/12/2014	31/12/2013
Italia	38.913	38.300
Esteri	608	722
Fondo svalutazione crediti	(2.127)	(1.885)
TOTALE	37.394	37.137

I crediti verso clienti, al netto del fondo svalutazione crediti, aumentano di 257 mila euro rispetto al precedente esercizio. La variazione è imputabile principalmente all'aumento del fatturato. I diffusi problemi di liquidità che hanno investito la filiera produttiva del settore delle vernici a livello macroeconomico ed hanno accresciuto il rischio di insolvenza della clientela costituita principalmente da imprese di piccole e medie dimensioni, sono stati fronteggiati potenziando l'attività di recupero crediti e perseguendo politiche più selettive della clientela stessa.

I crediti scadenti oltre i dodici mesi ammontano a 836 mila euro (1.042 mila euro al 31 dicembre 2013) e sono riferiti essenzialmente alla cessione di apparecchiature tintometriche alla clientela.

I crediti verso l'estero, pari a 608 mila euro (722 mila euro al 31 dicembre 2013), si riferiscono a crediti verso clienti appartenenti a paesi della Comunità europea per 551 mila euro (499 mila euro

al 31 dicembre 2013) e, per la restante parte di 57 mila euro (223 mila euro al 31 dicembre 2013), a crediti verso clienti operanti in paesi non appartenenti alla Comunità europea.

L'incremento del fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio 2014, pari a 242 mila euro, è connesso all'accantonamento effettuato nel periodo per 825 mila euro, al netto dell'utilizzo dell'esercizio per 583 mila euro. Il fondo così costituito è ritenuto congruo ai fini della presentazione dei crediti al valore di presunto realizzo, come descritto nei criteri di valutazione, quindi, a coprire il rischio di inesigibilità dei crediti verso clienti.

I crediti scaduti e non scaduti, non svalutati, sono di seguito esposti in base alla scadenza temporale:

Scaduti ma non svalutati					Non scaduti in bonis	
oltre 120 giorni	90-120 giorni	60-90 giorni	30-60 giorni	< 30 giorni	A scadere	Totale

Al 31 dicembre 2014	1.834	935	947	1.585	255	31.838	37.394
Al 31 dicembre 2013	2.054	1.089	1.122	2.182	2.096	28.594	37.137

Il rischio di credito riguardante le attività finanziarie della Società presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Verso Imprese controllate	31/12/2014	31/12/2013
Brignola S.r.l.	1.624	1.108
Boero Colori France S.a.r.l.	22	85
Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	7	8
TOTALE	1.653	1.201

Verso Imprese consociate e collegate	31/12/2014	31/12/2013
Boat S.p.A.	994	826
TOTALE	994	826

I crediti verso imprese controllate, consociate e collegate sono relativi alla cessione di prodotti ed alla prestazione di servizi effettuate a valori correnti di mercato.

Verso Altri	31/12/2014	31/12/2013
Agenti c/anticipi	241	380
Diversi per documenti da ricevere	143	130
Clienti c/sconti anticipati	131	240
Personale viaggiante c/spese	78	165
Dipendenti c/anticipi e prestiti	60	60
Anticipi e crediti verso fornitori	12	41
Istituti previdenziali	2	44
Altre minori	2	12
TOTALE	669	1.072

I crediti verso altri evidenziano una diminuzione di 403 mila euro rispetto al 31 dicembre 2013 principalmente riconducibile alla riduzione dei crediti verso Agenti per acconti erogati sulle provvigioni spettanti in diminuzione di 139 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

Risconti attivi	31/12/2014	31/12/2013
Costi rinnovo e deposito marchi	129	121
Canoni di manutenzione e noleggio	37	36
Spese di progettazione e servizi diversi	30	0
Assicurazioni	18	49
Altre minori	16	35
Spese promozionali, fiere	2	10
TOTALE	232	251

I risconti attivi relativi ai costi sostenuti per il rinnovo e il deposito dei marchi sono rilasciati a conto economico in dieci anni, corrispondenti alla durata giuridica del rinnovo e deposito.

Si segnala che non esistono, nelle voci che compongono i "Crediti commerciali, altri crediti e risconti," importi esigibili oltre i 5 anni.

NOTA 11. CREDITI TRIBUTARI

	31/12/2014	31/12/2013
Credito verso erario per rimborsi	870	842
Credito IRAP	29	0
Credito IVA	0	80
TOTALE	899	922

Il saldo dei crediti tributari al 31 dicembre 2014 è sostanzialmente in linea con il saldo riportato nell'esercizio precedente.

La posizione verso l'Erario per l'IVA, al 31 dicembre 2014, risulta a debito ed iscritta alla voce Debiti tributari.

Si segnala, altresì, che il credito verso erario per rimborsi comprende principalmente il riconoscimento di un credito derivante dalla deducibilità retroattiva, ai fini IRES, della quota di IRAP calcolata sul costo del lavoro (art. 2 del D.L. n. 201/2011). In particolare, nell'esercizio precedente, la Società ha presentato istanza di rimborso secondo le modalità previste dal Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate pubblicato il 17 dicembre 2012 determinando, per gli anni 2007-2010, un rimborso complessivo pari a euro 674 mila delle maggiori imposte IRES versate in ciascun anno di riferimento.

NOTA 12. ATTIVITA' FINANZIARIE VERSO SOCIETA' DEL GRUPPO

Le attività finanziarie verso società del Gruppo al 31 dicembre 2014 per euro 3.438 mila (euro 1.774 mila al 31 dicembre 2013) si riferiscono integralmente alla posizione di conto corrente intrattenuto con le società controllate Brignola S.r.l. e Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. rispettivamente pari a euro 2.478 mila e euro 960 mila. Al 31 dicembre 2013 i crediti sorti nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria ammontavano a 1.567 mila euro verso Brignola S.r.l. a seguito del contratto di affitto del ramo aziendale esercitato dalla controllata a partire dal 11 giugno 2013 e a 207 mila euro verso Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.. L'aumento del credito al 31 dicembre 2014 rispetto al 31 dicembre 2013 verso le controllate discende, per Brignola S.r.l., dai maggiori fabbisogni finanziari legati al primo intero anno di attività e per Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. dall'aumento dell'indebitamento finanziario netto della controllata, determinato dal pagamento di 737 mila euro delle aree limitrofe al lotto 3, acquistate nel 2013 in quanto indispensabili per garantire l'edificabilità dell'intero lotto alienato. Si ricorda inoltre che al 31 dicembre 2013 la posizione finanziaria netta della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. aveva beneficiato, riducendone i fabbisogni finanziari, delle vendite dei lotti 1 e 3 dell'area edificabile di Genova-Molassana, avvenute rispettivamente in data 29 maggio e 30 luglio 2013 a un prezzo complessivo di 5,6 milioni di euro oltre IVA, interamente incassate entro la chiusura dell'esercizio 2013.

NOTA 13. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

	31/12/2014	31/12/2013
Depositi bancari e postali	562	1
Denaro e valori in cassa	27	27
TOTALE	589	28

Il rischio di credito correlato alle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti è limitato perché le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali.

Il rendiconto finanziario predisposto ai sensi dello IAS 7 evidenzia la composizione dei flussi finanziari che hanno determinato l'aumento di euro 561 mila delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti avvenuto nell'esercizio 2014.

NOTA 14. ATTIVITA' E PASSIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA

La Società non detiene attività o passività destinate alla vendita al 31 dicembre 2014 così come al 31 dicembre 2013.

NOTA 15. PATRIMONIO NETTO

I movimenti intervenuti in tutti i conti di patrimonio netto relativi agli esercizi 2014 e 2013 sono dettagliati nel Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto. In particolare, il Patrimonio netto al 31 dicembre 2014 diminuisce di euro 2.470.392 rispetto al 31 dicembre 2013 per effetto della perdita dell'esercizio 2014 (euro 2.326.117) e dell'effetto derivante dall'attualizzazione del TFR, riportato come onere nel Conto economico complessivo (euro 144.275).

In conseguenza della delibera sulla copertura della perdita dell'esercizio 2013, adottata dall'Assemblea degli Azionisti della Società del 29 aprile 2014, la perdita dell'esercizio 2013 è stata coperta mediante integrale utilizzo di utili portati a nuovo nei precedenti esercizi per 391.111,93 euro, utili portati a nuovo da rettifiche IAS disponibili per 528.378,16 euro e, per il residuo di 3.258.798,15 euro, mediante parziale utilizzo della riserva straordinaria.

All'Assemblea di approvazione del bilancio per l'esercizio 2014 della Società, il Consiglio di Amministrazione propone di coprire integralmente la perdita di esercizio pari a 2.326.116,64 euro mediante integrale utilizzo di utili a nuovo da rettifiche IAS disponibili per 407.305,75 euro e, per il residuo di 1.918.810,89 euro, mediante parziale utilizzo della riserva straordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione propone, inoltre, all'Assemblea degli Azionisti, tenuto conto sia dell'utile netto 2014 conseguito dal Gruppo ed emergente dal relativo bilancio consolidato, sia della consistente patrimonializzazione della Capogruppo e della situazione finanziaria della stessa, di deliberare la distribuzione, a titolo di dividendo straordinario, di una quota parte della riserva straordinaria per un importo complessivamente ammontante ad euro 642.343,80, corrispondenti ad euro 0,15 per azione da attribuire a ciascuna delle 4.282.292 azioni ordinarie costituenti il totale delle azioni ordinarie dedotte numero 58.087 azioni proprie.

Capitale sociale

Il Capitale Sociale ammonta ad euro 11.284.985,40 ed è rappresentato da 4.340.379 azioni ordinarie, sottoscritte e versate, aventi un valore nominale di euro 2,60 ciascuna.

Si precisa che il Capitale Sociale risulta formato, quanto ad euro 7.931.385, dall'imputazione allo stesso, avvenuta nel corso di esercizi precedenti, della corrispondente parte della Riserva da conferimento agevolato costituita ex articolo 34 della legge 2 dicembre 1975 n. 576 come prorogato dall'articolo 10 della legge 16 dicembre 1977 n. 904: tale quota di Capitale Sociale così formata costituisce, agli effetti fiscali, parte integrante della Riserva ex articolo 22 comma 8 del Decreto Legge 23 febbraio 1995 n. 41 convertito nella Legge 22 Marzo 1995 n. 85.

Alla data del 31 dicembre 2014, il controllo della Società è così strutturato:

- ◆ Marlia S.r.l., titolare di n. 2.164.698 azioni pari al 49,87% del Capitale Sociale;
- ◆ Baia dei Saraceni S.p.A., titolare di n. 263.894 azioni pari al 6,08% del Capitale Sociale.

L'obiettivo primario della gestione del capitale della Società è operare nel proprio settore di mercato in modo efficiente e con un livello misurato di rischio. A tal fine, le politiche di gestione del capitale sono finalizzate anche al monitoraggio del mantenimento di un adeguato rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto. Tale rapporto (incidenza della posizione finanziaria netta sul patrimonio netto), al 31 dicembre 2014 è pari al 55,6% (pari al 57,6% al 31 dicembre 2013). Il management della Società rimane fortemente impegnato a mantenere un rigoroso controllo del suo indebitamento.

Azioni proprie

L'importo di euro 790 mila iscritto a riduzione del patrimonio netto si riferisce a n. 58.087 azioni proprie (valore nominale euro 151.026,20, unitario euro 2,60) valutate complessivamente per un valore pari ad euro 789.692,77. Si precisa come, al momento dell'iscrizione delle Azioni Proprie, sia stata iscritta, in conformità al disposto dell'art. 2357-ter C.C., riserva di patrimonio netto di pari importo inclusa, al 31 dicembre 2014, nelle Altre riserve di utili.

Altre riserve di utili

La voce si compone di riserve di rivalutazione per un ammontare complessivo di euro 9.589 mila e di Altre riserve di utili per un importo complessivo di euro 33.827 mila, così dettagliate:

Riserve di rivalutazione:

	31/12/2014	31/12/2013
Riserva L. 342/2000 e L. 350/2003	2.950	2.950
Riserva L. 342/2000	2.827	2.827
Riserva L. 413/91	1.966	1.966
Riserva L. 72/83	1.784	1.784
Riserva legge 576/75	62	62
Totale	9.589	9.589

Altre riserve di utili

	31/12/2014	31/12/2013
Riserva straordinaria	26.756	30.014
Riserva L. 904/77 e D. L. 41/95	2.642	2.642
Riserva L. 904/77 e D. L. 41/95 ex Attiva S.p.A.	2.562	2.562
Riserva Azioni proprie	790	790
Riserva per avanzo di fusione Yacht Systems	787	787
Riserva per avanzo di fusione YS utili a nuovo IFRS indisponibili	184	184
Riserva contributi L. 488/92	39	39
Riserva contributi Reg. Piemonte 470/87	25	25
Riserva tassata L. 823/73	13	13
Riserva L. 526/82	12	12
Riserva per avanzo di fusione	7	7
Riserva ex lege 675/77	5	5
Riserva L. 130/83	5	5
Totale	33.827	37.085

Le voci di Patrimonio Netto sono analiticamente indicate nel prospetto sottostante:

	IMPORTO		POSSIBILITA' UTILIZZO	QUOTA DISPONIBILE	Riepilogo utilizzazioni a partire dall'esercizio 2001	
					<i>per copertura perdite</i>	<i>per altre ragioni [*]</i>
Capitale		11.285	-	-		
Azioni proprie		-790				
Riserve di rivalutazione						
Riserva di rivalutazione legge 576/1975	62		A, B, C	62		
Riserva di rivalutazione legge 72/1983	1.784		A, B, C	1.784		
Riserva di rivalutazione legge 413/1991	1.966		A, B, C	1.966		12*1
Riserva di rivalutazione legge 342/2000	2.827		A, B, C	2.827		
Riserva di rivalutazione legge 350/2003	2.950		A, B, C	2.950		
Arrotondamenti	0			0		
TOTALE RISERVE RIVALUTAZIONE		9.589		9.589		12
Riserve di utili						
Riserva legale	2.257		B			
Riserva per azioni proprie	790		<i>Ex Art. 2357-ter CC</i>			
Riserva straordinaria	26.755		A, B, C	26.755	3.259	4.385 *2
Riserva per avanzo di fusione	7		A, B, C	7		
Riserva tassata legge 823/1973	13		A, B, C	13		
Riserva contributi in conto capitale legge 488/1992	39		A, B, C	39		
Riserva contributi in conto capitale legge 470/1987	25		A, B, C	25		
Riserva contributi conto capitale legge 526/1982	12		A, B, C	12		
Riserva contributi in conto capitale legge 130/1983	5		A, B, C	5		
Riserva contributi in conto capitale legge 675/1977	5		A, B, C	5		
Riserva legge 904/1977 e D. Legge 41/1995 Boero Bartolomeo	2.642		A, B, C	2.642		77*3
Riserva legge 904/1977 e D. Legge 41/1995 ex Attiva	2.562		A, B, C	2.562		
Riserva per avanzo di fusione Yacht Systems	787		A, B, C	787		
Riserva per avanzo di fusione YS utili a nuovo IFRS indisponibili	184		B			
Utili a nuovo	0		A, B, C		1713	
Utili a nuovo da rettifiche IAS/IFRS disponibili	407		A, B, C	407	528	
Utili a nuovo da rettifiche IAS/IFRS indisponibili	65		B			
Riserva attualizzazione TFR CE complessivo	-270					
TOTALE RISERVE DI UTILI		36.285		33.771	5.500	4.462
TOTALE PATRIMONIO NETTO ESCLUSO L'UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		56.369		43.360	5.500	4.474

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

*1 Utilizzata nel 2001 per conversione in euro del Capitale Sociale dell'incorporata Boero Colori S.r.l.

*2 Utilizzata nel 2003 per euro 3.336.692 per ricostruire le Riserve in sospensione di imposta già iscritte nel Patrimonio Netto dell'incorporata Attiva S.p.A.; per euro 789.693 per costituire la Riserva Azioni Proprie; per euro 258.228 per copertura del disavanzo di fusione derivante dalle azioni proprie dell'incorporata Attiva S.p.A. in portafoglio alla stessa al momento della fusione.

*3 Utilizzata nel 2001 per conversione in euro del Capitale Sociale.

Le Riserve di rivalutazione possono essere distribuite soltanto con l'osservanza delle disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 2445 del Codice Civile.

In caso di utilizzo di riserve di rivalutazione a copertura perdite non si può far luogo a distribuzione di utili fino a quando tali riserve non siano state reintegrate o ridotte in misura corrispondente con deliberazione dell'assemblea straordinaria senza applicazione dei commi 2 e 3 dell'articolo 2445 del Codice Civile.

Le Riserve "Utili a nuovo da rettifiche IAS/IFRS indisponibili", secondo la più qualificata dottrina, possono essere utilizzate per la copertura di eventuali perdite di esercizio, come indicato, solo dopo aver utilizzato le Riserve di utili disponibili e la Riserva Legale ed in tale evenienza, tali riserve devono essere reintegrate accantonando gli utili degli esercizi successivi.

Le Riserve contributi conto capitale, laddove si verifichi il presupposto impositivo, concorrono a formare l'imponibile sia ai fini IRES che IRAP.

Le Riserve di rivalutazione e le riserve Legge 904/1977 e D. Legge 41/1995, laddove si manifesti il presupposto impositivo, concorrono a formare l'imponibile IRES ma non l'imponibile IRAP.

Come già anticipato, in linea con quanto previsto dallo IAS 19, a partire dall'esercizio 2013 gli utili e le perdite attuariali che derivano dalla rideterminazione del tasso utilizzato nel processo di attualizzazione dei "benefici per i dipendenti" (fondo TFR) sono stati iscritti nel conto economico complessivo ovvero in una riserva di patrimonio netto. La riserva che al 31 dicembre 2013 riportava un saldo negativo pari a 126 mila euro (corrispondenti alle perdite attuariali del 2013) è stata ulteriormente incrementata per le perdite attuariali dell'esercizio 2014 pari a un valore negativo di 144 mila euro.

Si precisa inoltre che sulle riserve, diverse dalle Riserve di rivalutazione, dalle Riserve contributi in conto capitale e dalle Riserve ex lege 904/1977 e D.L. 41/95, grava un vincolo di sospensione di imposta ammontante ad euro 723.260 (euro 822.166 al 31 dicembre 2013) imposto dall'art.109 comma 4 lettera b del TUIR, a copertura patrimoniale delle deduzioni extracontabili operate in sede di dichiarazione dei redditi ai sensi della norma da ultimo citata.

NOTA 16. FONDI NON CORRENTI E ALTRI FONDI CORRENTI ESCLUSO IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Fondi non correnti	Saldo 01/01/2014	Acc.ti	Utilizzi	Saldo 31/12/2014
Fondo indennità clientela	1.880	130	(10)	2.000
TOTALE	1.880	130	(10)	2.000

Il fondo per indennità di clientela rispecchia la stima dell'indennità da riconoscere agli agenti di vendita nel caso si verifichino le condizioni previste dagli accordi nazionali di categoria in vigore (principalmente nel caso di cessazione del rapporto per cause non imputabili all'agente).

L'effetto derivante dall'attualizzazione dei fondi non correnti non è significativo.

Fondi correnti	Saldo 01/01/2014	Acc.ti	Utilizzi	Saldo 31/12/2014
Fondo ristrutturazione aziendale	242	0	(242)	0
Fondo rischi diversi	0	15	0	15
TOTALE	242	15	(242)	15

Il Fondo ristrutturazione aziendale pari a 242 mila euro al 31 dicembre 2013, relativo a due distinte procedure di riduzione del personale avviate dalla Società negli esercizi precedenti, è stato interamente utilizzato nell'esercizio.

Genova: in data 15 marzo 2012, fu raggiunto un accordo con le Organizzazioni Sindacali di categoria e le RSU (Rappresentanze Sindacali Unitarie) aziendali, prevedendo una riduzione di personale pari a 27 lavoratori per la sede e il laboratorio di Genova. Alla data del 31 dicembre 2013 la procedura fu integralmente utilizzata per tutti i 27 lavoratori.

Altre sedi: in data 17 ottobre 2012, fu avviata una procedura di riduzione del personale prevedendo una riduzione di personale pari a 35 lavoratori per gli stabilimenti di Rivalta Scrivia, Pozzolo Formigaro e il Deposito di Tortona. In data 5 dicembre 2012, fu raggiunto un accordo con le Organizzazioni Sindacali di categoria e le RSU (Rappresentanze Sindacali Unitarie) aziendali. Alla data del 31 dicembre 2013 – ultima data utile per l'inserimento in mobilità dei lavoratori – la procedura fu utilizzata per 14 dipendenti.

Il fondo rischi diversi pari a 15 mila euro al 31 dicembre 2014 è rilevato al fine di riflettere l'onere previsto derivante dalla conclusione di un contenzioso di natura contrattuale attualmente in corso.

NOTA 17. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

	31/12/2014	31/12/2013
Saldo iniziale	1.866	2.147
Accantonamento dell'esercizio	846	878
Effetto derivante dall'attualizzazione (Conto economico complessivo)	144	126
Utilizzi/Pagamenti	(916)	(1.285)
Saldo finale	1.940	1.866

Come previsto dallo IAS 19, a partire dall'esercizio 2013, gli utili e le perdite attuariali che derivano dalla rideterminazione del tasso utilizzato nel processo di attualizzazione dei "benefici per i dipendenti" (fondo TFR) sono stati iscritti nel conto economico complessivo. L'applicazione retrospettiva richiesta dal principio contabile IAS 8 ha comportato una rideterminazione delle riserve al 1° gennaio 2012. Di seguito vengono evidenziati gli effetti dell'attualizzazione:

	1° gennaio 2012	1° gennaio 2012 (Restated)	Delta
Utili (perdite) a nuovo	2.713	2.648	(65)
Riserva per attualizzazione TFR	-	79	79
Utili (perdite) dell'esercizio	(383)	(397)	(14)

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2012 (Restated)	Delta
Utili (perdite) a nuovo	2.330	2.251	(79)
Riserva per attualizzazione TFR	-	(180)	(180)
Utili (perdite) dell'esercizio	(939)	(680)	259

I movimenti successivi nella riserva per attualizzazione TFR, riflessi nel Conto economico complessivo, sono di seguito riportati:

	31/12/2014	31/12/2013
Saldo iniziale	(306)	(180)
Accantonamento dell'esercizio	(144)	(126)
Saldo finale	(450)	(306)

Il fondo per trattamento fine rapporto al 31 dicembre 2014, calcolato secondo la metodologia ed in applicazione dei parametri descritti nei criteri di valutazione, presenta un incremento per effetto dell'accantonamento dell'esercizio.

Le ipotesi adottate sono state le seguenti:

	31/12/2014	31/12/2013
Tasso di mortalità	Tavole IPS55	Tavole IPS55
Tassi di invalidità	Tavole INPS-2000	Tavole INPS-2000
Tasso di rotazione del personale	3,00%	3,00%
Tasso di attualizzazione	1,49%	3,17%
Tasso incremento retribuzioni	5,00%	5,00%
Tasso di anticipazioni	0,00%	0,00%
Tasso d'inflazione	Vettore di inflazione	2,00%

Il tasso di attualizzazione è pari al 1,49% come da indice IBOXX Eurozone Corporates AA con duration 10+ anni alla data del 31 dicembre 2014.

Ipotizzando la seguente variazione del tasso di attualizzazione il fondo per trattamento fine rapporto evidenzerebbe i seguenti valori:

Analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione	Fondo al 31 dicembre 2014
Tasso di attualizzazione + 0,5%	1.841
Tasso di attualizzazione - 0,5%	2.048

Altre variazioni sui parametri valutativi (aspettative di vita e tasso di incremento delle retribuzioni) non comporterebbero variazioni di rilievo sul fondo per trattamento fine rapporto calcolato al 31 dicembre 2014.

La metodologia di determinazione del tasso di attualizzazione utilizzato ai fini del calcolo del Fondo TFR al 31 dicembre 2014 è la stessa di quella utilizzata lo scorso esercizio.

La quota maturata nell'esercizio secondo le regole dei piani a benefici definiti pari a 201 mila euro (202 mila euro nell'esercizio 2013), risulta così ripartita per componenti di costo:

	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Interest Cost	57	76
Actuarial Gains/Losses	144	126
Effetto economico complessivo	201	202

La quota di accantonamento TFR trasferita nel 2014 ai fondi di previdenza complementare e al fondo Tesoreria INPS ammonta a 734 mila euro circa (693 mila euro circa nell'esercizio 2013).

NOTA 18. FONDO PER IMPOSTE DIFFERITE

Imposte differite	31/12/2014	31/12/2013
Imposte differite	1.712	1.815
TOTALE	1.712	1.815

La fiscalità differita è stata calcolata considerando aliquote di riversamento IRES ed IRAP pari rispettivamente al 27,5% e al 3,9%. Di seguito vengono indicate le differenze temporanee imponibili che hanno comportato la rilevazione, al 31 dicembre 2014, di imposte differite per complessivi 1.712 mila euro.

	Esercizio 2014			Esercizio 2013		
	Imponibile	Ires 27,5%	Irap 3,9%	Imponibile	Ires 27,5%	Irap 3,9%
IMPOSTE DIFFERITE						
Ammortamenti anticipati	72	20	0	128	35	0
Utili su cambi da valutazione	0	0	0	1	0	0
Ammortamento avviamento	5.382	1.480	173	4.997	1.374	159
Ammortamenti terreni	53	15	2	53	15	2
TFR IAS 19	0	0	0	111	30	0
Magazzino Delta Lifo-costo medio ponderato	69	19	3	636	175	25
	5.576	1.534	178	5.926	1.629	186
TOTALE			1.712			1.815

Secondo quanto descritto nei criteri di valutazione, il differenziale netto tra le imposte differite iniziali e finali, pari ad un provento netto di euro 103 mila, è registrato nel conto economico dell'esercizio alla voce "Imposte."

NOTA 19. DEBITI FINANZIARI VERSO BANCHE NON CORRENTI, CORRENTI E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Debiti finanziari non correnti

Il debito finanziario di 5.278 mila euro (7.116 mila euro al 31 dicembre 2013), iscritto fra le passività non correnti, si riferisce alle quote scadenti oltre l'anno di contratti di finanziamento stipulati dalla società con Unicredit S.p.A. per 3.551 mila euro e con il Banco Popolare Società Cooperativa per 1.727 mila euro, dettagliati nei paragrafi successivi.

Il contratto di finanziamento concesso da Unicredit S.p.A. in data 4 dicembre 2006, per un importo originario complessivo di 25 milioni di euro è stato stipulato dalla società al fine di finanziare parte del fabbisogno derivante dalla costruzione del sito produttivo di Rivalta Scrivia (Tortona). Tale finanziamento è stato interamente erogato in più tranches sulla base degli stati avanzamento lavori raggiunti, ed è rimborsato in 14 rate costanti semestrali scadenti il 1° giugno e il 1° dicembre di ciascun anno, di cui le prime dieci rate, per un importo totale di 17.857 mila euro, già rimborsate il 1° giugno e il 1° dicembre di ogni anno a partire dall'esercizio 2010. In particolare, nel presente esercizio sono state rimborsate due rate pari a 3.571 mila euro.

L'apertura di credito è remunerata al tasso Euribor semestrale + 0,80% ed è garantita da ipoteca di primo grado sia sul terreno che sul fabbricato dello stabilimento nonché da privilegio di primo grado sugli impianti e macchinari ivi installati, senza l'introduzione di altre convenzioni contrattuali (*covenants*).

Al 31 dicembre 2014 il finanziamento residuo risultava pari a 7.122 mila euro (10.687 mila euro al 31 dicembre 2013), di cui:

- ◆ 3.551 mila euro, pari a 3.571 mila euro dedotta l'imposta sostitutiva di 20 mila euro circa, scadenti oltre l'esercizio (7.116 mila euro al 31 dicembre 2013 interamente scadenti oltre l'esercizio, pari a 7.143 mila euro dedotta l'imposta sostitutiva di 27 mila euro circa);
- ◆ 3.571 mila euro scadenti entro il 31 dicembre 2015.

Il contratto di finanziamento concesso dal Banco Popolare Società Cooperativa, stipulato e interamente erogato in data 2 luglio 2014 per un importo di 2 milioni di euro, sarà rimborsato a partire dal 31 dicembre 2015 in 7 rate semestrali scadenti il 30 giugno e il 31 dicembre di ciascun anno.

Al 31 dicembre 2014 il finanziamento risultava pari a 2 milioni di euro, di cui:

- ◆ 1.727 mila euro scadenti oltre l'esercizio;
- ◆ 272 mila euro scadenti entro il 31 dicembre 2015.

Nel corso dell'esercizio 2014, sono maturati interessi passivi su debiti finanziari verso banche correnti e non correnti per 756 mila euro circa (621 mila euro circa nell'esercizio 2013) calcolati al tasso Euribor semestrale +1.73% in vigore durante l'esercizio, pari al 1,9% circa (1,7% circa nell'esercizio 2013). Ipotizzando un rialzo dei tassi al 2,9%, gli interessi maturati sarebbero stati pari a 1.147 mila euro (995 mila euro nel 2013).

Al 31 dicembre 2014 l'indebitamento finanziario netto verso banche e società del Gruppo risulta complessivamente pari a 30.054 mila euro (32.550 mila euro al 31 dicembre 2013). Ipotizzando una fluttuazione del tasso di interesse del +/- 1% rispetto al tasso di interesse effettivo dell'esercizio, applicata sull'indebitamento medio dell'esercizio 2014, gli oneri finanziari a conto economico sarebbero stati rispettivamente superiori o inferiori di 391 mila euro circa (374 mila euro circa nell'esercizio precedente). In presenza di tale fluttuazione, il patrimonio netto della Società sarebbe stato rispettivamente inferiore o superiore di 283 mila euro circa (271 mila euro circa nell'esercizio precedente), al netto dell'effetto fiscale teorico.

Debiti finanziari correnti verso banche

Aumentano rispetto al 31 dicembre 2013 da 27.236 mila euro a 28.803 mila euro. Per il commento della variazione si rimanda a quanto meglio descritto nel seguito sull'andamento della posizione finanziaria netta complessiva.

Si precisa che i debiti finanziari a breve includono per 3.843 mila euro (3.571 mila euro al 31 dicembre 2013), le quote scadenti entro l'esercizio successivo dei finanziamenti a medio lungo termine sopra descritto e, per 62 mila euro (60 mila euro al 31 dicembre 2013) ratei passivi relativi a interessi maturati ancorché non liquidati sui finanziamenti sopra descritti.

Si segnala inoltre che nel corso del 2013 Boero Bartolomeo S.p.A. sottoscrisse con un primario istituto bancario un ulteriore finanziamento a breve termine scadente nel mese di dicembre 2014, pari a 5 milioni di euro al 31 dicembre 2013, rinegoziato per l'importo di 3,9 milioni di euro nel

corso del primo trimestre 2014, utilizzato al 31 dicembre 2014 per l'importo di 2 milioni di euro e interamente rimborsato.

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2014, verso banche e società del Gruppo, risulta passiva per 30.054 mila euro (32.550 mila euro al 31 dicembre 2013), di cui 5.278 mila euro scadenti oltre l'esercizio (euro 7.116 mila al 31 dicembre 2013).

La ripartizione fra attività e passività nonché la composizione per scadenza della posizione finanziaria netta della Società è sintetizzata nel seguente prospetto. Per un commento circa la diversa suddivisione tra debiti bancari non correnti e correnti rispetto all'esercizio precedente, si rimanda a quanto già specificato nei precedenti paragrafi.

euro/migliaia	31/12/2014	di cui Parti correlate	31/12/2013	di cui Parti correlate
Denaro e valori in cassa	27	0	27	0
Depositi bancari e postali	562	0	1	0
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	589	0	28	0
Attività finanziarie verso società del gruppo	3.438	3.438	1.774	1.774
Totale attività finanziarie	4.027	3.438	1.802	1.774
Debiti bancari correnti	(24.960)	0	(23.665)	0
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(3.843)	0	(3.571)	0
Totale debiti finanziari correnti	(28.803)	0	(27.236)	0
Indebitamento netto a breve termine	(24.776)	3.438	(25.434)	1.774
Debiti bancari non correnti	(5.278)	0	(7.116)	0
Totale debiti finanziari	(34.081)	0	(34.352)	0
Posizione finanziaria netta	(30.054)	3.438	(32.550)	1.774

Rispetto al saldo della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2013 si evidenzia un miglioramento dell'indebitamento netto di 2.496 mila euro, principalmente determinato dai flussi delle attività operative al lordo delle componenti non monetarie (ammortamenti e svalutazioni) in misura superiore agli investimenti effettuati in immobilizzazioni, in presenza di un capitale circolante netto sostanzialmente stabile.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla gestione.

NOTA 20. DEBITI COMMERCIALI, ALTRI DEBITI E RISCONTI

Verso fornitori	31/12/2014	31/12/2013
Debiti per acquisto materie prime, prodotti finiti, servizi	19.813	17.364
TOTALE	19.813	17.364

I debiti verso fornitori (scadenti entro 12 mesi) hanno natura commerciale ed aumentano di 2.449 mila euro rispetto al precedente esercizio.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

Il saldo si riferisce per 17.387 mila euro circa a fornitori italiani (15.788 mila euro al 31 dicembre 2013), per 2.175 mila euro circa a fornitori dell'Unione europea (892 mila euro circa al 31 dicembre 2013) e per 251 mila euro circa a fornitori extra-Unione europea (684 mila euro circa al 31 dicembre 2013).

Si precisa che il debito verso fornitori include importi denominati in valuta per complessivi 55 mila euro circa (182 mila euro circa al 31 dicembre 2013), riferito principalmente a debiti in franchi svizzeri per 40 mila euro circa e a debiti in dollari USA per 15 mila euro circa, valutati utilizzando la quotazione esposta dalla Banca Centrale europea al 31 dicembre 2014.

Verso imprese controllate	31/12/2014	31/12/2013
Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.	76	352
Brignola S.r.l.	38	20
Boero Colori France S.a.r.l.	13	16
TOTALE	127	388

Verso imprese consociate e collegate	31/12/2014	31/12/2013
Boat S.p.A.	92	71
TOTALE	92	71

I debiti verso imprese controllate sono relativi alla cessione di prodotti ed alla prestazione di servizi effettuate a valori correnti di mercato. Il debito verso la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. è relativo per 76 mila euro all'IRES su base consolidata, atteso che l'importo dovuto per l'esercizio 2014 è stato coperto parzialmente mediante il trasferimento pro-quota di perdite fiscali dell'esercizio e pregresse da parte della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., utilizzate in sede consolidata dal gruppo. Conformemente al Regolamento Interno del consolidato fiscale, alla società che ha trasferito al gruppo le proprie perdite fiscali utilizzate in sede di dichiarazione dei redditi consolidata, viene riconosciuto un accredito di una somma pari alle minori imposte corrisposte dal gruppo in virtù del trasferimento di tali perdite e, quindi, di una somma pari all'aliquota IRES vigente applicata alla quota di perdita fiscale trasferita ed effettivamente utilizzata in sede di dichiarazione consolidata.

I debiti verso società collegate si riferiscono integralmente alla collegata Boat S.p.A. di cui per euro 21 mila per il rimborso ex art. 6 D.L. 185/2008 e per 70 mila euro alla quota di competenza per il rimborso ex Legge 214/2011 descritto a commento dei crediti tributari. Si ricorda infatti che, per gli esercizi oggetto dei rimborsi Boat S.p.A. aderiva al regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico Imposte sui Redditi (cosiddetto consolidato fiscale nazionale o domestico) per quanto riguarda l'Imposta sul Reddito delle Società (IRES).

Verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	31/12/2014	31/12/2013
Contributi previdenziali Inps	732	699
Contributi su premio di partecip. e su ferie non godute	234	233
Contributi Fonchim	83	69
Previndai	46	47
Debiti verso fondo di Tesoreria Inps	45	28
Contributi Faschim	13	11
Debiti verso altri fondi pensione	2	2
TOTALE	1.155	1.089

Il saldo al 31 dicembre 2014 è sostanzialmente in linea con il saldo riportato nell'esercizio precedente.

Verso Altri	31/12/2014	31/12/2013
Agenti per provvigioni da corrispondere	2.043	2.312
Professionisti per parcelle da liquidare	717	610
Dipendenti per premio di partecipazione	573	433
Dipendenti per ferie da usufruire	389	393
Enasarco e FIRR	92	93
Diversi per fatture e documenti da ricevere	64	59
Debiti per personale viaggiante e carte di credito	15	0
Altri debiti diversi di minore importo	16	12
Azionisti per dividendi da erogare	1	1
TOTALE	3.910	3.913

Il saldo al 31 dicembre 2014 è in linea con il saldo riportato nell'esercizio precedente principalmente a seguito della diminuzione dei debiti verso Agenti (269 mila euro) e dell'aumento del debito verso dipendenti per premi da corrispondere (140 mila euro).

Risconti passivi	31/12/2014	31/12/2013
Contributi relativi al progetto LEAF	59	16
Credito d'imposta per detrazione per risparmio energetico	28	1
Ribaltamento quote assicurative	9	29
TOTALE	96	46

Si segnala che non esistono, nelle voci che compongono i "Debiti commerciali, altri debiti e risconti," importi pagabili oltre i 5 anni.

NOTA 21. DEBITI TRIBUTARI

	31/12/2014	31/12/2013
Debito verso Erario per IRPEF	477	579
Debito verso Erario per IVA	273	0
Debito verso Erario per IRES	136	0
Debito verso Erario per IRAP	0	142
TOTALE	886	721

I debiti tributari aumentano di 165 mila euro rispetto al precedente esercizio per effetto:

- della posizione IVA pari a 273 mila euro al 31 dicembre 2014 relativa alla liquidazione del mese di dicembre che, per contro, al 31 dicembre 2013, risultava a credito e iscritta alla voce Crediti tributari;
- per l'iscrizione di 136 mila euro del debito verso l'erario per IRES dell'esercizio su base consolidata;
- per la diminuzione di 102 mila euro del debito legato alle ritenute IRPEF (477 mila euro al 31 dicembre 2014; 579 mila euro al 31 dicembre 2013);
- per la diminuzione di 142 mila euro del debito per IRAP; al 31 dicembre 2014 la posizione verso l'erario per IRAP risulta a credito per l'imposta calcolata per l'esercizio al netto degli acconti versati.

NOTA 22. INFORMATIVA DI SETTORE

L'informativa di settore è presentata con riferimento al bilancio consolidato come espressamente previsto dal IFRS 8. Si rimanda pertanto alla specifica Nota del bilancio consolidato.

NOTA 23. RICAVI OPERATIVI

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Ricavi delle vendite e delle prestazioni a terzi	79.926	77.507
Ricavi delle vendite e delle prestazioni a società controllate e collegate	8.170	5.344
TOTALE	88.096	82.851

I ricavi delle vendite e delle prestazioni aumentano di euro 5.245 mila rispetto all'esercizio precedente, con un aumento del 6,3%, principalmente per effetto del positivo andamento del fatturato registrato nei settori dell'Edilizia e del Mare pur in un contesto macroeconomico ancora complesso soprattutto per il mercato di destinazione domestico.

E' di seguito riportato l'andamento dei **ricavi delle vendite e delle prestazioni** di tutti i settori in cui la società opera tradizionalmente:

- ◆ Edilizia- L'andamento del settore, in cui Boero Bartolomeo S.p.A. è presente con i marchi Boero, Attiva, Rover e Fai-da-te, ha conseguito un fatturato di 66.698 mila euro al 31 dicembre 2014 rispetto al fatturato registrato nel 2013 di 65.983 mila euro evidenziando segnali di miglioramento per l'esercizio 2014 grazie alla capacità della Società di dinamizzare le vendite con nuovi prodotti e nuove iniziative commerciali in un contesto economico ancora difficile a causa della flessione del settore delle costruzioni in crisi dal 2008.
- ◆ Mare- Il settore, complessivamente in aumento di oltre due milioni di euro rispetto al 2013, è costituito dalle vendite realizzate verso la ex-controllata Boat S.p.A. e dall'attività delle vernici per lo Yachting, in cui Boero Bartolomeo S.p.A. è presente con i marchi Boero YachtCoatings, Attiva Marine e Veneziani Yachting.
- ◆ Altri settori - L'andamento del fatturato verso le altre società del Gruppo ha registrato un aumento significativo di oltre due milioni di euro determinato dalla produzione e vendita di prodotti finiti realizzata nei confronti della controllata Brignola S.r.l.. A tale proposito si ricorda che a, partire dal mese di maggio 2014, è avvenuto il trasferimento della produzione dei prodotti a marchio Brignola e Torre nello stabilimento di Rivalta Scrivia di proprietà della capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A., produzione precedentemente realizzata dalla Orazio Brignola S.p.A. (in liquidazione e in concordato preventivo) nell'ambito di accordi collaterali al contratto di affitto originario del ramo aziendale.

I ricavi delle vendite per cessione di prodotti a società del Gruppo, pari nel 2014 a 7.696 mila euro (4.945 mila euro nell'esercizio 2013) si riferiscono per 4.393 mila euro a vendite verso società controllate e per 3.303 mila euro a vendite verso società collegate.

I ricavi per prestazioni di servizi a società del Gruppo, pari nel 2014 a 474 mila euro (399 mila euro nell'esercizio 2013), si riferiscono per 302 mila euro a servizi erogati a società controllate e per 172 mila euro a servizi erogati verso società collegate.

L'informativa per area geografica si basa sull'ubicazione geografica dei clienti (Italia + altri Paesi UE ed extra-UE). I ricavi di vendita dell'esercizio 2014 si riferiscono per euro 85.058 mila a ricavi conseguiti in Italia ed altri Paesi UE (euro 80.570 mila nell'esercizio 2013) e per euro 3.038 mila a ricavi conseguiti in Paesi extra UE (euro 2.281 mila nell'esercizio 2013).

In merito ai rapporti con le società controllate e collegate, si rimanda anche a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Altri ricavi operativi

La voce Altri ricavi operativi passa da 1.334 mila euro nell'esercizio 2013 a 962 mila euro nell'esercizio 2014. La voce contiene principalmente: recuperi e rivalse e rimborsi assicurativi per 283 mila euro (120 mila euro nel 2013), sopravvenienze attive per 263 mila euro (240 mila euro nel 2013), contributi in conto esercizio per 122 mila euro (226 mila euro nel 2013).

NOTA 24. COSTI OPERATIVI

Costi operativi	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Acquisti di materie prime e merci	35.921	32.235
Costi per servizi	23.725	23.069
Locazioni e noleggi	1.450	1.442
Altri costi operativi	1.108	1.084
Costo del personale	17.557	17.897
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	5.239	5.201
Svalutazione crediti	825	1.100
Altri accantonamenti	130	242
TOTALE	85.955	82.270

L'aumento dei costi operativi per 3.685 mila euro rispetto all'esercizio precedente, è dovuto principalmente all'aumento dei volumi di produzione e quindi degli acquisti di materie prime e merci.

La voce acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze è pari a 35.921 mila euro ed evidenzia un aumento di 3.686 mila euro rispetto al 2013 (32.235 mila euro).

I costi per acquisto di materie prime e merci includono principalmente acquisti per materie prime e merci per 37.268 mila euro (33.555 mila euro nell'esercizio 2013), materiale reclamistico e cartelle colori per 1.075 mila euro (1.016 mila euro nell'esercizio 2013), materiali di consumo per la produzione per 454 mila euro (491 mila euro nell'esercizio 2013), oltre alla variazione rimanenze, negativa per 1.979 mila euro (negativa per 2.827 mila euro nell'esercizio 2013).

Il prospetto di seguito esposto indica l'incidenza della voce "Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze rispetto ai ricavi delle vendite e delle prestazioni (ipotizzando ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a 100):

	2014	2013
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	100	100
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	40,77%	38,91%

L'incidenza dei costi di approvvigionamento delle materie prime e merci sui ricavi operativi risulta in aumento rispetto all'esercizio precedente. Alla variazione in aumento per l'esercizio 2014 ha contribuito in particolare una politica di razionalizzazione delle scorte di magazzino.

Per contro, in merito alle quotazioni delle principali materie prime, l'esercizio 2014 ha confermato la sostanziale tendenza alla stabilità dei prezzi delle materie prime già registrata nell'esercizio 2013. Al momento le aspettative per il 2015 sono di moderata riduzione per effetto

del calo del prezzo del petrolio, riduzione che potrebbe tuttavia essere mitigata dall'indebolimento dell'euro.

I costi per servizi sono pari a 23.725 mila euro (23.069 mila euro nell'esercizio 2013) e registrano un aumento pari a 656 mila euro, derivante dall'aumento dei costi variabili conseguentemente all'incremento di fatturato realizzato nel 2014.

Essi includono: costi per la rete vendita degli agenti (5.285 mila euro), trasporti (5.505 mila euro), pubblicità e marketing (3.419 mila euro), consulenze (1.635 mila euro), utenze (1.456 mila euro), manutenzioni (994 mila euro), emolumenti ad amministratori e sindaci (741 mila euro), assicurazioni (256 mila euro), oltre ad altre voci residuali di costo per servizi (per complessivi 4.434 mila euro).

I costi per locazioni e noleggi, pari a 1.450 mila euro (1.442 mila euro nell'esercizio 2013), includono affitti passivi per 802 mila euro, locazioni di automezzi, carrelli elevatori e canoni di noleggio per complessivi 602 mila euro, royalties per 46 mila euro. La Società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Gli altri costi operativi, pari a 1.108 mila euro (1.084 mila euro nell'esercizio 2013), includono principalmente costi per imposte e tasse diverse per 329 mila euro, costi per quote associative per 105 mila euro, e oneri diversi per 347 mila euro.

La voce costo del personale ammonta a 17.557 mila euro (17.897 mila euro nell'esercizio 2013) e comprende salari e stipendi (11.566 mila euro), oneri sociali (3.735 mila euro), l'accantonamento del trattamento di fine rapporto (846 mila euro) e il costo del lavoro interinale (1.342 mila euro). La voce diminuisce di 340 mila euro ma se si esclude l'effetto degli oneri non ricorrenti rispettivamente pari a 64 mila euro nel 2014 e a 477 mila euro nel 2013, evidenzia un andamento sostanzialmente stabile.

La voce ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni (5.239 mila euro) risulta accantonata in conseguenza di quanto descritto nei criteri di valutazione.

Le voci svalutazione crediti (825 mila euro) e altri accantonamenti (130 mila euro) risultano accantonate in conseguenza di quanto descritto rispettivamente a commento dei Crediti commerciali (Nota 10) e dei Fondi rischi (Nota 16).

NOTA 25. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI, PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Proventi finanziari esclusi utili su cambi	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Proventi finanziari da attualizzazione	38	44
Interessi diversi	1	1
Interessi verso società controllate	85	52
TOTALE	124	97

Oneri finanziari escluse perdite su cambi	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Interessi e spese bancarie su finanziamenti	942	803
Interessi bancari	156	108
Interessi diversi	12	8
TOTALE	1.110	919

Utili e perdite su cambi	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Utili su cambi	5	16
Perdite su cambi	(70)	(11)
TOTALE	(65)	5

Proventi da partecipazioni	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Dividendi da società collegate:		
Boat S.p.A.	71	114
TOTALE	71	114

NOTA 26. RIVALUTAZIONI (SVALUTAZIONI) DI PARTECIPAZIONI

Svalutazioni di partecipazioni	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.	(3.252)	(4.291)
TOTALE	(3.252)	(4.291)

La svalutazione della partecipazione nella controllata Immobiliare Genova Molassana Nuova S.p.A. è stata operata secondo quanto descritto a commento delle Immobilizzazioni finanziarie (Nota 7).

NOTA 27. IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte dell'esercizio sono così determinate:

	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Imposte correnti		
IRES	203	350
IRES proventi da consolidamento IPEC	0	(27)
IRAP	684	702
Imposte differite		
IRES	(96)	(118)
IRAP	(7)	(26)
Imposte anticipate		
IRES	421	220
IRAP	(7)	(1)
TOTALE	1.198	1.100

Le imposte sul reddito rilevano come componente negativa dell'esercizio 2014 complessivamente pari a euro 1.198 mila (euro 1.100 nell'esercizio 2013)

Come riferito nei criteri di valutazione, le imposte correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile dell'esercizio e le imposte anticipate e differite rappresentano il differenziale netto tra le imposte anticipate e differite iniziali e finali rilevate nello stato patrimoniale.

La riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo, come iscritto in bilancio, e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote vigenti, è la seguente:

IRES TEORICA ED EFFETTIVA (importi in unità di euro)

	esercizio 2014		esercizio 2013	
<u>Utile ante imposte</u>	(1.128.342)		(3.078.384)	
Ires di competenza:				
imposta corrente	202.518		349.705	
proventi da consolidamento IPEC	0		(26.681)	
imposte differite passive	(96.000)		(118.185)	
imposte anticipate	421.440		219.782	
<u>Ires di competenza</u>	527.958		424.620	
<u>Aliquota effettiva</u>	(46,79)%		(13,79)%	
<u>Aliquota teorica</u>	27,50%		27,50%	
<u>Riconciliazione tra imposta teorica ed imposta effettiva</u>				
	<u>Imposta</u>	<u>Tax rate</u>	<u>Imposta</u>	<u>Tax rate</u>
<u>Imposta teorica su Utile ante imposte</u>	(310.294)	27,50%	(846.556)	27,50%
<u>Effetto delle variazioni permanenti in aumento</u>				
Gestione auto	78.536	(6,96)%	84.538	(2,75)%
Spese rappresentanza indeducibili	6.685	(0,59)%	14.305	(0,46)%
Sopravvenienze passive indeducibili	52.257	(4,63)%	78.309	(2,54)%
Svalutazione partecipazioni	894.273	(79,26)%	1.180.144	(38,34)%
Imposte e tasse indeducibili	65.435	(5,80)%	52.705	(1,71)%
Ammortamenti indeducibili	19.238	(1,70)%	19.238	(0,62)%
Altri costi indeducibili (telefonia ed altri)	63.233	(5,60)%	100.490	(3,26)%
<u>Effetto delle variazioni permanenti in diminuzione</u>				
Dividendi	(18.547)	1,64%	(29.783)	0,97%
Sopravvenienze attive/altri ricavi non tassati	(40.133)	3,56%	0	0,00%
Perdite attuariali TFR IAS 19	(39.676)	3,52%	(34.594)	1,12%
Altre variazioni in diminuzione	(194.387)	17,23%	(136.022)	4,42%
<u>ACE</u>	(48.662)		(58.154)	
		4,31%		1,89%
<u>Imposta e tax rate effettivi</u>	527.958	(46,79)%	424.620	(13,79)%

IRAP TEORICA ED EFFETTIVA (importi in unità di euro)

	esercizio 2014		esercizio 2013	
Risultato operativo	3.104.063		1.915.645	
(Proventi) oneri straordinari	(23.568)		122.452	
Costi per personale	17.556.540		17.896.520	
Svalutazione crediti	825.000		1.100.000	
<u>Risultato operativo rettificato</u>	21.462.035		21.034.617	
Irap di competenza:				
imposta corrente	683.941		702.138	
imposte differite passive	(7.060)		(25.807)	
imposte anticipate	(7.065)		(1.048)	
<u>Irap di competenza</u>	669.816		675.284	
<u>Aliquota effettiva</u>	3,12%		3,21%	
<u>Aliquota teorica</u>	3,90%		3,90%	
<u>Riconciliazione tra imposta teorica ed imposta effettiva</u>				
	<u>Imposta</u>	<u>Tax rate</u>	<u>Imposta</u>	<u>Tax rate</u>
<u>Imposta teorica su risultato operativo rettificato</u>	837.019	3,90%	820.350	3,90%
<u>Effetto delle variazioni permanenti in aumento</u>				
Collaborazioni, prestazioni occasionali e relativi contributi	40.715	0,19%	36.809	0,17%
Ammortamenti in deducibili	2.728	0,01%	2.728	0,01%
Sopravvenienze passive in deducibili	11.395	0,05%	15.065	0,07%
IMU	7.741	0,04%	7.600	0,04%
Altri costi in deducibili	10.616	0,05%	16.399	0,08%
Plusvalenze e altri ricavi imponibili	2.649	0,01%	1.423	0,01%
<u>Effetto delle variazioni permanenti in diminuzione</u>				
Deduzioni personale	(239.920)	(1,12)%	(220.053)	(1,05)%
Altre variazioni in diminuzione	(3.127)	(0,01)%	(5.037)	(0,02)%
<u>Imposta e tax rate effettivi</u>	669.816	3,12%	675.284	3,21%

NOTA 28. UTILI NETTI DERIVANTI DA ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE

Nell'esercizio 2014, come nell'esercizio precedente, la Società non ha registrato "Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione" non ricorrendone i presupposti.

NOTA 29. UTILE (PERDITA) PER AZIONE

L'utile (perdita) per azione base e diluito (in assenza di strumenti potenzialmente diluitivi e di fluttuazioni nel numero di azioni ordinarie in circolazione) è calcolato come segue (in unità di euro):

Utile (perdita) per azione	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Risultato attribuibile ai titolari di azioni ordinarie	(2.326.117)	(4.178.288)
Numero di azioni ordinarie in circolazione	4.282.292	4.282.292
UTILE (PERDITA) PER AZIONE	(0,54)	(0,98)

Il risultato attribuibile ai titolari di azioni ordinarie (numeratore) è quello che risulta dal Conto Economico. Il numero di azioni ordinarie in circolazione (denominatore) è uguale al numero di azioni sottoscritte e versate (no. 4.340.379), dedotte le azioni proprie (no. 58.087), in assenza di fluttuazioni nel numero delle stesse.

NOTA 30. GARANZIE PRESTATE E IMPEGNI

Garanzie e fidejussioni	31/12/2014	31/12/2013
Garanzie:		
Unicredit S.p.A. per finanziamento a medio-lungo termine	50.000	50.000
Fidejussioni:		
Altre fidejussioni	30	30
TOTALE	50.030	50.030

Garanzie e impegni

Come già precisato alla Nota 19 "Debiti finanziari verso banche non correnti, correnti e posizione finanziaria netta," la Società ha sottoscritto, in data 4 dicembre 2006, un contratto di finanziamento a medio-lungo termine per un importo totale originario di euro 25 milioni, concesso da Unicredit S.p.A. per la costruzione del complesso industriale di Rivalta Scrivia. Il debito residuo al 31 dicembre 2014 risulta pari a 7.122 mila euro (10.687 mila euro al 31 dicembre 2013). Tale apertura di credito è garantita da ipoteca di primo grado sia sul terreno che sul fabbricato dello stabilimento nonché da privilegio di primo grado sugli impianti e macchinari ivi installati sino all'ammontare massimo di 39 milioni di euro, senza l'introduzione di altre convenzioni contrattuali (*covenants*).

La Società detiene un impegno pari a euro 5 mila verso la società Confidi Liguria S.r.l..

Fidejussioni

Per completezza di informativa si ricorda che la Società detiene apparecchiature tintometriche cedute in comodato alla clientela, non ancora ammortizzate al 31 dicembre 2014, per 1.368 mila euro circa (825 mila euro circa al 31 dicembre 2013).

Si segnala la presenza al 31 dicembre 2014 di una lettera di patronage rilasciata per due milioni di euro da Boero Bartolomeo S.p.A. a un primario istituto bancario a favore della controllata Brignola S.r.l., a garanzia di affidamenti bancari utilizzati alla data del 31 dicembre 2014 da Brignola S.r.l. per l'importo di euro 997 mila.

Si segnala inoltre la presenza al 31 dicembre 2014 di una lettera di patronage rilasciata per quattro milioni di euro da Boero Bartolomeo S.p.A. a favore della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. a un primario istituto bancario, a garanzia di affidamenti bancari utilizzati alla data del 31 dicembre 2014 d per l'importo di euro 157 mila.

Si informa infine che in data 21 gennaio 2014 Boero Bartolomeo S.p.A. aveva rilasciato una fideiussione dell'importo di 1,1 milioni di euro a favore di Orazio Brignola S.p.A., a garanzia del pagamento del corrispettivo da parte della neo-controllata Brignola S.r.l. per l'acquisto del ramo aziendale sopra descritto, nel caso si verificasse l'esercizio dell'opzione di vendita da parte della stessa Orazio Brignola S.p.A.. La fideiussione, che aveva durata fino al termine massimo del 31 dicembre 2014, è stata rinnovata fino alla data del definitivo atto notarile del ramo d'azienda ed è pertanto estinta ed inefficace dalla data suddetta del 13 gennaio 2015. Come già indicato all'interno della Nota 3 delle presenti note esplicative, si ricorda che in data 30 dicembre 2014, Brignola S.r.l. aveva concesso alla Orazio Brignola S.p.A. (in liquidazione e in concordato preventivo) un'ulteriore opzione di vendita del ramo d'azienda commerciale anche prima dell'omologa del piano di concordato, purché tale ulteriore opzione di vendita venisse esercitata entro il 31 dicembre 2014. E invero, in data 31 dicembre 2014, Orazio Brignola S.p.A., ottenuta l'autorizzazione di legge da parte del competente Tribunale di Genova, Sezione Fallimentare, ha esercitato il suddetto diritto di opzione e, successivamente, in data 13 gennaio 2015 è stato stipulato il relativo atto di cessione di azienda per mezzo del quale Brignola S.r.l. ha acquisito, con efficacia retroattiva alle ore 16 del 31 dicembre 2014, il ramo commerciale.

ALTRE INFORMAZIONI

Numero medio dei dipendenti	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Dirigenti	7	8
Quadri ed Impiegati	152	154
Operai	100	99
TOTALE	259	261

Compensi ad Amministratori e Sindaci

I compensi ad Amministratori e Sindaci per le prestazioni rese alla Società sono complessivamente i seguenti:

	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Compensi agli Amministratori	660	450
Compensi ai Sindaci	70	70
TOTALE	730	520

NOTA 31. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per quanto attiene i rapporti con le parti correlate, si rimanda a quanto dettagliatamente esposto nella Relazione sulla gestione nell'ambito dello specifico paragrafo.

NOTA 32. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI, EVENTI ED OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Per ciò che attiene alla gestione non ricorrente, sul risultato dell'esercizio 2013 influivano oneri non ricorrenti pari a 719 mila euro (477 mila euro iscritti alla voce "*costo del personale*" e 242 mila euro iscritti alla voce "*altri accantonamenti*") sostenuti da Boero Bartolomeo S.p.A. per procedure di riduzione del personale avviate nel 2012 e rientranti in un più ampio progetto di ristrutturazione organizzativa avviato dalla Società nei tre anni precedenti, al fine di recuperare efficienza industriale. Tale progetto ha determinato un'accelerazione del ricambio generazionale del management e, come ulteriore azione riorganizzativa, l'avvio nell'esercizio 2012 di procedure di riduzione del personale per Boero Bartolomeo S.p.A., allo scopo di poter realizzare il piano industriale e fronteggiare le sfide economiche del biennio successivo.

Nell'esercizio 2014 la Società ha iscritto alla voce costo del personale oneri non ricorrenti per 64 mila euro al lordo del relativo effetto fiscale inerenti a contenziosi per riduzione del personale dipendente.

La tabella di seguito riportata riepiloga gli effetti degli eventi e/o operazioni non ricorrenti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Patrimonio Netto		Risultato esercizio		Flussi finanziari (*)		Posizione finanziaria netta	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%
Valori di bilancio (A)	54.043		(2.326)		589		(30.054)	
Effetto “Costi del personale”	64	0,12%	64	-2,75%	64	10,87%	64	-0,21%
<i>Effetto fiscale relativo</i>	(18)	-0,03%	(18)	0,77%	(18)	-3,06%	(18)	0,06%
Totale (B)	46	0,09%	46	-1,98%	46	7,81%	46	-0,15%
Valori figurativi lordi di bilancio (A+B)	54.089		(2.280)		635		(30.008)	

(*) i flussi finanziari si riferiscono all'aumento (o diminuzione) nell'esercizio delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

NOTA 33. PASSIVITA' POTENZIALI

Non si segnalano passività potenziali alla data del 31 dicembre 2014.

NOTA 34. EVENTI SUCCESSIVI

Non si segnalano eventi successivi tali da meritare un adeguamento dei valori riconosciuti in bilancio o della presente informativa.

BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

ALLEGATO 1

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEPARATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER
DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE
MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEPARATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL
REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE
MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Giorgio Rupnik, in qualità di Amministratore Delegato, e Giampaolo Iacone, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Boero Bartolomeo S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato nel corso dell'esercizio 2014.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il bilancio separato:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

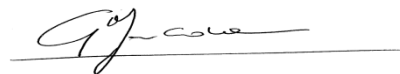
2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

24 marzo 2015

L'Amministratore Delegato
Giorgio Rupnik



Il Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
Giampaolo Iacone



BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

ALLEGATO 2

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

**INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES
DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB**

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149–duodecies del regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi dell'esercizio 2014 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi dell'esercizio 2014
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	92
Servizi di attestazione (1)	Deloitte & Touche S.p.A.	3
Supporto metodologico (2)	Deloitte ERS S.r.l.	30
Sottoscrizione dichiarazioni fiscali	Deloitte & Touche S.p.A.	1
TOTALE		126

(1) Verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

(2) Supporto metodologico nell'attività di verifica effettuata dalla Società sull'efficacia operativa dei controlli in essere su alcuni processi operativi.

GRUPPO BOERO BARTOLOMEO

BILANCIO CONSOLIDATO

AL 31 DICEMBRE 2014

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA AL	31 DICEMBRE 2014 – ATTIVO	Note	31 dicembre	31 dicembre
			2014	2013
<i>Valori in migliaia di euro</i>				
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Immobilizzazioni immateriali				
Brevetti e diritti utilizzo opere dell'ingegno	(5)	1.673	1.839	
Concessioni licenze marchi	(5)	439	23	
Avviamento	(5)	7.411	7.211	
Immobilizzazioni in corso e acconti	(5)	0	0	
Altre	(5)	719	0	
		10.242	9.073	
Immobilizzazioni materiali				
Terreni e fabbricati:				
Terreni	(6)	5.707	5.657	
Fabbricati	(6)	12.396	12.564	
<i>Totale</i>	(6)	<u>18.103</u>	<u>18.221</u>	
Impianti e macchinario	(6)	13.168	15.374	
Attrezzature industriali e commerciali	(6)	0	0	
Altri beni	(6)	2.191	1.531	
Migliorie su immobili di terzi	(6)	88	54	
Immobilizzazioni in corso e acconti	(6)	343	317	
		33.893	35.497	
Immobilizzazioni finanziarie				
Partecipazioni:				
Partecipazioni in società collegate	(7)	1.825	1.759	
Partecipazioni in altre imprese	(7)	15	15	
<i>Totale</i>		<u>1.840</u>	<u>1.774</u>	
Crediti finanziari	(7)	54	49	
		1.894	1.823	
Imposte anticipate	(8)	4.986	5.355	
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		51.015	51.748	
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze				
Materie prime, sussidiarie, di consumo	(9)	6.724	5.432	
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	(9)	187	352	
Prodotti finiti e merci	(9)	14.889	14.280	
<i>Totale</i>		<u>21.800</u>	<u>20.064</u>	
Rimanenze attività immobiliare - terreni	(9)	4.629	3.938	
		26.429	24.002	
Crediti commerciali, altri crediti e risconti				
Verso clienti	(10)			
verso clienti per importi scadenti entro l'anno	(10)	40.087	44.083	
verso clienti per importi scadenti oltre l'anno	(10)	836	1.042	
<i>Totale</i>	(10)	<u>40.923</u>	<u>45.125</u>	
Verso imprese consociate e collegate	(10)	1.036	947	
Verso altri	(10)	909	1.263	
Risconti attivi	(10)	327	347	
		43.195	47.682	
Crediti Tributarî	(11)	2.493	2.764	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti				
Depositi bancari e postali	(12)	826	306	
Denaro e valori in cassa	(12)	28	28	
		854	334	
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		72.971	74.782	
Attività destinate alla vendita	(13)	0	0	
TOTALE ATTIVO		123.986	126.530	

**SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA AL
31 DICEMBRE 2014 – PASSIVO**

Valori in migliaia di euro

PATRIMONIO NETTO

Di spettanza del Gruppo

	Note	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Capitale sociale	(14)	11.285	11.285
(Azioni proprie)	(14)	(790)	(790)
Riserva Legale	(14)	2.257	2.257
Altre riserve di utili	(14)	43.417	46.678
Riserva da differenze di traduzione	(14)	(3)	(3)
Utili (Perdite) a nuovo	(14)	(2.739)	(6.604)
Utile (Perdita) dell'esercizio	(14)	727	751
		54.154	53.574

Di spettanza di terzi

Capitale e riserve	(14)	0	0
Utile (Perdita) dell'esercizio	(14)	0	0
		0	0

Totale Patrimonio Netto

54.154 53.574

PASSIVITA' NON CORRENTI

Fondi non correnti

Trattamento di fine rapporto	(16)	1.993	1.866
Altri fondi per rischi ed oneri	(15)	2.441	1.945
		4.434	3.811

Fondo per imposte differite

(17) **1.739 1.842**

Debiti finanziari verso banche

(18) **5.278 7.116**

TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI

11.451 12.769

PASSIVITA' CORRENTI

Debiti commerciali, altri debiti e risconti

Verso fornitori	(19)	20.353	24.937
Verso imprese consociate e collegate	(19)	98	71
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	(19)	1.240	1.207
Altri debiti	(19)	5.360	5.160
- di cui con parti correlate:	(31)	94	91
Risconti passivi	(19)	96	46
		27.147	31.421

Debiti tributari

(20) **948 759**

Altri fondi correnti

(15) **329 242**

Debiti finanziari verso banche

(18) **29.957 27.765**

TOTALE PASSIVITA' CORRENTI

58.381 60.187

Passività destinate alla vendita

(13) **0 0**

TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

123.986 126.530

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Note	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Ricavi operativi			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(22)	94.841	91.724
- di cui con parti correlate:	(31)	3.475	3.104
Altri ricavi operativi	(22)	1.104	3.665
- di cui con parti correlate:	(31)	68	817
Totale ricavi operativi		95.945	95.389
Costi operativi			
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	(23)	38.600	37.910
- di cui con parti correlate:	(31)	5	32
Costi per servizi	(23)	25.847	25.055
- di cui con parti correlate:	(31)	754	591
Locazioni e noleggi	(23)	1.688	1.953
- di cui con parti correlate:	(31)	329	303
Altri costi operativi	(23)	1.439	1.457
- di cui non ricorrenti:	(32)	0	0
Costo del personale	(23)	19.075	19.115
- di cui con parti correlate:	(31)	586	754
- di cui non ricorrenti:	(32)	322	477
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(23)	5.286	5.213
Svalutazione crediti	(23)	874	1.156
Altri accantonamenti	(23)	243	262
- di cui non ricorrenti:	(32)	113	242
Totale costi operativi		93.052	92.121
Risultato operativo		2.893	3.268
Risultato operativo al netto delle componenti operative non ricorrenti		3.328	3.987
Proventi finanziari	(24)	45	63
Oneri finanziari	(24)	(1.220)	(1.078)
Proventi da partecipazioni	(24)	0	0
Rivalutazioni (svalutazioni) di partecipazioni	(25)	0	0
Utili (perdite) di collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	(25)	137	71
Totale gestione finanziaria		(1.038)	(944)
Risultato prima delle imposte		1.855	2.324
Imposte	(26)	(1.128)	(1.573)
Utile (perdita) netto dell'esercizio derivante dall'attività di funzionamento		727	751
Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione	(3);(27)	0	0
Utile (perdita) netto dell'esercizio		727	751
Quota di spettanza dei Terzi	(14)	0	0
Quota di spettanza del Gruppo		727	751
Utile (perdita) per azione, base e diluito	(28)	0,17	0,18

**CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014**

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Utile (perdita) dell'esercizio (A)	727	751
Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio (B)	(144)	(126)
Altri utili (perdite) complessivi che potranno successivamente essere riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio	0	0
Totale utile (perdita) complessivo al netto delle imposte (A)+(B)	583	625

**RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL
31 DICEMBRE 2014**

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Flussi finanziari da attività operative:		
Risultato ante imposte	1.855	2.324
<u>Rettifiche al risultato ante imposte per:</u>		
Ammortamenti e svalutazioni	5.286	6.369
Accantonamento trattamento di fine rapporto	879	897
Minusvalenze (plusvalenze) da cessione rimanenze immobiliari	0	(2.171)
Minusvalenze (plusvalenze) da dismissione cespiti	19	18
Oneri (proventi) finanziari netti a conto economico	1.175	1.015
Perdite (utili) di collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	(137)	(71)
Utili (perdite) su cambi	(66)	6
Effetto derivante dalle attualizzazioni	38	44
Componenti non ricorrenti nette di conto economico (Nota 32)	435	719
Effetto acquisto ramo aziendale e cessione sub-ramo (<i>Brignola</i>)	(104)	-
	9.380	9.150
<u>Variazioni del circolante:</u>		
Variazione dei crediti del circolante	1.123	(8.328)
Variazione dei debiti	(1.077)	10.380
Variazione del magazzino	(1.736)	(5.348)
Variazione delle rimanenze immobiliari	(377)	(418)
Variazione netta dei fondi	133	(183)
Corresponsione di anticipi e liquidazioni su TFR	(940)	(1.304)
Incassi non ricorrenti per vendita rimanenze immobiliari	0	6.776
Pagamenti non ricorrenti per rimanenze immobiliari	(737)	(131)
Pagamenti non ricorrenti per ristrutturazione e mobilità (Nota 15)	(241)	(1.510)
	5.528	9.084
<u>Interessi ed imposte:</u>		
Interessi attivi percepiti	2	3
Interessi passivi pagati	(393)	(240)
Imposte sul reddito pagate	(861)	(498)
Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività operative	4.276	8.349
Flussi finanziari da attività di investimento:		
Investimento in Immobilizzazioni materiali e immateriali	(3.382)	(2.591)
Costituzione di società partecipate	0	(330)
Cessione altre immobilizzazioni	162	52
Effetto acquisto ramo aziendale e cessione sub-ramo (<i>Brignola</i>)	(200)	0
Variazione dei crediti finanziari e altre attività finanziarie	(5)	15
Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività di investimento	(3.425)	(2.854)
Flussi finanziari da attività di finanziamento:		
Dividendi percepiti	71	114
Accensione di finanziamenti	2.000	0
Rimborsi di finanziamenti	(3.571)	(3.571)
Interessi passivi su finanziamenti	(756)	(828)
Variazione netta di altre passività finanziarie	1.925	(1.502)
Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività di finanziamento	(331)	(5.787)
Flusso finanziario netto generato (assorbito) nel periodo	520	(292)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	334	626
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	854	334

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO
PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014**

<i>Valori in migliaia di euro (Nota 14)</i>	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva Legale	Altre riserve di utili	Riserva da diff. di traduz.	Utili (Perdite) a nuovo	Riserva attualizz. TFR	Utile (Perdita) esercizio	Totale Patrimonio Netto del Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldi al 1° gennaio 2013	11.285	(790)	2.257	46.673	(3)	(4.665)	(183)	(1.630)	52.944	0	52.944
Destinazione risultato a riserve						(1.630)		1.630	0		0
Dividendi distribuiti agli azionisti									0		0
Arrotondamenti euro				5					5		5
Altri utili (perdite) complessivi							(126)		(126)		(126)
Utile (perdita) dell'esercizio								751	751		751
Saldi al 31 dicembre 2013	11.285	(790)	2.257	46.678	(3)	(6.295)	(309)	751	53.574	0	53.574
Saldi al 1° gennaio 2014	11.285	(790)	2.257	46.678	(3)	(6.295)	(309)	751	53.574	0	53.574
Destinazione risultato a riserve				(3.259)		4.010		(751)	0		0
Dividendi distribuiti agli azionisti									0		0
Arrotondamenti euro				(2)		(1)			(3)		(3)
Altri utili (perdite) complessivi							(144)		(144)		(144)
Utile (perdita) dell'esercizio								727	727		727
Saldi al 31 dicembre 2014	11.285	(790)	2.257	43.417	(3)	(2.286)	(453)	727	54.154	0	54.154

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO 2014

NOTA 1. FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

NATURA DEL GRUPPO

Boero Bartolomeo S.p.A. (la “Capogruppo” o la “Società”) è una società con personalità giuridica organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. Boero Bartolomeo S.p.A. e le sue controllate (il “Gruppo” o il “Gruppo Boero Bartolomeo”) operano principalmente in Italia.

Il Gruppo è impegnato nella produzione e commercializzazione di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori. La sede della Capogruppo e, quindi, del Gruppo, è Via Macaggi 19, Genova, Italia.

Le azioni della capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. sono quotate fin dal lontano 1982 sul mercato azionario di Borsa Italiana S.p.A..

CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio consolidato del Gruppo è presentato in euro (arrotondato alle migliaia di euro, salvo diversa indicazione), che è la valuta funzionale nelle economie in cui il Gruppo opera principalmente.

Il Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2015 della società Capogruppo ha approvato i progetti di bilancio separato e consolidato di Boero Bartolomeo S.p.A. e del Gruppo Boero Bartolomeo; la pubblicazione della presente relazione finanziaria annuale di cui al comma 1 dell’art. 154-ter del Testo Unico della Finanza (TUF), comprendente i progetti di bilancio separato e consolidato, la relazione sulla gestione, le relazioni della società di Revisione Legale e del Collegio Sindacale e l’attestazione di cui all’art. 154 bis comma 5 del TUF, avverrà nei modi e nei termini di legge.

L’attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell’art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni (Regolamento Emittenti) nonché le informazioni ai sensi dell’art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob sono riportate in allegato al presente bilancio consolidato (rispettivamente Allegati 1 e 2).

Si precisa che la Relazione sulla gestione e sull’andamento economico e finanziario dell’esercizio 2014, a cui si rinvia, contiene la Relazione sul governo societario ai sensi dell’ art.123-bis del TUF (modello di amministrazione e controllo tradizionale) e la Relazione sulle remunerazioni prevista dal comma 3 dell’art. 123-ter del TUF.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

La struttura del prospetto della Situazione Patrimoniale Finanziaria scelta dal Gruppo recepisce la classificazione tra “attività correnti” e “attività non correnti”, secondo quanto disposto dallo IAS 1 mentre con riferimento al Conto Economico il Gruppo ha adottato la classificazione per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione (anche detta a “costo del venduto”).

Inoltre come richiesto dalla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 nel prospetto di Conto Economico, i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente, ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell’attività, sono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento.

Sempre in applicazione della suddetta delibera Consob, negli schemi della situazione patrimoniale finanziaria e del conto economico sono stati indicati separatamente gli importi relativi alle posizioni e transazioni con parti correlate, identificati secondo la definizione prevista dallo IAS 24. Tali poste sono commentate nella Relazione sulla gestione.

Il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2014

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2014:

- **IFRS 10 – Bilancio Consolidato** che sostituisce lo IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*, per la parte relativa al bilancio consolidato, e il SIC-12 *Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)*. Il precedente IAS 27 è stato ridenominato *Bilancio separato* e disciplina unicamente il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Le principali variazioni stabilite dal nuovo principio per il bilancio consolidato sono le seguenti:
 - l’IFRS 10 stabilisce un unico principio base per consolidare tutte le tipologie di entità, e tale principio è basato sul controllo. Tale variazione rimuove l’incoerenza percepita tra i precedenti IAS 27 (basato sul controllo) e SIC 12 (basato sul passaggio dei rischi e dei benefici);
 - è stata introdotta una definizione di controllo più solida rispetto al passato, basata sulla presenza contemporanea dei seguenti tre elementi: (a) potere sull’impresa acquisita; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l’ammontare di tali rendimenti variabili;
 - l’IFRS 10 richiede che un investitore, per valutare se ha il controllo sull’impresa acquisita, si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa (concetto di attività rilevanti);

- l'IFRS 10 richiede che, nel valutare l'esistenza del controllo, si considerino solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che sono esercitabili in pratica quando devono essere prese le decisioni rilevanti sull'impresa acquisita;
- l'IFRS 10 prevede guide pratiche di ausilio nella valutazione dell'esistenza del controllo in situazioni complesse, quali il controllo di fatto, i diritti di voto potenziali, le entità strutturate, le situazioni in cui occorre stabilire se colui che ha il potere decisionario sta agendo come agente o principale, ecc.

In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 10 richiede un significativo grado di giudizio su un certo numero di aspetti applicativi.

Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato effetti sull'area di consolidamento del Gruppo.

- **IFRS 11 – Accordi di compartecipazione** che sostituisce lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint Venture* ed il SIC-13 – *Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo congiunto*. Il nuovo principio, fermi restando i criteri per l'individuazione della presenza di un controllo congiunto, fornisce dei criteri per il trattamento contabile degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti da tali accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi, distinguendo tali accordi tra *joint venture* e *joint operation*. Secondo l'IFRS 11, al contrario del precedente IAS 31, l'esistenza di un veicolo separato non è una condizione sufficiente per classificare un accordo di compartecipazione come una *joint venture*. Per le *joint venture*, dove le parti hanno diritti solamente sul patrimonio netto dell'accordo, il principio stabilisce come unico metodo di contabilizzazione nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Per le *joint operation*, dove le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività dell'accordo, il principio prevede la diretta iscrizione nel bilancio consolidato (e nel bilancio separato) del pro-quota delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi derivanti dalla *joint operation*.

In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 11 richiede un significativo grado di giudizio in certi settori aziendali per quanto riguarda la distinzione tra *joint venture* e *joint operation*.

Il nuovo principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

A seguito dell'emanazione del nuovo principio IFRS 11, lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato effetti sull'area di consolidamento del Gruppo.

- **IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese** che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire nel bilancio consolidato per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tale nuovo principio ha reso ancor più completa l'informativa sulle partecipazioni significative in imprese collegate fornite nella nota integrativa al bilancio consolidato del Gruppo.
- **Emendamenti allo IAS 32 “Compensazione di attività finanziarie e passività finanziarie”**, volti a chiarire l'applicazione dei criteri necessari per compensare in bilancio attività e

passività finanziarie (i.e. l'entità ha correntemente il diritto legale di compensare gli importi rilevati contabilmente e intende estinguere per il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività). Gli emendamenti si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio del Gruppo.

- Emendamenti allo **IAS 36 “Riduzione di valore delle attività – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie”**. Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni integrative da fornire circa il valore recuperabile delle attività (incluso l'avviamento) o delle unità generatrici di flussi finanziari assoggettate a test di *impairment*, nel caso in cui il loro valore recuperabile si basi sul *fair value* al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività o le unità generatrici di flussi finanziari per le quali sia stata rilevata o ripristinata una perdita per riduzione di valore, durante l'esercizio. In tal caso occorrerà fornire adeguata informativa sulla gerarchia del livello di *fair value* in cui rientra il valore recuperabile e sulle tecniche valutative e le assunzioni utilizzate (in caso si tratti di livello 2 o 3). Le modifiche si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'unione europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2014.

- ♦ In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione **IFRIC 21 – Levies**, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 - *Accantonamenti, passività e attività potenziali*, sia quelle per i tributi il cui timing e importo sono certi. L'interpretazione si applica retrospettivamente per gli esercizi che decorrono al più tardi dal 17 giugno 2014 o data successiva. Gli Amministratori prevedono che l'adozione di tale nuova interpretazione non comporterà effetti sul bilancio del Gruppo.
- ♦ In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “**Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle**” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 2 *Share Based Payments – Definition of vesting condition*. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di “*vesting condition*” e di “*market condition*” ed aggiunte le ulteriori definizioni di “*performance condition*” e “*service condition*” (in precedenza incluse nella definizione di “*vesting condition*”);
 - IFRS 3 *Business Combination – Accounting for contingent consideration*. La modifica chiarisce che una *contingent consideration* nell'ambito di *business combination* classificata come un'attività o una passività finanziaria deve essere rimisurata a *fair value* a ogni data di chiusura di periodo contabile e le variazioni di *fair value* devono essere rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9);

- IFRS 8 *Operating segments – Aggregation of operating segments*. Le modifiche richiedono a un'entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano caratteristiche economiche simili;
- IFRS 8 *Operating segments – Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets*. Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività nel suo complesso dell'entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo dell'entità;
- IFRS 13 *Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables*. Sono state modificate le *Basis for Conclusions* di tale principio al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali;
- IAS 16 *Property, plant and equipment and IAS 38 Intangible Assets – Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization*. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I requisiti previsti dalle modifiche chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate;
- IAS 24 *Related Parties Disclosures – Key management personnel*. Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un'entità (e non da una persona fisica), tale entità sia da considerare comunque una parte correlata.

Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

♦In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “**Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle**” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 3 *Business Combinations – Scope exception for joint ventures*. La modifica chiarisce che il paragrafo 2(a) dell'IFRS 3 esclude dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 la formazione di tutti i tipi di *joint arrangement*, come definiti dall'IFRS 11;
- IFRS 13 *Fair Value Measurement – Scope of portfolio exception* (par. 52). La modifica chiarisce che la *portfolio exception* inclusa nel paragrafo 52 dell'IFRS 13 si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 (o IFRS 9) indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32;

o IAS 40 *Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40*. La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 o dello IAS 40, occorre far riferimento rispettivamente alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3 oppure dallo IAS 40.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2015 o da data successiva. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- ♦ In data 21 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 19 “**Defined Benefit Plans: Employee Contributions**”, che propone di presentare le contribuzioni (relative solo al servizio prestato dal dipendente nell'esercizio) effettuate dai dipendenti o terze parti ai piani a benefici definiti a riduzione del *service cost* dell'esercizio in cui viene pagato tale contributo. La necessità di tale proposta è sorta con l'introduzione del nuovo IAS 19 (2011), ove si ritiene che tali contribuzioni siano da interpretare come parte di un *post-employment benefit*, piuttosto che di un beneficio di breve periodo e, pertanto, che tale contribuzione debba essere spalmata sugli anni di servizio del dipendente. Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio del Gruppo dall'adozione di questa modifica.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- ♦ In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (“*Rate Regulation Activities*”) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo le società del Gruppo dei *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.
- ♦ In data 6 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti al principio **IFRS 11 Joint Arrangements – Accounting for acquisitions of interests in joint operations**” relativi alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una *joint operation* la cui attività costituisca un *business* nell'accezione prevista dall'IFRS 3. Le modifiche richiedono che per queste fattispecie si applichino i principi riportati dall'IFRS 3 relativi alla rilevazione degli effetti di una *business combination*.
Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

♦In data 12 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo **IAS 16 Property, plant and Equipment** e allo **IAS 38 Intangibles Assets – “Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation”**. Le modifiche allo IAS 16 stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati, in quanto, secondo l'emendamento, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa. Le modifiche allo IAS 38 introducono una presunzione relativa, secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16. Nel caso delle attività intangibili questa presunzione può essere peraltro superata, ma solamente in limitate e specifiche circostanze. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

♦In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- ♦l'identificazione del contratto con il cliente;
- ♦l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
- ♦la determinazione del prezzo;
- ♦l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
- ♦i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2017 ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli Amministratori ne stanno ancora valutando gli impatti; alla data attuale non è pertanto possibile fornire una stima ragionevole degli effetti sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa finché il Gruppo non avrà completato un'analisi dettagliata dei contratti con i clienti.

♦In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'**IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture**. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10.

Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella *joint venture* o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società

controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un *business*, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un business, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- ♦ In data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento **“Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle”**. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva.

Il documento introduce modifiche ai seguenti principi:

- IFRS 5 – *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*. La modifica introduce linee guida specifiche al principio nel caso in cui un'entità riclassifichi un'attività (o un *disposal group*) dalla categoria *held-for-sale* alla categoria *held-for-distribution* (o viceversa), o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come *held-for-distribution*. Le modifiche definiscono che (i) tali riclassifiche non dovrebbero essere considerate come una variazione ad un piano di vendita o ad un piano di distribuzione e che restano validi i medesimi criteri di classificazione e valutazione; (ii) le attività che non rispettano più i criteri di classificazione previsti per l'*held-for-distribution* dovrebbero essere trattate allo stesso modo di un'attività che cessa di essere classificata come *held-for-sale*;
- IFRS 7 – *Financial Instruments: Disclosure*. Le modifiche disciplinano l'introduzione di ulteriori linee guida per chiarire se un *servicing contract* costituisca un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite. Inoltre, viene chiarito che l'informativa sulla compensazione di attività e passività finanziarie non è di norma esplicitamente richiesta per i bilanci intermedi. Tuttavia, tale informativa potrebbe essere necessaria per rispettare i requisiti previsti dallo IAS 34, nel caso si tratti di un'informazione significativa;
- IAS 19 – *Employee Benefits*. Il documento introduce delle modifiche allo IAS 19 al fine di chiarire che gli *high quality corporate bonds* utilizzati per determinare il tasso di sconto dei *post-employment benefits* dovrebbero essere della stessa valuta utilizzata per il pagamento dei *benefits*. Le modifiche precisano che l'ampiezza del mercato dei *high quality corporate bonds* da considerare sia quella a livello di valuta;

o IAS 34 – *Interim Financial Reporting*. Il documento introduce delle modifiche al fine di chiarire i requisiti da rispettare nel caso in cui l’informativa richiesta è presentata nell’*interim financial report*, ma al di fuori dell’*interim financial statements*. La modifica precisa che tale informativa venga inclusa attraverso un *cross-reference* dall’*interim financial statements* ad altre parti dell’*interim financial report* e che tale documento sia disponibile ai lettori del bilancio nella stessa modalità e con gli stessi tempi dell’*interim financial statements*.

Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio del Gruppo dall’adozione di queste modifiche.

♦ In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato l’emendamento allo **IAS 1 - Disclosure Initiative**. L’obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione di bilanci. Le modifiche apportate sono le seguenti:

o Materialità e aggregazione: viene chiarito che una società non deve oscurare informazioni aggregandole o disaggregandole e che le considerazioni relative alla materialità si applicano agli schemi di bilancio, note illustrative e specifici requisiti di informativa degli IFRS. Le *disclosures* richieste specificamente dagli IFRS devono essere fornite solo se l’informazione è materiale;

o Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria e prospetto di conto economico complessivo: si chiarisce che l’elenco di voci specificate dallo IAS 1 per questi prospetti può essere disaggregato e aggregato a seconda dei casi. Viene inoltre fornita una linea guida sull’uso di subtotali all’interno dei prospetti;

o Presentazione degli elementi di *Other Comprehensive Income* (“OCI”): si chiarisce che la quota di OCI di società collegate e *joint ventures* consolidate con il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in una singola voce, a sua volta suddivisa tra componenti suscettibili di future riclassifiche a conto economico o meno;

o Note illustrative: si chiarisce che le entità godono di flessibilità nel definire la struttura delle note illustrative e si fornisce una *linea guida* su come impostare un ordine sistematico delle note stesse, ad esempio:

▪ Dando prominenza a quelle che sono maggiormente rilevanti ai fini della comprensione della posizione patrimoniale e finanziaria (e.g. raggruppando informazioni su particolari attività);

▪ Raggruppando elementi misurati secondo lo stesso criterio (e.g. attività misurate al *fair value*);

▪ Seguendo l’ordine degli elementi presentati nei prospetti.

Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo sul bilancio del Gruppo dall’adozione di queste modifiche.

♦ In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento **“Investment Entities: Applying the Consolidation Exception”** (*Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS*

28)”, contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell’applicazione della *consolidation exception* concesse alle entità d’investimento. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva, ne è comunque concessa l’adozione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio del Gruppo dall’adozione di queste modifiche, non soddisfacendo le società del Gruppo la definizione di società di investimento.

NOTA 2. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i Principi Contabili Internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni del International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”) precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell’attività.

METODO DI CONSOLIDAMENTO

Il metodo di consolidamento utilizzato è quello integrale, ovvero vengono assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate nel loro ammontare complessivo. Non vi sono casi di imprese consolidate con il metodo proporzionale.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato comprende il bilancio separato della Capogruppo e i bilanci di esercizio delle società nelle quali essa detiene direttamente od indirettamente la quota di controllo del capitale.

A seguito di quanto descritto, le società comprese nell’area di consolidamento, controllate direttamente o indirettamente, consolidate con il metodo integrale sono le seguenti:

Denominazione / ragione sociale	Sede	Capitale Sociale	% di partecipazione		Chiusura esercizio
			12/2014	12/2013	

CAPOGRUPPO

Boero Bartolomeo S.p.A.	Genova	11.284.985,40 euro			31/12
-------------------------	--------	--------------------	--	--	-------

SOCIETA' CONTROLLATE DIRETTAMENTE

Immobiliare Genova					
MolassanaNuova S.p.A.	Genova	15.200.000 euro	100%	100%	31/12
Brignola S.r.l.	Genova	600.000 euro	100%	100%	31/12
Boero Colori France S.a.r.l.	Pègomias	272.000 euro	100%	100%	31/12

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono i bilanci d'esercizio delle singole società, già approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione e Assemblee, riclassificati e rettificati per uniformarsi ai principi contabili ed ai criteri di presentazione di Gruppo.

Il bilancio di Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. è stato approvato dal Socio Unico Boero Bartolomeo S.p.A. in data 23 marzo 2015.

Il bilancio di Brignola S.r.l. è stato approvato dal Socio Unico Boero Bartolomeo S.p.A. in data 23 marzo 2015.

Il bilancio di Boero Colori France S.a.r.l. è stato approvato dal Socio Unico Boero Bartolomeo S.p.A. in data 27 febbraio 2015.

In merito al bilancio separato 2014 della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., si ricorda che negli ultimi mesi del 2013 la profonda crisi del mercato immobiliare, determinata da una costante e continua flessione degli investimenti e dei prezzi, aveva indotto la Società a prendere in considerazione un'operazione di *social housing* per i lotti 2 e 4 a oggi non ancora alienati. Tale decisione è maturata anche in considerazione dell'approvazione da parte del Comune di Genova della proposta di CVU ("contratti di valorizzazione urbana") dell'area Genova-Valbisagno, nell'ambito della quale è prevista la realizzazione di alloggi di edilizia sociale residenziale nei lotti 2 e 4 del P.U.O. area Boero in Genova-Molassana tramite il sistema integrato di fondi per il *social housing*, previsto dal Piano Casa.

Il progetto, così rivisitato, aveva fatto emergere un valore di mercato al 31 dicembre 2013 inferiore di circa 3,7 milioni di euro rispetto al valore di iscrizione dell'area nel bilancio separato della controllata.

Il risultato netto dell'esercizio 2013 della Società aveva registrato pertanto una perdita di esercizio complessiva pari a 3,7 milioni di euro, determinata principalmente dalla svalutazione di 3,7 milioni di euro operata sui lotti 2 e 4 del terreno di Genova-Molassana (2,7 milioni di euro al netto delle imposte anticipate IRES). Tale svalutazione non ha avuto rilevanza a livello di bilancio consolidato in quanto il valore di carico dell'area risultava sensibilmente inferiore al valore del conferimento intercompany avvenuto nel 2010.

Nel 2014 e nei primi mesi del corrente anno la crisi del mercato immobiliare ha registrato un'ulteriore flessione dei prezzi delle compravendite determinata dalla fragilità dell'economia e da un divario ancora alto fra domanda e offerta immobiliare. La domanda risulta infatti ancora molto debole e non riesce a sostenere i valori di mercato nonostante le riduzioni avvenute dall'inizio della crisi, a fronte di una erogazione ancora non sufficiente di prestiti da parte degli istituti di credito a imprese e famiglie.

Nel corso dell'esercizio 2014 sono proseguite le attività finalizzate alla vendita dei lotti 2 e 4 dell'area di Genova-Molassana. Per tali lotti si ricorda che il Comune di Genova, a mezzo di Conferenza dei Servizi, ex art. 14 L. n. 241/90, con determinazioni dirigenziali 2012-118.18.0.-78 e 2012-118.18.0.-79, divenute esecutive in data 22 novembre 2012, ha approvato in modo definitivo i progetti edilizi. Attualmente, quindi, gli interventi edilizi dei lotti 2 e 4 sono

cantierabili e si è definitivamente concluso il procedimento di Conferenza dei Servizi con l'ottenimento dei permessi di costruire.

A fine esercizio la controllata ha ricevuto una manifestazione preliminare di interesse non vincolante, finalizzata a un possibile acquisto delle aree edificabili corrispondenti ai settori 2 e 4, sulle quali realizzare un programma di edilizia residenziale sociale, da parte di una primaria società di gestione del risparmio per conto di un fondo comune di investimento immobiliare specializzato in interventi di *social housing*.

Nel bilancio dell'esercizio 2014 la controllata ha pertanto proceduto all'adeguamento del valore di iscrizione di tali settori al valore indicato nella lettera di intenti preliminare con una conseguente ulteriore svalutazione di 4.176 mila euro (3.028 mila euro al netto delle imposte anticipate IRES). Le trattative stanno fattivamente proseguendo nel corso del corrente anno con l'espletamento di un'attività di *due diligence* che dovrebbe concludersi ragionevolmente entro il mese di marzo 2015.

Tale svalutazione non ha avuto rilevanza a livello di bilancio consolidato, poiché come già spiegato, il valore di carico pro-quota dell'area risulta inferiore al valore del conferimento intercompany avvenuto nel 2010. Per contro, si è reso necessario iscrivere nelle componenti finanziarie del bilancio separato della Capogruppo una svalutazione per perdita permanente di valore della partecipazione detenuta nella controllata pari a 3,2 milioni di euro, corrispondente alla perdita netta dell'esercizio 2014.

Sotto il profilo patrimoniale si ricorda che è stato approvato in data 26 marzo 2014 il Bilancio di esercizio di Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. al 31 dicembre 2013 deliberando il riporto a nuovo della perdita di esercizio di 3.736.451,10 euro rilevata al 31 dicembre 2013.

In data 23 marzo 2015 è stato approvato il Bilancio di esercizio di Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. al 31 dicembre 2014, che riportava una perdita netta pari a 3.251.903,26 euro. Accertato che il capitale sociale era diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, senza però ridursi al di sotto del limite legale, il Socio unico Boero Bartolomeo S.p.A. ha deliberato:

- la riduzione del capitale sociale da 15.200.000 euro a 7.656.663,57 euro, a copertura totale delle perdite degli esercizi precedenti e dell'esercizio 2014 complessivamente pari a 7.543.336,43 euro;
- un aumento del capitale sociale di 3.336,43 euro sottoscritto dal socio unico alla pari mediante versamento in denaro per 3.336,43 euro; fissando così in via definitiva il capitale, per ragioni di semplificazione contabile e arrotondamento, a 7.660.000,00 euro.

Il capitale sociale della controllata risulta pertanto pari a 7.660.000 euro a partire dal 23 marzo 2015 dopo aver ripianato le perdite degli esercizi precedenti e dell'esercizio 2014 complessivamente pari a 7.543.336,43 euro.

In merito alla controllata Brignola S.r.l., costituita in data 4 giugno 2013 da Boero Bartolomeo S.p.A. che ne possiede il 100%, si ricorda che in data 11 giugno 2013 la controllata stipulava un contratto d'affitto del ramo d'azienda commerciale di Orazio Brignola S.p.A., in allora operante sul mercato nazionale nei settori Edilizia e Yachting con i marchi Brignola e Torre e in procinto di presentare istanza di ammissione alla procedura di concordato preventivo, procedura concorsuale a cui è stata successivamente ammessa.

Il contratto di affitto del ramo d'azienda prevedeva un diritto di opzione in favore di Orazio Brignola S.p.A. per la vendita del ramo commerciale a Brignola S.r.l. in caso di intervenuta

omologa del piano di concordato preventivo che Orazio Brignola S.p.A. ha presentato nel corso del 2013.

In caso di esercizio dell'opzione di vendita il contratto prevedeva l'acquisto del ramo aziendale a un prezzo pari a 1.800.000 euro, dal quale detrarre, per la determinazione dell'esborso monetario: (i) tutti i canoni di locazione pagati da Brignola S.r.l. (di importo pari a 25.000 euro al mese), (ii) le quote di T.F.R. relative ai dipendenti del ramo aziendale trasferito a Brignola S.r.l. e maturate fino alla data di stipula del contratto di affitto del ramo aziendale, salvo che non risultassero già versate da Orazio Brignola S.p.A. per la costituzione degli appositi fondi per la previdenza dei lavoratori previsti dalle vigenti norme di legge; (iii) tutti gli eventuali importi dovuti ai dipendenti trasferiti alla data di stipulazione del contratto di affitto per eventuali ferie maturate e non godute alla data di stipulazione del contratto di affitto e non corrisposti ai dipendenti trasferiti da Orazio Brignola S.p.A.; (iv) le indennità di fine rapporto relative agli agenti trasferiti e maturate fino alla data di stipulazione del contratto di affitto trasferite a Brignola S.r.l. al momento dell'acquisto del ramo aziendale.

In data 12 giugno 2014 il contratto di cui trattasi, giunto a naturale scadenza, è stato prorogato dalle Parti fino al 30 giugno 2015, alle medesime condizioni del precedente accordo, ivi incluse le disposizioni relative all'opzione di vendita.

In data 30 dicembre 2014, Brignola S.r.l. ha concesso a Orazio Brignola S.p.A. (in liquidazione e in concordato preventivo) un'ulteriore opzione di vendita del ramo d'azienda commerciale anche prima dell'omologa del piano di concordato, purché tale ulteriore opzione di vendita venisse esercitata entro il 31 dicembre 2014. E invero, in data 31 dicembre 2014, Orazio Brignola S.p.A., ottenuta l'autorizzazione di legge da parte del competente Tribunale di Genova, Sezione Fallimentare, ha esercitato il suddetto diritto di opzione e, successivamente, in data 13 gennaio 2015 è stato stipulato il relativo atto di cessione di azienda per mezzo del quale Brignola S.r.l. ha acquisito, con efficacia retroattiva alle ore 16 del 31 dicembre 2014, il ramo commerciale già in precedenza descritto.

In pari data Brignola S.r.l. ha versato a Orazio Brignola S.p.A. l'importo di 1.047.599,21 euro determinato sottraendo dal prezzo della cessione del ramo di 1.800.000 euro (fissato sulla base del contratto di affitto originario) le seguenti componenti:

1. tutti i canoni versati dalla Cessionaria alla Cedente nel corso della durata del contratto d'affitto, ammontanti a complessivi 440 mila euro, e imputati in conto prezzo ai sensi del contratto di affitto originario;
2. le passività trasferite corrispondenti alle quote di T.F.R. e alle indennità di fine rapporto (c.d. "indennità di clientela") relative rispettivamente ai dipendenti e agli agenti trasferiti con il ramo d'azienda.

Al 31 dicembre 2014, perfezionatasi la cessione del ramo con l'esercizio dell'opzione da parte della Cedente, ivi inclusi i rischi connessi alla relativa proprietà, la controllata Brignola S.r.l. ha provveduto pertanto a contabilizzare l'acquisto del ramo d'azienda per il prezzo convenuto di 1,8 milioni di euro, procedendo a imputare tutti i canoni di affitto precedentemente pagati, come anticipi sul prezzo a seguito dell'acquisto dello stesso ramo d'azienda, sulla base di quanto previsto dal contratto di affitto originario.

Si ricorda peraltro che in data 26 giugno 2013 Brignola S.r.l. aveva stipulato con Boat S.p.A. un contratto di subaffitto del ramo d'azienda navale ottenuto in locazione da Orazio Brignola S.p.A.. specularmente al contratto principale, tale accordo di subaffitto prevedeva che,

subordinatamente all'acquisto del ramo aziendale commerciale da parte di Brignola S.r.l., in caso di esercizio dell'opzione di vendita da parte di Orazio Brignola S.p.A. a seguito dell'intervenuta omologazione, Boat S.p.A. avrebbe acquistato da Brignola S.r.l. il ramo d'azienda navale a un prezzo pari a 150 mila euro. In data 31 dicembre 2014, conseguentemente all'avvenuto acquisto del ramo d'azienda principale da Orazio Brignola S.p.A. (in liquidazione e in concordato preventivo), Brignola S.r.l. ha esercitato l'opzione di vendita nei confronti di Boat S.p.A. del ramo d'azienda navale al prezzo prefissato di 150 mila euro.

In pari data la controllata Brignola S.r.l. ha provveduto pertanto a contabilizzare anche la vendita del sub-ramo d'azienda navale, procedendo a imputare tutti i canoni di affitto precedentemente incassati, come anticipi sul prezzo dello stesso ramo d'azienda, in linea con quanto previsto dal contratto di subaffitto originario. Sottraendo dal prezzo di cessione del ramo di 150 mila euro i canoni già incassati e le passività relative all'indennità di clientela degli agenti trasferiti, Brignola S.r.l. incasserà circa 10 mila euro, iscritti nei crediti verso società consociate e collegate al 31 dicembre 2014.

La controllata Brignola S.r.l. ha proceduto ad allocare il prezzo di acquisto del ramo d'azienda commerciale di 1,8 milioni di euro sulla base di un'approfondita analisi di *purchase price allocation* ("PPA") con il supporto di una primaria società di consulenza indipendente.

In particolare, alla luce di quanto disposto nel principio IFRS 3R *Business Combination*, la "PPA" ha dapprima previsto l'individuazione degli *assets* (materiali e immateriali) oggetto di valutazione sulla base dei criteri di separabilità economica e/o di identificabilità contrattuale/legale previsti dal principio contabile internazionale. L'analisi si è successivamente concentrata sulla determinazione del *fair value* degli *assets* identificati che contribuiscono in maniera determinante all'effettiva generazione di un vantaggio competitivo all'interno del ramo d'azienda oggetto di acquisto o il cui sfruttamento risulta imprescindibile al fine di competere efficacemente sul mercato. I beni oggetto di valutazione risultanti da questa attività di identificazione sono: i marchi Brignola e Torre, la lista clienti, le attrezzature tintometriche di proprietà e l'*assembled workforce*. Sulla base della più autorevole dottrina e prassi valutativa, i *fair values* delle attrezzature tintometriche e dell'*assembled workforce* sono stati determinati attraverso l'adozione del *cost approach*, con l'utilizzo del metodo del costo di rimpiazzo, mentre i *fair values* dei marchi e della lista clienti sono stati determinati attraverso l'adozione dell'*income approach*, con l'utilizzo del metodo del *Relief from Royalties* per i marchi e del *Multiperiod Excess Earnings Method* (MEEM) per la lista clienti. Per quanto concerne la stima della vita economica utile dei beni oggetto di cessione, sono state prese in considerazione dal consulente incaricato sia considerazioni di carattere qualitativo sulla storicità dei marchi sia analisi quantitative sul tasso di mortalità storico della clientela, nonché analisi di *benchmark* su acquisizioni di *assets* similari effettuate da società comparabili in termini di business al ramo d'azienda acquisito. Tutto ciò premesso e considerato il regime di liquidazione in cui attualmente versa la società Cedente, si è ritenuto ragionevole attribuire agli *assets* immateriali, ovvero ai marchi e alla lista clienti, una vita economica utile non superiore ai 15 anni, mentre alle attrezzature tintometriche una vita economica utile pari a 5 anni.

Nel dettaglio, sulla base della valutazione svolta dal consulente incaricato, il predetto prezzo di 1,8 milioni di euro è stato allocato come segue: per 418 mila euro ai marchi Brignola e Torre, per 869 mila alla lista clienti, per 312 mila euro alle attrezzature tintometriche di proprietà (in comodato d'uso alla clientela) e, per il valore residuo di 201 mila euro ad avviamento. Per completezza si segnala che l'IFRS 3R, pur contemplando la valorizzazione dell'*assembled workforce*

in qualità di *asset* separabile e valutabile su base *stand-alone*, non prevede la contabilizzazione del suddetto in maniera distinta rispetto all'avviamento. Si rileva altresì che la lista clienti risulta iscritta al valore di 719 mila euro, dopo aver ceduto la porzione di lista clienti relativa al business navale alla società Boat S.p.A. per complessivi 150 mila euro.

Alla luce di quanto sopra esposto la controllata Brignola S.r.l. ha chiuso positivamente l'esercizio 2014 riportando il proprio bilancio in utile (utile netto di esercizio di 63 mila euro contro una perdita netta dell'esercizio 2013 di 361 mila euro) e migliorando considerevolmente il risultato operativo della gestione caratteristica.

Al netto dei costi non ricorrenti, pari a 193 mila euro e relativi a contestazioni per cessazione di personale dipendente, il risultato operativo dell'esercizio 2014 risulta pari a 448 mila euro contro una perdita operativa dell'esercizio 2013 di 451 mila euro.

Sotto il profilo patrimoniale si ricorda che in data 12 marzo 2014 è stato approvato il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 di Brignola S.r.l. che riportava una perdita netta pari a 361.203,82 euro, deliberando:

- l'azzeramento del capitale sociale pari a 250.000 euro a copertura parziale della perdita di esercizio 2013, riducendo, così, la perdita a 111.203,82 euro;
- la ricostituzione contestuale del capitale sociale, aumentandolo fino a 711.204,00 euro, mediante versamento in denaro sottoscritto dal socio unico alla pari;
- l'assorbimento della residua perdita di 111.203,82 euro mediante riduzione del capitale sociale per il corrispondente importo, fissando così in via definitiva il capitale, per ragioni di semplificazione contabile e arrotondamento, a 600.000,00 euro.

Il capitale sociale della controllata risulta pertanto pari a 600.000 euro a partire dal 12 marzo 2014 dopo aver ripianato le perdite dell'esercizio 2013 pari a 361.203,82 euro.

In data 23 marzo 2015 il Socio unico Boero Bartolomeo S.p.A. ha approvato il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 deliberando di destinare l'utile netto dell'esercizio 2014 pari a 62.902,07 alla riserva legale per il 5% (sino al raggiungimento del limite, previsto dall'art. 2430 c.c., del quinto del Capitale Sociale) per un importo pari a 3.145,10 euro e a utili a nuovo per la restante cifra (59.756,97 euro).

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Elisione del valore delle partecipazioni, riconoscimento dell'avviamento e delle quote di spettanza di Terzi

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo integrale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato. Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle società controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto comprensiva degli eventuali adeguamenti al *fair value*, alla data di acquisizione, delle relative attività e passività; l'eventuale differenza residuale emergente è allocata, se positiva, alla voce avviamento, se negativa, è imputata a conto economico (così come previsto dall'IFRS 3).

La differenza residua viene rilevata in modo che il bilancio consolidato presenti:

- ◆ il Capitale sociale, la Riserva legale e il Sovrapprezzo azioni, ove esistente, della Controllante;

- ◆ gli altri conti di patrimonio netto, diversi dalle riserve di utili e dagli utili indivisi, della Controllante e delle controllate, limitatamente alle variazioni intervenute successivamente all'acquisto delle partecipazioni;
- ◆ le riserve di utili e gli utili indivisi consolidati, rappresentati dalle riserve di utili e dagli utili indivisi della Controllante e delle partecipate dalla data di acquisto delle partecipazioni, modificati per riflettere le rettifiche di consolidamento.

Le quote di patrimonio netto di spettanza di Terzi sono iscritte nell'apposita voce della Situazione patrimoniale finanziaria. Nella Situazione patrimoniale finanziaria e nel Conto Economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato di spettanza di terzi.

Elisione delle partite e degli utili intersocietari

I rapporti patrimoniali ed economici tra le società incluse nell'area di consolidamento sono integralmente elisi. Gli utili emergenti da operazioni tra società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, vengono elisi.

Nell'ambito delle elisioni delle partite intersocietarie rientrano anche eventuali addebiti o accrediti delle società controllate consolidate italiane nei confronti della società Capogruppo per quanto riguarda l'Imposta sul Reddito delle Società (IRES). A tale proposito, si precisa che la società Capogruppo ai fini dell'Imposta sul Reddito delle Società (IRES) aveva già aderito, in qualità di controllante – consolidante, a partire dall'esercizio 2004, al regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico Imposte sui Redditi (cosiddetto consolidato fiscale nazionale o domestico). Con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, è venuta a naturale scadenza l'opzione triennale inizialmente esercitata nel 2004 e successivamente rinnovata nel corso del 2007; i Consigli di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A del 14 maggio 2010 e di Boat S.p.A., tenuto in pari data, hanno deciso di procedere al rinnovo dell'opzione per un ulteriore triennio, e cioè per gli esercizi 2010-2011-2012.

A seguito della cessione da parte di Boero Bartolomeo S.p.A. della quota di maggioranza corrispondente al 70% della propria partecipazione totalitaria in Boat S.p.A. si è contestualmente verificata l'interruzione del consolidato fiscale nei riguardi di Boat S.p.A. che, pertanto, è fuoriuscita dal consolidato fiscale del Gruppo Boero con effetto 1° gennaio 2012.

Il Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A. del 12 maggio 2011 ha deliberato di procedere all'esercizio dell'opzione triennale 2011-2012-2013 per il regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, congiuntamente anche con la società controllata neo-costituita Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. che ha aderito per mezzo del proprio Amministratore Unico alla relativa proposta della controllante.

Il Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A. del 14 maggio 2014 ha deliberato di procedere al rinnovo dell'opzione triennale per gli esercizi 2014-2016 per il regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, con la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., nonché di esercitare l'opzione bilaterale per il regime della tassazione di gruppo congiuntamente anche con la controllata neo-costituita Brignola S.r.l., con conseguente ampliamento del perimetro del consolidato fiscale di

Gruppo. Entrambe le controllate hanno aderito per mezzo del proprio Amministratore Unico alla relativa proposta della controllante.

La vigente normativa in materia di consolidato fiscale prevede infatti espressamente che l'originario perimetro di consolidamento possa essere ampliato attraverso il subentro di ulteriori controllate nella tassazione di gruppo, sia qualora tale tassazione di gruppo risulti già avviata, sia in fase di rinnovo della stessa. Tale ampliamento del perimetro di consolidamento risulta, pertanto, possibile mediante l'esercizio di ulteriori opzioni bilaterali - tra la medesima controllante-consolidante e ulteriori controllate-consolidate - che hanno sempre durata triennale.

Alla luce della vigente normativa sopra richiamata, le opzioni bilaterali per il regime suddetto tra Boero Bartolomeo S.p.A. e Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. nonché tra Boero Bartolomeo S.p.A. e Brignola S.r.l. saranno pertanto vevoli per il triennio 2014-2016.

Imposte sugli utili non distribuiti delle società consolidate

Non vengono rilevate, poiché si presume che non verranno effettuate operazioni che ne determinino la tassazione, così come non vengono stanziati imposte differite sulle riserve in sospensione d'imposta in quanto non sono previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la tassazione.

La cessione di quote di una società controllata che non comporti la perdita del controllo viene trattata come un trasferimento di capitale sociale (i.e. *equity transaction*).

Il valore contabile degli interessi del Gruppo e gli interessi di terzi sono adeguati per riflettere i cambiamenti per gli interessi detenuti nelle controllate.

Ciascuna differenza tra l'importo dell'aggiustamento degli interessi di terzi e il *fair value* (o valore equo) pagato o incassato è riconosciuto direttamente a patrimonio netto e attribuito ai soci del Gruppo.

Quando il Gruppo cede una quota azionaria tale da comportare la perdita del controllo, la perdita o il profitto che viene riconosciuto a conto economico è corrispondente alla differenza tra il *fair value* (o valore equo) delle attività nette della controllata ceduta e il *fair value* (o valore equo) degli importi ricevuti come contropartita. Quando la controllata ceduta presenta alcune attività rivalutate con relativa esposizione degli importi nel prospetto di conto economico complessivo e nella riserva di patrimonio, la cessione comporta alternativamente una riclassifica di questi importi a conto economico o a utili a nuovo.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili sono applicati in modo uniforme a tutte le società consolidate. I criteri di valutazione sono quelli utilizzati nel bilancio della Capogruppo.

I principi ed i criteri di valutazione più significativi sono i seguenti:

ATTIVITA' NON CORRENTI

1 Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dal Gruppo, e in grado di produrre benefici economici futuri. Includono anche l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso. Le attività immateriali acquistate sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto (inclusivo di eventuali oneri accessori necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso). Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo per il periodo della loro prevista utilità. La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 e descritti al successivo punto 3 "Perdite di valore (c.d. *Impairment*) delle attività immateriali e materiali".

Brevetti e diritti di utilizzo opere dell'ingegno

Sono principalmente relativi a licenze di software applicativo, ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile contrattuale.

Concessioni licenze e marchi

Sono relativi:

- alla licenza d'uso del marchio "Veneziani" acquisita a titolo oneroso. Il costo di acquisto è ammortizzato a quote costanti in 25 anni sulla base della durata del contratto;
- ai marchi Brignola e Torre, acquisiti secondo quanto descritto in parte precedente delle presenti note esplicative al paragrafo "Area di consolidamento", cui si rimanda per maggiori dettagli. I marchi sono ammortizzati a quote costanti in 15 anni sulla base della loro vita utile stimata.

Avviamento

Non è assoggettato ad ammortamento, la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque ogni qualvolta si verificano eventi che facciano presupporre una riduzione del valore, adottando i criteri indicati dallo IAS 36 e descritti al successivo punto 3 "Perdita di valore (*Impairment*)". Le perdite di valore sono riconosciute a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

Al fine della verifica per perdita di valore, l'avviamento acquisito in una aggregazione di imprese è, alla data di acquisizione, allocato ad ogni unità generatrice di flussi di cassa, o a gruppi di unità generatrici di flussi di cassa i quali il Gruppo prevede beneficino delle sinergie dall'aggregazione.

Un'unità generatrice di flussi di cassa cui è stato allocato l'avviamento è verificata annualmente per riduzione di valore, e ogniqualvolta vi sia una indicazione che l'unità possa avere subito una

riduzione di valore, confrontando il valore contabile dell'unità, che include l'avviamento, con il valore recuperabile dell'unità. Se il valore contabile dell'unità supera il suo valore recuperabile, il Gruppo rileva la perdita di valore imputandola a riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'unità (o gruppo di unità) nel seguente ordine: a) prima per ridurre il valore contabile di qualunque avviamento allocato all'unità generatrice di flussi di cassa (o a gruppi di unità); e b) quindi, alle altre attività dell'unità (o gruppi di unità) in proporzione al valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'unità (o di gruppi di unità).

In caso di cessione di una significativa unità generatrice di flussi di cassa (i.e. perdita del controllo) l'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Le svalutazioni relative all'avviamento non sono oggetto di riprese di valore.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 (Aggregazioni di imprese) in modo retroattivo alle acquisizioni di imprese avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2004; di conseguenza, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica della sua recuperabilità.

Si ricorda che nell'esercizio 2014 il Gruppo ha iscritto alla voce "Avviamento" 200 mila euro relativi all'acquisto del ramo d'azienda commerciale di Orazio Brignola S.p.A., acquisito secondo quanto descritto in parte precedente delle presenti note esplicative al paragrafo "Area di consolidamento", cui si rimanda per maggiori dettagli.

Costi di ricerca e costi di sviluppo

I costi di ricerca vengono spesati direttamente a conto economico nel periodo in cui vengono sostenuti.

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi (principalmente costi per software) costituiscono attività immateriali generate internamente iscritte all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: esistenza della fattibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita, capacità del Gruppo all'uso o alla vendita dell'attività, esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni, esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti e servizi che ne derivano, attendibilità della rilevazione dei costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati, laddove esistenti, comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo e sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione, lungo la vita stimata del prodotto/servizio.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso accolgono il saldo degli investimenti in beni non ancora entrati in esercizio a fine anno e, pertanto, non assoggettati ad ammortamento, ma, come previsto dallo IAS 36, ad *Impairment test*.

Altre

Altre immobilizzazioni immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, laddove esistenti, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

In particolare nell'esercizio 2014 il Gruppo ha iscritto l'importo di 719 mila euro relativo alla lista clienti del ramo d'azienda commerciale di Orazio Brignola S.p.A., acquisito secondo quanto descritto in parte precedente delle presenti note esplicative al paragrafo "Area di consolidamento", cui si rimanda per maggiori dettagli. La lista clienti è ammortizzata a quote costanti in 15 anni sulla base della sua vita utile stimata.

2 Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono attività dotate di consistenza fisica, identificabili, controllate dal Gruppo, e in grado di produrre benefici economici futuri. Le attività materiali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto, di produzione o di conferimento (inclusivo di eventuali oneri accessori necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso). Per talune categorie di cespiti, in particolare per i fabbricati relativi agli stabilimenti di proprietà, è stato adottato il costo rivalutato in essere alla data di transizione agli IFRS (1° gennaio 2004) come sostituto del costo.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri derivabili dall'utilizzo del bene stesso. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente (a quote costanti, utilizzando le aliquote indicate nella seguente tabella, convenzionalmente dimezzate nell'esercizio di prima acquisizione) a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo per il periodo della loro prevista utilità.

- Fabbricati industriali	4%
- Costruzioni Leggere	10%
- Immobili commerciali	3%
- Impianti e Macchinario	11,5%
- Attrezzature industriali e commerciali	40%
- Attrezzature di laboratorio	40%
- Macchine, Mobili ufficio	12%
- Macchinari elettrici/elettronici	20%
- Automezzi/Mezzi di trasporto interno e autoveicoli	25%-20%
- Migliorie su beni di terzi: ammortizzate in base alla durata del contratto di locazione.	

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 ed illustrati nel successivo punto 3 “Perdita di valore (c.d. *Impairment*) delle attività immateriali e materiali”. Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.

Le migliorie su immobili di terzi, nel caso in cui soddisfino i requisiti previsti per la loro capitalizzazione, sono classificate nelle immobilizzazioni materiali ed ammortizzate in base alla durata del contratto di locazione.

In presenza di obbligazioni legali o implicite per lo smantellamento e la rimozione delle attività dei siti, il valore di iscrizione dell'attività include i costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita ad uno specifico fondo.

Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è calcolato ed effettuato separatamente per ciascuna componente. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato.

3 Perdite di valore (c.d. “Impairment”) delle attività immateriali e materiali

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività immateriali e materiali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato il valore recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita o non ancora disponibili per l'utilizzo sono sottoposte a verifica per perdita di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore è rilevata nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico.

4 Partecipazioni in società collegate

Le partecipazioni in società collegate sono classificate fra le attività non correnti e sono valutate con il metodo del patrimonio netto, rettificato per eventuali perdite di valore.

La collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

Secondo il metodo del patrimonio netto, le partecipazioni nelle imprese collegate sono rilevate nello stato patrimoniale al *fair value* di acquisizione, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Le eventuali perdite delle collegate eccedenti la quota di interessenza del Gruppo nelle stesse non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto un'obbligazione per la copertura delle stesse.

5 Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di fabbricazione determinato con il metodo del costo medio ponderato per periodo e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti di produzione.

Le giacenze di prodotti obsoleti o a lento rigiro sono svalutate, tenuto conto del loro utilizzo futuro e del loro valore di realizzo attesi.

6 Rimanenze attività immobiliare – terreni

Le rimanenze costituite da aree da edificare sono valutate in conformità allo IAS 2 al minore tra il costo di acquisizione ed il corrispondente presunto valore di realizzo al netto dei costi diretti di vendita. Il costo è aumentato delle spese incrementative e degli oneri finanziari capitalizzabili, analogamente a quanto descritto relativamente alle immobilizzazioni materiali.

7 Attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari¹:

- ♦ attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico²;
- ♦ finanziamenti e crediti;
- ♦ investimenti detenuti fino a scadenza³;

¹ Si ricorda che la presente trattazione riguarda il contenuto dello IAS 39 come esistente prima dell'emanazione dell'IFRS 9, il quale lo ha significativamente emendato, come dettagliato in precedenza, in quanto quest'ultimo, non ancora omologato dall'Unione Europea (il processo di omologazione risulta, al momento, sospeso), non risulta applicabile al Gruppo.

² In linea di principio, comprendono le attività detenute per la negoziazione e le attività designate al momento della prima rilevazione come "attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico."

- ♦ attività finanziarie disponibili per la vendita.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo con variazioni a conto economico, degli oneri accessori. Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio.

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 e descritti al successivo punto 9 “Perdite di valore (c.d. *Impairment*) delle attività finanziarie”.

Al 31 dicembre 2014, nessuna attività finanziaria è stata designata come “attività finanziaria al valore equo con variazioni imputate a conto economico” o come “investimento detenuto fino alla scadenza.”

Finanziamenti e crediti

Comprendono attività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti e i crediti di natura finanziaria sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo dell’interesse effettivo, al netto di ogni accantonamento per perdita di valore. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore.

I crediti di natura commerciale sono iscritti al valore equo, corrispondente al loro valore nominale, eventualmente ridotto per allinearli a quello di presunto realizzo. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Attività Finanziarie disponibili per la vendita

Comprendono attività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessuna altra delle tre precedenti categorie.

Tali attività sono valutate al *fair value* con imputazione a patrimonio netto delle variazioni di valore. Quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, sono valutate al costo rettificato per eventuali perdite di valore. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell’effetto a conto economico.

Tra le attività finanziarie disponibili per la vendita sono comprese le partecipazioni in società diverse da quelle collegate di cui il Gruppo detiene direttamente o indirettamente una percentuale di possesso inferiore al 20%.

³ In linea di principio, comprendono attività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, caratterizzate da pagamenti a scadenza fissa o determinabile, ove il Gruppo abbia l’intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza.

8 Perdite di valore (c.d. “Impairment”) di attività finanziarie

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività finanziarie (individualmente o per gruppi omogenei) per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore.

Con riferimento ai crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore viene effettuato quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che il Gruppo non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fornitura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi siano effettivamente irrecuperabili.

9 Passività finanziarie

Prestiti e finanziamenti onerosi

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento se non sono stati rilevati a valore equo con variazioni a conto economico. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo dell’interesse effettivo. Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Concettualmente, tale voce comprende i debiti di natura commerciale rilevati al loro valore nominale.

Passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico

Le passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie designate al valore equo con variazioni imputate a conto economico al momento della rilevazione iniziale.

Al 31 dicembre 2014, il Gruppo non detiene passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico.

10 Cancellazione di attività e passività finanziarie (c.d. “Derecognition”)

Attività finanziarie

Un’attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un’attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata quando:

- ♦ i diritti a ricevere i flussi finanziari dell’attività sono estinti;
- ♦ il Gruppo conserva il diritto a ricevere i flussi finanziari dell’attività, ma ha assunto l’obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte; o
- ♦ il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere i flussi finanziari dell’attività e:

- ♦ ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure,
- ♦ non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

11 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale, normalmente coincidente con il *fair value*.

Le disponibilità liquide rappresentano il denaro liquido presso la società Capogruppo e presso le società da essa controllate nonché il denaro depositato presso istituti di credito (conti correnti bancari e postali e depositi rimborsabili a domanda), comprese le competenze attive e passive maturate alla data di bilancio. I mezzi equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

12 Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie e gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono parimenti rilevati come movimenti di patrimonio netto.

13 Trattamento di fine rapporto

A seguito dell'introduzione del D. Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, ulteriormente integrato e modificato dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Finanziaria 2007") riportante modifiche alla regolamentazione del Fondo trattamento di fine rapporto (TFR) la società Capogruppo e le società controllate nazionali, sulla base delle indicazioni degli organismi competenti, hanno provveduto a:

- ♦ continuare a rilevare l'obbligazione per le quote maturate al 31 dicembre 2006 secondo le regole dei piani a benefici definiti definite dallo IAS 19; in particolare si è valutata l'obbligazione per i benefici maturati dai dipendenti mantenendo l'utilizzo della metodologia attuariale denominata "Projected Unit Credit Cost" ma utilizzando nuove modalità attuariali ossia determinando l'ammontare totale degli utili e delle perdite attuariali senza tenere conto degli sviluppi di carriera economica futura dei lavoratori, quali il tasso annuo medio di

aumento delle retribuzioni, la linea di retribuzione in funzione dell'anzianità, l'aumento di retribuzione nel passaggio alla categoria superiore.

- ◆ rilevare l'obbligazione per le quote che maturano dal 1° gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare o al fondo di Tesoreria Inps, sulla base dei contributi dovuti in ogni esercizio.

La somma delle obbligazioni sopra indicate ha determinato una variazione di stima, i cui effetti erano già stati recepiti nel conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007.

Più in dettaglio le ipotesi adottate nell'esercizio 2014, in continuità con quelle degli esercizi precedenti, sono le seguenti:

Tasso di mortalità	Tavole IPS55
Tassi di invalidità	Tavole INPS-2000
Tasso di rotazione del personale	3,00%
Tasso di attualizzazione	1,49%
Tasso di incremento retribuzioni	5,00%
Tasso di anticipazioni	0,00%
Tasso d'inflazione	Vettore di inflazione

Il Gruppo ha scelto, sia in sede di prima adozione degli IFRS che negli esercizi successivi, di rilevare integralmente gli utili e le perdite attuariali realizzati, scegliendo di non applicare il metodo del "corridoio," per altro non più consentito a partire dall'esercizio 2013.

La componente del TFR maturato nell'esercizio legata alla prestazione lavorativa è iscritta nel Conto economico tra i costi del personale. Come già precisato, secondo le nuove disposizioni dello IAS 19, a partire dall'esercizio 2013 gli utili e le perdite attuariali che derivano dalla rideterminazione del tasso utilizzato nel processo di attualizzazione dei "benefici per i dipendenti" (fondo TFR) sono stati iscritti nel conto economico complessivo.

14 Altri fondi per rischi ed oneri

Vengono stanziati fondi rischi e oneri futuri, correnti e non correnti, quando, in presenza di un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare della passività che il Gruppo si attende.

I fondi sono periodicamente aggiornati al fine di riflettere eventuali variazioni di stima: tali revisioni sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione avviene.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione, mentre l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari."

15 Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno al Gruppo i benefici economici ed il loro ammontare possa essere determinato in modo attendibile. Sono rilevati al netto di sconti, abbuoni, resi e contributi promozionali.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti derivanti dalla proprietà o al compimento della prestazione.

Secondo lo IAS 18 tutti i ricavi devono essere valutati al *fair value*, ossia al valore corrente del corrispettivo che sarà incassato. Pertanto, in tutti i casi in cui vengono concesse dilazioni alla clientela senza interessi o con interessi inferiori a quelli di mercato, l'ammontare che sarà incassato viene attualizzato per ottenere il valore effettivo della vendita, mentre la differenza tra valore attuale e ammontare incassato costituisce un provento finanziario da contabilizzare per competenza e differire parzialmente per dilazioni superiori all'esercizio.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

16 Proventi finanziari

I proventi finanziari includono gli interessi attivi sui depositi bancari e postali, gli utili e le differenze di cambio attive e i proventi finanziari derivanti dall'attualizzazione di crediti relativi a vendite dilazionate oltre l'esercizio. Gli interessi attivi sono imputati a Conto Economico al momento della loro maturazione, al tasso di rendimento effettivo.

17 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari, calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, le perdite e le differenze di cambio passive. Anch'essi sono imputati al Conto economico al momento della loro maturazione.

18 Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi (c.d. "differenze temporanee") ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili (c.d. "differenze permanenti"). La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Le imposte anticipate e differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il

corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi siano redditi imponibili futuri che consentano l'utilizzo di tali differenze deducibili.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili futuri tali da consentire in tutto o in parte il ricupero di tali attività.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso le relative imposte anticipate o differite sono anch'esse imputate direttamente al patrimonio netto.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

19 Utile per azione

L'utile base (o perdita) per azione ordinaria è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo attribuibile alle azioni ordinarie emesse dalla Capogruppo, escludendo le azioni proprie, per la media soppesata del numero delle stesse, sempre escluse le azioni proprie. L'utile (o perdita) diluito per azione ordinaria coincide con l'utile (o perdita) base per azione ordinaria, non sussistendo strumenti che possano modificare il numero delle azioni ordinarie in circolazione nel corso dell'esercizio. La media soppesata delle azioni ordinarie emesse dalla Capogruppo coincide con il numero di azioni a fine esercizio, non essendone variata la consistenza.

20 Importi espressi in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono contabilizzate in base al cambio del momento in cui sono effettuate.

A fine esercizio i crediti e i debiti in valuta sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al Conto Economico.

21 Dividendi

I dividendi da partecipazioni in altre società, ove esistenti, sono contabilizzati a conto economico secondo il principio della competenza, ossia nell'esercizio in cui sorge il relativo diritto di credito, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi delle partecipate.

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento del patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

22 Uso di stime, rischi ed incertezze

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, costi, attività e passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. L'elaborazione di tali stime ha implicato l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive.

Per loro natura, le stime e le assunzioni utilizzate possono variare da un esercizio all'altro e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori di bilancio potranno differire a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali stime per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Direzione sono state utilizzate per:

- ◆ rilevare accantonamenti per rischi su crediti, obsolescenza del magazzino, fondi per rischi ed oneri (anche ambientali), benefici ai dipendenti ed ammortamenti;
- ◆ le imposte differite attive, la cui iscrizione è supportata dalle prospettive d'imponibilità del Gruppo risultanti dalla redditività attesa dei dati prospettici e dalla previsione di rinnovo dei consolidati fiscali;
- ◆ la procedura di determinazione delle perdite di valore delle attività immateriali (in particolare dell'avviamento), delle attività materiali e delle altre partecipazioni, descritta all'apposito principio contabile implica – nella stima del valore d'uso – l'utilizzo di Piani finanziari delle partecipate che sono basati su un insieme di assunzioni ed ipotesi relative ad eventi futuri ed azioni delle partecipate, che non necessariamente si verificheranno.

Infine, la particolare situazione di incertezza indotta dal perdurare della crisi economico-finanziaria in atto ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro dei settori in cui opera il Gruppo riflettendosi in un più elevato grado di incertezza di alcune stime di bilancio. Non è quindi possibile escludere, sulla base delle conoscenze attualmente disponibili, che si possano concretizzare risultati diversi dalle stime effettuate che potrebbero originare rettifiche al valore contabile degli avviamenti iscritti in bilancio.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui la variazione avviene.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio consolidato. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa invece rinvio alle specifiche Note esplicative.

23 Riclassifiche

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate riclassifiche di rilievo.

NOTA 3. OPERAZIONI STRAORDINARIE

Come già meglio descritto nel paragrafo dedicato all'area di consolidamento, cui si rimanda, in data 30 dicembre 2014, Brignola S.r.l. ha concesso a Orazio Brignola S.p.A. (in liquidazione e in concordato preventivo) un'ulteriore opzione di vendita del ramo d'azienda commerciale anche prima dell'omologa del piano di concordato, purché tale ulteriore opzione di vendita venisse esercitata entro il 31 dicembre 2014. In data 31 dicembre 2014, Orazio Brignola S.p.A., ottenuta l'autorizzazione di legge da parte del competente Tribunale di Genova, Sezione Fallimentare, ha esercitato il suddetto diritto di opzione e, successivamente, in data 13 gennaio 2015 è stato stipulato il relativo atto di cessione di azienda per mezzo del quale Brignola S.r.l. ha acquisito, con efficacia retroattiva alle ore 16 del 31 dicembre 2014, il ramo commerciale già in precedenza descritto.

Al 31 dicembre 2014, perfezionatasi la cessione del ramo con l'esercizio dell'opzione da parte della Cedente, ivi inclusi i rischi connessi alla relativa proprietà, la controllata Brignola S.r.l. ha provveduto pertanto a contabilizzare l'acquisto del ramo d'azienda per il prezzo convenuto di 1,8 milioni di euro, procedendo a imputare tutti i canoni di affitto precedentemente pagati, come anticipi sul prezzo a seguito dell'acquisto dello stesso ramo d'azienda, sulla base di quanto previsto dal contratto di affitto originario.

Si ricorda infine che a, partire dal mese di maggio 2014, è avvenuto il definitivo trasferimento della produzione dei prodotti a marchio Brignola e Torre nello stabilimento di Rivalta Scrivia di proprietà della Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A., produzione precedentemente realizzata dalla Orazio Brignola S.p.A. in liquidazione e in concordato preventivo nell'ambito di accordi collaterali al contratto di affitto originario del ramo aziendale.

Il pieno inserimento di Brignola S.r.l. all'interno del Gruppo Boero derivante dalla definitiva acquisizione del ramo aziendale potrà determinare sinergie significative anche in ambito logistico e commerciale.

Le acquisizioni di imprese, o di rami d'azienda, sono contabilizzate secondo il dettato dell'IFRS 3 *Aggregazioni aziendali*. Gli oneri sostenuti per l'acquisizione sono imputati al conto economico mentre le attività e le passività acquisite sono iscritte al valore equo alla data di aggregazione, ad eccezione delle imposte differite e dei benefici per i dipendenti che sono iscritti secondo quanto previsto dallo IAS 12 e dallo IAS 19, rispettivamente.

Nello specifico, alla luce di quanto disposto nel principio IFRS 3R *Business Combination*, la "Purchase Price Allocation" ha dapprima previsto l'individuazione degli *assets* (materiali e immateriali) oggetto di valutazione sulla base dei criteri di separabilità economica e/o di identificabilità contrattuale/legale previsti dal principio contabile internazionale. L'analisi si è successivamente concentrata sulla determinazione del *fair value* degli *assets* identificati che contribuiscono in maniera determinante all'effettiva generazione di un vantaggio competitivo all'interno del ramo d'azienda oggetto di acquisto o il cui sfruttamento risulta imprescindibile al

fine di competere efficacemente sul mercato. I beni oggetto di valutazione risultanti da questa attività di identificazione sono: i marchi Brignola e Torre, la lista clienti, le attrezzature tintometriche di proprietà e l'*assembled workforce*. Per completezza si segnala che l'IFRS 3R, pur contemplando la valorizzazione dell'*assembled workforce* in qualità di *asset* separabile e valutabile su base *stand-alone*, non prevede la contabilizzazione del suddetto in maniera distinta rispetto all'avviamento.

L'avviamento, calcolato quale eccedenza del prezzo di acquisto sul valore equo delle attività nette acquisite, comprese quelle identificate in sede di aggregazione, è iscritto nell'attivo patrimoniale.

Gli importi iscritti a seguito di un'aggregazione aziendale sono soggetti a rettifica per eventuali nuove informazioni che dovessero sopravvenire circa le attività e le passività acquisite (con particolare riferimento a fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione ma in allora non noti), fino ad un massimo di un anno dopo la data di aggregazione. Oltre tale termine, eventuali rettifiche sono imputate al conto economico.

NOTA 4. GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

I principali strumenti finanziari del Gruppo comprendono i finanziamenti bancari e i depositi bancari a vista e a breve termine. L'obiettivo principale di tali strumenti è di finanziare le attività operative del Gruppo. Il Gruppo ha diversi altri strumenti finanziari, come debiti e crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa, come indicato nella seguente tabella:

Valori espressi in migliaia di euro

	31 dicembre 2014			31 dicembre 2013		
	AFS	L&R	Prestiti/ finanz.ti	AFS	L&R	Prestiti/ finanz.ti
Attività non correnti:						
Partecipazioni in altre imprese	15			15		
Crediti finanziari		54			49	
Attività correnti:						
Crediti commerciali verso terzi e verso società del gruppo		41.959			46.072	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		854			334	
Passività non correnti:						
Debiti finanziari verso banche			(5.278)			(7.116)
Passività correnti:						
Debiti comm.li v/terzi e v/società del gruppo, altri debiti			(25.811)			(30.168)
Debiti finanziari verso banche e società del gruppo			(29.957)			(27.765)
	15	42.867	(61.046)	15	46.455	(65.049)

AFS: Available for sale, Attività Finanziarie disponibili per la vendita;

L&R: Loans & Receivables, Finanziamenti e crediti

I valori sopra indicati non si discostano dai rispettivi *fair value* alla data del 31 dicembre 2014.

Il Gruppo non ha effettuato operazioni in derivati.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari del Gruppo sono il rischio di credito, il rischio di mercato derivante dalla variazione del tasso di interesse e il rischio di liquidità. Il rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute non è significativo per il Gruppo, in quanto la quasi totalità delle transazioni è condotta in euro.

Rischio di credito

Il Gruppo non presenta significative concentrazioni del rischio di credito in funzione della natura delle attività svolte dai settori, nonché dei loro diversi mercati di riferimento; l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di clienti. Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

I diffusi problemi di liquidità che hanno investito negli ultimi anni la filiera produttiva del settore delle vernici a livello macroeconomico ed hanno accresciuto il rischio di insolvenza della clientela costituita principalmente da imprese di piccole e medie dimensioni, sono stati fronteggiati potenziando l'attività di recupero crediti e perseguendo politiche più selettive della clientela stessa.

Per ciò che riguarda l'informativa richiesta dal principio contabile IFRS 7 in relazione al rischio di credito sopportato dal Gruppo, si rimanda a quanto indicato alla Nota 10 "Crediti commerciali, altri crediti, risconti."

Rischio di liquidità

Il Gruppo persegue l'obiettivo di mantenere un margine di tesoreria corrente che consenta la copertura delle esigenze di finanziamento attraverso la disponibilità di linee bancarie e di liquidità tenendo conto della stagionalità che caratterizza l'andamento delle vendite.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità del Gruppo sono monitorate e gestite centralmente sotto il controllo della tesoreria del Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. I fabbisogni di liquidità di breve e medio-lungo termine sono costantemente monitorati dalle funzioni centrali di tesoreria nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie.

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività finanziarie del Gruppo al 31 dicembre 2014 sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati:

<i>Valori espressi in migliaia di euro</i>	A vista	< 4 mesi	Tra 4 e 12 mesi	Da 1 a 5 anni	> 5 anni	Totale
Passività non correnti:						
Debiti finanzi.v/Unicredit-piano di rimborso	0	0	0	3.551	0	3.551
Oneri finanziari	0	0	61	27	0	88
Debiti finanz.v/Banco Pop.Soc.Coop.-piano di rimborso	0	0	0	1.727	0	1.727
Oneri finanziari	0	0	63	98	0	161
	0	0	124	5.403	0	5.527

Passività correnti:

Debiti commerciali verso terzi e verso altre società del gruppo, altri debiti	0	25.811	0	0	0	25.811
Debiti finanziari verso banche e società del gruppo	0	26.114	3.843*	0	0	29.957
	0	51.925	3.843*	0	0	55.768

*Parte corrente dell'indebitamento non corrente

Gli oneri finanziari sopra esposti sono stati calcolati applicando i seguenti tassi di interesse in vigore al 31 dicembre 2014 (tassi desunti dal sito di Borsa Italiana):

per il Finanziamento con Unicredit S.p.A.

	Tasso	Spread	Tasso finito
Irs 1Y 2015	0,16%	0,80%	0,96%
Irs 2Y 2016	0,18%	0,80%	0,98%

per il Finanziamento con il Banco Popolare Società Cooperativa S.p.A.

	Tasso	Spread	Tasso finito
eu 6 M	0,17%	3,00%	3,17%
Irs 1Y 2015	0,16%	3,00%	3,16%
Irs 2Y 2016	0,18%	3,00%	3,18%
Irs 3Y 2017	0,22%	3,00%	3,22%
Irs 4Y 2018	0,28%	3,00%	3,28%

Il debito finanziario di 5.278 mila euro (7.116 mila euro al 31 dicembre 2013), iscritto fra le passività non correnti in quanto scadente oltre l'anno, si riferisce ai debiti relativi ai contratti di finanziamento erogati alla Capogruppo da Unicredit S.p.A. per 3.551 mila euro e con il Banco Popolare Società Cooperativa per 1.727 mila euro.

Il contratto di finanziamento con Unicredit S.p.A. è stato stipulato dalla Capogruppo in data 4 dicembre 2006 per un importo complessivo di 25 milioni di euro al fine di finanziare parte del fabbisogno derivante dalla costruzione del sito produttivo di Rivalta Scrivia (Tortona).

Tale finanziamento è stato interamente erogato in più tranches sulla base degli stati avanzamento lavori raggiunti, ed è rimborsato in 14 rate costanti semestrali scadenti il 1° giugno e il 1° dicembre di ciascun anno, di cui le prime dieci rate, per un importo totale di 17.857 mila euro, già rimborsate il 1° giugno e il 1° dicembre di ogni anno a partire dall'esercizio 2010. In particolare, nel presente esercizio sono state rimborsate due rate pari a 3.571 mila euro.

Il contratto di finanziamento concesso dal Banco Popolare Società Cooperativa, stipulato e interamente erogato in data 2 luglio 2014 per un importo di 2 milioni di euro, sarà rimborsato a partire dal 31 dicembre 2015 in 7 rate semestrali scadenti il 30 giugno e il 31 dicembre di ciascun anno.

Si segnala inoltre che nel corso del 2013 la Capogruppo sottoscrisse con un primario istituto bancario un ulteriore finanziamento a breve termine scadente nel mese di dicembre 2014, pari a

5 milioni di euro al 31 dicembre 2013, rinegoziato per l'importo di 3,9 milioni di euro nel corso del primo trimestre 2014, utilizzato al 31 dicembre 2014 per l'importo di 2 milioni di euro e interamente rimborsato.

Rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse

In merito all'esposizione del Gruppo al rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse, si precisa che, al fine di finanziare gli investimenti derivanti dalla costruzione del complesso industriale di Rivalta Scrivia, la Capogruppo ha sottoscritto una linea di credito appositamente dedicata. Come già descritto, il finanziamento, sottoscritto in data 4 dicembre 2006, è stato concesso da Unicredit S.p.A. per un importo totale di 25 milioni di euro; tale finanziamento è stato integralmente erogato in più tranches sulla base degli stati avanzamento lavori raggiunti ed è rimborsato a partire dalla fine del terzo anno in 14 rate costanti semestrali.

Al 31 dicembre 2014 il finanziamento residuo risultava pari a 7.122 mila euro (10.687 mila euro al 31 dicembre 2013), di cui:

- ◆ 3.551 mila euro, pari a 3.571 mila euro dedotta l'imposta sostitutiva di 20 mila euro circa, scadenti oltre l'esercizio (7.116 mila euro al 31 dicembre 2013 interamente scadenti oltre l'esercizio, pari a 7.143 mila euro dedotta l'imposta sostitutiva di 27 mila euro circa);
- ◆ 3.571 mila euro scadenti entro il 31 dicembre 2015.

L'apertura di credito è remunerata al tasso Euribor semestrale +0,80% ed è garantita da ipoteca di primo grado sia sul terreno sia sul fabbricato dello stabilimento nonché da privilegio di primo grado sugli impianti e macchinari ivi installati, senza l'introduzione di altre convenzioni contrattuali (*covenants*). Con riferimento alla suddetta linea di credito, in considerazione del *trend* prevedibile a lungo termine per i tassi di interesse, il Gruppo non ha ritenuto sussistesse la necessità di stipulare strumenti finanziari a copertura del rischio in oggetto.

Il contratto di finanziamento concesso dal Banco Popolare Società Cooperativa, stipulato e interamente erogato in data 2 luglio 2014 per un importo di 2 milioni di euro, sarà rimborsato a partire dal 31 dicembre 2015 in 7 rate semestrali.

Al 31 dicembre 2014 il finanziamento risultava pari a 2 milioni di euro, di cui:

- ◆ 1.727 mila euro scadenti oltre l'esercizio;
- ◆ 272 mila euro scadenti entro il 31 dicembre 2015.

Al 31 dicembre 2014 l'indebitamento finanziario netto verso banche risulta complessivamente pari a 34.381 mila euro così composto: debiti finanziari verso banche non correnti per 5.278 mila euro, debiti finanziari verso banche correnti per 29.957 mila euro, al netto di disponibilità liquide e mezzi equivalenti per 854 mila euro (34.547 mila euro al 31 dicembre 2013, così composto: debiti finanziari verso banche non correnti per 7.116 mila euro, debiti finanziari verso banche correnti per 27.765 mila euro, al netto di disponibilità liquide e mezzi equivalenti per 333 mila euro). Ipotizzando una fluttuazione del tasso di interesse del +/- 1% rispetto al tasso di interesse effettivo dell'esercizio, applicata sull'indebitamento medio dell'esercizio 2014, gli oneri finanziari a conto economico sarebbero stati rispettivamente superiori o inferiori di 397 mila euro circa

(400 mila euro circa nell'esercizio precedente). In presenza di tale fluttuazione, il patrimonio netto del Gruppo sarebbe stato rispettivamente inferiore o superiore di 288 mila euro circa (290 mila euro circa nell'esercizio precedente), al netto dell'effetto fiscale teorico.

NOTA 5. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

	Valore iniziale	Ammort. Eserc. Prec.	Saldo 01/01/2014	Incres.	Riclass.	Svalutaz. e Decrementi	Ammort.	Arrot.	Saldo al 31/12/2014
Brevetti e diritti utilizzo opere dell'ingegno	6.178	(4.339)	1.839	71	10	0	(247)	-	1.673
Concessioni, licenze e marchi	51	(28)	23	418	0	0	(2)	-	439
Avviamento	7.211	0	7.211	201	0	0	0	-1	7.411
Altre	0	0	0	719	0	0	0	0	719
Immobilizz.in corso ed acconti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	13.440	(4.367)	9.073	1.409	10	0	(249)	(1)	10.242

Per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali, l'incremento di 1.409 mila euro si riferisce per 1.337 mila euro alla controllata Brignola S.r.l.

Incrementi derivanti dall'allocazione del prezzo di acquisto del ramo d'azienda-Brignola S.r.l.

Come già descritto all'interno del paragrafo "Area di consolidamento" delle presenti Note esplicative, Brignola S.r.l. ha proceduto ad allocare il prezzo di acquisto del ramo d'azienda commerciale di 1,8 milioni di euro sulla base di un'approfondita analisi di *purchase price allocation* ("PPA") con il supporto di una primaria società di consulenza indipendente.

In particolare, alla luce di quanto disposto nel principio IFRS 3R *Business Combination*, la "PPA" ha dapprima previsto l'individuazione degli *assets* (materiali e immateriali) oggetto di valutazione sulla base dei criteri di separabilità economica e/o di identificabilità contrattuale/legale previsti dal principio contabile internazionale. L'analisi si è successivamente concentrata sulla determinazione del *fair value* degli *assets* identificati che contribuiscono in maniera determinante all'effettiva generazione di un vantaggio competitivo all'interno del ramo d'azienda oggetto di acquisto o il cui sfruttamento risulta imprescindibile al fine di competere efficacemente sul mercato. I beni oggetto di valutazione risultanti da questa attività di identificazione sono: i marchi Brignola e Torre, la lista clienti, le attrezzature tintometriche di proprietà e l'*assembled workforce*. Sulla base della più autorevole dottrina e prassi valutativa, i *fair values* delle attrezzature tintometriche e dell'*assembled workforce* sono stati determinati attraverso l'adozione del *cost approach*,

con l'utilizzo del metodo del costo di rimpiazzo, mentre i *fair values* dei marchi e della lista clienti sono stati determinati attraverso l'adozione dell'*income approach*, con l'utilizzo del metodo del *Relief from Royalties* per i marchi e del *Multiperiod Excess Earnings Method* (MEEM) per la lista clienti. Per quanto concerne la stima della vita economica utile dei beni oggetto di cessione, sono state prese in considerazione dal consulente incaricato sia considerazioni di carattere qualitativo sulla storicità dei marchi sia analisi quantitative sul tasso di mortalità storico della clientela, nonché analisi di *benchmark* su acquisizioni di *assets* similari effettuate da società comparabili in termini di business al ramo d'azienda acquisito. Tutto ciò premesso e considerato il regime di liquidazione in cui attualmente versa la società Cedente, si è ritenuto ragionevole attribuire agli *assets* immateriali, ovvero ai marchi e alla lista clienti, una vita economica utile non superiore ai 15 anni, mentre alle attrezzature tintometriche una vita economica utile pari a 5 anni.

Nel dettaglio, sulla base della valutazione svolta dal consulente incaricato, il predetto prezzo di 1,8 milioni di euro è stato allocato come segue:

- per 418 mila euro ai marchi Brignola e Torre iscritti nelle immobilizzazioni immateriali alla voce “Concessioni, licenze e marchi”;
- per 869 mila euro alla lista clienti, importo iscritto nelle immobilizzazioni immateriali alla voce “Altre”. Si rileva altresì che la lista clienti risulta iscritta al valore di 719 mila euro, dopo aver ceduto la porzione di lista clienti relativa al business navale a Boat S.p.A. per complessivi 150 mila euro.
- per 312 mila euro nelle immobilizzazioni materiali nelle attrezzature tintometriche di proprietà (in comodato d'uso alla clientela);
- per il valore residuo di 201 mila euro nelle immobilizzazioni immateriali alla voce “Avviamento”.

Per completezza si segnala che l'IFRS 3R, pur contemplando la valorizzazione dell'*assembled workforce* in qualità di *asset* separabile e valutabile su base *stand-alone*, non prevede la contabilizzazione del suddetto in maniera distinta rispetto all'avviamento.

L'avviamento non è soggetto ad ammortamento ma a verifica per riduzione di valore, effettuata ai sensi dello IAS 36 con cadenza almeno annuale. Ai fini della valutazione del test di *impairment* su base annua, l'avviamento complessivo di 201 mila euro è stato allocato alla *cash generating unit* Edilizia che costituisce il *core business* della controllata Brignola S.r.l..

La voce “Concessioni, licenze e marchi” è relativa per 418 mila euro ai marchi Brignola e Torre iscritti nelle immobilizzazioni immateriali alla voce “Concessioni, licenze e marchi”, come sopra descritto, e per l'importo residuo alla licenza esclusiva per l'utilizzo del marchio Veneziani acquisita per 51 mila euro circa, ed ammortizzata in 25 anni.

I costi di ricerca imputati al conto economico dell'esercizio ammontano a 1.847 mila euro (2.163 mila euro nell'esercizio precedente).

Il Gruppo non detiene attività immateriali a vita utile indefinita, fatta eccezione per la voce Avviamento di seguito descritta.

Avviamento

L'avviamento iscritto al 31 dicembre 2014 ammonta a 7.411 mila euro (7.211 mila euro al 31 dicembre 2013). Oltre all'importo di 201 mila euro iscritto nell'esercizio 2014 e sopra commentato con riferimento all'acquisizione del ramo d'azienda a cura della controllata Brignola S.r.l., l'avviamento si riferisce a quanto iscritto dalla Capogruppo in esercizi precedenti e di seguito dettagliato:

- ◆ per 6.374 mila euro all'avviamento derivante dall'acquisizione di Attiva S.p.A. avvenuta nell'esercizio 2001. Al valore dell'avviamento fu attribuita rilevanza anche sotto il profilo fiscale, corrispondendo all'Erario, ai sensi del comma 1 dell'art. 6 del Decreto Legislativo 08 ottobre 1997 n. 358, un'imposta sostitutiva del 19%.
- ◆ per 837 mila euro al valore derivante dall'acquisizione del ramo aziendale "Veneziani Nautica" da parte della società incorporata Yacht Systems S.r.l.

L'avviamento non è soggetto ad ammortamento ma a verifica per riduzione di valore, effettuata ai sensi dello IAS 36 con cadenza almeno annuale.

Ai fini della valutazione del test di *impairment* su base annua, l'avviamento complessivo di 7.411 mila euro è stato allocato alle seguenti *cash generating units (CGU)* :

- ◆ 6.523 mila euro alla CGU "Edilizia," in quanto trattasi di avviamento relativo, prevalentemente (6.323 mila euro) ai gruppi di unità di business costituenti prevalentemente il settore edile dei marchi di Attiva S.p.A.. Dall'esercizio 2014 tale importo include l'avviamento di 201 mila euro derivante dall'acquisizione del ramo d'azienda Brignola, allocato alla *cash generating unit* Edilizia che costituisce il *core business* della controllata Brignola S.r.l..
- ◆ 888 mila euro alla CGU "Mare," in quanto trattasi di avviamento costituito prevalentemente dall'acquisizione del ramo aziendale "Veneziani Nautica".

A seguito della cessione del 70% della partecipazione nel capitale sociale di Boat S.p.A. avvenuta nell'esercizio 2012 le Parti hanno previsto anche la stipula di un accordo che prevede il diritto di Boero Bartolomeo S.p.A. di produrre un certo numero di prodotti utilizzando la tecnologia licenziata a Boat S.p.A.. Sulla base di tale riorganizzazione i flussi finanziari derivanti dalle vendite della quota di produzione realizzata a favore della collegata Boat sono stati incorporati, a partire dal 2012, all'interno della CGU "Mare," comprensiva anche del business Yachting. Infatti a seguito della vendita della società Boat S.p.A. e della successiva riorganizzazione le CGU "Navale" e "Yachting" sono state incorporate nella nuova CGU "Mare".

Il valore netto contabile allocato alle due CGU, oggetto di test e comprensivo dell'avviamento risulta pari a:

- ◆ 65.489 mila euro alla CGU "Edilizia";
- ◆ 11.278 mila euro alla CGU "Mare".

Il valore recuperabile delle suddette unità generatrici di flussi di cassa è stato determinato con il supporto di una primaria società di consulenza indipendente attraverso la determinazione del valore d'uso (*value in use*) definito mediante applicazione dell'*Unlevered Discounted Cash Flow Method*. I flussi di cassa utilizzati per la determinazione del valore d'uso sono stati determinati in coerenza rispetto ai valori netti contabili oggetto di test (*carrying amount* per CGU coincidente con il Capitale Investito Netto allocato alle stesse), come prescritto dallo IAS 36.

Per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato adottato un tasso di sconto che riflette le correnti valutazioni del mercato del costo del denaro e del rischio specifico connesso alle due CGU.

A tale riguardo il tasso *WACC* applicato per l'attualizzazione dei flussi di cassa operativi prospettici e del *terminal value* è stato determinato in misura pari al 7,69% (8,24% nell'esercizio 2013) per entrambe le *Cash Generating Unit*. Nella determinazione del tasso di attualizzazione si sono utilizzati i parametri finanziari di *beta* e rapporto *debt/equity* desunti da un *panel* di Società ritenute comparabili al fine di considerare la rischiosità del settore di riferimento e una struttura finanziaria media di mercato, in linea a quanto prescritto dalla passi in materia.

Il tasso di attualizzazione *WACC* utilizzato nel test (7,69%) è stato determinato considerando i seguenti parametri finanziari:

- ◆ costo del capitale proprio pari all' 8,20%, determinato secondo la metodologia del *Capital Asset Pricing Model*;
- ◆ costo del debito al netto dello scudo fiscale pari al 3,03%;
- ◆ struttura finanziaria target di settore pari allo 0,11, coincidente con un rapporto *debt/equity* medio di settore. Tale rapporto si riflette in un peso del costo del capitale proprio pari al 90% e un peso del costo del debito pari al 10%.

Il calcolo del valore recuperabile è stato basato sulla redazione analitica di un budget 2015 e su una proiezione sostanzialmente identica (*flat*) dei risultati economici ipotizzati per il suddetto anno anche per il successivo biennio 2016-2017. In particolare, nel 2016 è stato previsto un incremento di fatturato rispetto al 2015 pari a 1 milione di euro, con un incremento minimale dell'*EBITDA margin* che passa dall' 11,4% del 2015 all'11,7% del 2016. L'esercizio 2017 è stato ipotizzato in linea con la proiezione economica del 2016. Coerentemente con i requisiti dello IAS 36, il calcolo del valore recuperabile è stato quindi calcolato su un orizzonte esplicito di tre anni (2015-2017) al termine del quale è stato considerato un valore terminale (*terminal value*) proiettando in *perpetuity* un flusso di cassa normalizzato valutato dal management un flusso "a regime". Tale flusso riflette un livello di ricavi e marginalità coincidenti con quelli dell'ultimo anno di proiezione esplicita (2017) e, prudenzialmente, l'applicazione di un tasso di crescita perpetua pari a zero.

In particolare per l'effettuazione di tale valutazione, considerando da un lato il miglioramento conseguito dal Gruppo nel 2014 sia a livello di fatturato sia a livello di *EBITDA*, in un mercato in lenta fase di recupero, soprattutto nel settore dell'Edilizia, con segnali di ripresa più accentuati nel segmento delle ristrutturazioni e, dall'altro, la non piena realizzazione del budget 2014 da parte della CGU Edilizia, si è voluta verificare la tenuta del test di *impairment* con ipotesi molto conservative ovvero proiettando il budget 2015 anche per gli anni 2016 e 2017, prevedendo una modesta crescita di fatturato solo nel 2016, ma senza tener conto dello sviluppo delle vendite previsto dal management per il triennio 2015-2017. Nel dettaglio il budget economico 2015 prevede un miglioramento più contenuto delle prospettive di crescita del fatturato rispetto al

piano 2014-2016 ed un incremento di EBITDA in linea con la crescita già conseguita nel 2014 rispetto al 2013. A livello di biennio 2016-2017, oltre al miglioramento di 1 milione di euro in termini di fatturato e un incremento minimale dell'EBITDA *margin* (+0,3%) nel 2016, non sono intervenute assunzioni di natura previsionale diverse da quelle definite a livello di budget 2015.

Tali ipotesi di lavoro, estremamente conservative se raffrontate al piano elaborato per il periodo 2014-2016, hanno avuto come unica finalità quella di verificare la tenuta dell'ammontare dell'avviamento in capo alle due CGU analizzate attraverso il calcolo dei rispettivi valori d'uso.

La procedura di *impairment* prudenzialmente così rivista unitamente al budget 2015 sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 13 marzo 2015.

Sulla base delle assunzioni e parametri valutativi sopra dettagliati, il valore d'uso così determinato per ciascuna CGU ha portato alla determinazione di un valore recuperabile superiore al capitale investito netto (*carrying amount*), pertanto il test di *impairment* non ha rilevato perdite di valore.

Il risultato del test di *impairment* deriva dalle informazioni ad oggi disponibili ed è basato sulle stime effettuate dalla direzione aziendale e dalla stessa ritenute ragionevoli sulla base della propria conoscenza ed esperienza del mercato. La realizzazione delle proiezioni economico finanziarie alla base dei flussi di cassa utilizzati per il test di *impairments* saranno direttamente dipendenti da:

- ◆ la capacità del management di conseguire i risultati di budget 2015 ;
- ◆ un contesto macro economico sul mercato nazionale in ripresa per gli anni 2015 e 2016, in particolare una conferma del trend positivo del mercato dei superyacht e un trend in modesta ripresa del settore edilizia, con particolare focalizzazione sul segmento delle ristrutturazioni residenziali (in linea con gli indicatori di settore). Si precisa che tali variabili esogene non sono controllabili dal management.

Il Gruppo ha tenuto conto delle incertezze che sottendono ogni piano previsionale e conseguentemente insite nell'elaborazione e definizione degli assunti di base utilizzati per la determinazione del valore recuperabile delle CGU oggetto di analisi; pertanto sono state elaborate alcune analisi di sensitività per la verifica della tenuta del valore contabile allocato alle CGU anche in presenza di un peggioramento delle variabili base del test.

Considerando l'approccio prudenziale e conservativo con cui è stato elaborato il budget 2015 e sono state effettuate le proiezioni dei risultati economici nel biennio 2016-2017, la verifica della tenuta del valore utilizzando nella proiezione del *Terminal Value* la media degli EBITDA *margin* degli anni 2015-2017 di piano per ciascuna CGU anziché l'EBITDA *margin* dell'anno 2017 come nello scenario base non ha determinato alcun scostamento significativo rispetto allo scenario base. Il valore d'uso così determinato sarebbe comunque superiore al valore contabile per entrambe le CGU, pertanto non si rileverebbe alcuno scenario di *impairment loss*.

E' stata inoltre effettuata una analisi di sensitività sui parametri valutativi e, in particolare, sul tasso di attualizzazione. Nello specifico, ipotizzando un tasso di attualizzazione superiore di 50 *basis point* rispetto al tasso base sopra indicato, si rileverebbe uno scenario di *impairment loss* per la CGU Edilizia mentre non si originerebbe alcuna svalutazione per la CGU Mare.

Le analisi sopraelencate confermano la sensibilità circa le verifiche di recuperabilità del *carrying amount* delle CGU e degli avviamenti allocati alle variabili alla base del test di *impairment*, in

particolare al tasso di attualizzazione WACC. In tale contesto, gli Amministratori procederanno ad un aggiornamento periodico delle stime e del test di *impairment* secondo quanto previsto dai principi contabili di riferimento.

NOTA 6. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I movimenti dell'esercizio nei valori storici delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Valore storico	Saldo				Saldo	
	01/01/2014	Increment.	Cessioni	Elimin.	Riclass.	31/12/2014
Terreni	5.657	50	0	0	0	5.707
Fabbricati	16.966	503	0	0	0	17.469
Impianti e macchinario	37.088	1.393	0	0	0	38.481
Attrezzature industriali e commerciali	366	0	0	0	0	366
Altri beni:						
<i>Attrezzatura di Laboratorio</i>	774	29	0	0	0	803
<i>Mobili e Macchine Ufficio</i>	1.142	80	(9)	0	0	1.213
<i>Macchine Elettroniche</i>	7.473	1.477	(617)	0	0	8.333
<i>Automezzi e mezzi di trasporto interno</i>	1.405	0	(46)	0	0	1.359
Totale Altri Beni	10.794	1.586	(672)	0	0	11.708
Migliorie su immobili di terzi	2.242	56	(26)	0	0	2.272
Immobilizzazioni in corso ed acconti	317	36	0	0	(10)	343
TOTALE	73.430	3.624	(698)	0	(10)	76.346

I movimenti dell'esercizio nei fondi ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Ammortamenti	Saldo				Saldo		
	01/01/2014	Ammort.	Cessioni	Elim.	Ricl.	Svalut.	31/12/2014
Fabbricati	4.402	671	0	0	0	0	5.073
Impianti e macchinario	21.714	3.499	0	0	0	100	25.313
Attrezzature industriali e commerciali	366	0	0	0	0	0	366
Altri beni:							
<i>Attrezzatura di Laboratorio</i>	758	21	0	0	0	0	779
<i>Mobili e Macchine Ufficio</i>	969	55	(9)	0	0	0	1.015
<i>Macchine Elettroniche</i>	6.241	640	(476)	0	0	0	6.405
<i>Automezzi e mezzi di trasporto interno</i>	1.295	29	(6)	0	0	0	1.318
Totale Altri Beni	9.263	745	(491)	0	0	0	9.517
Migliorie su immobili di terzi	2.188	22	(26)	0	0	0	2.184
TOTALE	37.933	4.937	(517)	0	0	100	42.453

I movimenti netti dell'esercizio nei valori netti delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Immobilizzazioni nette	Saldo						Saldo 31/12/2014
	01/01/2014	Increment.	Ammort.	Cessioni	Ricl.	Svalut.	
Terreni	5.657	50	0	0	0	0	5.707
Fabbricati	12.564	503	(671)	0	0	0	12.396
Impianti e macchinario	15.374	1.393	(3.499)	0	0	(100)	13.168
Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0	0	0	0	0
Altri beni:							
<i>Attrezzatura di Laboratorio</i>	16	29	(21)	0	0	0	24
<i>Mobili e Macchine Ufficio</i>	173	80	(55)	0	0	0	198
<i>Macchine Elettroniche</i>	1.232	1.477	(640)	(141)	0	0	1.928
<i>Automezzi e mezzi di trasp. int.</i>	110	0	(29)	(40)	0	0	41
Totale Altri Beni	1.531	1.586	(745)	(181)	0	0	2.191
Migliorie su immobili di terzi	54	56	(22)	0	0	0	88
Immobilizzazioni in corso ed acconti	317	36	0		(10)	0	343
TOTALE	35.497	3.624	(4.937)	(181)	(10)	(100)	33.893

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali, pari a 3.624 mila euro, attengono per 3.272 mila euro alla controllante Boero Bartolomeo S.p.A., per 337 mila euro alla controllata Brignola S.r.l. e per 15 mila euro alla controllata Boero Colori France S.a.r.l.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali realizzati dalla Capogruppo, pari a 3.272 mila euro, sono relativi per 1.901 mila euro allo stabilimento di Rivalta Scrivia, per 135 mila euro al centro di ricerca e sviluppo di Genova, per 120 mila euro alla sede di Genova e per 56 mila euro alle altre sedi operative della Società. Gli investimenti residui, pari a 1.060 mila euro, attengono a macchine tintometriche concesse in comodato ai clienti iscritte al 31 dicembre 2014 alla voce "Altri beni". Gli investimenti relativi allo stabilimento di Rivalta Scrivia sono costituiti, in particolare, da impianti e macchinari per 1.295 mila euro e contengono investimenti per 290 mila euro in un impianto di trattamento delle emissioni con abbattimento delle sostanze organiche volatili emesse in atmosfera, per 152 mila euro in macchinari per la produzione dei nuovi marchi afferenti alla controllata Brignola S.r.l. e investimenti per 182 mila euro effettuati per il miglioramento dello stoccaggio di contenitori e materie prime. Nel corso del 2014 la controllante Boero Bartolomeo S.p.A. ha inoltre sostenuto un investimento complessivo di circa 200 mila euro per la costruzione di un refettorio per i dipendenti presso lo stabilimento di Rivalta Scrivia (di cui 126 mila euro iscritti alla voce "Fabbricati" e 65 mila euro iscritti alla voce "Impianti e macchinari").

Nel bilancio al 31 dicembre 2014 del Gruppo, attivo in tema di sostenibilità e rispetto dell'ambiente, risulta iscritto alla voce "Immobilizzazioni in corso" l'importo di 295 mila euro relativo alla realizzazione, a opera di un primario fornitore specializzato, di un impianto innovativo di trattamento delle acque reflue industriali che permette la riduzione significativa del carico inquinante senza l'utilizzo di agenti chimici. L'impianto è stato collaudato e avviato nel primo trimestre del 2015.

L'incremento di 337 mila euro realizzato nel 2014 dalla controllata Brignola S.r.l. attiene per 312 mila euro alle attrezzature tintometriche di proprietà (in comodato d'uso alla clientela) iscritte nel

2014 a seguito dell'allocazione del prezzo di cessione del ramo d'azienda da Orazio Brignola S.p.A. a Brignola S.r.l., così come già ampiamente commentato.

Si ricorda che nell'esercizio 2013 è stato ultimato il trasferimento delle attività produttive precedentemente realizzate nello stabilimento di Pozzolo Formigaro consolidando tutte le produzioni del Gruppo Boero nello stabilimento di Rivalta Scrivia, al fine di massimizzare la razionalizzazione dei processi produttivi e della relativa struttura organizzativa. Tuttavia anche a seguito dell'operazione straordinaria della controllata Brignola, l'edificio dello stabilimento di Pozzolo Formigaro è stato utilizzato nel 2013 e nel 2014 come magazzino di stoccaggio per alcune tipologie di prodotti vernicianti.

Il Gruppo ha inoltre provveduto a far effettuare una relazione di stima del valore di mercato dei terreni adiacenti l'ex stabilimento al 31 dicembre 2014; sulla base di tale valutazione effettuata da primario esperto del settore, non emergono scostamenti tra il valore di carico e il valore valutato.

NOTA 7. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni:

Società collegate	31/12/2014	31/12/2013
Boat S.p.A.	1.518	1.429
Immobiliare Val Geirato S.r.l.	307	330
	1.825	1.759
Altre imprese		
Sogea S.c.p.A.	7	7
Ticass Soc. Cons. a.r.l.	4	4
Confidi Liguria	2	2
Consorzio Genova Energia	1	1
Altre partecipazioni unitariamente inferiori a 1.000 euro	1	1
	15	15
TOTALE	1.840	1.774

La collegata **Boat S.p.A.**, nella quale il Gruppo detiene una partecipazione del 30%, opera nel settore della vendita e distribuzione di vernici marine in Italia e in Algeria e nel medesimo ambito territoriale è concessionaria in esclusiva per la vendita dei prodotti di Chugoku Marine Paints Limited.

Si ricorda che, a seguito della cessione da parte della capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. del 70% della partecipazione nel capitale sociale della ex-controllata Boat S.p.A. (precedentemente controllata al 100%) avvenuta a fine 2012, le parti avevano previsto anche la stipulazione di una serie di *ancillary agreements* volti a regolamentare in primis la *governance* di Boat, attribuendo a Boero diritti di protezione in qualità di socio di minoranza, fra i quali diritti di nomina di due amministratori, diritti di veto in relazione a certe materie a livello di consiglio di amministrazione e di assemblea, un'opzione put in favore di Boero sulle proprie azioni al verificarsi di talune specifiche condizioni e un periodo di *lock-up* di 3 anni a partire dalla data del *closing* (non applicabile alle cessioni infragruppo). Il Gruppo, dopo un'attenta analisi di tali diritti di protezione, ha ritenuto corretto il mantenimento di tale partecipazione tra le partecipazioni in

società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto rettificato per eventuali perdite di valore.

La variazione della partecipazione, che passa da 1.429 mila euro a 1.518 mila euro, si riferisce ad un incremento di 160 mila euro circa per effetto della quota parte (30%) del risultato economico 2014 e a un decremento di 71 mila euro per effetto del dividendo derivante dalla destinazione dell'utile 2013, ricevuto nell'esercizio 2014.

I principali valori economico-finanziari dell'esercizio 2014, approvati dal Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2015 della società collegata, sono riassunti nel seguente prospetto:

Migliaia di euro	2014	Variazione %	2013
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.727	27,19%	11.579
Ricavi operativi totali	14.748	27,05%	11.608
Costi operativi:			
Consumi materie prime e merci	10.473	30,36%	8.034
Costi per servizi, locazioni e noleggi	2.025	9,88%	1.843
Costo del personale	1.052	29,56%	812
Altri costi operativi	270	-16,67%	324
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	36	63,64%	22
Svalutazione crediti	(14)	-177,78%	18
Altri accantonamenti	0	-100,00%	40
Risultato operativo	906	75,92%	515
Risultato operativo al netto dei proventi non ricorrenti	906	75,92%	515
Proventi (oneri finanziari) netti	(7)	-74,07%	(27)
Risultato prima delle imposte	899	84,22%	488
Imposte sul reddito	(368)	-246,61%	251
Utile netto dell'esercizio	531	124,05%	237
Totale utile (perdita) di conto economico complessivo, al netto delle imposte	(23)		(8)
Totale Utile (perdita) complessivo	508		229

La società collegata ha registrato nell'esercizio 2014 un risultato operativo di 906 mila euro, in aumento di 391 mila euro rispetto al risultato operativo di 515 mila euro conseguito nell'esercizio precedente.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 14.727 mila euro, registrando un aumento del 27,19% rispetto al volume d'affari dell'esercizio 2013 (11.579 mila euro). Nel 2014 l'eccesso di offerta di noli ha ancora penalizzato fortemente i carichi secchi, mentre i carichi liquidi hanno registrato segnali di ripresa. In compenso, gli armatori hanno, comunque, dovuto ricorrere a manutenzioni già rinviate e non più rinviabili, pertanto il relativo comparto è stato in crescita. Anche le Nuove Costruzioni in Italia, sia crocieristiche che militari, hanno avuto un rialzo nel portafoglio ordini.

I principali valori patrimoniali e finanziari dell'esercizio 2014 della collegata sono riassunti nel seguente prospetto (valori espressi in migliaia di euro):

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
<i>Situazione Patrimoniale</i>		
Attività non correnti	241	343
Attività correnti	7.333	8.482
Patrimonio Netto	3.650	3.378
Passività non correnti	177	143
Passività correnti	3.747	5.304

	Esercizio 2014	Esercizio 2013
<i>Rendiconto Finanziario</i>		
Flusso di cassa netto generato (assorbito) da attività operative	172	427
Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività di investimento	(52)	(86)
Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività di finanziamento	(237)	(380)
Flusso generato/(assorbito) nel periodo	(117)	(39)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	556	594
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	439	556

La tabella seguente riporta la movimentazione del Patrimonio Netto della società collegata confrontata con l'esercizio precedente (valori in migliaia di euro):

	Capitale sociale	Riserva Legale	Altre riserve di utili	Utili (Perdite) a nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Arrot.	Totale
Saldi al 31 dicembre 2012	2.600	520	5	20	384	1	3.530
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio (quota attribuibile ai soci della controllante)					166		166
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio (quota attribuibile alle partecipazioni di minoranza)					71		71
Saldi al 31 dicembre 2013	2.600	520	10	11	236		3.378
Dividendi distribuiti					(236)		(236)
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio (quota attribuibile ai soci della controllante)					372		372
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio (quota attribuibile alle partecipazioni di minoranza)					159		159
Movimentazioni dell'esercizio				(23)			(23)
Saldi al 31 dicembre 2014	2.600	520	10	(12)	531	1	3.650

Di seguito viene riportato il confronto tra il valore di carico della partecipazione nella collegata Boat S.p.A. iscritto al 31 dicembre 2014 e il corrispondente valore pro-quota del Patrimonio Netto della partecipata:

Boat S.p.A.	31/12/2014	31/12/2013
Patrimonio netto	3.650	3.378
Patrimonio netto (pro-quota 30%)	1.095	1.013
Valore attribuito in bilancio alla partecipazione	1.518	1.429

Considerato il positivo risultato conseguito nell'esercizio 2014 e le prospettive reddituali della società collegata si è ritenuto di mantenere inalterato il valore della partecipazione attribuito in bilancio.

Si ricorda infine che la collegata **Immobiliare Val Geirato S.r.l.**, nella quale il Gruppo detiene una quota di partecipazione del 30%, è stata costituita nell'esercizio 2013 per lo sviluppo dell'iniziativa immobiliare relativa al lotto 3 del progetto urbanistico operativo di Genova Molassana.

Il Gruppo, dopo un'attenta analisi sui diritti di protezione in qualità di socio di minoranza sulla *governance* della società, ha ritenuto corretto il mantenimento di tale partecipazione tra le partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto rettificato per eventuali perdite di valore.

La società ha chiuso l'esercizio 2014 con una modesta perdita netta di esercizio pari a 57 mila euro, determinata dai costi di gestione dell'esercizio, senza variazioni significative rispetto all'esercizio precedente (perdita netta di 18 mila euro nell'esercizio 2013). Anche sotto il profilo patrimoniale non si registrano significativi scostamenti dal momento che l'avvio dell'iniziativa ha subito un rallentamento e si concretizzerà a partire dall'esercizio 2015. Di seguito sono esposti i principali dati economico finanziari dell'esercizio 2014, che saranno approvati dal Consiglio di Amministrazione del 31 marzo 2015 della società collegata:

Immobiliare Val Geirato S.r.l.	31/12/2014	31/12/2013
Capitale sociale	100	100
Patrimonio netto	1.025	1.082
Perdita esercizio 2014	(57)	(18)
Quota posseduta	30%	30%
Valore attribuito in bilancio	307	330

La variazione della partecipazione, che passa da 330 mila euro a 307 mila euro, si riferisce ad un decremento di 23 mila euro circa per effetto della quota parte (30%) delle perdite economiche sostenute dalla collegata dalla data di costituzione avvenuta nel corso del 2013 al 31 dicembre 2014.

Le partecipazioni in altre imprese rimangono inalterate rispetto all'esercizio precedente.

Crediti finanziari

I crediti di natura finanziaria, pari a 54 mila euro al 31 dicembre 2014 (49 mila euro al 31 dicembre 2013), si riferiscono a depositi cauzionali versati per servizi di pubblica utilità. La scadenza di tali crediti è prevedibile oltre i 5 anni.

NOTA 8. IMPOSTE ANTICIPATE

Imposte anticipate	31/12/2014	31/12/2013
Imposte anticipate	4.986	5.355
TOTALE	4.986	5.355

La fiscalità differita è stata calcolata considerando aliquote di riversamento IRES ed IRAP pari rispettivamente al 27,5% e al 3,9%. Di seguito vengono indicate le differenze temporanee deducibili che hanno comportato la rilevazione, al 31 dicembre 2014, di imposte anticipate per complessivi 4.986 mila euro.

IMPOSTE ANTICIPATE	Esercizio 2014			Esercizio 2013		
	Imponibile	Ires 27,5%	Irap 3,9%	Imponibile	Ires 27,5%	Irap 3,9%
Imposte e tasse	33	9	0	29	9	0
Fondo rischi su crediti tassato	1.929	530	0	1.692	465	0
Società di revisione	68	19	2	67	18	2
Ammortamento marchi	78	21	3	70	19	4
Fondi rischi tassati	42	12	0	0	0	0
Maggiori perdite fiscali a seguito del D.L. 201/2011	776	213	0	776	213	0
Fondo ristrutturazione aziendale	0	0	0	242	67	0
Oneri pluriennali	579	160	0	495	136	0
Fondo indennità clientela Irap	1.666	0	66	1.535	0	60
Fondo indennità clientela Ires	1.526	420	0	1.535	422	0
Svalutazione impianti	100	28	0			
Perdite su cambi da valutazione	2	0	0			
Perdita fiscale	1.551	427	0	3.865	1.063	0
Ammortamento fabbricato laboratorio	282	78	11	230	63	9
Immobilizzazioni materiali in corso	12	3	0	12	3	0
TFR IAS 19	66	18	0			
Manutenzioni eccedenti	1	0	0			
Fondo obsolescenza magazzino	100	27	3			
Rettifiche da consolidamento	9.292	2.584	352	8.768	2.457	345
	18.103	4.549	437	19.316	4.935	420
			4.986			5.355

Secondo quanto descritto nei criteri di valutazione, il differenziale netto tra le imposte anticipate iniziali e finali, pari ad un onere netto di 369 mila euro, è registrato nel conto economico dell'esercizio alla voce "Imposte."

Negli esercizi precedenti sono state iscritte imposte anticipate IRES sulle perdite fiscalmente riportabili originatesi a livello di consolidato fiscale, in virtù del vigente regolamento interno di Gruppo, al netto dell'importo già trasferito e utilizzato sulla base imponibile consolidata.

Nell'esercizio 2014 tali perdite sono state già parzialmente utilizzate ad abbattimento del reddito imponibile consolidato.

Le imposte anticipate relative alle "rettifiche da consolidamento" si riferiscono principalmente allo storno della plusvalenza realizzata nel bilancio separato di Boero Bartolomeo S.p.A. nell'ambito del conferimento dell'area edificabile di Genova-Molassana alla controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. avvenuto nell'esercizio 2010, trattandosi di un provento non realizzato verso terzi. Il valore della rettifica al 31 dicembre 2014 si riferisce alla quota parte relativa ai lotti 2 e 4 ad oggi non ancora alienati.

Si segnala che i crediti per imposte anticipate sono ritenuti recuperabili sulla base delle previsioni economiche relative alla generazione di reddito imponibile degli esercizi futuri, anche tenuto conto del fatto che, a seguito di una recente modifica nella normativa di riferimento, eventuali perdite fiscali risultano indefinitamente riportabili a nuovo.

NOTA 9. RIMANENZE

Sono composte come segue:

	31/12/2014	31/12/2013
Materie prime, sussidiarie, di consumo	6.724	5.432
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	187	352
Prodotti finiti e merci	14.889	14.280
<i>Totale</i>	<i>21.800</i>	<i>20.064</i>
Rimanenze nette attività immobiliare – terreni	4.629	3.938
TOTALE	26.429	24.002

Escludendo le variazioni nelle rimanenze da attività immobiliare, le rimanenze di magazzino aumentano complessivamente di 2.427 mila euro rispetto al 31 dicembre 2013, principalmente per le maggiori quantità in giacenza di prodotti finiti e merci.

Al 31 dicembre 2014 risulta iscritto un fondo obsolescenza magazzino pari a 592 mila euro, incrementato di 250 mila euro nell'esercizio 2014, ritenuto congruo a coprire il rischio obsolescenza dei prodotti finiti e merci in giacenza.

L'incremento della voce discende da maggiori scorte di magazzino anche in conseguenza dell'incremento di fatturato avvenuto nell'esercizio 2014 rispetto al 2013.

Le rimanenze da attività immobiliare si riferiscono esclusivamente ai lotti 2 e 4 dell'area edificabile di Genova-Molassana, ad oggi non ancora alienati, conferiti in data 20 dicembre 2010 dalla società Capogruppo alla società controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.

Tale area risulta iscritta, in conformità alle disposizioni dello IAS 2, all'interno della voce "Rimanenze attività immobiliare" dell'Attivo corrente al valore di 4.629 mila euro (3.938 mila euro al 31 dicembre 2013), corrispondente al valore di carico pro-quota dell'area edificabile, a cui la stessa risultava iscritta prima del conferimento, maggiorata dei costi successivamente sostenuti sino alla data del 31 dicembre 2014, direttamente imputabili all'area.

Il valore di iscrizione al 31 dicembre 2013 pari a euro 3.938 mila si riferiva per euro 4.252 mila ai lotti 2 e 4 ad oggi non ancora alienati, al netto di un fondo di euro 314 mila corrispondente allo storno del 30% della plusvalenza relativa al lotto 3, non ancora riflessa nel bilancio consolidato,

in quanto non realizzata verso terzi ma verso la collegata Immobiliare Val Geirato S.r.l.. Al fine di una più corretta classificazione di tale voce il fondo è stato riclassificato nell'esercizio 2014 alla voce "Altri fondi correnti".

Al netto di tale riclassifica l'incremento delle rimanenze da attività immobiliare pari a 377 mila euro si riferisce principalmente a costi per consulenze finalizzate ai progetti edilizi dei lotti 2 e 4 in vista della loro alienazione.

Come già anticipato, negli ultimi mesi del 2013 la profonda crisi del mercato immobiliare, determinata da una costante e continua flessione degli investimenti e dei prezzi, aveva indotto la società controllata a prendere in considerazione un'operazione di *social housing* per i lotti 2 e 4 a oggi non ancora alienati. Tale decisione è maturata anche in considerazione dell'approvazione da parte del Comune di Genova della proposta di CVU ("contratti di valorizzazione urbana") dell'area Genova-Valbisagno, nell'ambito della quale è prevista la realizzazione di alloggi di edilizia sociale residenziale nei lotti 2 e 4 del P.U.O. area Boero in Genova-Molassana tramite il sistema integrato di fondi per il *social housing*, previsto dal Piano Casa.

Nel 2014 e nei primi mesi del corrente anno la crisi del mercato immobiliare ha registrato un'ulteriore flessione dei prezzi delle compravendite determinata dalla fragilità dell'economia e da un divario ancora alto fra domanda e offerta immobiliare. La domanda risulta infatti ancora molto debole e non riesce a sostenere i valori di mercato nonostante le riduzioni avvenute dall'inizio della crisi, a fronte di una erogazione ancora non sufficiente di prestiti da parte degli istituti di credito a imprese e famiglie.

La controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. ha proseguito, nel corso del 2014, le attività finalizzate alla vendita dei lotti 2 e 4 dell'area di Genova-Molassana. Per tali lotti si ricorda che il Comune di Genova, a mezzo di Conferenza dei Servizi, ex art. 14 L. n. 241/90, con determinazioni dirigenziali 2012-118.18.0.-78 e 2012-118.18.0.-79, divenute esecutive in data 22 novembre 2012, ha approvato in modo definitivo i progetti edilizi. Attualmente, quindi, gli interventi edilizi dei lotti 2 e 4 sono cantierabili e si è definitivamente concluso il procedimento di Conferenza dei Servizi con l'ottenimento dei permessi di costruire.

A fine esercizio 2014, la controllata ha ricevuto una manifestazione preliminare di interesse non vincolante, finalizzata ad un possibile acquisto delle aree edificabili corrispondenti ai settori 2 e 4, sulle quali realizzare un programma di edilizia residenziale sociale, da parte di una primaria società di gestione del risparmio per conto di un fondo comune di investimento immobiliare. Le trattative stanno fattivamente proseguendo nel corso del corrente anno con l'espletamento di un'attività di *Due Diligence* che dovrebbe concludersi ragionevolmente entro il mese di marzo 2015.

NOTA 10. CREDITI COMMERCIALI, ALTRI CREDITI, RISCONTI

Verso Clienti	31/12/2014	31/12/2013
Italia	41.510	45.075
Estero	976	1.125
Crediti scadenti oltre l'anno	836	1.042
Fondo svalutazione crediti	(2.399)	(2.117)
TOTALE	40.923	45.125

I crediti verso clienti, al netto del fondo svalutazione crediti, diminuiscono di 4.202 mila euro rispetto al precedente esercizio. Si ricorda che i crediti verso clienti al 31 dicembre 2013 includevano un credito verso Orazio Brignola S.p.A., pari a circa 3,6 milioni di euro che è stato interamente incassato mediante compensazione con i debiti verso Orazio Brignola S.p.A..

Si ricorda che nel 2013, contestualmente alla sottoscrizione del contratto di affitto originario del ramo d'azienda commerciale Brignola, le parti avevano previsto anche la stipulazione di una serie di contratti accessori volti a regolamentare principalmente la compravendita di prodotti finiti e materie prime. In virtù di tali accordi la società controllata acquistava i prodotti finiti, da rivendere ai clienti finali, da Orazio Brignola S.p.A. e vendeva alla stessa le materie prime necessarie alla produzione.

A partire dal mese di maggio 2014 è avvenuto il definitivo trasferimento della produzione dei prodotti a marchio Brignola e Torre nello stabilimento di Rivalta Scrivia di proprietà della Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A., produzione precedentemente realizzata da Orazio Brignola S.p.A. (in liquidazione e in concordato preventivo) nell'ambito degli accordi sopra descritti. Nel corso dell'esercizio 2014 tutti i rapporti di credito-debito sorti con Orazio Brignola S.p.A. (in liquidazione e in concordato preventivo) sono stati regolarizzati.

Al netto di tale apporto, i crediti verso clienti diminuiscono per 602 mila euro per effetto delle attività di ottimizzazione del capitale circolante netto intraprese dal Gruppo nei precedenti esercizi e proseguite nel corrente esercizio. I diffusi problemi di liquidità che hanno investito la filiera produttiva del settore delle vernici a livello macroeconomico e hanno accresciuto il rischio di insolvenza della clientela costituita principalmente da imprese di piccole e medie dimensioni, sono stati fronteggiati potenziando l'attività di recupero crediti nonché perseguendo politiche più selettive della clientela stessa.

I crediti scadenti oltre i dodici mesi ammontano a 836 mila euro (1.042 mila euro 31 dicembre 2013) e sono riferiti essenzialmente alla cessione di apparecchiature tintometriche alla clientela.

I crediti verso l'estero, pari a 976 mila euro (1.125 mila euro al 31 dicembre 2013), si riferiscono a crediti verso clienti appartenenti a paesi della Comunità Europea per 919 mila euro (902 mila euro al 31 dicembre 2013) e, per la restante parte di 57 mila euro (223 mila euro 31 dicembre 2013) a crediti verso clienti operanti in paesi non appartenenti alla Comunità europea.

L'incremento del fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio 2014, pari a 282 mila euro, è connesso all'accantonamento effettuato nell'esercizio per 874 mila euro al netto dell'utilizzo per

592 mila euro. Il fondo così costituito è ritenuto congruo a coprire il rischio di inesigibilità dei crediti verso clienti ai fini della presentazione dei crediti al valore di presunto realizzo, come descritto nei criteri di valutazione.

I crediti scaduti e non scaduti, non svalutati, sono di seguito esposti in base alla scadenza temporale:

	Scaduti ma non svalutati					Non scaduti in bonis	Totale
	oltre 120 giorni	90-120 giorni	60-90 giorni	30-60 giorni	< 30 giorni	A scadere	
Al 31 dicembre 2014	1.876	1.108	1.094	1.811	336	34.698	40.923
Al 31 dicembre 2013	3.595	2.074	1.960	2.800	2.478	32.218	45.125

Il rischio di credito riguardante le attività finanziarie del Gruppo presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Verso Imprese consociate e collegate	31/12/2014	31/12/2013
Boat S.p.A.	1.004	915
Immobiliare Val Geirato S.r.l.	32	32
TOTALE	1.036	947

I crediti verso imprese consociate e collegate sono relativi alla cessione di prodotti ed alla prestazione di servizi effettuate a valori correnti di mercato. Relativamente ai crediti verso imprese consociate e collegate si ricorda che in data 26 giugno 2013 la controllata Brignola S.r.l. aveva stipulato con Boat S.p.A. un contratto di subaffitto del ramo d'azienda navale ottenuto in locazione da Orazio Brignola S.p.A.. Specularmente al contratto principale, tale accordo di subaffitto prevedeva che, subordinatamente all'acquisto del ramo aziendale commerciale da parte di Brignola S.r.l., in caso di esercizio dell'opzione di vendita da parte di Orazio Brignola S.p.A. a seguito dell'intervenuta omologazione, Boat S.p.A. avrebbe acquistato da Brignola S.r.l. il ramo d'azienda navale a un prezzo pari a 150 mila euro. In data 31 dicembre 2014, conseguentemente all'avvenuto acquisto del ramo d'azienda principale dalla Orazio Brignola S.p.A. (in liquidazione e in concordato preventivo), Brignola S.r.l. ha esercitato l'opzione di vendita nei confronti di Boat S.p.A. del ramo d'azienda navale al prezzo prefissato di 150 mila euro.

In pari data la controllata Brignola S.r.l. ha provveduto pertanto a contabilizzare anche la vendita del sub ramo d'azienda navale, procedendo a imputare tutti i canoni di affitto precedentemente incassati, come anticipi sul prezzo dello stesso ramo d'azienda, in linea con quanto previsto dal contratto di subaffitto originario. Sottraendo dal prezzo di cessione del ramo di 150 mila euro i canoni già incassati e le passività relative all'indennità di clientela degli agenti trasferiti, Brignola S.r.l. incasserà circa 10 mila euro, iscritti nei crediti verso società consociate e collegate al 31 dicembre 2014.

Verso Altri	31/12/2014	31/12/2013
Agenti c/anticipi	368	540
Diversi per documenti da ricevere	249	153
Clienti c/sconti anticipati	131	240
Personale viaggiante c/spese	83	173
Dipendenti c/anticipi e prestiti	60	60
Anticipi e crediti verso fornitori	12	41
Istituti previdenziali	3	45
Altre minori	3	11
TOTALE	909	1.263

I crediti verso altri evidenziano una diminuzione di 354 mila euro rispetto al 31 dicembre 2013 principalmente riconducibile alla riduzione dei crediti verso Agenti per acconti erogati sulle provvigioni spettanti (172 mila euro) e verso clienti conto sconti anticipati (109 mila euro).

Risconti attivi	31/12/2014	31/12/2013
Costi rinnovo e deposito marchi	129	121
Canoni di manutenzione e noleggio	37	36
Spese di progettazione e servizi diversi	30	0
Assicurazioni	18	49
Spese promozionali, fiere	2	11
Altre	111	130
TOTALE	327	347

I risconti attivi relativi ai costi sostenuti per il rinnovo e il deposito dei marchi sono rilasciati a conto economico in dieci anni, corrispondenti alla durata giuridica del rinnovo e deposito.

Si segnala che non esistono, nelle voci che compongono i “Crediti commerciali, altri crediti e risconti,” importi esigibili oltre i 5 anni.

NOTA 11. CREDITI TRIBUTARI

	31/12/2014	31/12/2013
Credito IVA	1.571	1.884
Credito verso erario per rimborsi	870	842
Credito IRAP	29	0
Credito per imposte francesi	23	38
TOTALE	2.493	2.764

I crediti tributari si riducono di 271 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala, altresì, che il credito verso erario per rimborsi comprende principalmente il riconoscimento di un credito derivante dalla deducibilità retroattiva, ai fini IRES, della quota di

IRAP calcolata sul costo del lavoro (art. 2 del D.L. n. 201/2011). In particolare, nell'esercizio precedente, la Capogruppo ha presentato istanza di rimborso secondo le modalità previste dal Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate pubblicato il 17 dicembre 2012 determinando, per gli anni 2007-2010, un rimborso complessivo pari a 674 mila euro delle maggiori imposte IRES versate in ciascun anno di riferimento.

Si ricorda, infine, che la società controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. ha iscritto, in data 20 dicembre 2010, un credito verso l'Erario per euro 3 milioni, relativo all'IVA addebitata a titolo di rivalsa dalla società controllante Boero Bartolomeo S.p.A. sul valore di conferimento (pari a 15 milioni di euro) dell'area di Genova-Molassana. Al 31 dicembre 2014 il credito residuo per IVA imputabile alla controllata è di 1.475 mila euro (1.576 mila euro al 31 dicembre 2013).

NOTA 12. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

	31/12/2014	31/12/2013
Depositi bancari e postali	826	306
Denaro e valori in cassa	28	28
TOTALE	854	334

Il rischio di credito correlato alle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti è limitato perché le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali.

Il rendiconto finanziario predisposto ai sensi dello IAS 7 evidenzia la composizione dei flussi finanziari che hanno determinato un incremento di 520 mila euro delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti avvenuto nell'esercizio 2014.

NOTA 13. ATTIVITA' E PASSIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA

Il Gruppo non detiene attività o passività destinate alla vendita al 31 dicembre 2014 così come al 31 dicembre 2013.

NOTA 14. PATRIMONIO NETTO

I movimenti intervenuti in tutti i conti di patrimonio netto relativi agli esercizi 2013 e 2014 sono dettagliati nel Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto. In particolare, il patrimonio netto al 31 dicembre 2014 aumenta di 580 mila euro rispetto al 31 dicembre 2013 per effetto dell'utile dell'esercizio 2014 (727 mila euro), al netto dell'effetto derivante dall'attualizzazione del TFR, riportato come onere nel Conto economico complessivo per 144 mila euro.

In conseguenza della delibera sulla copertura della perdita dell'esercizio 2013, adottata dall'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo del 29 aprile 2014, la perdita dell'esercizio 2013 è stata coperta mediante integrale utilizzo di utili portati a nuovo nei precedenti esercizi per 391.111,93 euro, utili portati a nuovo da rettifiche IAS disponibili per 528.378,16 euro e, per il residuo di 3.258.798,15 euro, mediante parziale utilizzo della riserva straordinaria.

All'Assemblea di approvazione del bilancio per l'esercizio 2014 del Vostro Gruppo il Consiglio di Amministrazione propone di prendere atto dell'utile di esercizio pari a 727 mila euro.

Si segnala che tutte le società incluse nell'area di consolidamento della Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. (Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., Brignola S.r.l. e Boero Colori France S.a.r.l.) sono possedute al 100% e che, pertanto, non si è proceduto a rilevare una quota di capitale e riserve o una quota di utile (perdita) dell'esercizio di spettanza di terzi.

Capitale sociale

Il Capitale Sociale ammonta a 11.284.985,40 euro ed è rappresentato da 4.340.379 azioni ordinarie, sottoscritte e versate, aventi un valore nominale di 2,60 euro ciascuna.

Si precisa che il Capitale Sociale risulta formato, quanto a 7.931.385 euro, dall'imputazione allo stesso, avvenuta nel corso di esercizi precedenti, della corrispondente parte della Riserva da conferimento agevolato costituita ex articolo 34 della legge 2 dicembre 1975 n. 576 come prorogato dall'articolo 10 della legge 16 dicembre 1977 n. 904: tale quota di Capitale Sociale così formata costituisce, agli effetti fiscali, parte integrante della Riserva ex articolo 22 comma 8 del Decreto Legge 23 febbraio 1995 n. 41 convertito nella Legge 22 Marzo 1995 n. 85.

Alla data del 31 dicembre 2014, il controllo della Capogruppo è così strutturato:

- Marlia S.r.l., titolare di n. 2.164.698 azioni pari al 49,87% del Capitale Sociale;
- Baia dei Saraceni S.p.A., titolare di n. 263.894 azioni pari al 6,08% del Capitale Sociale.

L'obiettivo primario della gestione del capitale del Gruppo è operare nel proprio settore di mercato in modo efficiente e con un livello misurato di rischio. A tal fine, le politiche di gestione del capitale sono finalizzate anche al monitoraggio del mantenimento di un adeguato rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto. Tale rapporto (incidenza della posizione finanziaria netta sul patrimonio netto consolidato), al 31 dicembre 2014 è pari al 63,5% (pari al 64,4% al 31 dicembre 2013). Il management del Gruppo rimane fortemente impegnato a mantenere un rigoroso controllo del suo indebitamento.

Azioni proprie

L'importo di 790 mila euro iscritto a riduzione del patrimonio netto si riferisce a n. 58.087 azioni proprie (valore nominale euro 151.026,20, unitario euro 2,60) valutate complessivamente per un valore pari a 789.692,77 euro. Si precisa come, al momento dell'iscrizione delle Azioni Proprie, sia stata iscritta, in conformità al disposto dell'art. 2357-ter C.C., riserva di patrimonio netto di pari importo inclusa, al 31 dicembre 2014, nelle Altre riserve di utili.

Altre riserve di utili

La voce si compone di riserve di rivalutazione per un ammontare complessivo di 9.589 mila euro e di Altre riserve di utili per un importo complessivo di 33.828 mila euro, così dettagliate:

Riserve di rivalutazione:

	31/12/2014	31/12/2013
Riserva L. 342/2000 e L. 350/2003	2.950	2.950
Riserva L. 342/2000	2.827	2.827
Riserva L. 413/91	1.966	1.966
Riserva L. 72/83	1.784	1.784
Riserva legge 576/75	62	62
Totale	9.589	9.589

Altre riserve di utili

	31/12/2014	31/12/2013
Riserva straordinaria	26.755	30.014
Riserva L. 904/77 e D. L. 41/95	2.642	2.642
Riserva L. 904/77 e D. L. 41/95 ex Attiva S.p.A.	2.562	2.562
Riserva Azioni proprie	790	790
Riserva per avanzo di fusione Yacht Systems	787	787
Riserva per avanzo di fusione YS utili a nuovo IFRS indisponibili	184	184
Riserva contributi L. 488/92	39	39
Riserva contributi Reg. Piemonte 470/87	25	25
Riserva tassata L. 823/73	13	13
Riserva L. 526/82	12	12
Riserva per avanzo di fusione	7	7
Riserva ex lege 675/77	5	5
Riserva L. 130/83	5	5
Arrotondamenti	2	4
Totale	33.828	37.089

Riserva da differenze di traduzione

La riserva da differenze di traduzione, negativa per 2.859 euro, si è originata dalla conversione delle poste di bilancio della controllata consolidata Boero Colori France S.a.r.l. che fino al 31 dicembre 2000 redigeva il proprio bilancio in Franchi francesi. A seguito dell'introduzione dell'euro, non si registrano variazioni.

NOTA 15. FONDI NON CORRENTI E ALTRI FONDI CORRENTI ESCLUSO IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Fondi non correnti	Saldo 01/01/2014	Acc.ti	Acq.ramo d'azienda da Orazio Brignola	Utilizzi	Vend.ramo d'azienda a Boat	Saldo 31/12/2014
Fondo indennità clientela	1.890	130	267	(10)	(4)	2.273
Fondo contenzioso	55	113	0	0	0	168
TOTALE	1.945	243	267	(10)	(4)	2.441

Il fondo per indennità di clientela rispecchia la stima dell'indennità da riconoscere agli agenti di vendita nel caso si verificano le condizioni previste dagli accordi nazionali di categoria in vigore (principalmente nel caso di cessazione del rapporto per cause non imputabili all'agente).

Il fondo contenzioso è rilevato al fine di riflettere l'onere previsto, derivante dalla conclusione dei contenziosi attualmente in corso, di natura sia giuslavoristica sia contrattuale.

Si ricorda che la controllata Boero Colori France S.a.r.l. registrò nell'esercizio 2012 l'onere non ricorrente di 45 mila euro alla voce "altri accantonamenti" a fronte di un contenzioso sorto nell'esercizio 2013 a seguito del licenziamento di un dipendente avvenuto nel 2012. Nella sentenza emanata in data 12 marzo 2014 l'autorità giudiziaria francese ha ritenuto giustificato il licenziamento del suddetto dipendente in quanto fondato su una causa reale e seria ed ha pertanto integralmente respinto le richieste avanzate dall'ex dipendente nei confronti della controllata. L'ex dipendente ha fatto ricorso avverso al provvedimento ed è stata fissata una nuova udienza in data 26 maggio 2015, davanti all'autorità giudiziaria francese. Nell'esercizio 2014, pur nella difficoltà di prevedere l'esito finale del contenzioso, la controllata ha prudenzialmente effettuato un ulteriore accantonamento di 101 mila euro al fondo rischi.

L'effetto derivante dall'attualizzazione dei fondi non correnti non è significativo.

Fondi correnti	Saldo 01/01/2014	Acc.ti	Riclass.	Utilizzi	Saldo 31/12/2014
Fondo ristrutturazione aziendale	242	0	0	(242)	0
Fondo rischi diversi	0	15	314	0	329
TOTALE	242	15	314	(242)	329

Il Fondo ristrutturazione aziendale di 242 mila euro, relativo a due distinte procedure di riduzione del personale perseguite dalla Capogruppo, descritte nel seguito, è stato interamente utilizzato nell'esercizio 2014 (generando flussi finanziari in uscita per 242 mila euro circa).

Genova: in data 15 marzo 2012, fu raggiunto un accordo con le Organizzazioni Sindacali di categoria e le RSU (Rappresentanze Sindacali Unitarie) aziendali, che prevede una riduzione di personale pari a 27 lavoratori per la sede e i laboratori di Genova. Alla data del 31 dicembre 2013 la procedura veniva integralmente utilizzata per tutti i 27 lavoratori.

Altre sedi: in data 17 ottobre 2012, fu avviata una procedura di riduzione del personale che prevede una riduzione di personale pari a 35 lavoratori per gli stabilimenti di Rivalta Scrivia, Pozzolo Formigaro e il Deposito di Tortona. In data 5 dicembre 2012, fu raggiunto un accordo con le Organizzazioni Sindacali di categoria e le RSU (Rappresentanze Sindacali Unitarie) aziendali. Alla data del 31 dicembre 2013 – ultima data utile per l’inserimento in mobilità dei lavoratori – la procedura fu utilizzata per 14 dipendenti.

Nel 2013 i pagamenti non ricorrenti per ristrutturazioni e mobilità ammontavano a 1.510 mila euro.

Il fondo rischi diversi si riferisce per 314 mila euro al 30% della plusvalenza realizzata nell’esercizio 2013 per la vendita del lotto 3 dell’area di Genova-Molassana non iscritta nel bilancio consolidato in quanto non realizzata verso terzi ma verso la collegata Immobiliare Val Geirato S.r.l., in precedenza iscritta a riduzione delle rimanenze di attività immobiliari.

L’importo residuo pari a 15 mila euro è stato rilevato nell’esercizio 2014 al fine di riflettere l’onere previsto derivante dalla conclusione di un contenzioso di natura contrattuale attualmente in corso.

NOTA 16. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

	31/12/2014	31/12/2013
Saldo iniziale	1.866	2.147
Accantonamento dell’esercizio	882	897
Effetto derivante dall’attualizzazione (Conto economico complessivo)	144	126
Utilizzi/Pagamenti	(899)	(1.304)
Saldo finale	1.993	1.866

Come previsto dallo IAS 19, a partire dall’esercizio 2013, gli utili e le perdite attuariali che derivano dalla rideterminazione del tasso utilizzato nel processo di attualizzazione dei “benefici per i dipendenti” (fondo TFR) sono stati iscritti nel conto economico complessivo. L’applicazione retrospettiva richiesta dal principio contabile IAS 8 ha comportato una rideterminazione delle riserve al 1° gennaio 2012. Di seguito vengono evidenziati gli effetti dell’attualizzazione.

	01/01/2012	01/01/2012 Restated	Delta
Utili (perdite) a nuovo	(2.859)	(3.013)	(154)
Riserva per attualizzazione TFR	-	173	173
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.727)	(1.746)	(19)

	31/12/2012	31/12/2012 Restated	Delta
Utili (perdite) a nuovo	(4.586)	(4.665)	(79)
Riserva per attualizzazione TFR	-	(183)	(183)
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.892)	(1.630)	262

I movimenti successivi nella riserva per attualizzazione TFR, riflessi nel Conto economico complessivo, sono di seguito riportati:

	31/12/2014	31/12/2013
Saldo iniziale	(309)	(183)
Accantonamento dell'esercizio	(144)	(126)
Saldo finale	(453)	(309)

Il fondo per trattamento fine rapporto al 31 dicembre 2014, calcolato secondo la metodologia ed in applicazione dei parametri descritti nei criteri di valutazione, presenta un incremento per effetto dell'accantonamento dell'esercizio.

Le ipotesi adottate sono state le seguenti:

	31/12/2014	31/12/2013
<i>Tasso di mortalità</i>	Tavole IPS55	Tavole IPS55
<i>Tassi di invalidità</i>	Tavole INPS-2000	Tavole INPS-2000
<i>Tasso di rotazione del personale</i>	3,00%	3,00%
<i>Tasso di attualizzazione</i>	1,49%	3,17%
<i>Tasso incremento retribuzioni</i>	5,00%	5,00%
<i>Tasso di anticipazioni</i>	0,00%	0,00%
<i>Tasso d'inflazione</i>	Vettore di inflazione	2,00%

Il tasso di attualizzazione è pari al 1,49% come da indice IBOXX Eurozone Corporates AA con duration 10+ anni alla data del 31 dicembre 2014.

Ipotizzando la seguente variazione del tasso di attualizzazione il fondo per trattamento fine rapporto evidenzerebbe i seguenti valori:

Analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione	Fondo al 31 dicembre 2014
Tasso di attualizzazione + 0,5%	1.891
Tasso di attualizzazione - 0,5%	2.104

Altre variazioni sui parametri valutativi (aspettative di vita e tasso di incremento delle retribuzioni) non comporterebbero variazioni di rilievo sul fondo per trattamento fine rapporto calcolato al 31 dicembre 2014.

La metodologia di determinazione del tasso di attualizzazione utilizzato ai fini del calcolo del Fondo TFR al 31 dicembre 2014 è la stessa di quella utilizzata lo scorso esercizio.

La quota maturata nell'esercizio secondo le regole dei piani a benefici definiti pari a 201 mila euro (202 mila euro nell'esercizio 2013), risulta così ripartita per componenti di costo:

	<u>Esercizio 2014</u>	<u>Esercizio 2013</u>
Interest Cost	57	76
Actuarial Gains/Losses	144	126
Effetto economico complessivo	201	202

La quota di accantonamento TFR trasferita nel 2014 ai fondi di previdenza complementare e al fondo Tesoreria INPS ammonta a 757 mila euro circa (711 mila euro circa nell'esercizio 2013).

NOTA 17. FONDO PER IMPOSTE DIFFERITE

Imposte differite	31/12/2014	31/12/2013
Imposte differite	1.739	1.842
TOTALE	1.739	1.842

La fiscalità differita è stata calcolata considerando aliquote di riversamento IRES ed IRAP pari rispettivamente al 27,5% e al 3,9%. Di seguito vengono indicate le differenze temporanee imponibili che hanno comportato la rilevazione, al 31 dicembre 2014, di imposte differite per complessivi 1.739 mila euro.

	Esercizio 2014			Esercizio 2013		
	Imponibile	Ires 27,5%	Irap 3,9%	Imponibile	Ires 27,5%	Irap 3,9%
IMPOSTE DIFFERITE						
Ammortamenti anticipati	72	19	0	128	35	0
Utili su cambi da valutazione	0	0	0	1	0	0
Ammortamento avviamento	5.382	1.480	174	4.995	1.374	159
Ammortamenti terreni	53	15	2	53	15	2
TFR IAS 19	0	0	0	111	31	0
Magazzino Delta Lifo-costo medio ponderato	69	19	3	636	175	24
Rettifiche da consolidamento	72	24	3	72	24	3
	5.648	1.557	182	5.996	1.654	188
TOTALE			1.739			1.842

Secondo quanto descritto nei criteri di valutazione, il differenziale netto tra le imposte differite iniziali e finali pari ad un provento netto di 103 mila euro, è registrato nel conto economico dell'esercizio alla voce "Imposte."

NOTA 18. DEBITI FINANZIARI VERSO BANCHE NON CORRENTI, CORRENTI E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Debiti finanziari non correnti

Il debito finanziario di 5.278 mila euro (7.116 mila euro al 31 dicembre 2013), iscritto fra le passività non correnti, si riferisce alle quote scadenti oltre l'anno di contratti di finanziamento stipulati dalla Capogruppo con Unicredit S.p.A. per 3.551 mila euro e con il Banco Popolare Società Cooperativa per 1.727 mila euro, dettagliati nei paragrafi successivi.

Il contratto di finanziamento concesso da Unicredit S.p.A. in data 4 dicembre 2006, per un importo originario complessivo di 25 milioni di euro è stato stipulato dalla Capogruppo al fine di finanziare parte del fabbisogno derivante dalla costruzione del sito produttivo di Rivalta Scrivia (Tortona). Tale finanziamento è stato interamente erogato in più tranches sulla base degli stati avanzamento lavori raggiunti, ed è rimborsato in 14 rate costanti semestrali scadenti il 1° giugno e il 1° dicembre di ciascun anno, di cui le prime dieci rate, per un importo totale di 17.857 mila euro, già rimborsate il 1° giugno e il 1° dicembre di ogni anno a partire dall'esercizio 2010. In particolare, nel presente esercizio sono state rimborsate due rate pari a 3.571 mila euro.

L'apertura di credito è remunerata al tasso Euribor semestrale + 0,80% ed è garantita da ipoteca di primo grado sia sul terreno che sul fabbricato dello stabilimento nonché da privilegio di primo grado sugli impianti e macchinari ivi installati, senza l'introduzione di altre convenzioni contrattuali (*covenants*).

Al 31 dicembre 2014 il finanziamento residuo risultava pari a 7.122 mila euro (10.687 mila euro al 31 dicembre 2013), di cui:

- ◆ 3.551 mila euro, pari a 3.571 mila euro dedotta l'imposta sostitutiva di 20 mila euro circa, scadenti oltre l'esercizio (7.116 mila euro al 31 dicembre 2013 interamente scadenti oltre l'esercizio, pari a 7.143 mila euro dedotta l'imposta sostitutiva di 27 mila euro circa);
- ◆ 3.571 mila euro scadenti entro il 31 dicembre 2015.

Il contratto di finanziamento concesso dal Banco Popolare Società Cooperativa alla Capogruppo, stipulato e interamente erogato in data 2 luglio 2014 per un importo di 2 milioni di euro, sarà rimborsato a partire dal 31 dicembre 2015 in 7 rate semestrali scadenti il 30 giugno e il 31 dicembre di ciascun anno.

Al 31 dicembre 2014 il finanziamento risultava pari a euro 2.000 mila, di cui:

- ◆ 1.727 mila euro scadenti oltre l'esercizio;
- ◆ 272 mila euro scadenti entro il 31 dicembre 2015.

Nel corso dell'esercizio 2014, sono maturati interessi passivi su debiti finanziari verso banche correnti e non correnti per 756 mila euro circa (621 mila euro circa nell'esercizio 2013) calcolati al tasso Euribor semestrale +1,70% in vigore durante l'esercizio, pari al 1,90% circa (1,55% circa nell'esercizio 2013). Ipotizzando un rialzo dei tassi al 2,90%, gli interessi maturati sarebbero stati pari a 1.154 mila euro (1.021 mila euro nel 2013).

Debiti finanziari correnti verso banche

Diminuiscono rispetto al 31 dicembre 2013 da 27.765 mila euro a 29.957 mila euro. Per il commento della variazione si rimanda a quanto meglio descritto di seguito sull'andamento della posizione finanziaria netta complessiva.

Si precisa che i debiti finanziari a breve includono, per 3.843 mila euro (3.571 mila euro al 31 dicembre 2013), le quote scadenti entro l'esercizio successivo dei finanziamenti a medio lungo termine sopra descritti e, per 62 mila euro (60 mila euro al 31 dicembre 2013), ratei passivi relativi ad interessi maturati ancorché non liquidati sui finanziamenti sopra descritti.

Si segnala inoltre che nel corso del 2013 la Capogruppo sottoscrisse con un primario istituto bancario un ulteriore finanziamento a breve termine scadente nel mese di dicembre 2014, pari a 5 milioni di euro al 31 dicembre 2013, rinegoziato per l'importo di 3,9 milioni di euro nel corso del primo trimestre 2014, utilizzato al 31 dicembre 2014 per l'importo di 2 milioni di euro e interamente rimborsato.

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2014 risulta passiva per 34.381 mila euro (34.547 mila euro al 31 dicembre 2013), di cui 5.278 mila euro scadenti oltre l'esercizio (7.116 mila euro al 31 dicembre 2013).

La ripartizione fra attività e passività nonché la composizione per scadenza della posizione finanziaria netta del Gruppo è sintetizzata nel seguente prospetto. Per un commento circa la diversa suddivisione tra debiti bancari non correnti e correnti rispetto all'esercizio precedente, si rimanda a quanto già specificato nei precedenti paragrafi.

euro/migliaia	31/12/2014	31/12/2013
Denaro e valori in cassa	28	28
Depositi bancari e postali	826	306
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	854	334
Debiti bancari correnti	(26.114)	(24.194)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(3.843)	(3.571)
Totale debiti bancari correnti	(29.957)	(27.765)
Indebitamento netto a breve termine	(29.103)	(27.431)
Debiti bancari non correnti	(5.278)	(7.116)
Posizione finanziaria netta	(34.381)	(34.547)

Il confronto con la situazione finanziaria e patrimoniale al 31 dicembre 2013, che peraltro permette di meglio isolare l'effetto della stagionalità dell'attività, evidenzia un lieve miglioramento

dell'indebitamento netto, con una diminuzione di 116 mila euro. Sulla variazione hanno influito fattori contrastanti: da un lato si è verificato un miglioramento dell'indebitamento finanziario netto della capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A., dall'altro vi è stato un maggiore fabbisogno finanziario da parte delle controllate Brignola S.r.l. e Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A..

Per una migliore comprensione della variazione dei flussi finanziari si rimanda al rendiconto finanziario predisposto ai sensi dello IAS 7.

NOTA 19. DEBITI COMMERCIALI, ALTRI DEBITI E RISCONTI

I debiti verso fornitori (scadenti entro 12 mesi) hanno natura commerciale diminuiscono di 4.584 mila euro rispetto al 31 dicembre 2013.

Verso fornitori	31/12/2014	31/12/2013
Debiti per acquisto materie prime, prodotti finiti, servizi	20.353	24.937
TOTALE	20.353	24.937

La riduzione nei debiti verso fornitori è imputabile anche al pagamento dei debiti verso Orazio Brignola S.p.A. (in liquidazione e in concordato preventivo), effettuato in parte mediante compensazione con i crediti verso la medesima controparte (si rimanda a quanto meglio dettagliato alla Nota 10 "Crediti commerciali, altri crediti e risconti").

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

Verso imprese consociate e collegate	31/12/2014	31/12/2013
Boat S.p.A.	91	71
Immobiliare Val Geirato S.r.l.	7	0
TOTALE	98	71

I debiti verso società collegate si riferiscono principalmente alla quota di competenza della collegata Boat S.p.A. per il rimborso ex Legge 214/2011 descritto a commento dei crediti tributari. Si ricorda infatti che, per gli esercizi oggetto del rimborso (2007-2011) Boat S.p.A. aderiva al regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico Imposte sui Redditi (cosiddetto consolidato fiscale nazionale o domestico) per quanto riguarda l'Imposta sul Reddito delle Società (IRES).

Verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	31/12/2014	31/12/2013
Contributi previdenziali Inps	753	730
Contributi su premio di partecip. e su ferie non godute	236	233
Contributi Fonchim	87	72
Altri istituti di previdenza e sicurezza sociale francesi	57	76
Previndai	46	53
Debiti verso fondo di Tesoreria Inps	46	28
Contributi Faschim	13	11
Debiti verso altri fondi pensione	2	4
TOTALE	1.240	1.207

Il saldo al 31 dicembre 2014 è sostanzialmente in linea con il saldo riportato nell'esercizio precedente.

Verso Altri	31/12/2014	31/12/2013
Agenti per provvigioni da corrispondere	2.280	2.566
Diversi per fatture e documenti da ricevere	1.114	876
Professionisti per parcelle da liquidare	795	699
Debiti verso dipendenti	1.015	894
Enasarco e FIRR	121	113
Altri debiti diversi di minore importo	19	10
Debiti per personale viaggiante e carte di credito	15	1
Azionisti per dividendi da erogare	1	1
TOTALE	5.360	5.160

Il saldo al 31 dicembre 2014 aumenta di 200 mila euro rispetto al saldo riportato nell'esercizio precedente principalmente per effetto delle seguenti considerazioni.

L'aumento dei debiti diversi per fatture e documenti da ricevere (238 mila euro) è principalmente dovuto al debito di 1.048 mila euro, sorto il 31 dicembre 2014, verso Orazio Brignola SpA per l'acquisto del ramo d'azienda meglio commentato in parte precedente delle presenti Note esplicative. Sulla variazione netta della voce ha per contro influito il pagamento di 737 mila euro, effettuato nell'esercizio 2014, di aree limitrofe al lotto 3, acquistate nel 2013 in quanto indispensabili per garantire l'edificabilità dell'intero lotto alienato.

Si segnala infine una diminuzione dei debiti verso agenti per provvigioni pari a 286 mila euro.

La voce debiti verso dipendenti è principalmente costituita da debiti verso dipendenti per ferie da usufruire e premi. Sull'aumento della voce di 121 mila euro ha influito anche l'accertamento della componente variabile della retribuzione dei lavoratori dipendenti.

I risconti passivi ammontano a 96 mila euro al 31 dicembre 2014 (46 mila euro al 31 dicembre 2013) e contengono 28 mila euro di credito di imposta connesso a detrazioni per risparmio energetico.

Si segnala che non esistono, nelle voci che compongono i “Debiti commerciali, altri debiti e risconti,” importi pagabili oltre i 5 anni.

NOTA 20. DEBITI TRIBUTARI

	31/12/2014	31/12/2013
Debito verso Erario per IRPEF	500	618
Debito verso Erario per IVA	273	0
Debito verso Erario per IRES	136	0
Debito verso Erario per IRAP	39	141
TOTALE	948	759

I debiti tributari aumentano di 189 mila euro rispetto al precedente esercizio per effetto della posizione IVA (273 mila euro) relativa alla liquidazione del mese di dicembre della Capogruppo, posizione IVA che al 31 dicembre 2013 risultava a credito ed iscritta alla voce Crediti tributari.

La variazione in aumento risulta inoltre determinata dall'aumento netto di 34 mila euro del debito verso l'erario per imposte correnti dell'esercizio (136 mila euro per IRES su base consolidata e per 39 mila euro per IRAP); per contro diminuisce di 118 mila euro il debito legato alle ritenute IRPEF che passa da 618 mila euro al 31 dicembre 2013 a 500 mila euro al 31 dicembre 2014.

NOTA 21. INFORMATIVA DI SETTORE

Ai fini gestionali, il Gruppo è organizzato per settori di attività, dato che i rischi e la redditività del Gruppo risentono in primo luogo dei prodotti e servizi offerti.

Le attività operative del Gruppo sono organizzate e gestite separatamente in base alla natura dei prodotti e servizi forniti ed ogni settore rappresenta un'unità strategica di business che offre prodotti e servizi diversi a mercati diversi.

I settori di attività identificati sono di seguito illustrati. Nel corso dell'esercizio 2014, analogamente al precedente esercizio, non vi sono stati ricavi infrasettoriali.

Il settore Edilizia ha per oggetto la commercializzazione e rivendita di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori per edifici ed abitazioni, incluse operazioni di ristrutturazione e conservazione di immobili.

Il settore Mare ha per oggetto principalmente la commercializzazione di vernici, smalti, e prodotti vernicianti destinati alla copertura, trasformazione, conversione e trattamento di yachts e altre imbarcazioni da diporto, nonché di prodotti accessori per la successiva manutenzione e rimessaggio. Si ricorda che a partire dalla data di cessione (14 novembre 2012) del 70% della

partecipazione nel capitale sociale della ex-controllata Boat S.p.A., operante nel settore Navale, i ricavi di vendita verso Boat S.p.A. si riferiscono principalmente ad un accordo stipulato tra le parti contraenti che prevede il diritto di Boero di produrre un certo numero di prodotti utilizzando la tecnologia licenziata a Boat. Sulla base di tale riorganizzazione i flussi finanziari derivanti dalle vendite della quota di produzione realizzata a favore della collegata Boat S.p.A. sono stati incorporati all'interno del settore "Mare," comprensivo anche del business Yachting.

Il management monitora separatamente i risultati operativi dei suoi settori di attività allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse e alla valutazione della performance. La performance del settore è valutata sulla base dell'utile o perdita operativa che in certi aspetti, come riportato nella tabella che segue, è misurato in modo diverso dall'utile o perdita operativa del bilancio consolidato, non includendo infatti alcuni costi operativi non allocabili ai singoli settori. I costi e ricavi non allocati comprendono anche tutte le componenti reddituali riferibili all'attività immobiliare esercitata dalla controllata Immobiliare GenovaMolassana Nuova S.p.A..

Inoltre il risultato della gestione finanziaria e le imposte sul reddito sono gestite a livello di gruppo e quindi non allocate a livello di singolo settore operativo.

I ricavi delle vendite per settore sopra indicati sono interamente riferibili a ricavi derivanti da operazioni effettuate con clienti terzi; come precedentemente indicato non sono infatti presenti ricavi infrasettoriali.

Si evidenzia inoltre che il valore delle attività non correnti (diverse da strumenti finanziari, attività fiscali differite) si riferisce prevalentemente ad attività localizzate in Italia; il valore delle attività localizzate all'estero ammonta infatti a 64 mila euro al 31 dicembre 2014 (73 mila euro al 31 dicembre 2013) e si riferisce interamente al valore delle attività immateriali e materiali della controllata Boero Colori France S.a.r.l. dislocate in Francia.

Per quanto attiene all'attivo patrimoniale, le principali Attività non ripartite riguardano le imposte anticipate, i crediti tributari, le rimanenze costituite da aree da edificare e, in generale, le poste di natura finanziaria. In particolare si precisa che le Attività non ripartite accolgono il valore, pari a 4.629 mila euro al 31 dicembre 2014 dell'area edificabile di Genova-Molassana (settori 2 e 4) nonché il terreno adiacente l'ex stabilimento di Pozzolo Formigaro.

	2014			2013		
	EDILIZIA	MARE	TOTALE	EDILIZIA	MARE	TOTALE
Ricavi di vendita	74.265	20.029	94.294	70.636	17.925	88.561
Ricavi di vendita non allocati			547			3.163
Ricavi di vendita			94.841			91.724
Risultato operativo	2.668	1.322	3.990	2.944	(249)	2.695
Costi e altri ricavi non ripartiti			(1.097)			573
Utile prima delle imposte e degli oneri/proventi finanziari			2.893			3.268
Oneri finanziari netti			(1.038)			(944)
Utile (perdita) prima delle imposte			1.855			2.324
Imposte			(1.128)			(1.573)
Utile (perdita) netto derivante da attività di funzionamento			727			751
Utili netti attività in dismissione			0			0
Utile /perdita) netto			<u>727</u>			<u>751</u>
Attività e passività						
Attività dei settori	90.174	17.426	107.600	94.438	16.365	110.803
Attività non ripartite			16.386			15.727
Totale attività			<u>123.986</u>			<u>126.530</u>
Passività dei settori	25.101	5.984	31.085	29.195	5.042	34.237
Passività non ripartite			38.747			38.719
Totale passività			<u>69.832</u>			<u>72.956</u>
Altre informazioni di settore						
Investimenti:						
Immobilizzazioni materiali	3.206	402	3.608	1.585	265	1.850
Immobilizzazioni immateriali	1.394	15	1.409	590	144	734
Investimenti non ripartiti			16			0
Totale investimenti			<u>5.033</u>			<u>2.584</u>
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	4.437	511	4.948	4.222	724	4.946
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	212	26	238	224	43	267
Accantonamenti	113	130	243	0	10	10
Accantonamenti non ripartiti			0			242
Totale accantonamenti			<u>243</u>			<u>252</u>

NOTA 22. RICAVI OPERATIVI

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Ricavi delle vendite e delle prestazioni a terzi	91.366	88.620
Ricavi delle vendite a società collegate	3.303	2.805
Prestazioni di servizi a società collegate	172	299
TOTALE	94.841	91.724

I “ricavi delle vendite e delle prestazioni” aumentano di 3.117 mila euro, principalmente per effetto del miglior andamento delle vendite nei settori dell’Edilizia e del Mare, anche grazie all’apporto della controllata Brignola S.r.l., e alla capacità del Gruppo di dinamizzare le vendite con nuovi prodotti a elevato contenuto tecnologico e con nuove iniziative commerciali.

Sono di seguito descritti nel dettaglio gli andamenti registrati nei settori in cui il Gruppo opera tradizionalmente:

Edilizia

L’andamento del settore, in cui il Gruppo è presente con i marchi Boero, Attiva, Rover, Fai-da-te e, a partire dal mese di giugno 2013, Brignola e Torre, evidenzia un fatturato in aumento del 5,1% rispetto a quello registrato nel 2013. Occorre ricordare che il primo trimestre 2013 registrava un’evoluzione ancora molto negativa della domanda, ulteriormente penalizzata dall’instabilità politica che interessava il periodo in oggetto, con un’inversione di tendenza realizzata solo a partire dal mese di maggio 2013, sostenuta da incisive iniziative commerciali avviate nell’esercizio. Nel corso del primo semestre 2014 il Gruppo Boero ha mantenuto e rafforzato il *trend* positivo delle vendite iniziato nel 2013, conseguendo un incremento delle vendite complessivamente pari al 13,8%, determinato dall’apporto positivo di Brignola S.r.l. ma anche dal buon andamento delle vendite dei marchi tradizionali del settore, soprattutto per il mercato di destinazione nazionale. Il secondo semestre del 2014 ha registrato un rallentamento della ripresa, determinato dal contesto macroeconomico instabile. Complessivamente l’andamento del fatturato al 31 dicembre 2014 del settore Edilizia evidenzia tassi di crescita positivi, pari al 5,1%, rispetto al 2013.

A livello macroeconomico continua a essere critica la flessione del comparto delle costruzioni, nonostante l’andamento positivo delle ristrutturazioni e degli interventi di riqualificazione energetica destinato a rafforzarsi nel tempo, e per questo l’incremento di fatturato conseguito nel 2014 è da leggere in misura ancor più positiva, legato alla capacità aziendale di dinamizzare le vendite con iniziative e prodotti nuovi innalzandone il contenuto tecnologico in un’ottica di sostenibilità e eccellenza qualitativa.

Mare

Il settore, in miglioramento dell’11,7% rispetto al 2013, è principalmente costituito dall’attività delle vernici per lo Yachting, in cui il Gruppo è presente con i marchi Boero YachtCoatings, Attiva Marine e Veneziani Yachting e, a partire dal mese di giugno 2013, Brignola. Fanno parte del settore anche le vendite realizzate verso la collegata Boat S.p.A., operante nel comparto Navale. Nel 2014 il settore ha continuato a essere interessato dal difficile andamento del mercato

italiano e dei mercati mediterranei, mentre segnali di ripresa provengono dai paesi del resto d'Europa. Si segnala tuttavia una ripresa degli ordini da clienti nella cantieristica superyacht, ove l'Italia conferma il suo importante ruolo, mentre la crisi economica colpisce maggiormente la nautica da diporto, forzando i cantieri alla ricerca di sviluppi su mercati extra-europei. Anche in tale comparto il Gruppo ha mantenuto comunque un fatturato complessivamente stabile che ha permesso il mantenimento della quota di mercato.

I ricavi delle vendite per cessione di prodotti e per prestazioni di servizi verso società collegate, pari rispettivamente a 3.303 mila euro e 172 mila euro nell'esercizio 2014, si riferiscono a ricavi verso la collegata Boat S.p.A..

L'informativa per area geografica si basa sull'ubicazione geografica dei clienti (Italia + altri Paesi UE ed extra-UE). I ricavi di vendita dell'esercizio 2014 si riferiscono per 91.740 mila euro a ricavi conseguiti in Italia ed altri Paesi UE (89.443 mila euro nell'esercizio 2013) e per 3.101 mila euro a ricavi conseguiti in Paesi extra UE (2.281 mila euro nell'esercizio 2013).

In merito ai rapporti con le società collegate, si rimanda anche a quanto esposto nella Relazione sulla gestione nel paragrafo relativo ai "Rapporti con parti correlate" e alla Nota 7 "Immobilizzazioni Finanziarie".

Altri ricavi operativi

Gli "altri ricavi operativi" sono pari a 1.104 mila euro (3.665 mila euro nell'esercizio 2013) e diminuiscono di 2.561 mila euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto delle plusvalenze da alienazioni registrate nel 2013 per un valore complessivo di 2.188 mila euro, di cui 2.170 mila euro, relativi alla plusvalenza lorda derivante dalla cessione dei lotti 1 e 3 dell'area edificabile di Genova-Molassana.

La voce comprende recuperi e rivalse e rimborsi assicurativi per 295 mila euro (127 mila euro nell'esercizio 2013) e contributi in conto esercizio per 122 mila euro (226 mila euro nell'esercizio 2013).

NOTA 23. COSTI OPERATIVI

Costi operativi	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Acquisti di materie prime e merci	38.600	37.910
Costi per servizi	25.847	25.055
Locazioni e noleggi	1.688	1.953
Altri costi operativi	1.439	1.457
Costo del personale	19.075	19.115
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	5.286	5.213
Svalutazione crediti	874	1.156
Altri accantonamenti	243	262
TOTALE	93.052	92.121

I costi operativi aumentano di 931 mila euro rispetto al precedente esercizio principalmente per l'aumento dei volumi di produzione e quindi degli acquisti delle materie prime e merci e dei costi variabili per servizi.

I costi per acquisto di materie prime e merci includono: acquisti per materie prime e merci per 39.533 mila euro (41.557 mila euro nell'esercizio 2013), materiale reclamistico e cartelle colori per 1.186 mila euro (1.174 mila euro nell'esercizio 2013), materiali di consumo per la produzione per 485 mila euro (520 mila euro nell'esercizio 2013), dedotta la variazione delle rimanenze, negativa per 1.691 mila euro (negativa per 5.342 mila euro nell'esercizio 2013).

In merito all'andamento delle quotazioni delle principali materie prime, occorre ricordare che già nel corso dell'esercizio 2013 l'andamento dei loro prezzi ha confermato tendenze di maggiore stabilità, in alcuni casi di flessione, già registrate nell'ultimo trimestre del 2012.

L'esercizio 2014 ha confermato la sostanziale tendenza alla stabilità dei prezzi delle materie prime senza evidenziare spinte al rialzo. Nel complesso, la congiuntura economica, caratterizzata ancora da elementi di complessità e incertezza, non ha ancora reso possibile trasferire completamente i passati rincari sui prezzi di vendita.

Al momento le aspettative per il 2015 sono di moderata riduzione, anche per effetto del calo del prezzo del petrolio, riduzione che potrebbe tuttavia essere mitigata dall'indebolimento dell'euro.

I costi per servizi aumentano di 792 mila euro, principalmente per effetto dell'aumento dei costi variabili conseguentemente all'aumento del fatturato dell'esercizio; va inoltre richiamato che nell'esercizio 2014 il management ha posto in essere rigorose politiche di contenimento dei costi fissi per contrastare la congiuntura economica ancora caratterizzata da elementi di complessità e fragilità.

I costi per servizi includono: costi per la rete vendita degli agenti (5.922 mila euro), trasporti (6.330 mila euro), pubblicità e marketing (3.532 mila euro), utenze (1.484 mila euro), manutenzioni (1.042 mila euro), emolumenti ad amministratori e sindaci (765 mila euro), assicurazioni (286 mila euro), oltre ad altre voci di importo unitario minore (per complessivi 6.486 mila euro).

I costi per locazioni e noleggi, in diminuzione di 265 mila euro, comprendono affitti passivi per 979 mila euro, locazioni di automezzi, carrelli elevatori e altri canoni di noleggio per complessivi 663 mila euro, royalties per 46 mila euro. Il Gruppo non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Il costo del personale risulta pari a 19.075 mila euro al 31 dicembre 2014, evidenziando un andamento sostanzialmente in linea rispetto al dato dell'esercizio precedente (19.115 mila euro). Escludendo l'effetto delle componenti non ricorrenti, il costo del personale risulta pari a 18.753 mila euro al 31 dicembre 2014 e a 18.638 mila euro al 31 dicembre 2013, evidenziando un incremento di 115 mila euro principalmente derivante dal costo del personale della controllata Brignola S.r.l. costituita nel mese di giugno 2013 e pertanto operativa solo per alcuni mesi nell'esercizio 2013. I costi del personale di Brignola S.r.l. ammontano a 803 mila euro nell'esercizio 2014 (405 mila euro nell'esercizio 2013).

Gli altri costi operativi pari a 1.439 mila euro (1.457 mila euro nell'esercizio 2013), includono costi per imposte e tasse diverse per 499 mila euro, costi per quote associative per 115 mila euro, oneri diversi per 347 mila euro, oltre a sopravvenienze passive per 476 mila euro.

La voce ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni (5.286 mila euro) si riferisce per 4.937 mila euro ad ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, per 250 mila euro ad ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e per 100 mila euro alla svalutazione di impianti e macchinari.

Le voci svalutazione crediti (874 mila euro) e altri accantonamenti (243 mila euro, di cui 113 mila euro non ricorrenti) risultano accantonate in conseguenza di quanto descritto a commento rispettivamente dei Crediti commerciali (Nota 10) e dei Fondi rischi (Nota 15).

NOTA 24. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Proventi finanziari esclusi utili su cambi	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Proventi finanziari da attualizzazione	38	44
Interessi diversi	2	2
Interessi bancari	0	1
TOTALE	40	47

Oneri finanziari escluse perdite su cambi	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Interessi e spese bancarie su finanziamenti	955	828
Interessi bancari	182	231
Interessi diversi	12	9
TOTALE	1.149	1.068

Utili e perdite su cambi	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Utili su cambi	5	16
Perdite su cambi	(71)	(10)
TOTALE	(66)	6

NOTA 25. RIVALUTAZIONI (SVALUTAZIONI) DI PARTECIPAZIONI E UTILI (PERDITE) DI COLLEGATE VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Nel corso dell'esercizio 2014, analogamente all'esercizio precedente, non è stata effettuata alcuna rivalutazione o svalutazione di partecipazioni.

Nel corso dell'esercizio 2014, sono stati registrati 137 mila euro di utili da collegate valutate con il metodo del patrimonio netto (71 mila euro nel 2013) che rappresentano il 30% dei risultati delle società collegate (utile netto di 160 mila euro circa relativo alla collegata Boat S.p.A. e perdita di 23 mila euro circa relativa alla collegata Immobiliare Val Geirato).

NOTA 26. IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte dell'esercizio sono così determinate:

	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Imposte correnti		
IRES	215	350
IRES proventi da consolidamento	(76)	(379)
IRAP	723	702
	862	673
Imposte differite		
IRES	(96)	(118)
IRAP	(7)	(26)
	(103)	(144)
Imposte anticipate		
IRES	466	937
IRAP	(18)	109
Imposte francesi	(79)	(2)
	369	1.044
	1.128	1.573

Le imposte sul reddito rilevano come componente negativa dell'esercizio 2014 complessivamente pari a 1.128 mila euro (per 1.573 mila euro nell'esercizio 2013) e si riferiscono integralmente alle imposte calcolate sui redditi imponibili dell'esercizio.

La riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo, come iscritto in bilancio, e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote vigenti, è la seguente:

	Esercizio 2014	Esercizio 2013
<u>Risultato ante imposte</u>	1.855	2.324
<u>Ires di competenza</u>	430	788
<u>Aliquota effettiva</u>	23,18%	33,91%
<u>Aliquota teorica</u>	27,50%	27,50%
	<u>Imposta</u>	<u>Imposta</u>
<u>Imposta teorica su Utile ante imposte</u>	510	639
<u>Effetto delle variazioni permanenti in aumento</u>		
Spese rappresentanza indeducibili	8	15
Sopravvenienze passive indeducibili	75	81
Imposte e tasse indeducibili	99	91
Ammortamenti indeducibili	19	19
Interessi passivi indeducibili	0	6
Altri costi indeducibili	82	108
Altre variazioni in aumento	65	84
<u>Effetto delle variazioni permanenti in diminuzione</u>		
Altre variazioni in diminuzione	(338)	(157)
Perdite attuariali TFR IAS 19	(40)	(35)
<u>ACE</u>	(55)	(58)
<u>Aliquote fiscali estere diverse dalle aliquote fiscali teoriche italiane</u>	5	(5)
<u>Imposta effettiva</u>	430	788

NOTA 27. UTILI NETTI DERIVANTI DA ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE

Nell'esercizio 2014, come nell'esercizio precedente, il Gruppo non ha registrato "Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione" non ricorrendone i presupposti.

NOTA 28. UTILE (PERDITA) PER AZIONE

L'utile (perdita) per azione base e diluito (in assenza di strumenti potenzialmente diluitivi e di fluttuazioni nel numero di azioni ordinarie in circolazione) è calcolato come segue (in unità di euro):

Utile (perdita) per azione	Esercizio 2013	Esercizio 2013
Risultato attribuibile ai titolari di azioni ordinarie	727.394	750.813
Numero di azioni ordinarie in circolazione	4.282.292	4.282.292
UTILE (PERDITA) PER AZIONE	0,17	0,18

Il risultato attribuibile ai titolari di azioni ordinarie della Capogruppo (numeratore) è quello che risulta dal Conto Economico. Il numero di azioni ordinarie della Capogruppo in circolazione (denominatore) è uguale al numero di azioni sottoscritte e versate (no. 4.340.379), dedotte le azioni proprie (no. 58.087), in assenza di fluttuazioni nel numero delle stesse.

NOTA 29. GARANZIE PRESTATE E IMPEGNI

Garanzie e fidejussioni	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Garanzie:			
Unicredit S.p.A. per finanziamento a medio-lungo termine	50.000	50.000	0
Fidejussioni:			
Fidejussioni bancarie a favore di privati	0	737	(737)
Fidejussioni assicurative a favore di Enti Pubblici	2.775	0	2.775
Altre fidejussioni	30	30	0
TOTALE	52.805	50.767	2.038

Garanzie e impegni

Come già precisato alla Nota 18 "Debiti finanziari verso banche non correnti, correnti e posizione finanziaria netta" la Capogruppo ha sottoscritto, in data 4 dicembre 2006, un contratto di finanziamento a medio-lungo termine per un importo totale originario di 25 milioni di euro, concesso Unicredit S.p.A., per la costruzione del complesso industriale di Rivalta Scrivia. Il debito residuo al 31 dicembre 2014 risulta pari a 7.122 mila euro (10.687 mila euro al 31 dicembre 2013). Tale apertura di credito è garantita da ipoteca di primo grado sia sul terreno che sul fabbricato dello stabilimento nonché da privilegio di primo grado sugli impianti e macchinari ivi installati sino all'importo massimo di 39 milioni di euro, senza l'introduzione di altre convenzioni contrattuali (*covenants*).

Il Gruppo detiene un impegno pari a 5 mila euro verso la società Confidi Liguria S.r.l..

Fidejussioni

Per completezza di informativa si ricorda che la Capogruppo detiene apparecchiature tintometriche cedute in comodato alla clientela, non ancora ammortizzate al 31 dicembre 2014, per 1.368 mila euro circa (825 mila euro circa al 31 dicembre 2013).

Si segnala la presenza al 31 dicembre 2014 di una lettera di patronage rilasciata per due milioni di euro da Boero Bartolomeo S.p.A. a un primario istituto bancario a favore della controllata Brignola S.r.l., a garanzia di affidamenti bancari utilizzati per l'importo di 997 mila euro alla data del 31 dicembre 2014.

Si segnala inoltre la presenza al 31 dicembre 2014 di una lettera di patronage rilasciata per quattro milioni di euro da Boero Bartolomeo S.p.A. a favore della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. ad un primario istituto bancario, a garanzia di affidamenti bancari utilizzati per l'importo di 157 mila euro alla data del 31 dicembre 2014.

Si ricorda inoltre che in data 21 gennaio 2014 Boero Bartolomeo S.p.A. aveva rilasciato una fideiussione dell'importo di 1,1 milioni di euro a favore di Orazio Brignola S.p.A., a garanzia del pagamento del corrispettivo da parte della controllata Brignola S.r.l. per l'acquisto del ramo aziendale, nel caso si verificasse l'esercizio dell'opzione di vendita da parte della stessa Orazio Brignola S.p.A. (per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 3 "Operazioni Straordinarie"). La fideiussione, che aveva durata fino al termine massimo del 31 dicembre 2014, è stata rinnovata fino alla data del definitivo atto notarile del ramo d'azienda ed è pertanto estinta ed inefficace dalla data del 13 gennaio 2015.

Le fideiussioni assicurative, pari a 2.775 mila euro, rilasciate dalla controllata Immobiliare Genova Molassana Nuova S.p.A. a favore di enti pubblici, attengono la realizzazione di opere di urbanizzazione sui settori 2 e 4, non ancora alienati al 31 dicembre 2014.

NOTA 30. ALTRE INFORMAZIONI

Numero medio dei dipendenti	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Dirigenti	8	10
Quadri ed Impiegati	171	171
Operai	103	101
TOTALE	282	282

Compensi ad Amministratori e Sindaci	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Compensi agli Amministratori	660	500
Compensi ai Sindaci	70	70
TOTALE	730	570

I compensi agli Amministratori e ai Sindaci sono indicati secondo quanto previsto dall'art. 38 comma 1 lettera o) del D. Lgs. 127/1991. Pertanto sono indicati i compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci della Capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche nelle altre imprese incluse nel consolidamento.

NOTA 31. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per quanto attiene i rapporti con le parti correlate, si rimanda a quanto dettagliatamente esposto nella Relazione sulla gestione nell'ambito dello specifico paragrafo.

NOTA 32. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI, EVENTI ED OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Per quanto attiene alle componenti non ricorrenti, il Gruppo ha registrato nell'esercizio 2014 costi non ricorrenti per 435 mila euro iscritti per 322 mila euro alla voce costo del personale e per 113 mila euro alla voce altri accantonamenti inerenti a contenziosi per riduzione del personale dipendente. Nell'esercizio 2013 il Gruppo registrava costi non ricorrenti per 719 mila euro che iscriveva per 477 mila euro alla voce costo del personale e per 242 mila euro alla voce altri accantonamenti inerenti a procedure di mobilità del personale avviate dal Gruppo negli esercizi precedenti.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli effetti di eventi e/o operazioni non ricorrenti dell'esercizio 2014 sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Patrimonio Netto		Risultato esercizio		Flussi finanziari (*)		Posizione finanziaria netta	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%
Valori di bilancio (A)	54.154		727		520		-34.381	
Effetto "Costi del personale"	322	0,59%	322	44,29%	322	61,92%	322	-0,94%
<i>Effetto fiscale relativo</i>	-89	-0,16%	-89	-12,24%	-89	-17,12%	-89	0,26%
Effetto "Altri accantonamenti"	113	0,21%	113	15,54%	0	N/A	0	N/A
<i>Effetto fiscale relativo</i>	-31	-0,06%	-31	-4,26%	0	N/A	0	N/A
Totale (B)	315	0,58%	315	43,33%	233		233	
Valori figurativi lordi di bilancio (A+B)	54.469		1.042		753		-34.148	

(*) i flussi finanziari si riferiscono all'aumento (o diminuzione) nell'esercizio delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

NOTA 33. PASSIVITA' POTENZIALI

Non si segnalano passività potenziali alla data del 31 dicembre 2014.

NOTA 34. EVENTI SUCCESSIVI

Non si segnalano eventi successivi tali da meritare un adeguamento dei valori riconosciuti in bilancio o della presente informativa.

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato dell'esercizio 2014 e il patrimonio netto al 31 dicembre 2014 di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A.:

PROSPETTO DI RACCORDO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO E DEL BILANCIO CONSOLIDATO

	PATRIMONIO NETTO 31/12/2014	Altri utili (perdite) complessivi Esercizio 2014	PATRIMONIO NETTO 31/12/2013	UTILE PERIODO Esercizio 2014	UTILE PERIODO Esercizio 2013
Società Capogruppo	54.043	(144)	56.514	(2.326)	(4.178)
Eccedenza dei patrimoni e utili/perdite risultanti dai bilanci delle società consolidate rispetto ai corrispondenti valori di carico	(7.291)		(4.046)	(3.244)	(4.093)
Annullamento svalutazione partecipazione in società controllate	7.543		4.291	3.252	4.291
Quota di Patrimonio e Utili/Perdite netti di competenza di terzi	0		0	0	0
Dividendi da controllate	0		0	0	0
Effetti rettifiche di consolidamento	(139)		(3.185)	3.046	4.731
Utili/perdite attuariali TFR IAS 19 società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	(3)		(3)	-	-
Arrotondamenti	1		3	(1)	-
Consolidato	54.154	(144)	53.574	727	751

GRUPPO BOERO BARTOLOMEO

ALLEGATO 1

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER
DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE
MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL
REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE
MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Giorgio Rupnik, in qualità di Amministratore Delegato, e Giampaolo Iacone, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Boero Bartolomeo S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2014.

2. Si attesta, inoltre, che:


2.1 il bilancio consolidato:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle società comprese nell'area di consolidamento;

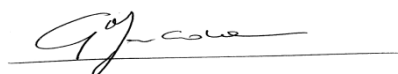
2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle società comprese nell'area di consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

24 marzo 2015

L'Amministratore Delegato
Giorgio Rupnik



Il Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
Giampaolo Iacone



GRUPPO BOERO BARTOLOMEO

ALLEGATO 2

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES
DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

**INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES
DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB**

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149–duodecies del regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi dell'esercizio 2014 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi dell'esercizio 2014
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	143
Servizi di attestazione (1)	Deloitte & Touche S.p.A.	10
Supporto metodologico (2)	Deloitte ERS S.r.l.	30
Sottoscrizione dichiarazioni fiscali	Deloitte & Touche S.p.A.	3
TOTALE		186

(1) Verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

(2) Supporto metodologico nell'attività di verifica effettuata dalla Società sull'efficacia operativa dei controlli in essere su alcuni processi operativi.

BOERO BARTOLOMEO SPA

Sede: Genova, Via Macaggi 19

Capitale sociale: Euro 11.284.985,40 i.v.

Codice fiscale e Registro delle Imprese di Genova n. 00267120103

**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA
DEGLI AZIONISTI ai sensi dell'art. 153 D.lgs 24/2/1998 N. 58 e dell'art.
2429 del Codice civile.**

All'Assemblea degli Azionisti della Boero Bartolomeo SpA

Il Collegio sindacale, in carica alla data della presente relazione, è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2013 per il triennio 2013-2015; la nomina è avvenuta in conformità alle disposizioni legislative, regolamentari e statutarie applicabili e la composizione del Collegio rispetta il criterio di riparto fra i generi, di cui all'art. 148 del D. Lgs 58/98.

Il Collegio sindacale da atto di aver valutato, nel corso dell'esercizio, per tutti i sindaci, sulla base delle dichiarazioni rese dai sindaci stessi e delle informazioni comunque disponibili, sia l'insussistenza delle cause di decadenza, ineleggibilità e incompatibilità previste dagli articoli 2382 e 2399 cod. civ. e dall'art. 148 del D.Lgs. 58/98 sia il rispetto dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, sulla base dei criteri previsti dalle Norme di comportamento del Collegio sindacale, redatte dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e dal Codice di Autodisciplina delle società quotate con riferimento agli amministratori indipendenti, dando valore alla sostanza (garanzia di autonomia di giudizio) piuttosto che alla forma. Non sono sopravvenuti eventi che possano far venire meno il requisito dell'indipendenza dei sindaci rispetto alla verifica effettuata all'atto della nomina. Il Collegio sindacale ha comunicato gli esiti di dette valutazioni, ai sensi dell'art. 144 novies, comma 1-ter del Regolamento Consob n. 11971, al Consiglio di Amministrazione per le conseguenti informazioni al pubblico.

Nel corso dell'esercizio, i sindaci hanno valutato attentamente l'impegno e il tempo richiesto per il diligente svolgimento dell'incarico nonché il rispetto dei limiti di cumulo degli incarichi assumibili presso altre società stabiliti dalla

legge (art. 148-bis T.U.F. e relativa normativa attuativa, artt. da 144-duodecies a 144-quinquiesdecies Regolamento Emittenti), adempiendo al dovere informativo nei confronti della Consob e del pubblico previsti rispettivamente dagli artt. 148 T.U.F. e 144-terdecies Regolamento Emittenti.

Il Collegio sindacale riferisce infine che nessun sindaco ha avuto interessi, per conto proprio o di terzi, in alcuna operazione effettuata dalla società nell'esercizio.

Attività di vigilanza: fonti normative, regolamentari e deontologiche

L'attività di vigilanza demandata al Collegio sindacale è stata effettuata, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, in conformità alle norme di legge e, in particolare, all'art. 149 del D.Lgs. 58/98 (T.U.F.), alle raccomandazioni della Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio sindacale (in particolare, comunicazione 20 febbraio 1997, n. DAC/RM 97001574), alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili edizione 2012, con le integrazioni apportate nella versione 2014 (attualmente in pubblica consultazione).

Nella redazione della presente relazione si è tenuto conto delle comunicazioni Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001, n. 3021582 del 4 aprile 2003 e n. 6031329 del 7 aprile 2006, aventi ad oggetto il contenuto delle relazioni dei Collegi sindacali delle società con azioni quotate in borsa alle Assemblee degli Azionisti.

Il Collegio sindacale da atto di avere trasmesso a Consob, in data 29 aprile 2014, in ottemperanza alla Comunicazione Consob n. 6031329 del 7 aprile 2006, la "Scheda riepilogativa dell'attività di controllo" riferita all'esercizio sociale 2013, secondo il modello a tal fine predisposto dalla stessa Autorità.

Partecipazione alle riunioni degli organi sociali

Nel corso dell'esercizio sociale 2014 il Collegio sindacale ha tenuto otto riunioni ed ha partecipato a sei riunioni del Consiglio di amministrazione ed alla riunione dell'Assemblea degli azionisti.

Dalla data di chiusura dell'esercizio alla data della presente relazione il

Collegio sindacale si è riunito tre volte.

Vigilanza sull'osservanza della legge, dello statuto e dei regolamenti ed al rispetto dei principi di corretta amministrazione

Tramite la partecipazione alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti e del Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale ha vigilato sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, che disciplinano il funzionamento degli organi della Società nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. La frequenza delle riunioni del Consiglio di amministrazione, la percentuale di partecipazione media da parte degli amministratori e la durata delle riunioni sono state adeguate e non sono state assunte delibere significative senza idonea informazione agli amministratori ed ai sindaci. Il Collegio sindacale ha verificato che tutte le delibere fossero rispondenti all'interesse della società e supportate da idonea documentazione. Il Collegio sindacale da atto che il Consiglio di amministrazione riceve adeguate informazioni dai Consiglieri delegati, vigila sul generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli previsti, esamina ed approva le operazioni aventi un significativo rilievo ed è consapevole della rischiosità e degli effetti delle operazioni effettuate.

Sono stati rispettati gli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate o richieste dalle Autorità di vigilanza.

Informazioni sull'attività complessivamente svolta dalla Società, e dalle imprese controllate

Il Collegio sindacale ha acquisito dagli amministratori, con periodicità almeno trimestrale, adeguate informazioni sull'attività complessivamente svolta dalla Società, nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale. Sulla base anche dei flussi informativi acquisiti nell'attività di vigilanza, il Collegio sindacale ha potuto accertare che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dagli organi sociali o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale. Il Collegio sindacale ha verificato la

legittimità delle scelte gestionali e la loro adeguatezza economica, con esclusione del controllo del merito sulla loro opportunità e convenienza.

Ulteriori informazioni sulle imprese controllate sono state acquisite dalla società di revisione e dagli amministratori delle imprese stesse.

Il Collegio sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche tramite le informazioni ricevute direttamente dai responsabili delle diverse funzioni aziendali e dalla Società di Revisione.

Sulla base delle informazioni acquisite nell'attività di vigilanza è emerso che le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute dalla società, anche per il tramite di imprese direttamente partecipate sono le seguenti:

- sviluppo del progetto di dismissione del sito industriale in Genova Molassana, tramite la società controllata Immobiliare Genova Molassana Nuova SpA;
- affitto e, successivamente, acquisizione con effetto dal 31 dicembre 2014, da parte della società interamente posseduta Brignola srl, del ramo d'azienda commerciale di Orazio Brignola SpA, a seguito dell'esercizio di opzione concesso a favore di quest'ultima società nell'ambito del contratto di affitto e dell'autorizzazione del Tribunale Fallimentare competente per l'omologa del concordato preventivo presentato da Orazio Brignola SpA nel 2013.

Le operazioni sopra indicate sono esaurientemente illustrate nelle Note al bilancio nonché nella Relazione degli amministratori sulla gestione dell'esercizio 2014.

Esercizio della facoltà di deroga all'obbligo di comunicazioni al pubblico

La Società si avvale della facoltà, introdotta dalla Consob con delibera n. 18079 del 20 gennaio 2012, di derogare all'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione. L'informazione della scelta è fornita nella Relazione Finanziaria Annuale, come richiesto dall'art. 70 del Regolamento Emittenti.

Normative “Market abuse” e “Tutela del risparmio

Il Collegio sindacale ha vigilato sull’espletamento degli adempimenti correlati alle normative “*Market abuse*” e “*Tutela del risparmio*” in materia di informativa societaria e di “*Internal Dealing*”, con particolare riferimento al trattamento delle informazioni privilegiate ed alla procedura per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico. In particolare il Collegio sindacale ha monitorato il rispetto delle disposizioni contenute nell’art. 115-bis del TUF e del Regolamento circa l’aggiornamento del Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate.

Pareri resi dal Collegio sindacale ai sensi di legge

Il Collegio sindacale ha rilasciato, ai sensi di legge, il parere favorevole alla ripartizione fra gli amministratori investiti di particolari incarichi, degli emolumenti complessivi fissati dall’assemblea degli azionisti, ai sensi dell’art. 2389 del Codice civile. Tutte le informazioni sulla natura e sull’entità dei compensi sono riportate nella Relazione sulla remunerazione.

Il Collegio sindacale ha esaminato la Relazione sulla remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, che illustra, oltre alle linee guida adottate in materia, in apposita tabella i compensi corrisposti a qualsiasi titolo agli Amministratori e ai dirigenti strategici.

Concreta attuazione delle regole di governo societario

La società, pur ponendosi come modello di riferimento il Codice di autodisciplina delle società quotate, preso atto della numerosità degli scostamenti, di natura formale, dalle raccomandazioni dello stesso, ha deciso, con delibera del Consiglio di amministrazione del 15 febbraio 2013, di non aderire al suddetto Codice e di fornire le informazioni circa le pratiche di governo societario effettivamente applicate.

Il Collegio sindacale ha verificato la completezza delle informazioni richieste dall’art. 123bis del D.Lgs. 58/98, contenute nella “Relazione sul Governo Societario”, inserita quale parte integrante nella Relazione degli amministratori e pubblicata sul sito internet della società in apposita sezione, accertando che il sistema di Governo societario adottato dalla Società è fedelmente rappresentato

nella citata Relazione e che non sono state rilevate particolari criticità al riguardo.

Con riferimento alle indicazioni del Codice di autodisciplina delle società quotate, il Collegio sindacale da atto:

- di aver verificato, ai sensi dell'art. 3, c. 5 del Codice di Autodisciplina, nell'ambito della vigilanza sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione, in merito alla valutazione positiva dell'indipendenza degli Amministratori, sia con riferimento a quanto previsto dall'art. 148, comma terzo, del T.U.F. che con riferimento a quanto contenuto nel Codice di Autodisciplina, dando rilievo alla sostanza (garanzia di autonomia di giudizio) piuttosto che alla forma;
- di aver condiviso la valutazione positiva espressa dal Consiglio di Amministrazione, come richiesto dal criterio applicativo n. 1. c. 1, lettera g) del Codice di Autodisciplina, in ordine alla dimensione ed alla composizione dell'organo consiliare ed al suo funzionamento, utilizzando i criteri di valutazione già impiegati nel passato esercizio.

Attività di vigilanza sui rapporti con imprese controllate

Le disposizioni impartite alle imprese controllate sono adeguate al fine di garantire il tempestivo adempimento da parte di quest'ultime degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

Il Collegio sindacale ha verificato l'aggiornamento sia delle aree nelle quali si estrinseca l'attività di direzione e coordinamento della capogruppo sia delle società nei confronti delle quali tale attività viene esercitata, nonché il rispetto della normativa prevista in materia dagli artt. 2497 e segg. del Codice Civile.

Attività di vigilanza sulle operazioni infragruppo e con Parti correlate

In relazione alle operazioni infragruppo e con parti correlate di natura ordinaria, il Collegio sindacale ha verificato l'esistenza ed il rispetto di adeguate procedure, volte a perseguire l'obiettivo della correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni, garantendo che esse siano debitamente documentate, regolate secondo normali condizioni di mercato e rispondano all'interesse sociale; tali operazioni sono adeguatamente illustrate dagli

amministratori nel Bilancio e nella Relazione degli amministratori, cui si rimanda. In applicazione della Delibera Consob n. 15519/2006 sono stati evidenziati negli schemi di bilancio gli effetti dei rapporti con Parti correlate sullo Stato patrimoniale e sul Conto economico.

Per le operazioni realizzate nei confronti di Boero Colori France s.a.r.l., in quanto società non residente, si ricorda che la documentazione predisposta dalla Boero Bartolomeo S.p.A, in base alle vigenti disposizioni fiscali in materia, a illustrazione e supporto della *transfer pricing policy* adottata dal Gruppo, è stata ritenuta esaustiva nell'ambito della verifica fiscale, condotta nel 2012 dalla Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia Tributaria di Genova;

La società aderisce al Consolidato fiscale nazionale, ai sensi degli artt. 117 e seguenti del Testo unico delle imposte sul reddito, in qualità di consolidante con le società controllate nazionali (Immobiliare MolassanaNuova srl e Brignola srl). Il Regolamento Interno di Consolidamento prevede indennizzi per le penalizzazioni e riconoscimento di vantaggi a favore delle società cui sono direttamente imputabili.

La Società ha intrattenuto altri rapporti con parti correlate, come definite dal principio IAS n. 24, anch'esse adeguatamente illustrate nella Relazione degli amministratori e nelle Note al bilancio.

Vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema del controllo interno

Con riferimento all'attività di vigilanza in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema del controllo interno, il Collegio sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, tramite le informazioni ricevute direttamente dai responsabili delle diverse funzioni aziendali e dai rappresentanti della società di revisione, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed ha condiviso la valutazione positiva del Responsabile del controllo interno sull'adeguatezza del complessivo sistema di controllo interno.

Il Collegio sindacale è stato periodicamente informato sull'implementazione del nuovo sistema informatico aziendale e sulla revisione dei principali processi aziendali e informatici conseguenti agli interventi di riorganizzazione generale.

Per quanto in particolare concerne le attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 231/2001, per la responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti dalla normativa, il Collegio sindacale da atto di essere stato adeguatamente informato dall'Organismo di vigilanza sull'attività svolta, anche tramite le relazioni periodiche - dalle quali non sono emersi fatti censurabili, violazioni o criticità ai fini dell'efficacia del Modello organizzativo - e di aver preso atto del programma delle attività e del budget per l'anno 2015.

Per quanto di propria competenza, il Collegio sindacale ha:

- verificato la sussistenza dei requisiti professionali dei membri dell'Organismo di Vigilanza, previsti dal Modello ai sensi del D.Lgs 231/2001;
- riscontrato l'adeguatezza delle deleghe e delle risorse finanziarie attribuite all'Organismo di Vigilanza per il regolare svolgimento dei suoi compiti istituzionali;
- verificato la coerenza tra la reportistica ricevuta e le prescrizioni informative previste dal Modello.

L'Organismo di Vigilanza ha comunicato che il Modello è concretamente attuato e non sono emersi fatti censurabili o violazioni alla prescrizioni contenute nel Modello.

Il Modello è stato aggiornato con il recepimento dei nuovi reati presupposti, introdotti dalla normativa e dei cambiamenti organizzativi intervenuti nell'esercizio.

Sulla base della Relazione presentata dal responsabile del Sistema di Controllo Interno, il Consiglio di Amministrazione, condividendone le risultanze, ha valutato adeguato l'assetto organizzativo della società e delle sue controllate, con particolare riferimento anche al Sistema di Controllo Interno.

Il Collegio sindacale non ha osservazioni in merito.

Vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile

Con riferimento all'attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione, il Collegio sindacale ha ricevuto adeguate

informazioni sull'attività di monitoraggio dei processi aziendali ad impatto amministrativo-contabile nell'ambito del sistema del controllo interno, effettuata sia nel corso dell'anno in relazione alla Relazione finanziaria semestrale sia in fase di chiusura dei conti per la predisposizione del Bilancio di esercizio, nel rispetto degli obblighi di monitoraggio ed attestazione cui la società è soggetta ai sensi della Legge. 262/05.

Si è preso atto che non sono emerse particolari criticità ed elementi ostativi al rilascio dell'attestazione da parte del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dell'Amministratore delegato circa l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio separato di Boero Bartolomeo SpA e del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014.

Al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono stati attribuiti adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 e dell'art. 154-bis commi 3 e 4 del Decreto Legislativo 58/1998.

L'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile è stata valutata anche mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione. Il Collegio sindacale è stato periodicamente aggiornato sul processo di implementazione del sistema informatico aziendale, avviato nel 2013, finalizzato alla gestione integrata di tutte le funzioni e le aree aziendali - ivi inclusa l'area amministrativa - e sulle criticità incontrate e l'attuazione delle relative azioni di miglioramento.

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'osservanza della normativa relativa alla formazione e pubblicazione della Relazione finanziaria semestrale e dei Resoconti intermedi sulla gestione, nonché sulle impostazioni date alle stesse e sulla corretta applicazione dei principi contabili, anche utilizzando le informazioni ottenute dalla società di revisione.

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Boero Bartolomeo SpA alle società controllate, in riferimento sia ai flussi

di dati necessari per la redazione del Bilancio consolidato e della Relazione finanziaria semestrale, sia al rispetto dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. 58/98.

Normativa in materia di salute, sicurezza, ambiente

Il Collegio sindacale è stato periodicamente informato sull'attività del Gruppo in materia di salute, sicurezza, ambiente e qualità, nonché sull'attività di formazione e di aggiornamento in relazione alla normativa di volta in volta emanata in materia ed ha riscontrato la continua attenzione degli organi sociali e della Direzione nei confronti di queste tematiche, la cui politica è parte integrante del Codice etico. In particolare, risulta evidente sia l'attenzione dedicata alla costante attività di formazione, aggiornamento e miglioramento sia l'esistenza di un sistema formalizzato di deleghe, con la precisa definizione di compiti e responsabilità.

Nel 2014 la società, in attuazione dei principi della norma UNI EN ISO9001, ha implementato il proprio Sistema di Gestione Integrata, che ha ottenuto dall'Organismo di certificazione RINA la certificazione di conformità alle norme UNI EN ISO14001 e BS OHSAS18001 per le Unità Operative della sede, del Laboratorio, degli Stabilimenti di Pozzolo Formigaro e di Rivalta Scrivia nonché degli uffici di Trieste.

Normativa in materia di *privacy*

Con riferimento alla normativa in materia di *privacy*, nel corso del 2014 la società ha aggiornato le proprie politiche di sicurezza al fine di garantire un adeguato livello di protezione dei dati personali sottoposti a trattamento in applicazione del Codice *privacy* (D. Lgs. 196/2003) e dei Provvedimenti emanati dall'Autorità Garante.

Omissioni o fatti censurabili

A seguito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può attestare e rilevare che:

- nel corso dell'attività svolta, non sono emerse omissioni, irregolarità né fatti censurabili o comunque significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione;
- non sono pervenuti al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 cod. civ. né esposti da parte di terzi;

- non sono state individuate operazioni né con terzi, né infragruppo e/o con parti correlate tali da evidenziare profili di atipicità o di inusualità, per contenuti, natura, dimensioni e collocazione temporale.

Vigilanza sull'attività di revisione legale dei conti

Rapporti del Collegio sindacale con i revisori

Nel corso dell'esercizio sono stati tenuti costanti rapporti con la Società di revisione Deloitte & Touche SpA, sia mediante riunioni formali alle quali hanno partecipato anche i responsabili delle funzioni interessate della Società, sia mediante contatti informali fra singoli membri del Collegio e rappresentanti della Società di revisione, al fine del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti. E' stata sempre constatata la massima collaborazione, anche avuto riguardo all'attività preparatoria per il bilancio d'esercizio, e non sono emersi fatti o aspetti rilevanti meritevoli di menzione.

Come previsto dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, nel quale il Collegio sindacale è qualificato quale Comitato per il controllo interno e la Revisione Contabile, la società di revisione ha illustrato al Collegio sindacale il Piano di Revisione, in relazione al bilancio separato ed al bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 ed ha trasmesso, in data 20 marzo 2015, la relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale, dalla quale non emergono carenze nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Compensi corrisposti ai revisori

Sono allegati al Bilancio di esercizio ed al Bilancio consolidato i prospetti che evidenziano i corrispettivi relativi all'esercizio 2014 per i servizi resi dal revisore, ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob.

A. Compensi corrisposti da Boero Bartolomeo SpA alla società di revisione

I corrispettivi relativi all'esercizio 2014 per l'incarico della revisione contabile, servizi di attestazione e sottoscrizione dichiarazioni fiscali attribuito alla società di revisione Deloitte & Touche SpA ammontano complessivamente a Euro 96 mila.

B. Compensi corrisposti da Boero Bartolomeo SpA a società del network Deloitte

Sono stati corrisposti da Boero Bartolomeo S.p.A. a Deloitte ERS Enterprise

Risk Services Srl corrispettivi per Euro 30 mila, per il supporto metodologico nell'attività di *testing* dei controlli relativi ai processi operativi, nell'ambito degli adempimenti previsti dalla Legge 262/2005.

Il Collegio sindacale, esaminate le clausole contrattuali, ha valutato la compatibilità dell'incarico con l'attività di revisione, ritenendo il compenso congruo in relazione all'impegno richiesto.

Compensi corrisposti da società controllate alla società di revisione

Sono stati corrisposti da Brignola Srl, per l'incarico della revisione contabile, servizi di attestazione e sottoscrizione dichiarazioni fiscali, compensi per Euro 20 mila;

Sono stati corrisposti da Boero Colori France S.a.r.l., per l'incarico della revisione contabile, compensi per Euro 26 mila;

Sono stati corrisposti da Immobiliare Genova MolassanaNuova SpA, per l'incarico della revisione contabile, servizi di attestazione e sottoscrizione dichiarazioni fiscali, compensi per Euro 14 mila.

Indipendenza dei revisori

Tenuto conto del documento "Relazione di trasparenza annuale" predisposto da Deloitte & Touche SpA, pubblicato sul proprio sito internet e comunicato al Collegio sindacale, nonché della conferma formale della propria indipendenza rilasciata dalla suddetta società e della comunicazione degli incarichi conferiti, anche attraverso entità appartenenti alla rete, da Boero Bartolomeo S.p.A. e dalle società consolidate, verificato che non sono stati attribuiti incarichi per servizi incompatibili con l'attività di revisione, ai sensi dell'art. 160 del Regolamento Emittenti, che possano compromettere l'indipendenza del Revisore ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 39/2010, il Collegio sindacale non ritiene che esistano aspetti di criticità in materia di indipendenza della Deloitte & Touche S.p.A..

Attività di vigilanza in ordine al bilancio separato e al bilancio consolidato

Per quanto riguarda l'attività di vigilanza sul Bilancio separato, il Collegio sindacale attesta quanto segue:

- Sono state rispettate le norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del Bilancio e della Relazione sulla gestione; gli schemi di

Bilancio adottati ed i Principi contabili, descritti nelle Note al bilancio, sono conformi alle norme di Legge ed adeguati in relazione all'attività della Società.

- Le Note al bilancio illustrano adeguatamente la movimentazione delle voci del Patrimonio netto, con l'indicazione per ciascuna di esse della possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché gli eventuali vincoli di natura fiscale.
- Nelle Note al bilancio separato ed al bilancio consolidato sono riportate le informazioni previste dai Principi contabili internazionali in merito alle risultanze dell'*impairment test* cui sono stati sottoposti gli avviamenti allocati alle *business unit* Edilizia e Mare. La rispondenza della procedura d'*impairment test* alle prescrizioni del Principio IAS 36 e del Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010 è stata oggetto di formale approvazione del Consiglio di amministrazione, in via autonoma e anticipata rispetto al momento dell'approvazione delle relazioni finanziarie, come raccomandato dal suddetto Documento. Il Collegio sindacale ha fatto atto di aver analizzato e discusso con la Direzione amministrativa il documento, redatto con il supporto di una primaria società di consulenza indipendente, in cui sono riportate le analisi effettuate ed i risultati ottenuti nell'attività di *impairment test*.

Le valutazioni sono state condotte nel presupposto di continuità aziendale ed in ipotesi di realizzazione delle assunzioni di base adottate nella formulazione delle proiezioni economico finanziarie, contenute nel budget 2015 e nelle previsioni 2016-2017, formulate dalla Direzione della società ed approvate dal Consiglio di amministrazione. Il Collegio sindacale, verificata la coerenza con le impostazioni adottate nell'esercizio precedente, ha ritenuto corretta la procedura, appropriato il metodo applicato e ragionevoli le assunzioni ed i parametri valutativi di base ed ha pertanto preso atto degli esiti del *test*, che non hanno rilevato perdite di valore rispetto ai valori netti contabili iscritti a bilancio.

La svalutazione nel Bilancio separato della partecipazione nella società Immobiliare Genova MolassanaNuova SpA consegue all'adeguamento del

valore di iscrizione delle aree edificabili, di proprietà della suddetta società, al valore indicato in una manifestazione preliminare di interesse non vincolante, finalizzata a un possibile acquisto, nell'ambito di un programma di edilizia residenziale sociale, da parte di una primaria società di gestione del risparmio per conto di un fondo comune di investimenti immobiliari, specializzato in interventi di "social housing".

- L'Amministratore delegato ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato l'attestazione, ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 e dell'art. 154-bis commi 3 e 4 del D.Lgs. 58/98.
- La Relazione sulla gestione risponde ai requisiti previsti dall'art. 2428 del Codice civile, nonché alle disposizioni del D.Lgs. 58/98 ed alle raccomandazioni e comunicazioni CONSOB. Essa è coerente con i dati e le risultanze del Bilancio e fornisce un'ampia informativa sull'attività della Società e delle imprese controllate, sulle operazioni di rilievo, di cui il Collegio sindacale era stato puntualmente messo al corrente, nonché sui principali rischi della società e delle imprese controllate e sulle operazioni infragruppo e con parti correlate.
- Ai sensi di quanto previsto dall'art. 123-ter del D.Lgs. 58/1998 (TUF), viene presentata all'Assemblea degli Azionisti la Relazione sulla remunerazione.

**

La società di revisione ha rilasciato, in data 1 aprile 2015 la relazione ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, dalla quale risulta che:

- il bilancio separato di Boero Bartolomeo SpA al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Boero Bartolomeo SpA per l'esercizio chiuso a tale data;

- la Relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio separato di Boero Bartolomeo SpA al 31 dicembre 2014.

**

Per quanto contenuto nella presente relazione, il Collegio sindacale non ha osservazioni da formulare in merito all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 ed alla proposta del Consiglio di amministrazione in merito alla copertura della perdita ed alla distribuzione di una quota parte della riserva straordinaria.

**

Genova, 1 aprile 2015

Il Collegio Sindacale

Dott. Mario Pacciani



Dott.ssa Daniela Rosina



Dott. Paolo Fasce



BOERO BARTOLOMEO SPA

Sede: Genova, Via Macaggi 19

Capitale sociale: Euro 11.284.985,40 i.v.

Codice fiscale e Registro delle Imprese di Genova n. 00267120103

**

Relazione del Collegio sindacale al Bilancio consolidato

al 31 dicembre 2014

Signori Azionisti,

il Bilancio Consolidato è stato regolarmente comunicato al Collegio sindacale unitamente alla Relazione sulla gestione, alle Note esplicative al bilancio ed alla documentazione fornita dalle società controllate incluse nel consolidamento.

A norma del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 - Testo unico in materia di mercati finanziari - il compito di verificare la conformità del bilancio consolidato alle norme di legge e la sua corrispondenza alle risultanze delle scritture contabili e di consolidamento è attribuito alla Società di revisione. La nostra attività di vigilanza è stata svolta in osservanza dei principi di comportamento del Collegio sindacale enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Nell'ambito di detta attività:

- abbiamo esaminato la composizione del Gruppo ed i rapporti di partecipazione, al fine di valutare la determinazione dell'area di consolidamento;
- abbiamo acquisito la conoscenza sull'attività svolta dalle imprese controllate e sulle operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale nell'ambito dei rapporti di Gruppo tramite le informazioni ricevute dagli Amministratori di Boero Bartolomeo S.p.A. e dalla Società di revisione;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla competente funzione di Boero Bartolomeo S.p.A. per l'ottenimento del flusso di dati necessari per il consolidamento, prendendo visione delle informazioni fornite dalle imprese controllate, assoggettate a controllo legale da parte dei rispettivi Collegi sindacali.

**

Per quanto in particolare riguarda l'attività di vigilanza sul Bilancio Consolidato attestiamo che:

- sono state rispettate le norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del Bilancio e della Relazione sulla gestione; gli schemi di Bilancio adottati ed i Principi Contabili sono conformi alle norme di legge ed adeguati in relazione all'attività della Società;
- il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 è redatto, secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, vigenti alla data di bilancio, emessi dall'IASB ed omologati dalla Commissione Europea.

Per quanto riguarda la struttura del Bilancio consolidato si segnala che:

- nello Stato patrimoniale sono state distinte le attività e passività correnti da quelle non correnti, secondo quanto disposto dallo IAS 1;
- il Conto economico è stato redatto classificando le relative voci per natura; forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla rappresentazione per funzione;
- il rendiconto finanziario è stato strutturato sulla base del metodo indiretto.

Il Bilancio risponde ai fatti ed informazioni di cui il Collegio sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo ed ispezione.

L'Amministratore delegato ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato l'attestazione, ai sensi dell'art. 81 – ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 154-bis commi 3 e 4 del T.U.F. (Decreto Legislativo 58/1998).

La Relazione sulla gestione del Gruppo è coerente con i dati e le risultanze del Bilancio consolidato e fornisce un'ampia informativa sull'andamento economico-finanziario del Gruppo.

Negli incontri con la Società di revisione, cui è stato conferito l'incarico per la revisione contabile del Bilancio d'esercizio e del Bilancio consolidato, non

sono emersi elementi di criticità in merito ai suddetti bilanci.

**

La società di revisione ha rilasciato, in data 1 aprile 2015 la relazione ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, dalla quale risulta che:

- il bilancio consolidato del Gruppo Boero al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Boero per l'esercizio chiuso a tale data.
- la Relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Boero al 31 dicembre 2014.

Genova, 1 aprile 2015

Il Collegio Sindacale

Dott. Mario Pacciani

Dott.ssa Daniela Rosina

Dott. Paolo Fasce

BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

Bilancio separato e bilancio consolidato
al 31 dicembre 2014

Relazioni della Società di Revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO SEPARATO AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti di BOERO BARTOLOMEO S.p.A.


1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, di Boero Bartolomeo S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori di Boero Bartolomeo S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio separato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 4 aprile 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio separato di Boero Bartolomeo S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Boero Bartolomeo S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori di Boero Bartolomeo S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio separato di Boero Bartolomeo S.p.A. al 31 dicembre 2014.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Corrado Toscano
Socio

Genova, 1 aprile 2015

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27.10.2010, N. 39

Agli Azionisti di BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, di Boero Bartolomeo S.p.A. e sue controllate (“Gruppo Boero”) chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (“IFRS”) adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori di Boero Bartolomeo S.p.A. E’ nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l’esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell’adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l’espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell’esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 4 aprile 2014.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Boero al 31 dicembre 2014 è conforme agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Boero per l’esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori di Boero Bartolomeo S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Boero al 31 dicembre 2014.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Corrado Toscano
Socio

Genova, 1 aprile 2015